FR
FocusRisparmio

ALL'INTERNO
La Guida al Salone
del Risparmio 2017
A Milano dall'11
al 13 aprile

ANNO 5 – NUMERO 4 – **APRILE/ MAGGIO 2017** ~~€5,90~~

IN CASE OF



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Varese - Numero 4 / Anno 5

EMERGENCY

Una prospettiva **differente** fa la **differenza**

Tutto è cominciato a Cape Town nel 1991. Dopo più di 26 anni di crescita, oggi Investec Asset Management è una società realmente globale che gestisce oltre 109 milardi di euro per clienti di tutto il mondo*.

Abbiamo un punto di vista ed una presenza globali, ma è il nostro DNA Sud-Africano che ci contraddistingue. Riteniamo che essere nati in un mercato emergente ed esserci consolidati in quelli sviluppati ci permetta di esplorare le migliori opportunità d'investimento per i nostri clienti.

Vieni a trovarci.
Dove: Salone del Risparmio a Milano
Quando: martedì 11 aprile ore 12.30 sala Blue 1
Stand: D38

www.investecassetmanagement.it



Investec
Asset Management

Il valore degli investimenti può oscillare sia in positivo che in negativo e corre un rischio di perdita di capitale.
*Fonte: Investec Asset Management al 31 dicembre 2016, pubblicato da Investec Asset Management nel febbraio 2017.

INSEGUENDO LA CRESCITA

Risparmio, investimenti, politiche di sviluppo

IL SALONE DEL RISPARMIO
INVESTIMENTI, MERCATI, FORMAZIONE

11 - 12 - 13 APRILE 2017
MiCo Via Gattamelata 5, MILANO
iscriviti su **www.salonedelrisparmio.com**

Un evento ideato e organizzato da ASSOGESTIONI

PARTNER

Aberdeen · Aequitax SA · Aletti Gestielle SGR · Allianz Global Investors · Amundi Asset Management · Anima · Arca SGR · Aviva · AXA Investment Managers · Mediolanum Banca · BNP Paribas Investment Partners · BNY Mellon · CNP Partners · Columbia Threadneedle Investments · Credit Suisse · Deutsche Asset Management · Eurizon Asset Management · Fidelity International · Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking · Fineco Bank · GAM · Goldman Sachs Asset Management · Gruppo Mediobanca · Henderson Global Investors · Invesco · Janus Capital Group · J.P.Morgan Asset Management · M&G Investments · Morgan Stanley Investment Management · Morningstar · Old Mutual Wealth · Pictet Asset Management · Pimco · Pioneer Investments · Schroders · State Street Global Advisors SPDR · UBI Pramerica · UBS · UniCredit · Vontobel · widiba · Winton

ESPOSITORI

Azimut · Banca IMI · BNL-BNP Paribas Life Banker · BNP Paribas Corporate & Institutional Banking · Candriam Investors Group · Capital Group · Carmignac Risk Managers · Comgest · Consultinvest · CSE · DNCA Investments · Edmond de Rothschild · Ethenea managing the Ethna Funds · Etica SGR · Euromobiliare Asset Management SGR · Exane Derivatives · Financiere de l'Echiquier · fundinfo · HSBC Global Asset Management · Investec Asset Management · IWBank Private Investments · J. Lamarck Fund Biotech · Pharma · Kairos · La Française investing together · Legg Mason Global Asset Management · Lemanik · Lyxor ETF · MFS · Natixis Global Asset Management · Neuberger Berman · Nordea Asset Management · Objectway · Oddo Meriten Asset Management · onlinesim · Pharus Funds · Quantalys · Raiffeisen Capital Management · RBC Investor & Treasury Services · Robeco The Investment Engineers · Russell Investments · Selectra · Sella Gestioni · Source · State Street · SYZ Asset Management The Home of Oyster Funds · T.Rowe Price · UniCredit Corporate & Investment Banking · VAT · Vontobel Asset Management

MEDIA PARTNER

ANSA · Corriere della Sera · Radio 24 · CNBC · Advisor Professional

PARTNER PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Fondazione Educazione Finanziaria e al Risparmio · Global Thinking Foundation · Plus24

MEDIA SUPPORTER

Affari & Finanza · Il Sole 24 Ore Radio 24 · Citywire · FinanciaLounge · Il Fatto Quotidiano · Il Foglio · Funds People · Invece.it · Investor · MyAdvice · Wall Street Italia

ENTI PER LA FORMAZIONE E LA CERTIFICAZIONE

Altis · EFPA Italia · Cliniq · Egea · Eos Comunica · Kaizeen · Pro Event · Synapsy

PARTNER TECNICI

CON LA PARTECIPAZIONE DI

ACE · AIPB Associazione Italiana Private Banking · Anasf · Assiom Forex · Assofondi Pensione · Assoreti · Banche Assicurazioni Finanza · GFK · NAFOP · Ocf

CON IL PATROCINIO DI

Ministero dell'Economia e delle Finanze · Banca d'Italia Eurosistema · Consob · Camera di Commercio Milano · Città metropolitana di Milano · Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Milano · Università Cattolica del Sacro Cuore · Università Commerciale Luigi Bocconi

Loghi aggiornati al 3 marzo 2017

FR Sommario

EUROPA E ITALIA

Sempre più utilizzati i fondi di terzi pag. 11

L'obiettivo Pil è realizzabile pag. 16

La carica dei Pir pag. 18

Dai Piani di risparmio attesi più di 20 miliardi pag. 22

Italexit insostenibile pag. 24

Rischio derive populiste pag. 26

E i bond tremano pag. 28

Rotazione settoriale, tornano i ciclici pag. 30

Effetto tassi sui settori azionari più indebitati pag. 34

Gli investitori vogliono flessibilità pag. 38

La Mifid II spinge sulla qualità pag. 42

Il Fintech minaccia il capitale umano pag. 46

Cambiamento climatico Tra rischi e opportunità pag. 48

MONDO

Torna il sereno sulle materie prime pag. 52

Usa, dalla riforma tasse attesi 2.500 miliardi pag. 54

FORMAZIONE E LAVORO

L'Italia accelera sull'educazione finanziaria pag. 56

Imparare a valutare il rischio pag. 57

Il gestito investe sul capitale umano pag. 59

Seguici su Facebook

@FocusRisparmio
Seguici anche su Twitter

Per crescere serve un cambiamento forte

a pag. 9



ABBIAMO GRANDI OBIETTIVI. I TUOI.



The Van

Con oltre 30 anni di esperienza, siamo una delle prime società di gestione del risparmio in Italia. Grazie a un **costante monitoraggio** dei mercati finanziari a livello globale e a una **gestione flessibile**, i nostri professionisti orientano gli investimenti verso i tuoi obiettivi.

gestielle.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione si raccomanda di leggere attentamente il KIID (Informazioni Chiave per gli Investitori) ed il Prospetto disponibili presso gli Enti distributori.

BANCO BPM GRUPPO

ALETTI GESTIELLE SGR



di Jean-Luc Gatti,
direttore responsabile
Focus Risparmio

GUARDIAMO AVANTI

Una crescita debole, i tassi d'interesse prossimi allo zero, l'avanzare di un sentiment populista e antiglobalizzazione stanno mettendo a dura prova l'economia globale e ancor più quella del nostro Paese.

Politica e banche centrali sono alla ricerca di soluzioni efficaci ma non paiono coordinarsi sull'uso degli strumenti a disposizione per fronteggiare la situazione.

In Italia la crescita del Pil all'1% sembrerebbe essere un obiettivo raggiungibile, come ha affermato Enrico Morando, vice ministro dell'Economia, intervistato da Focus Risparmio. Morando, confermando le stime del governo per il 2017, sottolinea che per accelerare la crescita è però necessario "proseguire con le riforme strutturali".

Il recente lancio in Italia dei Piani Individuali di Risparmi va proprio in questa direzione. I Pir sono pronti e con loro le PMI che potranno ottenere una fonte di finanziamento alternativa. In Francia, i Plan d'epargne en actions (Pea), prodotti omologhi ai Piani Individuali di Risparmio italiani, nati del 1992 contano circa 120 miliardi di euro di masse in gestione. Nel Regno Unito, invece, gli Individual saving account (Isa), nati nel 1997, gestiscono masse equivalenti a 615 miliardi di euro.

La raccolta che il Governo si aspetta dai piani individuali di risparmio è di "2 miliardi di euro all'anno, ma potrà essere superata, e questo non può essere che il miglior riconoscimento del successo dello strumento". Lo ha affermato Fabrizio Pagani, capo segreteria tecnica Ministero dell'Economia, intervenendo a Milano nel convegno intitolato 'piani individuali di risparmio: un ponte verso l'economia reale' organizzato da Assogestioni. "Con orgoglio e soddisfazione – ha spiegato – questa riforma ha subito toccato terra, con una risposta immediata, sono nati nei due mesi successivi diversi pir".

Il risparmio, lo sappiamo, è una delle ricchezze del paese, è il nostro oro nero che potrebbe tradursi in un volano per politiche di sviluppo di lungo termine a favore di imprese ed infrastrutture.

Ma si sa, la crescita non è un interruttore che si accende alla bisogna. E dal 11 al 13 aprile, i politici, gli accademici e i protagonisti dell'industria della gestione, che interverranno al Salone del Risparmio, si interrogheranno sulle opportunità che 4.000 miliardi di risparmio possono cogliere anche grazie alle professionalità messe in campo dall'industria del risparmio gestito. Il settore vive un periodo particolarmente positivo ma le sfide che la attendono sono complesse e passano, oltreché dal ruolo che potrà giocare nell'economia reale del Paese, anche dal consolidamento del modello di servizio.

"La consulenza - ha affermato il presidente dell'associazione in una recente intervista - rappresenta una frontiera sensibile per la nostra industria perché su di essa poggia la sostenibilità della crescita registrata negli ultimi anni e perché attorno ad essa si concentra un grosso sforzo di innovazione che coinvolge la finanza comportamentale, la rivoluzione dei robo-advisor e la normativa Mifid II che, con la disciplina della product governance, costituisce uno degli aspetti più innovativi".

Nel 2017 il settore continuerà a guarderà avanti per proporre servizi e prodotti sempre più vicini alle esigenze del risparmiatore ma anche per favorire la crescita.

The No.1
European Asset Manager*

YOUR INVESTMENT MANAGER

YOUR TRUSTED PARTNER

LA FIDUCIA
VA MERITATA

Amundi
ASSET MANAGEMENT

*** L'Asset Manager n° 1 in Europa.**
Il tuo gestore negli investimenti, il tuo partner di fiducia.
La fiducia va meritata.

amundi.com

Perimetro Amundi - Il maggiore asset manager nell' Europa continentale per totale di asset in gestione (AUM) - Fonte IPE "Top 400 asset managers" pubblicato in giugno 2016 e basato sugli AUM a dicembre 2015. Tutti gli AUM sono stati ricalcolati da Amundi escludendo gli asset manager con capogruppo al di fuori dell'Europa. Il presente documento non costituisce un'offerta d'acquisto, una sollecitazione alla vendita o una qualsiasi forma di pubblicità o promozione di prodotti e servizi finanziari o consulenza di investimento. Il valore di un investimento e qualsiasi reddito da esso derivante possono subire variazioni al rialzo o al ribasso e il loro esito non è quindi garantito. Gli investitori potrebbero non recuperare il proprio investimento iniziale. Documento promozionale a cura di Amundi Asset Management, Société Anonyme con un capitale sociale di €746 262 615 - Società di gestione del risparmio regolata dall'AMF con il n° GP 04000036. Sede legale: 90, boulevard Pasteur, 75015 Paris, Francia - 437 574 452 RCS Paris - amundi.com - Dicembre 2016. | W

Europa e Italia

«Il Qe non poteva risolvere gli squilibri tra le economie, perché ha un effetto proporzionale: le economie forti si surriscaldano, quelle deboli non ricevono spinta sufficiente»



42

Mifid II spinge sulla qualità

Le retrocessioni saranno giustificate solo innalzando il livello del servizio offerto al cliente Una scelta che non rischia di pregiudicare l'assistenza ai piccoli risparmiatori, come successo nel Regno Unito con la Rdr

11

Cresce l'utilizzo di fondi di terzi

L'Italia può vantare un livello di architettura aperta tra i più alti d'Europa. Considerando anche l'effetto di fondi di fondi, gestioni patrimoniali e unit linked, il 48% dei prodotti distribuiti è non "captive"

16

L'obiettivo Pil è realizzabile

Parola del vice ministro dell'Economia, Morando: "Per alimentare maggiormente la crescita dobbiamo proseguire sulla strada delle riforme strutturali"

22

Pir, attesi più di 20 miliardi

Sono le stime della raccolta potenziale, tra retail e istituzionali, nei prossimi 5 anni dei Piani individuali di risparmio. Rischi? "Assolutamente contenuti", assicura Baretta, sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze

PER CRESCERE SERVE UN CAMBIAMENTO FORTE

È la dura sentenza di Wolf, editorialista del Financial Times, che avverte: "La Trumponomics potrebbe destabilizzare il sistema"



di Gaia Giorgio Fedi

> **Martin Wolf**
Chief Economics Commentator, Financial Times

Secondo Martin Wolf, economista ed editorialista del Financial Times, una vittoria di Marine Le Pen in Francia, "possibile ma non probabile, nel peggiore degli scenari sarebbe fatale alla Ue". Sulla crescita dell'Italia concede un po' di pessimismo, perché "gli italiani sono in gamba, ma per troppo tempo non abbiamo visto i cambiamenti necessari a modificare la situazione". Su Trump, "il primo interrogativo da porsi è se le sue posizioni sulle relazioni globali produrranno una destabilizzazione a livello geopolitico. Il secondo è se riuscirà a implementare i progetti radicali che ha promesso. Il terzo è quali saranno gli effetti nel mondo di ciò che farà sul piano economico".

2025

Se il Pil italiano crescerà dell'1% l'anno nei prossimi otto o nove anni il Pil pro capite tornerebbe ai livelli pre-crisi non prima del 2025

In Europa si avvicinano importanti eventi politici, come il voto in Francia e Germania, sui quali incombe la minaccia dei populismi. Quali sarebbero gli effetti di una possibile vittoria di Marine Le Pen in Francia?

Si profilano due scenari. Il primo è che il suo programma non sia compatibile con la permanenza della Francia nell'euro e anche nella Ue. Le Pen è ostile all'Europa, alle sue politiche economiche, all'euro, al libero commercio, ha un background in un movimento essenzialmente fascista. Sarebbe difficile per altri Paesi Ue continuare a cooperare con la Francia. In un simile scenario è molto complicato vedere come la Ue possa sopravvivere alla sua elezione. In un quadro più ottimista, Le Pen non controllerebbe il Parlamento e sarebbe costretta a una cohabitation con un primo ministro di un altro partito, che la limiterebbe nell'implementare le politiche annunciate. E che potrebbe anche non voler implementare, una volta al potere. In quel caso avremmo una Francia divisa, debole e turbolenta, incapace di essere un partner affidabile in Europa: uno scenario non necessariamente fatale, ma foriero di grandi problemi per la Ue, già alle prese con altre gravi crisi.

A marzo ha compiuto due anni il Qe, che però non ha prodotto gli effetti sperati, specialmente in Italia, dove le banche non hanno dirottato la liquidità all'economia reale. Come mai? Cosa bisogna aspettarsi ora?

Il Qe non poteva risolvere gli squilibri tra le economie, perché ha un effetto proporzionale: le economie forti si surriscaldano, quelle deboli non ricevono spinta sufficiente. Ma ha migliorato parecchio la situazione: l'economia dell'Eurozona è cresciuta, gli spread e le tensioni sul mercato del debito sono calati. L'Italia, invece, ha grandi problemi, probabilmente perché l'economia era in forte difficoltà anche prima della crisi finanziaria. Una delle conseguenze della recessione e di un ventennio di scarsa crescita è che il settore bancario si è molto indebolito e la situazione non è stata affrontata per tempo. Non credo che la Bce possa essere incolpata per i fallimenti da attribuire ai politici. Secondo i miei calcoli, se il Pil italiano crescerà dell'1% l'anno nei prossimi otto o nove anni il Pil pro capite tornerebbe ai livelli pre-crisi non prima del 2025. Ci sono problemi profondi legati a produttività, competitività esterna, generale dinamismo economico, che i governi hanno fallito nell'affrontare. Dall'esterno, faccio fatica a vedere un politico con la volontà e il potere per produrre i radicali cambiamenti necessari.

Quale prevede che sarà l'effetto della Trumponomics sul mercato Usa e sugli altri?

La mia previsione è che ci sarà un significativo incremento del deficit fiscale, con uno slancio dell'economia nel breve termine e un dollaro forte che danneggerà la competitività, incrementando il deficit delle partite correnti, e potrebbe spingere a un rafforzamento del protezionismo. Tutto questo terrebbe inizialmente a bada l'inflazione, ma sarebbero probabili pressioni sulla Fed per tenere bassi i tassi. Nel lungo termine è quindi plausibile che si crei inflazione. Protezionismo, dollaro forte, inflazione, ma anche deregulation finanziaria e sull'ambiente rischiano nel medio-lungo termine di creare sostanziali problemi, pericolosi e destabilizzanti per tutti.

ARCAECONOMIAREALE

ITALIA

IL FRUTTO DELL'ECCELLENZA ITALIANA. **TUTTO PER TE**



PIANO INDIVIDUALE DI RISPARMIO

ARCA **ECONOMIA REALE** BILANCIATO **ITALIA**

Il Fondo PIR Bilanciato, esente da tasse,
che investe nell'eccellenza italiana

ARCA SGR

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere le informazioni chiave per l'investitore (KIID) che devono essere consegnate e il Prospetto, disponibili presso i Soggetti Collocatori e su www.arcaonline.it e l'informativa MIFID.

850 miliardi di euro

Masse complessive gestite dai fondi comuni collocati in Italia



85%

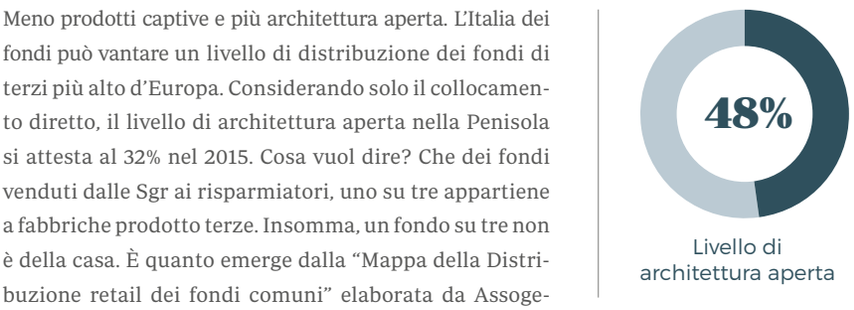
di queste masse sono gestite per conto delle famiglie

Cresce l'utilizzo di fondi di terzi

L'Italia può vantare un livello di architettura aperta tra i più alti d'Europa. Considerando anche l'effetto di fondi di fondi, gestioni patrimoniali e unit linked, il 48% dei prodotti distribuiti è non "captive"

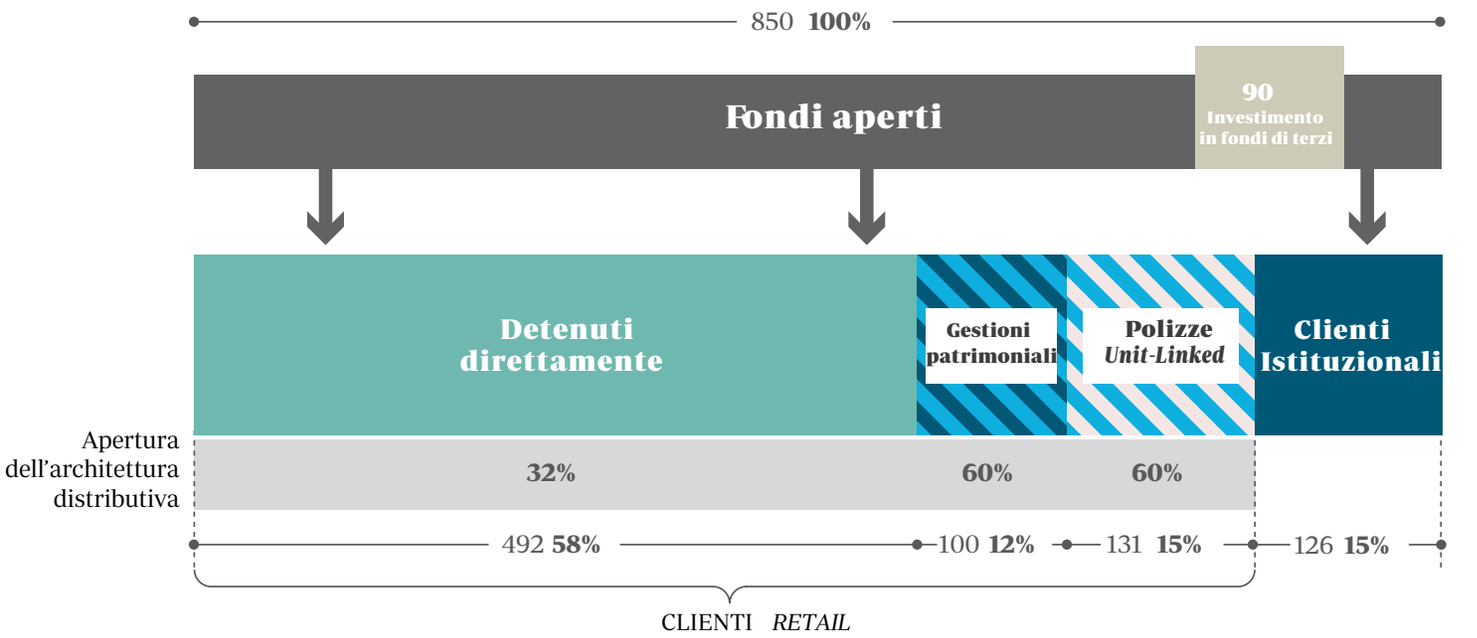
di Andrea Dragoni

Meno prodotti captive e più architettura aperta. L'Italia dei fondi può vantare un livello di distribuzione dei fondi di terzi più alto d'Europa. Considerando solo il collocamento diretto, il livello di architettura aperta nella Penisola si attesta al 32% nel 2015. Cosa vuol dire? Che dei fondi venduti dalle Sgr ai risparmiatori, uno su tre appartiene a fabbriche prodotto terze. Insomma, un fondo su tre non è della casa. È quanto emerge dalla "Mappa della Distribuzione retail dei fondi comuni" elaborata da Assogestioni e firmata da Alessandro Rota e Riccardo Morassut, rispettivamente direttore e research analyst dell'Ufficio Studi dell'Associazione. Ma se si allarga la visuale, ovvero se oltre al collocamento diretto si considerano anche i fondi di fondi, le gestioni patrimoniali e le unit linked, il livello di architettura aperta fa un balzo enorme e sale al 48 per cento (42% considerando solo i fondi di fondi). Quindi, tra distribuzione diretta e indiretta, un fondo su due non è captive.



Livello di architettura aperta

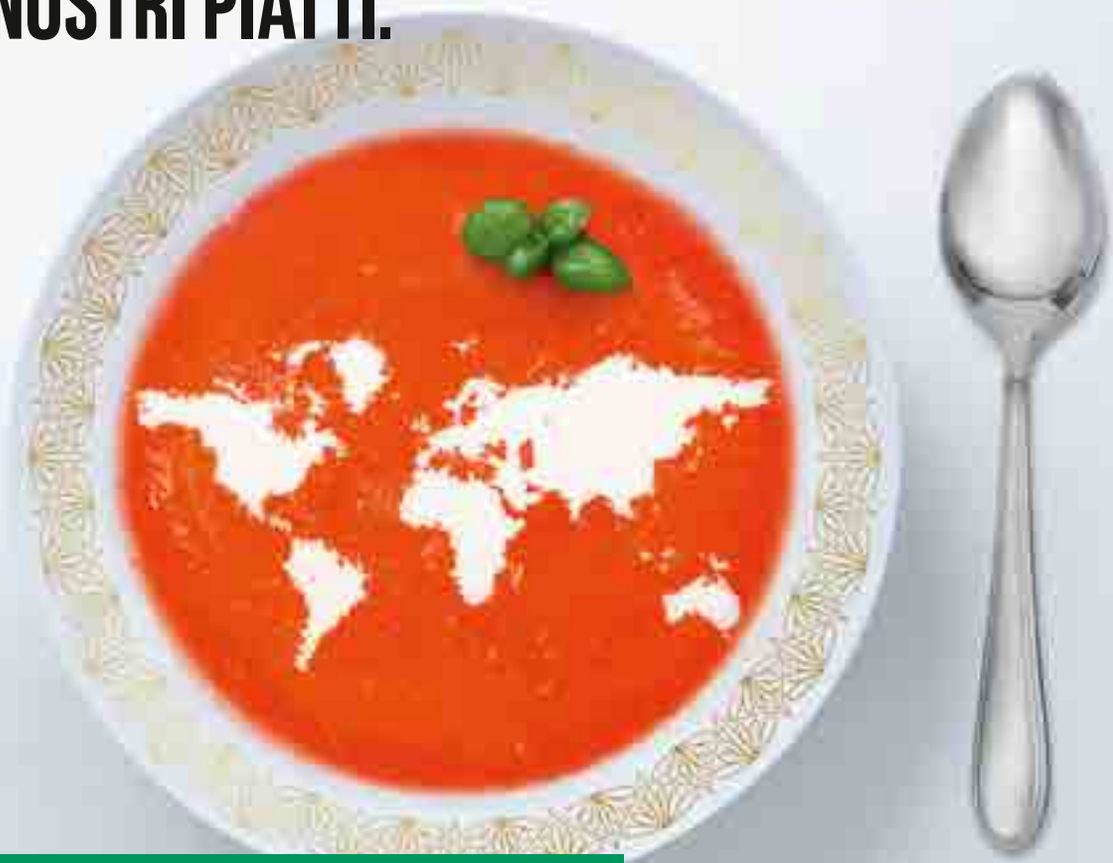
CHART Campi di indagine



Dati in Miliardi di euro Dicembre 2015. Stima su dati Assogestioni, Covip, Adepp, Acri, Ania, Abi, Assoreti, AIPB, Banca d'Italia, bilanci

IN UN MONDO CHE CAMBIA,

IL FUTURO DEL PIANETA È ANCHE NEI NOSTRI PIATTI.



PARVEST SMaRT FOOD*

Il fondo investe a livello globale lungo tutta la catena del valore del settore alimentare in aziende che contribuiscono a salvaguardare l'ambiente e a produrre cibo di qualità. Investi per un mondo migliore.

bnpparibas-ip.it

PARVEST
NON CERCARE OLTRE

BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS

L'asset manager per un mondo che cambia

Il valore dell'investimento e il reddito da esso generato può diminuire oltre che aumentare, e può essere che gli investitori non recuperino il capitale inizialmente investito. La performance storica non è indicativa di risultati futuri.

*SMaRT Food: Sustainably Manufactured and Responsibly Transformed Food ossia "cibo prodotto in modo sostenibile e trasformato in maniera responsabile". **Il presente avviso ha natura pubblicitaria e viene diffuso con finalità promozionali**, è redatto a mero titolo informativo, non costituisce una consulenza d'investimento, non può essere considerato un'offerta di vendita, di sottoscrizione o di acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi natura e non costituirà la base di un qualsivoglia contratto o impegno. E' redatto e pubblicato da BNP Paribas Asset Management S.A.S. (BNPP AM)*, membro di BNP Paribas Investment Partners (BNPP IP)**. **Prima di effettuare una sottoscrizione, gli investitori devono leggere attentamente l'ultimo prospetto informativo o il KIID dei prodotti finanziari**, disponibili presso i rappresentanti locali di BNPP IP. Il presente documento rappresenta il parere di BNPP AM alla data indicata nel documento stesso ed è quindi soggetto a modifiche senza preavviso. * BNPP AM è una società di gestione patrimoniale autorizzata in Francia dalla "Autorité des Marchés Financiers" con il numero GP 96002, ed ha sede legale al seguente indirizzo: 1, boulevard Haussmann 75009 Paris, France, RCS Paris 319 378 832. ** "BNP Paribas Investment Partners" è il nome commerciale internazionale dei servizi di gestione patrimoniale del gruppo BNP Paribas. Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a contattare il rappresentante autorizzato a livello locale di BNPP Investment Partners.



Richiedi gratuitamente
FocusRisparmio
il news magazine
del risparmio gestito

VAI SUL SITO DEL SALONE DEL RISPARMIO
www.salonedelrisparmio.com

REGISTRATI

ACCEDI
ALL'AREA
RISERVATA

ATTIVA
L'ABBONAMENTO
NELLA SEZIONE
"I MIEI SERVIZI"

Mappa della Distribuzione

Tra collocamento diretto e indiretto

L'analisi è stata effettuata su un totale di 850 miliardi di euro di masse complessive gestite dai fondi comuni collocati in Italia (dato a fine 2015). Circa l'85% di queste masse sono gestite per conto delle famiglie: si parla di 723 miliardi, in parte detenuti in maniera diretta dalla clientela retail (492 miliardi), in parte tramite gestioni di portafoglio (100 miliardi), in parte tramite polizze Unit Linked (131 miliardi di euro). Come evidenziato anche dal grafico in pagina (Mappa della Distribuzione – Campi d'indagine), dei 492 miliardi di asset collocati direttamente (rappresentano il 58% del patrimonio totale), il 32% sono fondi di case terze. Una percentuale che rappresenta solo una parte del livello di architettura aperta dell'industria italiana. Per avere un quadro completo, infatti, bisogna prendere in considerazione anche gli altri due segmenti, ovvero quello delle gestioni patrimoniali e delle unit linked. Stiamo parlando di altri 231 miliardi di masse gestite, ognuno dei quali evidenzia un utilizzo di fondi di case terze del 60 per cento. "Ma c'è da considerare anche il fenomeno dei fondi di fondi e soluzioni multimanager, che investono anche in fondi non captive – commenta Morassut – Prendendo in considerazione tutti questi effetti (gestioni patrimoniali, unit linked e fondi di fondi, ndr), il sistema evidenzia un'apertura complessiva del 48 per cento. Insomma, l'architettura si apre utilizzando non solo la distribuzione diretta, ma anche i diversi veicoli".

L'effetto unit linked

Rispetto alla precedente edizione, l'ultima Mappa della Distribuzione offre un quadro più completo grazie alla presenza della nuova sezione dedicata alle polizze unit linked, che permette di fornire una rappresentazione quantitativa del processo di distribuzione dei fondi comuni presso la clientela finale più esaustiva. In particolare, con riferimento alla distribuzione di polizze unit linked, la ricerca ha preso in esame principalmente i canali rappresentati da sportelli bancari e consulenti finanziari, che rappresentano il 90% del mercato. E le stime sul mercato analizzato hanno evidenziato uno stock di unit linked collocate pari a 138 miliardi di euro, mentre i fondi comuni inseriti nel portafoglio di questi strumenti ammontano, appunto, a 131 miliardi. "Un dato che ha inciso in maniera importante nella valutazione del grado di apertura dell'architettura distributiva – conclude Morassut – dal momento che quasi il 40% dello stock di polizze ha un livello di investimento in fondi di terzi superiore al 75 per cento".

LA FINANCIERE DE L'ECHIQUIER

Fondata nel 1991 da Didier Le Menestrel, La Financière de l'Echiquier è oggi una delle principali società di gestione indipendenti in Francia con circa 8 miliardi di euro di masse gestite e un team di 103 collaboratori, il cui capitale è interamente detenuto dai dirigenti e dipendenti. Gestisce una gamma ristretta di fondi comuni d'investimento investiti sui principali mercati azionari e obbligazionari (corporate e convertibili) per conto di investitori privati, promotori e clienti istituzionali in Francia, Italia, Belgio, Svizzera, Lussemburgo, Spagna, Germania, Austria e Olanda. Oltre a Parigi, ha sedi a Milano, Francoforte e Ginevra.

Con Arty rotazione settoriale e di stili di investimento

Elezione di Donald Trump negli Stati Uniti. Vittoria del "No" al referendum italiano con le conseguenti dimissioni di Matteo Renzi. La politica, ancora una volta, ha condizionato l'ultima parte del 2016. I mercati ne hanno però dato un'interpretazione positiva, nel caso soprattutto delle presidenziali americane, con un rally repentino a fine anno. In Europa, tra l'altro, gli indici hanno messo a segno un rialzo tra il 6 e il 7 per cento. Un rialzo che è andato di pari passo con una forte rotazione settoriale. Se i titoli value, e segnatamente quelli finanziari, hanno registrato una forte crescita recuperando così il ritardo accumulato all'inizio dell'anno, i titoli growth ne hanno pesantemente risentito. I mercati azionari hanno così archiviato il 2016 su una nota leggermente positiva al termine di un anno particolarmente turbolento che non ha risparmiato sorprese.

E ora? Cosa aspettarsi da un 2017 ricco di appuntamenti elettorali? A marzo sono stati chiamati alle urne gli olandesi, mentre ad aprile e settembre sarà la volta di Francia e Germania. La politica, quindi, potrebbe continuare a condizionare l'andamento dei mercati, azionari e obbligazionari. Tuttavia, "al termine di un 2016 che non ci ha risparmiato, pensiamo che l'impatto di eventuali sorprese elettorali possa essere inferiore a quanto temuto e che ci possano essere anche delle sorprese positive", commenta Marc Craquelin, chief investment officer di La Financiere de l'Echiquier. D'altronde la situazione in Europa è in continuo miglioramento da un punto di vista macro, con il PMI composito ai massimi dal 2011 e un tasso di disoccupazione che, contraendosi, favorisce consumi e investimenti di famiglie e imprese. Negli Usa, invece, bisogna fare i conti con l'effetto "incertezza" Trump: quanti dei provvedimenti annunciati nel programma elettorale saranno attuati? Certo è che, se attuati, i tagli fiscali e l'incremento delle spese infrastrutturali impatteranno positivamente sulla crescita del Pil e sui risultati aziendali, generando probabilmente anche un aumento del disavanzo in un contesto in cui il debito pubblico non è mai stato così alto (105% sul Pil). In questo contesto, quindi, i mercati europei tornano a essere attraenti. E il non concretizzarsi dei timori relativi alle future scadenze elettorali potrebbe fare da catalizzatore per una sovraperformance delle azioni europee, rispetto tra l'altro ai titoli americani. Ma come e dove trovare il rendimento? Per investire al meglio è fondamentale essere flessibili e diversificare. Due caratteristiche che rientrano nel DNA del fondo Echiquier Arty, che investe in azioni e obbligazioni di società europee prevalentemente large cap. Attraverso un'attenta selezione, il gestore ricerca la migliore coppia rischio/rendimento emessa dalle società. Dal lancio (2008), il fondo gestito da Olivier de Berranger fa registrare una performance annualizzata del 5,2% e un rendimento cumulato del 54,7% (dati aggiornati al 31 gennaio 2017). "L'esposizione azionaria di Echiquier ARTY – commenta de Berranger – è passata dal 26% (31.01.17) al 31,64% al 24.02.17. In un'ottica di mobilità il fondo continua tra l'altro ad alleggerire i titoli growth a favore del value o delle azioni difensive. Sul versante obbligazionario, invece, l'inizio d'anno è stato caratterizzato dal rialzo dei tassi sovrani nella scia di un'inflazione nettamente in crescita, non solo in Europa. Il rendimento del 10 anni tedesco è passato dallo 0,21% allo 0,46%, mentre gli OAT francesi evidenziavano un rendimento superiore all'1% a fine gennaio. Si dimostra ancora vincente il posizionamento strategico di Echiquier Arty basato su una duration corta (due anni) che ha contributo positivamente alla performance".

Rendimento annualizzato di Echiquier Arty

Dati al 31 gennaio 2017

	Fondo	Benchmark
1 anno	7,50%	3,60%
3 anni	3,80%	2,90%
5 anni	5,80%	3,30%
Dal lancio	5,20%	1,90%

Rendimento cumulato di Echiquier Arty

Dati al 31 gennaio 2017

	Fondo	Benchmark
1 anno	7,50%	3,60%
3 anni	11,90%	8,90%
5 anni	32,40%	17,50%
Dal lancio	54,70%	17,80%

Non temere la volatilità, investi in stabilità.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO A SOLI FINI PROMOZIONALI. PRIMA DI SOTTOSCRIVERE LEGGERE IL PROSPETTO E IL DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID).

Una strategia attiva globale che ha superato la prova del tempo.

CAPITAL GROUP®

© 2017 Morningstar. Tutti i diritti riservati.
Morningstar Rating™ al 31/12/2016.
Morningstar Analyst Rating™ al 17/01/2017. Categoria Morningstar Azionari Internazionali Large Cap Growth.

Indicatore sintetico di rischio e rendimento (SRRI)

1	2	3	4	**5**	6	7

Rischio più basso — Rendimento potenzialmente più basso

Rischio più elevato — Rendimento potenzialmente più elevato

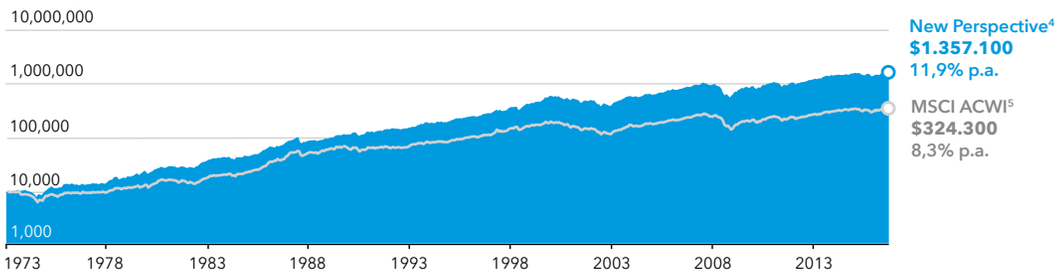
L'indicatore sintetico di rischio e rendimento (Synthetic Risk & Reward Indicator – SRRI) è una misura del profilo di rischio/rendimento complessivo di un fondo. I fondi sono classificati mediante una scala da 1 a 7, dove 1 è il rischio più basso e 7 quello più elevato. Di norma, l'SRRI è basato sulla volatilità dei rendimenti passati su un periodo di 5 anni. I dati storici, come quelli utilizzati per calcolare questo indicatore, potrebbero non fornire indicazioni attendibili sui risultati futuri. La categoria di rischio illustrata non è garantita e può cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi. L'SRRI è illustrato nel Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID).

Strategia New Perspective di Capital Group

Gestita da un team con un'esperienza media di investimento di 21 anni in Capital Group[1], la strategia New Perspective ha registrato performance costanti per più di 40 anni.

Ha sovraperformato rispetto al mercato in tutte le fasi di ribasso su periodi mobili di 3 anni[2], e ha generato rendimenti da primo quartile a 3, 5 e10 anni[3]. Si tratta di una strategia azionaria globale flessibile che consente ai gestori di portafoglio di sfruttare le opportunità di crescita, i trend secolari e i modelli commerciali globali.

Strategia New Perspective di Capital Group | Valore di $ 10.000 investiti al lancio



Le performance passate non costituiscono garanzia di risultati futuri. Dati al 31/12/2016.

Ora disponibile con Capital Group New Perspective Fund (LUX).

Per maggiori informazioni su una nuova prospettiva di investimento globale, visitare thecapitalgroup.it

© 2017 Morningstar. Tutti i diritti riservati. Le informazioni qui riportate: (1) sono di proprietà di Morningstar e/o dei relativi fornitori di contenuti; (2) non possono essere copiate né distribuite e (3) non sonogarantite in termini di accuratezza, completezza o tempestività. Né Morningstar né i relativi fornitori di contenuti possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi danno o perdita derivante dall'utilizzo di questeinformazioni. Le performance passate non costituisconogaranzia di risultati futuri. Per informazioni più dettagliate in merito alla scala Analyst Rating di Morningstar, inclusa la sua metodologia, si rimanda al seguente **http://corporate.morningstar.com/us/documents/MethodologyDocuments/AnalystRatingforFundsMethodology.pdf**. Per informazioni complete e dettagliatesu questo fondo, si rimanda al Morningstar Global Fund Report completo, disponibile **https://server.capgroup.com/capgroup/Content/GIG/Europe/pdf/NPF_Mstar_Analyst_Report.pdf**

QUESTO DOCUMENTO CONTIENE INFORMAZIONI RISERVATE AI CLIENTI PROFESSIONALI

Poichè il fondo Capital Group New Perspective Fund (LUX) è stato lanciato il 30 ottobre 2015, non è stato ancora raggiunto un track record significativo. I risultati mostrati fanno pertanto riferimento alla strategia Capital Group New Perspective. Per strategia si intende un singolo gruppo di portafogli discrezionali che, nel suo insieme, persegue una particolare strategia di investimento ovvero un particolare obiettivo. Tali risultati sono riportati a dimostrazione dell'esperienza e della capacità di Capital Group nel gestire questa strategia nel lungo periodo. Il fondo lussemburghese ha adottato la strategia New Perspective dall'inizio di novembre 2015. Le informazioni fornite integrano o precisano le informative obbligatorie o raccomandate e le disposizioni di presentazione degli standard GIPS®, che sono disponibili su richiesta. GIPS è un marchio commerciale di proprietà del CFA Institute. [1] Dati aggiornati al 31 dicembre 2016. Fonte: Capital Group. [2] Rendimenti relativi calcolati geometricamente per il Capital Group New Perspective Composite, in dollari USA e al lordo di commissioni e spese, rispetto all'indice MSCI ACWI (dividendi netti reinvestiti) dal 30 settembre 2011; in precedenza indice MSCI World (con dividendi netti reinvestiti). Fonti: Capital Group, MSCI. [3] Risultati degli investimenti (al netto delle commissioni) in US$ rispetto al peer group Morningstar. Fonte: Morningstar. [4] I risultati relativi alla strategia Capital Group New Perspective, dal lancio al 31 marzo 1973, sono ponderati in base alle attività, si basano sui rendimenti mensili e sulle ponderazioni iniziali e sono espressi in termini di dollari USA e al lordo delle commissioni di gestione. Fonte: Capital Group. [5] MSCI ACWI (dividendi netti reinvestiti) dal 30 settembre 2011; in precedenza MSCI World (dividendi netti reinvestiti). Fonte: MSCI

Tutte le informazioni sono aggiornate al 31 dicembre 2016, salvo altrimenti specificato. Il presente materiale, pubblicato da Capital International Management Company Sàrl ("CIMC"), 37A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, è distribuito a scopo puramente informativo. CIMC è soggetta alla regolamentazione della Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF", l'autorità di vigilanza finanziaria in Lussemburgo) e gestisce il/i fondo/i, che è/sono un comparto/comparti di Capital International Fund (CIF), costituiti sotto forma di società d'investimento a capitale variabile ("SICAV") di diritto lussemburghese e autorizzati dalla CSSF come organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM"). Salvo altrimenti specificato, tutte le informazioni sono aggiornate alla data indicata e sono soggette a cambiamenti.

Una lista completa degli Agenti di pagamento e dei Distributori è disponibile sul sito internet indicato. Salvo diversamente indicato, la fonte dei dati, delle statistiche e dei grafici contenuti nelle schede informative è Capital Group.

Fattori di rischio da prendere in considerazione prima di investire:

- Il valore delle azioni e il reddito da esse derivanti possono sia aumentare che diminuire ed è possibile perdere una parte o la totalità dell'investimento iniziale.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.
- Se la valuta in cui si investe si apprezza nei confronti della valuta in cui sono denominati gli investimenti sottostanti del fondo, il valore dell'investimento diminuirà.
- Il Prospetto informativo e il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori illustrano i rischi, tra i quali, a seconda del fondo, possono figurare quelli connessi all'investimento nei mercati emergenti e/o in titoli ad alto rendimento; i mercati emergenti sono volatili e possono registrare problemi di liquidità.

Altre informazioni importanti: L'offerta di questo/i fondo/i è effettuata esclusivamente mediante Prospetto informativo, unitamente al Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori. I presenti documenti, unitamente alla Relazione annuale e alla Relazione semestrale più recenti, nonché a qualsiasi documento previsto dalla legislazione locale, contengono informazioni più complete in merito al/ai fondo/i, compresi i rischi, gli oneri e le commissioni di quest'ultimo, e vanno letti attentamente prima di investire. Tuttavia, tali documenti e altre informazioni relative al/ai fondo/fondi non saranno distribuiti a soggetti di qualsiasi Paese in cui detta distribuzione sarebbe contraria alla legge o alla regolamentazione vigente. Possono essere consultati online sul sito www.thecapitalgroup.com/europe, dove sono disponibili anche gli ultimi prezzi giornalieri.

Il regime fiscale applicato dipende dalle circostanze del singolo investitore e può essere soggetto a future modifiche. Gli investitori sono invitati a rivolgersi al proprio consulente fiscale. Le presenti informazioni non costituiscono né un'offerta né una sollecitazione per l'acquisto o la vendita di titoli o per la fornitura di qualsivoglia servizio d'investimento. © 2017 Capital Group. Tutti i diritti riservati.



20

I miliardi stanziati per la ricapitalizzazione delle banche



1%

Inflazione su base tendenziale a gennaio in Italia



1,76%

Inflazione su base tendenziale a gennaio nell'Eurozona

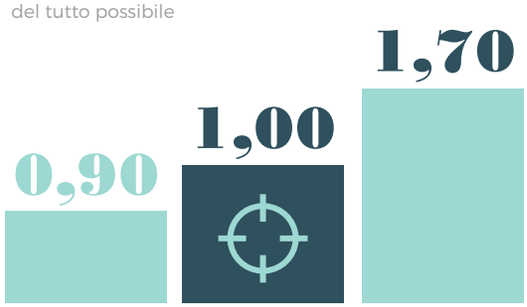
L'obiettivo Pil è realizzabile

Parola del vice ministro dell'Economia, Morando: "Per alimentare maggiormente la crescita dobbiamo proseguire sulla strada delle riforme strutturali"

di Daniele Riosa

Valori incoraggianti

Nel 2016 il Pil ha avuto una crescita dello 0,9 percento, valore molto vicino all'attuale obiettivo per il 2017. Se a questo sommiamo che la crescita media dell'area euro è stata dell'1,70% possiamo dire che l'obiettivo 2017 è del tutto possibile



"L'obiettivo di una crescita del Pil all'1% è realizzabile". Enrico Morando, vice ministro dell'Economia, conferma le stime del governo per il 2017. Secondo l'esponente dell'esecutivo, per accelerare la crescita, è necessario "proseguire con le riforme strutturali. Certo, la vittoria del no al referendum rappresenta una seria battuta d'arresto".

Di quanto crescerà il Pil nel 2017?

A ottobre 2016, impostando la legge di bilancio per il periodo 2017-2019, abbiamo fatto una previsione di crescita per quest'anno dell'1 per cento. Ora, a giudicare dall'andamento dell'ultimo trimestre 2016, che è molto importante perché è la velocità con cui si entra nell'anno, quella che dice molto sulla possibilità di centrare l'obiettivo, sembra di poter dire che la nostra previsione sia attendibile.

Quali misure ci vorrebbero per alimentare maggiormente la crescita?

Dobbiamo non solo continuare sulla strada delle riforme strutturali, ma accelerare il passo sia nell'attuazione di quelle che abbiamo realizzato sia nelle definizione di nuove. Nei mesi scorsi è stato presentato il rapporto dell'Ocse sull'Italia in cui si dà atto al governo di aver realizzato una serie di riforme strutturali particolarmente significative, a partire dal jobs act. Contemporaneamente, però, si mette in evidenza che non solo non bisogna fermarsi su questa strada, ma che bisogna certamente accelerare. Da questo punto di vista sarebbe assurdo negare che la battuta d'arresto subita con la vittoria del no al referendum sia molto seria, perché aumenta l'incertezza e quest'ultima, come è noto, è nemica della crescita.

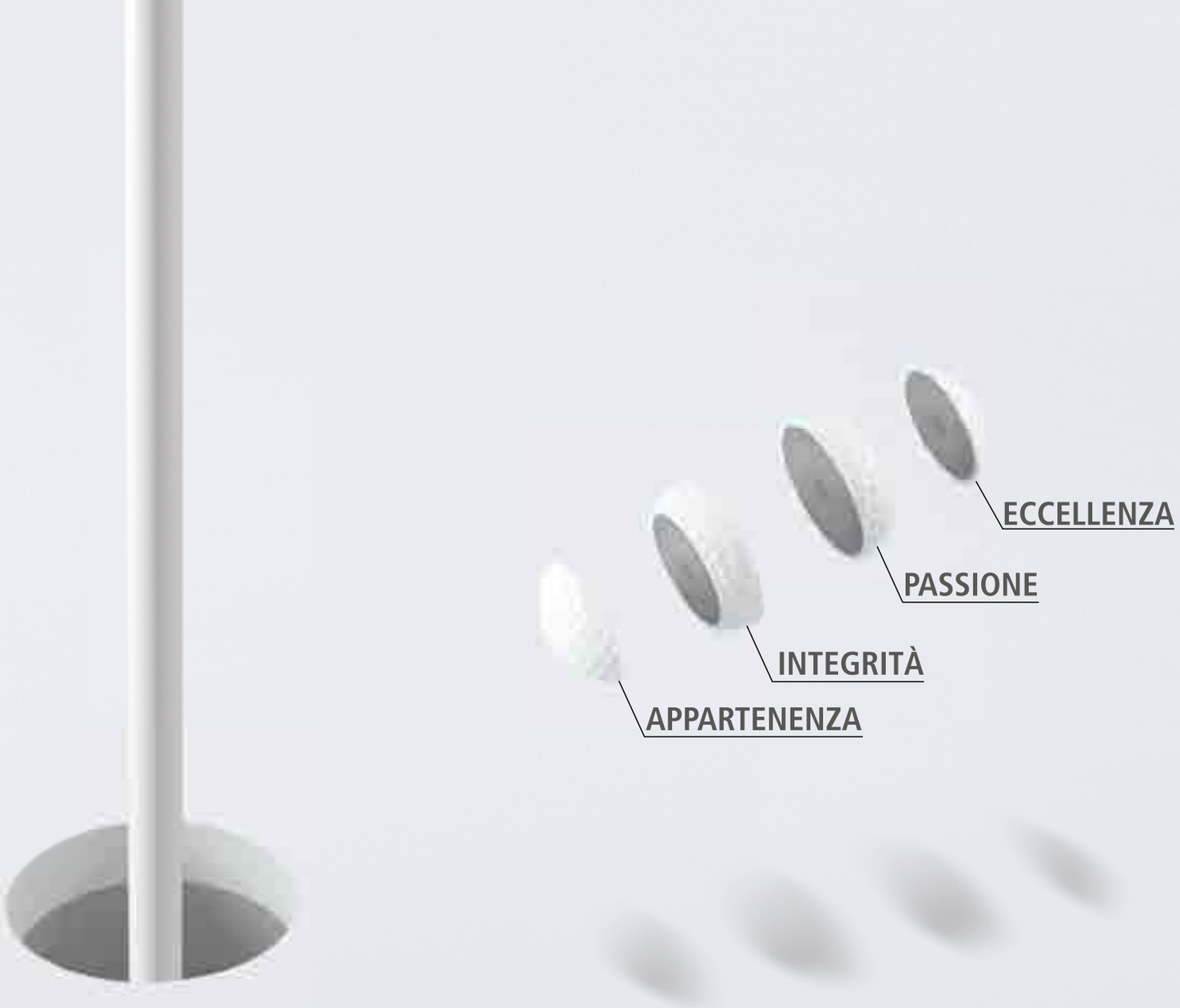


> Enrico Morando
Vice ministro dell'Economia e delle Finanza

L'ultimo trimestre 2016, è molto importante perché è la velocità con cui simo entrati nell'anno. Questo dato dice molto sulla possibilità di centrare l'obiettivo e sembra di poter dire che la nostra previsione sia attendibile.

Capitolo sofferenze bancarie. A che punto siamo?

Intanto, col decreto salva risparmio abbiamo stanziato fino a 20 miliardi che serviranno allo Stato a partecipare a procedure di ricapitalizzazione qualora ci venga richiesto da istituti di credito che non riescono a realizzare la necessaria ricapitalizzazione sul mercato. Per quanto riguarda le sofferenze bancarie, invece, abbiamo fatto alcuni interventi come quello relativo alla garanzia dello Stato sulle operazioni di cartolarizzazione che hanno come sottostante sofferenze bancarie. Siamo poi intervenuti per accelerare le cosiddette procedure concorsuali per innalzare il valore dei crediti deteriorati. Infine, abbiamo insistito con le banche affinché si desse vita al fondo Atlante, senza mettere soldi pubblici. Questo insieme di elementi dovrebbe consentire alle banche di liberarsi sul mercato di una quota significativa di queste sofferenze. Operazione indispensabile affinché il credito torni a fluire liberamente.



OGNI PERFORMANCE È IL RISULTATO DEI NOSTRI VALORI.

Ricercare sempre la migliore soluzione per ogni tipo di esigenza. Costruire aree di eccellenza nell'asset management riconosciute a livello internazionale. Seguire ognuno dei nostri clienti come se fosse l'unico. Innovare continuamente alla ricerca di prodotti e servizi che siano sempre più evoluti. Tutto quello che siamo riusciti a fare è la diretta conseguenza del nostro modo di lavorare e dei valori che lo guidano.

Società del Gruppo INTESA SANPAOLO

wwww.eurizoncapital.it

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Eurizon Capital SGR S.p.A. - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Della popolazione adulta del Regno Unito, pari a oltre 21 milioni di persone, detiene un Isa.

4,5 MILIONI

I piani di risparmio francesi detenuti dalle famiglie transalpine a fine 2016

2,6 ANNI

L'attuale orizzonte temporale medio relativo alla durata dell'investimento. I Pir dovrebbero aiutare ad aumentare questo dato

La carica dei Pir

I nuovi "cassetti fiscali" driver per il risparmio gestito e l'economia reale. In Francia e Uk le masse in gestione ammontano rispettivamente a 120 miliardi di euro e 218 miliardi di sterline

di Andrea Dragoni

I Pir suonano la carica. Per l'industria del gestito, che grazie ai nuovi "cassetti fiscali" potrebbe mettere a segno un altro anno di raccolta imponente (nel 2016 i flussi in entrata sono stati 50 miliardi). Ma anche per l'economia reale, con le pmi che potranno "attingere" a una fonte di finanziamento alternativa. Rispettando determinati criteri d'investimento imposti dalla normativa, i Piani individuali di risparmio offrono un beneficio fiscale sulle somme investite e mantenute almeno per cinque anni. In sostanza, l'eventuale capital gain è esentasse al 100 per cento. Con dei limiti, però: la somma che ogni anno può usufruire del beneficio fiscale è di 30mila euro, fino a un tetto massimo cumulativo di 150mila euro. Nei corridoi dei Palazzi, ma anche delle fabbriche prodotto, si respira aria di ottimismo. Chi per l'impatto che il nuovo strumento potrà avere sulla crescita del Paese. Chi, invece, per l'impatto che i Pir potranno avere come driver di raccolta.

Lo strumento è nuovo per l'Italia, quindi è difficile fare previsioni. I risultati raggiunti in altri Paesi, però, fanno ben sperare. In Francia, i Plan d'epargne en actions (Pea), nati del 1992, contano circa 120 miliardi di euro di masse in gestione. Nel Regno Unito, invece, gli Individual saving account (Isa), nati nel 1997, gestiscono circa 518 miliardi di sterline (615 miliardi di euro al cambio attuale). Numeri che rapportati al patrimonio italiano delle gestioni collettive e delle gestioni di portafoglio (1.934 miliardi di euro) rappresentano rispettivamente il 6% e il 32 per cento.

L'ESPERIENZA FRANCESE...

Anche se i Pea hanno debuttato solo nel 1992, in realtà gli incentivi all'investimento azionario esistono in Francia già dal 1978. "Il Plan d'epargne en actions è il degno erede del Compte Epargne en Actions, a sua volta derivato dalla legge Monory che incoraggiava l'investimento in azioni da parte dei privati – commenta Didier Le Menestrel, presidente dell'asset manager transalpino La Financière de l'Echiquier – Particolarmente apprezzato fino agli anni 2000 lo strumento è stato tralasciato dai francesi all'indomani della crisi del 2008. Ma il Pea rimane sempre il miglior amico dell'azionista francese e il nostro ultimo rifugio fiscale".

E sin dal loro debutto, l'impatto per la Borsa e le Ipo è stato si-



> Didier Le Menestrel
Presidente di La Financière de l'Echiquier



> Luca Tenani
Country head Italia di Schroders

CHART I "Piani" fiscalmente agevolati

	Limite annuo	Tetto Massimo	Masse in gestione
Plan d'epargne en actions (Pea)	----	150.000 euro	120 miliardi di euro
Individual Saving accounts (Isa)	15.240 sterline	----	518 miliardi di sterline
Piani individuali di risparmio (Pir)	30.000 euro	150.000 euro	----

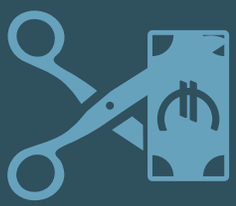
SCHEDA

Le prime indicazioni sugli aspetti operativi sull'investimento in PIR tramite OICR



Cosa è un Piano di risparmio

I Pir sono "contenitori fiscali" all'interno dei quali i risparmiatori possono collocare qualsiasi tipologia di strumento finanziario nonché liquidità rispettando determinati vincoli. È possibile realizzare un piano di risparmio mediante la sottoscrizione di quote di un OICR, istituito in Italia o in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato aderente all'ASEE, che rispetti i vincoli di investimento stabiliti.



Aspetti operativi

- I pir non devono essere necessariamente investiti in azioni, ma possono comprendere anche altri strumenti finanziari rientranti fra gli «investimenti qualificati»
- Non ci sono limiti di età alla sottoscrizione dei Pir;
- la condizione che del 70% investito in strumenti «qualificati», almeno il 30% sia composto da strumenti di società non appartenenti all'indice FTSE MIB «o equivalenti», va applicata tenendo conto che gli indici equivalenti sono solo quelli dei mercati esteri e sarà fornita una elencazione esemplificativa
- il limite di concentrazione (non più del 10% investito nello stesso emittente) non deve essere superato per due terzi dell'anno e, a questi fini, conti correnti e depositi sono considerati come autonomi investimenti;





- nel caso di un inestimento in un fondo comune «Pir Compilant», l'holding period minimo di 5 anni va verificato sull'investimento nel fondo e non solo sul suo contenuto
- la qualifica di fondo «Pir Compilant» va fatta basandosi sulla politica di ivestimento descritta dal prospetto informativo
- il collocatore e la Sgr che gestisce il fondo sono entrambi legittimati a effettuare la gestione fiscale del Pir.

gnificativo, contribuendo al finanziamento delle small e mid cap. "Questo ci fa ben sperare anche per l'Italia – fa notare ancora Le Menestrel – Con un programma di versamenti annuali di 30mila euro, i Pir si riveleranno positivi per l'economia e i risparmiatori. Tant'è che anche noi stiamo vagliando l'opportunità di lanciare un fondo Pir compliant nel corso di questo primo semestre 2017". Al di là dei buoni auspici, comunque, non si può non notare, e segnalare, il calo di aderenti che negli ultimi anni hanno accusato i Pea. A fine 2016, i piani di risparmio francesi detenuti dalle famiglie transalpine erano 4,5 milioni, il 35% in meno rispetto al massimo storico di 7 milioni. Numeri confermati anche dall'esperto di La Financière de l'Echiquier, che attribuisce le colpe di questa "fuga" alla combinazione di una fiscalità dissuasiva, che penalizza il rischio e gli investimenti di lungo termine, e degli effetti della crisi finanziaria. "A giustificazione di questo disamore interviene anche la concorrenza dell'assicurazione vita – puntualizza Le Menestrel – Un maggior coinvolgimento dei poteri pubblici basterebbe per rilanciarlo".

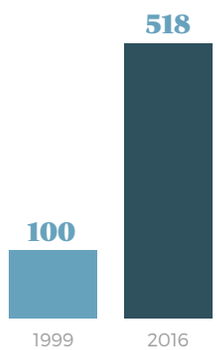
... E QUELLA INGLESE

Si mantiene in crescita, invece, il trend degli Isa (gli equivalenti dei Pir nel Regno Uniti), "la cui storia, in realtà, risale al 1987, con l'introduzione da parte del governo conservatore dei Personal Equity Plan (Perp, ndr), veicoli fiscalmente efficienti per investire nelle aziende allora in corso di privatizzazione – dice Luca Tenani, country head Italia di Schroders – Negli anni '90, lo spettro si è gradualmente allargato andando a includere i fondi, prima azionari e poi, nel 1995, obbligazionari. Il 1997 vide gli Isa divenire una delle prime grandi iniziative relative al risparmio del nuovo governo laburista. Per la prima volta, e questa era la principale differenza rispetto al passato, era possibile includere una componente di liquidità, suscitando l'interesse anche alle fasce meno benestanti della popolazione, non abituate a investire in fondi o in titoli".

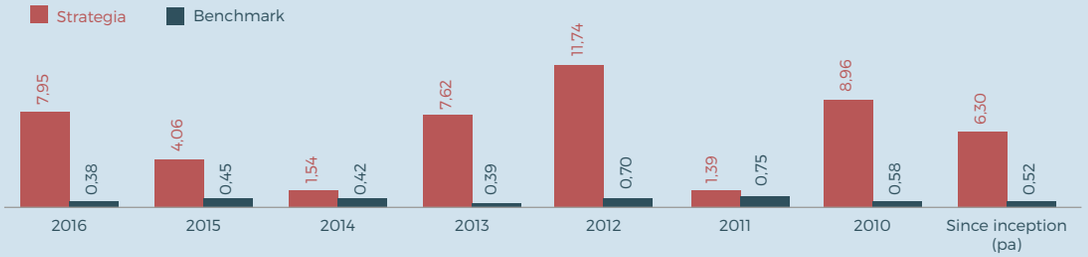
Dal 1999 al 2016, il valore di mercato degli Isa è cresciuto da circa 100 miliardi a oltre 518 miliardi di sterline, mentre il numero di conti sottoscritti è passato da 9 milioni circa a 12,7 milioni all'anno. "Gli ultimi dati disponibili – continua Tenani – mostrano che circa il 43% della popolazione adulta del Regno Unito, pari a oltre 21 milioni di persone, detiene un Isa. Un vero e proprio successo, dunque, la cui chiave va probabilmente ricercata nella semplicità e durevolezza dei benefici nel tempo. Da questo punto di vista, ha sicuramente senso considerare gli Isa un modello di riferimento. Tuttavia, non siamo in grado di decretare se un sistema in particolare sia migliore dell'altro. Quello che conta è che i Pir dovrebbero aiutare gli italiani a investire con un orizzonte temporale più lungo rispetto alla media attuale di 2,6 anni. Questo porterà benefici agli investitori stessi, al mercato e all'economia più in generale".

Isa: valore di mercato

In miliardi di sterline



Rendimenti positivi ogni anno sin dal lancio e volatilità limitata*



Volatilità annualizzata (3 anni)

2.05	4.84
Indice composito strategia	Indice Barclays HY[1]

Fonte: Insight. Indice composito al 31 dicembre 2016. Tutti i rendimenti superiori a un anno sono annualizzati. Rendimento calcolato come rendimento totale, con reinvestimento dei proventi, al lordo delle commissioni, in GBP. Benchmark: 3 Month GBP Libid. Data di lancio: 30 novembre 2009. L'indice composito Insight Short-Dated High Yield Bond è stato trasferito nella sua totalità da una QIF a una struttura UCITS il 1 luglio 2013. Il rendimento precedente a questa data è quello della struttura QIF. [1] Barclays Pan European High Yield 3% Issuer Constrained ex-financials (hedged) index.

BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund Nuovi orizzonti d'investimento

BNY Mellon presenta il nuovo fondo obbligazionario high yield a breve duration, caratterizzato da un approccio globale e a bassa volatilità. La strategia è stata studiata appositamente per uno scenario di ampliamento degli spread e di variazioni dei tassi di interesse

La volatilità dei mercati finanziari, la divergenza tra i tassi d'interesse e gli sconvolgimenti politici sono i temi chiave che preoccupano gli investitori globali, spinti oggi a mettere in discussione le previsioni di lungo termine sulla crescita economica e l'inflazione.

Le obbligazioni high yield a breve scadenza possono offrire sia un flusso di reddito stabile sia un rendimento migliore rispetto ai titoli di Stato e al debito investment grade. I titoli a breve duration generano ritorni medi del 4-5% e sono decisamente meno volatili rispetto all'insieme degli high yield.

Il BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund è un fondo Ucits attivo e a bassa volatilità, studiato appositamente per uno scenario di ampliamento degli spread e variazioni dei tassi di interesse. Si basa su una strategia pre-esistente che ha generato un rendimento annualizzato del 6,15%[1] e ritorni positivi per ogni anno solare sin dal lancio nel 2009.

Il fondo investe prevalentemente in obbligazioni societarie a breve duration e ad alto rendimento. Il portafoglio è quindi composto da obbligazioni high yield (ovvero di rating inferiore all'investment grade) a breve durata, ma anche di titoli governativi, convertibili, loan, Abs e protezioni credit default swap.

Il focus sui titoli a breve scadenza permette di minimizzare l'esposizione ai tassi di interesse e ridurre la volatilità del portafoglio, pur offrendo agli investitori un livello attraente di rendimenti.

Per quanto riguarda la selezione dei titoli, il fondo si affida all'analisi fondamentale sul credito per identificare le obbligazioni che offrono il miglior profilo di rendimento ponderato per il rischio. Il team di analisi del credito di Insight, società di investimento parte di BNY Mellon, ha sede a Londra e New York ed è in grado di esaminare i mercati a livello globale.

BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund

Data di lancio del fondo:	**30 novembre 2016**
Data di lancio della strategia:	**30 novembre 2009**
Obiettivo annuo di rendimento:	**indice monetario 3 mesi + 2%**
Gestore del fondo:	**Ulrich Gerhard**
Valuta di base del fondo:	**Dollaro**

Classi retail disponibili

Euro H (hedged)	IE00BD5CTX77
USD A	IE00BD5CTS25

GESTIONE DEI RISCHI

Il fondo mira a minimizzare il rischio di default attraverso un'analisi dettagliata di ciascun emittente in cui investe. Questo processo include anche un'indagine sui settori di riferimento e dei modelli di business, un'analisi dettagliata dell'azienda, un confronto rispetto ai peer e un'analisi dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le tutele riservate ai creditori sono esaminate attentamente prima di effettuare alcun investimento. Le posizioni in portafoglio sono monitorate regolarmente per cogliere qualsiasi segnale di allarme.

[1] Fonte: Insight, al 31 dicembre 2016. Tutti i rendimenti superiori a un anno sono annualizzati. Rendimento totale, con reinvestimento dei proventi, al lordo delle commissioni, in GBP. Benchmark: Libid a 3 mesi in GBP. Data di lancio: 30 novembre 2009. La strategia Insight Short-Dated High Yield Bond è stata trasferita nella sua totalità da un veicolo riservato agli investitori qualificati irlandesi (QIF) a un veicolo UCITS il 1 luglio 2013. Il rendimento precedente a questa data si riferisce al veicolo QIF. [1] Barclays Pan European High Yield 3% Issuer Constrained ex-financials (hedged) index.

Informazioni importanti
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il valore degli investimenti può diminuire. Gli investitori potrebbero non recuperare l'importo investito. I redditi derivanti dall'investimento potrebbero variare e non sono garantiti. Riservato esclusivamente a investori professionali. Questo documento è promozionale e non deve essere considerato una raccomandazione ad investire. Per una descrizione completa dei fattori di rischio associati a questo fondo, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "Fattori di rischio" e agli altri documenti d'offerta. Il Prospetto, il rendiconto finanziario e il KIID devono essere letti prima di un investimento. La documentazione è disponibile sul sito www.bnymellon.com. Le partecipazioni di portafoglio sono soggette a cambiamenti, sono solo a scopo informativo e non devono essere considerate una raccomandazione ad investire. Tutte le opinioni e i pareri qui espressi sono del gestore salvo laddove diversamente specificato. Gli investimenti non devono essere considerati a breve termine e generalmente andrebbero conservati per almeno cinque anni. Il Fondo è un comparto di BNY Mellon Global Funds, plc una società di investimento multicomparto a capitale variabile (SICAV) e con responsabilità separata tra i comparti, costituita con responsabilità limitata in base alle leggi irlandesi e autorizzata in Irlanda dalla banca centrale irlandese ad operare come fondo UCITS. Il Gestore è BNY Mellon Global Management Limited (BNY MGM), autorizzata e regolamentata dalla banca centrale irlandese. BNY Mellon Global Management Limited, 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, Ireland.BNY Mellon Investment Management Limited e qualsiasi altra entità di BNY Mellon menzionata sono in definitiva di proprietà di The Bank of New York Mellon Corporation. BNY Mellon è il marchio aziendale di The Bank of New York Mellon Corporation e può anche essere usato come un termine generico per fare riferimento alla società nel suo complesso o alle sue varie filiali. Emesso in Italia da BNY Mellon Investment Management EMEA Limited, BNY Mellon Centre, 160 Queen Victoria Street, London EC4V 4LA. Iscritta al Registro delle Imprese in Inghilterra al n. 1118580. Autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority.

Goldman Sachs **Asset Management**

GSAMFUNDS.it



Il potere dei Big Data

GOLDMAN SACHS GLOBAL CORE® EQUITY PORTFOLIO

ISIN: LU0257370246

GOLDMAN SACHS EUROPE CORE® EQUITY PORTFOLIO

ISIN: LU0133265339

GOLDMAN SACHS US SMALL CAP CORE® EQUITY PORTFOLIO

ISIN: LU0234683018

I Big Data ci circondano e influiscono sulle nostre attività quotidiane: dagli smartphone ai social media, creiamo e consumiamo dati in ogni momento.

Oggi, le società e gli asset manager capaci di sfruttare i Big Data sono in grado di creare valore aggiunto per i propri azionisti e investitori.

Da oltre 25 anni in Goldman Sachs Asset Management utilizziamo la tecnologia al fine di creare valore aggiunto per i nostri clienti. Attraverso i Portafogli CORE® Equity, cerchiamo di sfruttare i Big Data per individuare nuove opportunità d'investimento prima che vengano scontate dal mercato.

Per "sfruttare i Big Data" si intende la capacità di identificare quali società potranno avere performance superiori al mercato e trarre vantaggio dai fenomeni socio-economici attraverso elaborazioni quantitative dei Big Data, effettuate con metodi analitici specifici per l'estrazione di informazioni (es. dati sui consumi di beni/servizi in un certo settore economico).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione e il Prospetto disponibile sul sito Internet https://assetmanagement.gs.com/content/gsam/ita/it/advisors/homepage.html e presso gli intermediari collocatori **Goldman Sachs Global Core® Equity Portfolio, Goldman Sachs Europe Core® Equity Portfolio** e **Goldman Sachs US Small Cap Core® Equity Portfolio** sono comparti della SICAV di diritto lussemburghese Goldman Sachs Funds. Il presente documento non rappresenta un'offerta di acquisto o sottoscrizione di quote. Prima di ogni investimento consigliamo di contattare il vostro consulente finanziario. **Riservatezza:** Nessuna parte di questo materiale può, senza il previo consenso scritto di GSAM, essere (i) riprodotta, fotocopiata o duplicata, in qualsiasi forma, con qualsiasi mezzo, o (ii) distribuita a qualsiasi persona che non sia un dipendente, un funzionario, un amministratore o un agente autorizzato del destinatario. Goldman, Sachs & Co., © 2017 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati. Codice compliance 84169-OTU-475246

DATI Le stime sui Piani Individuali di Risparmio

16 MILIARDI È la stima di raccolta dei Pir nei prossimi 5 anni dalla clientela retail

6-8 MILIARDI È la stima di raccolta dei Pir nei prossimi 5 anni dalla clientela istituzionale

5 ANNI È il vincolo temporale di investimento in Pir per godere dei benefici fiscali

PIR, ATTESI PIÙ DI 20 MILIARDI

Sono le stime della raccolta potenziale, tra retail e istituzionali, nei prossimi 5 anni dei Piani individuali di risparmio. Rischi? "assolutamente contenuti", assicura Baretta, sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze

di Daniele Riosa



> **Pier Paolo Baretta**
Sottosegretario di Stato all'Economia

"Un aumento pari a un punto di Pil in termini di raccolta da parte degli investitori retail e tra i sei e gli otto miliardi da parte degli istituzionali". È la previsione di Pier Paolo Baretta, sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze, sui Piani individuali di risparmio (Pir) introdotti con l'ultima Legge di Stabilità. I rischi per i risparmiatori? "La legge garantisce chi investe in questo strumento. Per questo i rischi sono assolutamente contenuti".

Quale impatto avranno i Pir sul Prodotto interno lordo?
Le nostre previsioni sono confortate dai calcoli che hanno fatto gli esperti e i tecnici del mondo della finanza. Nei prossimi 5 anni potremmo avere un contributo pari a un punto di Prodotto interno lordo in termini di raccolta da parte degli investitori retail e tra i sei e gli otto miliardi da parte degli istituzionali. Sono cifre importanti che contribuiscono alla ripresa economica.

Perché un risparmiatore dovrebbe investire nei Pir?
La convenienza principale è che non si pagano le tasse sul capital gain, a condizione che l'investimento rimanga bloccato per almeno cinque anni. L'unica restrizione per gli investitori che puntano al risparmio è l'immobilizzo di una parte del capitale, ma quella che viene utilizzata è esente dall'imposta fiscale sul ricavato. È un incentivo non da poco, una novità per l'Italia. Il provvedimento prevede anche un incentivo, attraverso le deduzioni fiscali, per chi investe i propri risparmi a favore delle piccole e medie imprese innovative; una proposta di diversificazione del risparmio molto interessante e conveniente.

Non vede nessun rischio per il risparmiatore che vuole investire nei Pir?
Direi di no, nel senso che anche alla luce delle esperienze non positive di questi ultimi anni sulla vendita di prodotti deteriorati è stato specificato, nei documenti che vengono consegnati a chi vuole mettere i propri risparmi in questo strumento, che si tratta di un investimento con una composizione peculiare prevista e garantita dalla legge. Per questo direi che i rischi sono assolutamente contenuti.

Nei prossimi 5 anni potremmo avere un contributo pari a un punto di Prodotto interno lordo in termini di raccolta da parte degli investitori retail e tra i sei e gli otto miliardi da parte degli istituzionali.

Lei investirebbe i suoi soldi nei Pir?
Certamente sì. Anche perché in Italia c'è ancora un'importante dose di risparmio che rappresenta una delle ricchezze economiche di questo Paese. Il problema è muoverle in modo sicuro e i Pir sono una strada per farlo.

Perché investire nei certificati a leva

Lo spiega Averty di Vontobel Europe Ag, società tra i leader di mercato in Europa, che evidenzia i vantaggi e gli svantaggi di questi prodotti

Vontobel è l'emittente con la più ampia offerta di certificati a leva fissa in Italia, con un totale, a oggi, di 142 prodotti a leva su azioni, indici, materie prime e tassi d'interesse. "Abbiamo debuttato sul SeDeX di Borsa Italiana lo scorso giugno, consentendo in tal modo agli investitori privati e ai consulenti finanziari di scegliere tra una vasta gamma di sottostanti e di leve – commenta Helena Averty, responsabile public distribution Italia di Bank Vontobel Europe AG - In Europa, siamo tra i leader di mercato (secondo posto per fatturato del mercato in Svizzera con una quota di mercato del 26% e nella top 5, con una quota di mercato del 6,8%, in Germania). A febbraio ci siamo posizionati al terzo posto sul segmento dei certificati a leva fissa con una quota di mercato pari al 10% (fonte: Borsa Italiana 01/02/2017-28/02/2017).

A chi si rivolgono i certificati a leva fissa?

I certificati a leva fissa sono rivolti a investitori privati o consulenti finanziari alla ricerca di rendimenti potenziali per ottimizzare il proprio portafoglio. A seconda del livello della leva scelto, è possibile conseguire interessanti guadagni, a patto che l'andamento dell'attività finanziaria sottostante corrisponda alle aspettative dell'investitore. Gli investitori avranno la possibilità di sfruttare sia rialzi del mercato con i certificati a leva fissa Long sia ribassi del mercato con i certificati a leva fissa Short. I certificati a leva fissa possono anche essere implementati nelle strategie di copertura di brevissimo termine permettendo, per esempio, di coprire il portafoglio da possibili ribassi giornalieri dell'attività finanziaria sottostante proteggendolo dalle variazioni sfavorevoli del mercato.

Qual è il loro funzionamento?

I certificati a leva fissa offrono la possibilità di sfruttare trend stabili di mercato moltiplicando la performance giornaliera di una determinata attività finanziaria sottostante, per esempio un'azione, un indice o una materia prima, per la leva (per esempio 2, 3, 4, 5 o 7 volte). Il prezzo dei certificati a leva fissa viene calcolato con riferimento al prezzo di valutazione (strike). Quest'ultimo si identifica nel prezzo determinato su base giornaliera (meccanismo di restriking giornaliero) e corrispondente al prezzo di chiusura stabilito il giorno di quotazione precedente qualora l'attività finanziaria sottostante sia un indice o un azione e, al prezzo rilevato durante la fase di fixing, qualora l'attività finanziaria sottostante sia una materia prima o un tasso di interesse.

Quali sono i vantaggi e gli svantaggi?

I certificati a leva fissa offrono la possibilità di investire su un'ampia gamma di attività finanziarie sottostanti con un esborso inferiore a quello che sarebbe necessario per acquistare tale attività finanziaria sottostante. Tali certificati sono spesso utilizzati dai promotori o consulenti finanziari per diversificare e dinamizzare il portafoglio clienti con un utilizzo ottimale nelle fasi rialziste o ribassiste del mercato. Inoltre, essendo prodotti quotati sul SeDeX di Borsa Italiana, presentano i vantaggi dei prodotti quotati su un mercato regolamentato. A differenza di altri prodotti, i certificati a leva fissa non prevedono una perdita superiore al capitale investito.

I certificati a leva fissa sono soggetti al cosiddetto "Compounding Effect". Qualora il prodotto fosse tenuto in portafoglio per più di un giorno potrebbero verificarsi delle differenze, tra la performance del certificato a leva fissa e la performance dell'attività finanziaria sottostante moltiplicata per la leva. La ragione principale consiste nel fatto che il prezzo di valutazione (strike) viene ridefinito ogni giorno. Per questo motivo i certificati a leva fissa sono considerati prodotti d'investimento di brevissimo termine e non possono essere implementati in una strategia a lungo termine buy and hold. Peraltro, i certificati a leva fissa non prevedono la distribuzione di alcun reddito corrente quale interessi o dividendi.

VONTOBEL

ATTIVITÀ FINANZIARIA SOTTOSTANTE	PRODOTTO	LEVA	LONG/SHORT	ISIN	COD. NEGOZIAZIONE
FTSE MIB	Certificati a Leva Fissa	+7x	LONG	DE000VN9AAM3	FMIB7L
FTSE MIB	Certificati a Leva Fissa	-7x	SHORT	DE000VN9AAR2	FMIB7S
FIAT-FCA	Certificati a Leva Fissa	+3x	LONG	DE000VN9BLQ9	FFCA3L
FIAT-FCA	Certificati a Leva Fissa	-3x	SHORT	DE000VN9BLR7	FFCA3S
STMICROELECTRONICS	Certificati a Leva Fissa	+3x	LONG	DE000VN9BL41	FSTM3L
STMICROELECTRONICS	Certificati a Leva Fissa	-3x	SHORT	DE000VN9BL58	FSTM3S
GENERALI	Certificati a Leva Fissa	+3x	LONG	DE000VN9BLJ4	FGXX3L
GENERALI	Certificati a Leva Fissa	-3x	SHORT	DE000VN9BLK2	FGXX3S
NATURAL GAS	Certificati a Leva Fissa	+7x	LONG	DE000VN9ABZ3	FNG17L
NATURAL GAS	Certificati a Leva Fissa	-7x	SHORT	DE000VN9AB10	FNG17S
PETROLIO BRENT	Certificati a Leva Fissa	+7x	LONG	DE000VN9AAT8	FBCF7L
PETROLIO BRENT	Certificati a Leva Fissa	-7x	SHORT	DE000VN9AAV4	FBCF7S

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO CERTIFICATI.VONTOBEL.COM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali Prima di ogni decisione di investimento leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato da BaFin in data 03/05/2016), ogni eventuale supplemento e la relativa Nota di Sintesi nonchè le Condizioni Definitive (Final Terms) del prodotto ad essa allegati, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento ai costi e al trattamento fiscale, al funzionamento del prodotto nonchè ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori, disponibili sul sito dell'emittente certificati.vontobel.com. I prodotti qui descritti sono destinati ad un pubblico di investitori informati che abbiano le conoscenze necessarie per comprendere le informazioni contenute in questo documento. Il presente documento ha scopo puramente informativo e pubblicitario e non costituisce in alcun modo una sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione di tipo finanziario, contabile, legale o altro, non è da considerarsi esaustivo e nè può fungere da base ad una decisione di investimento e non ha alcun valore contrattuale. L'investitore è pertanto tenuto a valutare autonomamente, prima della decisione di acquisto di tali prodotti, i vantaggi e i rischi connessi all'investimento e tutti gli aspetti di tipo legale, fiscale e contabile che ne conseguono. In tale processo di analisi e valutazione dei rischi connessi a tali prodotti, l'investitorepotrà altresi avvalersi di consulenti finanziari e/o professionisti competenti.



Helena Averty
responsabile public distribution Italia di Bank Vontobel Europe AG

Italexit insostenibile

La sola ridenominazione del debito pubblico tricolore avrebbe un costo di 280 miliardi
Come difendersi? La prima regola è evitare la concentrazione sugli asset domestici

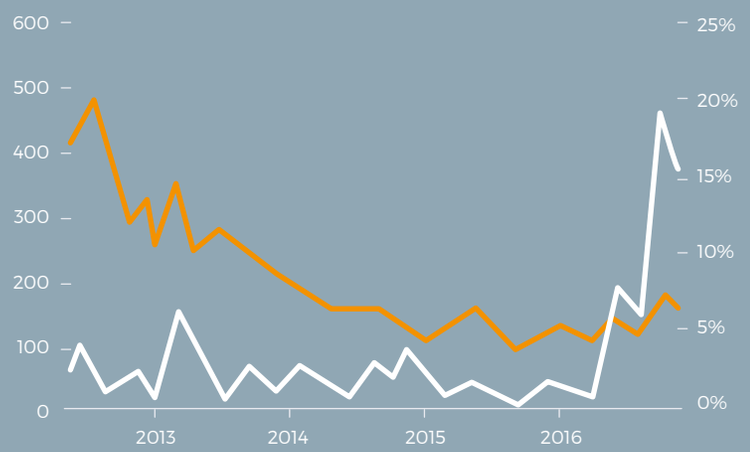
di Vittoria Ricci

La Grecia riprende a traballare e sull'Italia si allunga lo spettro dell'uscita dall'euro. Un'ipotesi molto improbabile, che forse potrebbe tradursi nella pratica in un downgrade del nostro Paese all'euro 2. Un euro 2 che Angela Merkel ha riportato di recente in pista. E che fa paura. Innanzitutto perché sarebbe un tracollo, dal costo insostenibile per l'Italia (280 miliardi la sola ridenominazione del debito pubblico). Ma anche, a ben vedere, per l'Ue. I calcoli li ha fatti Mediobanca Securities in un report diventato già una pietra miliare: all'uscita dell'Italia seguirebbe al 90% la rottura dell'euro entro cinque anni. E l'indice Sentix (che stima quanto probabile gli investitori percepiscano questa uscita dell'Italia dall'unione monetaria) ha fatto già saltare ogni possibile statistica: dopo essere balzato al 19% a novembre 2016 ora staziona intorno al 15%, rispetto a una media del 2,5% tra il 2012 e il primo semestre 2016.

"L'ipotesi dice Marco Bonifacio, risk manager di Zenit Sgr - che ha trovato recentemente un certo numero di sostenitori, anche tra le forze politiche, sarebbe un evento traumatico, almeno nel breve periodo, per i mercati finanziari e per gli investitori italiani. Molto dipenderà dalle concrete modalità di attuazione: uscita solo dalla moneta unica o, come vorrebbero i trattati vigenti, anche dall'Unione europea? Ritiro unilaterale oppure concordato con i partner europei? O ancora dissoluzione dell'Unione Monetaria? Blitz a sorpresa del governo o periodo di lunghe trattative con l'Europa?".

In ogni caso, è facile immaginare alcune delle più immediate conseguenze. "A parte la nuova lira svalutata del 20%-30% - continua Bonifacio - sarebbero penalizzati in particolare i titoli di Stato italiani, soggetti a un incremento dei tassi d'interesse dovuto sia alla crescita delle aspettative d'inflazione sia alla percezione di un aumentato rischio Paese. In generale il comparto obbligazionario dovrebbe risentire negativamente di questi due fattori, con una particolare enfasi sul settore bancario. Spostandoci invece verso le attività più ancorate all'economia reale, si può ipotizzare una miglior tenuta del listino azionario, in particolare per i titoli industriali con una vocazione all'export, fatta salva una crescita della volatilità di breve periodo facilmente osservabile nei momenti di crisi sui mercati finanziari".

CHART L'indice di probabilità dell'Italexit



Scala dx - Indice Sentix della probabilità % di Italexit entro un anno

Scala sx - Spread BTp-Bund a 10 anni in punti base

10-yr BTP-Bund Spread (bps)

Sentix Index 1-yr Probability of Italexit (rhs)

30%
Il possibile tasso di svalutazione della Lira in caso di Italexit

15%
L'attuale sentiment riguardo all probabilità di Italexit

Come ci si difende in uno scenario del genere? "Come ci si difende da un cigno nero? - restituisce la domanda Marco Piersimoni, senior portfolio manager di Pictet Asset Management - Le assicurazioni per gli eventi improbabili sono a volte molto costose, a volte inefficaci. Per i portafogli si tratta quindi di considerare delle misure di difesa che possano funzionare e che costino poco, ma il punto di partenza per una buona difesa è l'assetto strategico complessivo. La prima regola è evitare il rischio di concentrazione tipico del risparmiatore italiano sugli asset domestici: Btp, obbligazioni di banche italiane e azioni del Ftse Mib costituiscono spesso una quota maggioritaria degli investimenti. Iniziare a diversificare e puntare su mercati/prodotti che investano in ottica globale è un punto di partenza decisivo".



Percorsi di investimento indipendenti

Siamo convinti che seguire sentieri già battuti non sempre produca i migliori risultati. Per questo i nostri team di gestione sono liberi di coltivare le loro migliori idee di investimento in modo indipendente.

Così i nostri clienti possono scegliere il percorso finanziario più adatto ai loro bisogni con una gamma di fondi ampia ed eterogenea, diversificata per tipologia di investimento, classi di attivo e area geografica.

www.invesco.it

Invesco

Informazioni importanti
La pubblicazione ha carattere meramente informativo, non fa parte di alcun prospetto e non intende dare consigli d'investimento inclusi e senza limiti, consigli finanziari, legali, o fiscali o fare alcuna raccomandazione riguardante l'idoneità per le circostanze di un investitore.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le opinioni o considerazioni eventualmente espresse da Invesco possono subire modifiche senza preavviso. La decisione di investire in azioni di un fondo deve essere effettuata considerando la documentazione d'offerta in vigore. Questi documenti (Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori specifico per fondo e classe, prospetti e relazioni annuali/semestrali) sono disponibili sul sito www.invesco.it. Le Spese correnti prelevate da ciascuna Classe di azioni del Fondo in un anno, sono indicate nel relativo Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID). Potrebbero emergere direttamente a carico del cliente altri costi, compresi oneri fiscali, in relazione alle operazioni connesse al fondo. Per ottenere ulteriori informazioni sul fondo e qualora non si abbia la certezza della comprensione dei rischi legati all'investimento, siete invitati a contattare il proprio distributore / consulente. Il presente documento è pubblicato in Italia da Invesco Asset Management SA, Sede Secondaria, Via Bocchetto 6, 20123 Milano. CE2137/2016

LE PEN ELETTA SE...

Le Pen ha bisogno di almeno 17-18 milioni di voti per essere eletta al secondo round. I dati attuali vedono questo traguardo improbabile

17 - 18
milioni di voti per essere eletta

7
milioni. I voti previsti

Rischio derive populiste

Dopo l'appuntamento olandese si attendono le elezioni in Francia e Germania. E un'ascesa di Le Pen all'Eliseo aprirebbe le porte a un possibile referendum per far uscire Parigi dall'Unione

di Vittoria Ricci

Tempo di elezioni in Europa, con l'Olanda che ha aperto le danze il 15 marzo, la Francia pronta a eleggere il suo nuovo esecutivo a maggio (ad aprile ci sarà il primo turno) e la Germania che seguirà a ruota a settembre. Poi sarà la volta dell'Italia, dopo l'estate o l'anno prossimo. Tutte le maggiori economie dell'Ue sono alle prese con un cambio di governo che rischia di essere epocale per le possibili derive populiste. Che sono considerate ancora improbabili e che non necessariamente porterebbero a un crollo dei mercati. L'elezione americana di Trump e il voto pro-Brexit insegnano. L'Olanda, anche se è un mercato marginale, è considerata un test importante: con ogni probabilità i gestori orienteranno le loro scelte di portafoglio in vista degli altri appuntamenti elettorali proprio guardando ad Amsterdam. "Nel corso dell'ultimo decennio, il rischio politico dell'Eurozona si è concentrato nei Paesi periferici come la Grecia, l'Irlanda e il Portogallo - dice a Focus Marco Palacino, managing director per l'Italia di Bny Mellon Im - Il sostegno dell'Unione Europea e del Fondo Monetario Internazionale ha scongiurato o stabilizzato le crisi dei debiti sovrani, limitando il panico da contagio e la volatilità dei mercati. Oggi, i timori geopolitici si sono spostati dalla periferia dell'Eurozona a quelle che sono le più grandi economie della regione. Alla base non vi è più il peso del debito pubblico, ma l'ascesa delle politiche populistiche e la volontà popolare di mettere in discussione il progetto europeo le cui fondamenta legali sono state gettate ormai 60 anni fa con il Trattato di Roma nel 1957".

L'ascesa degli enfants de la Patrie?

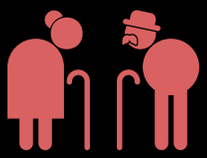
I due appuntamenti più attesi sono quello francese e quello tedesco. Partiamo da Parigi, dove "è probabile che il governo socialista, un deciso sostenitore dell'euro e dell'integrazione europea, non ne uscirà vincitore - dice Palacino - Marine Le Pen, leader del partito euroscettico Front National, ha già invocato la prospettiva di un referendum simile a quello che si è svolto in Gran Bretagna per l'uscita dall'Unione europea. Lo scenario di una Frexit (un'uscita della Francia dall'UE) può sembrare oggi improbabile, ma se dovesse verificarsi potrebbe avere implicazioni ben più significative rispetto alla Brexit. Diversamente dalla Gran Bretagna, la Francia è uno dei Paesi fondatori dell'Unione europea ed è il principale contrappeso alla Germania in Europa. La sua fuoriuscita riporterebbe la volatilità dei mercati finanziari a livelli ancora superiori a quelli precedenti alla crisi del 2011. Il costo del debito dei Paesi periferici aumenterebbe in misura significativa, rinforzando anche i timori circa una crisi del settore bancario. Ci sarebbero le basi per una potenziale recessione dell'intera Eurozona". Tuttavia una vittoria della candidata di estrema destra Marine Le Pen è poco probabile, secondo



> Marco Palacino
managing director per l'Italia di Bny Mellon Im

"Le Pen continua ancora a riunire una maggioranza contro la sua elezione. Il popolo francese vuole un grande cambiamento. Quello che è più incerto è la direzione che prenderà questo cambiamento.

23 APRILE
È la data del primo turno delle elezioni presidenziali in Francia Il secondo turno è in calendario il 7 maggio



40%
dei votanti sono pensionati

14%
Le Pen ha l'appoggio di una piccola percentuale di questi



ANGELA MERKEL

La debolezza del CDU sembra segnalare un calo della popolarità di Merkel, e l'ascesa dell'AfD suggerisce che molti tedeschi siano in cerca di un'alternativa alla politica di frontiere aperte e integrazione europea.



MARINE LE PEN

Leader del partito euroscettico Front National, ha già invocato la prospettiva di un referendum simile a quello che si è svolto in Gran Bretagna per l'uscita dall'Unione europea.

Pierre Olivier Beffy, chief economist di Exane Bnp Paribas: "In primis - dice Beffy - Le Pen continua ancora a riunire una maggioranza contro la sua elezione. In secondo luogo, data l'alta affluenza alle urne per le presidenziali francesi, le servirebbero tra i 17 e i 18 milioni di voti per essere eletta al secondo round. Al riguardo è interessante sottolineare che il massimo numero di voti raggiunto dal Front National è stato 6,8 milioni. Infine, contrariamente alla Brexit e Trump, Le Pen non è supportata da un partito moderato. I pensionati sono preoccupati all'idea di lasciare l'euro poiché hanno paura di perdere i loro risparmi, il che spiega il basso 14% per Le Pen stimato su categoria di persone (che rappresenta il 40% dei votanti, ndr)". Insomma, secondo Beffy, appare certo che il popolo francese vuole un grande cambiamento. Quello che è più incerto è la direzione che prenderà questo cambiamento.

Le sfide di Frau Merkel

La stessa incertezza vige in Germania. Dove il partito di Angela Merkel l'Unione Cristiano-Democratica (CDU) in coalizione con il Partito Social Democratico (SPD) ha affrontato il partito Alternativen fur Deutschland (AfD) durante le elezioni locali di Mecklenburg-Vorpommern tenutesi lo scorso 4 settembre. "In tale occasione - ricorda Palacino - il CDU si è piazzato al terzo posto dopo l'SPD e l'AfD. La debolezza del CDU sembra segnalare un calo della popolarità di Merkel, mentre il risultato relativamente positivo dell'AfD suggerisce che molti tedeschi siano in cerca di un'alternativa alla politica di frontiere aperte e integrazione europea". Tuttavia, "in un recente incontro a Monaco di Baviera, i comitati esecutivi di CDU e CSU hanno ampiamente dimostrato la volontà di serrare i ranghi intorno alla Cancelliera, dopo mesi di tensione sulla politica sui rifugiati - sostiene Barbara Boettcher, senior economist di Deutsche Bank - È il segnale di avvio di una campagna congiunta che mira a confermare Merkel alla guida del Paese. Anche se il Csu bavarese è fermo sulla richiesta di un limite massimo di 200.000 rifugiati per anno, indebolendo il segnale di unanimità in un momento in cui lo SPD è in aumento nei sondaggi".

3°

Il partito di Angela Merkel si è piazzato al terzo posto dopo l'SPD e l'AfD durante le elezioni locali di Mecklenburg-Vorpommern tenutesi lo scorso 4 settembre

La situazione è in divenire. "Anche se Le Pen e l'AfD non dovessero vincere le elezioni nel 2017 - conclude Palacino - l'ascesa dei partiti populisti aumenterà le pressioni sui nuovi governi, ravvivando il dibattito che vede contrapporsi globalizzazione e nazionalismo, europeismo contro rivendicazioni delle identità nazionali. Le elezioni del 2017 saranno un nuovo passo nel riallineamento delle politiche dell'Europa Centrale: non tra destra e sinistra, o tra Oriente e Occidente, ma tra le classi dirigenti pro-globalizzazione e una classe media che sembra ormai desiderosa di progetti (e governi) alternativi".

E I BOND TREMANO

Una deriva populista alle elezioni 2017 impatterebbe soprattutto sul mercato obbligazionario. Soffrirebbero in particolare i governativi periferici
E tra questi c'è anche la Francia

di Laura Magna

Sono i bond a tremare di più per la possibile ascesa populista nelle prossime elezioni d'Europa. "In linea con la tendenza generale in tutti i Paesi prossimi all'appuntamento elettorale, i movimenti populisti si sono significativamente affermati nei sondaggi - commenta Massimo Saitta, direttore degli investimenti di Intermonte Advisory e Gestione - La reazione dei mercati è stata nel complesso più significativa sul comparto obbligazionario che azionario. La volatilità sulle azioni europee è sui livelli minimi assoluti, con i listini che seguono ancora il tema della reflazione Trumpiana con una impostazione di massima positiva. Diverso è il comportamento sui mercati obbligazionari che sono più sensibili ai programmi elettorali. Con i partiti populisti molto focalizzati sul tema dell'uscita dall'euro, i governativi periferici (con la Francia che si è aggiunta a questa categoria, ndr) hanno sofferto e gli spread rispetto al Bund si sono allargati". Così, nonostante i favoriti per la vittoria siano ancora i partiti tradizionali, "le percentuali di voti che vengono accreditate ai partiti populisti in costante crescita aumentano il rischio che la deriva populista possa prendere piede non più solo all'opposizione - spiega Saitta - I casi relativi a Brexit, Referendum in Italia ed elezioni negli Usa del 2016 hanno reso più attenti gli investitori di fronte al rischio del concretizzarsi di risultati inattesi. Per questa ragione il flusso verso i mercati azionari europei continua a essere relativamente modesto e in alleggerimento dai comparti obbligazionari. In un contesto di crescita economica sincronizzata anche nelle aree emergenti, gli investimenti si muovono verso quei Paesi dove la ripresa economica è più significativa e che, nel contempo, sono sufficientemente lontani dai problemi politico/finanziari dei Paesi alle prese con le tornate elettorali".

Anche se al momento le ipotesi più invise ai mercati sono da escludere, "il mondo della politica è imprevedibile, alcuni eventi possono cambiare rapidamente l'opinione popolare e, ai livelli correnti di spread, il mercato è vulnerabile alla molteplicità di ostacoli che si prospetta", conferma Alasdair Ross, responsabile investment grade Emea di Columbia Threadneedle Investments. Se venissero eletti partiti con un esplicito orientamento anti Ue o anti euro potrebbero verificarsi referendum sul modello Brexit, che però l'Europa non sarebbe in grado di gestire. "Il Regno Unito - spiega Ross - ha una propria banca centrale e una sua moneta nazionale che possono sostenere parte delle ripercussioni. L'Eurozona, invece, è un organismo non del tutto formato che, per esempio, non dispone di un bilancio centralizzato né di un sistema armonizzato per l'emissione di debito e i trasferimenti fiscali. Di conseguenza, le difficoltà politiche possono generare tensioni economiche e finanziarie com'è accaduto quando Syriza ha vinto le elezioni in Grecia nel 2015 e ha respinto il programma dell'Fmi. Malgrado la Grecia rappresenti solo una quota modesta del Pil europeo, questo evento ha gettato il Paese nel caos provocando ripercussioni su tutti i mercati del credito europei. Se la prossima volta si troverà coinvolto un Paese più grande – conclude – il livello di rischio sarà proporzionalmente maggiore".



> **Massimo Saitta**
direttore degli investimenti di Intermonte Advisory e Gestione

La volatilità sulle azioni europee è sui livelli minimi assoluti, con i listini che seguono ancora il tema della reflazione Trumpiana con una impostazione di massima positiva.

178,40

Il livello di spread raggiunto dal Btp nei confronti del Bund (dato al 6 marzo 2017)



> **Alasdair Ross**
responsabile investment grade Emea di Columbia Threadneedle Investments

il mondo della politica è imprevedibile, alcuni eventi possono cambiare rapidamente l'opinione popolare e, ai livelli correnti di spread, il mercato è vulnerabile alla molteplicità di ostacoli che si prospetta

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi e termini contrattuali disponibili nelle filiali IWBank e su iwbank.it

Gruppo UBI Banca



**"Conosco il valore delle cose,
ma so che il vero valore è nelle persone."**

> BANKING > INVESTIMENTI > CONSULENZA > TRADING

IWBANK.IT

IWBank
PRIVATE INVESTMENTS
ESPERTI DI VALORE



30%
Peso dei ciclici nell'indice europeo

+12%
Crescita degli utili nei settori ciclici, trainata dai settori energetico, banche e diversified financials



ROTAZIONE SETTORIALE, TORNANO I CICLICI

Ma c'è chi guarda anche il pricing power. Vietato però cedere agli entusiasmi: è necessario prima verificare che il miglioramento dell'economia globale si traduca in una crescita effettiva degli utili

di Gaia Giorgio Fedi

Fino a poco tempo fa i mercati vivevano una fase di deflazione e tassi bassi, ma ora il clima sta cambiando, imponendo agli addetti ai lavori una rotazione settoriale dei portafogli. Cosa prediligere oggi sull'azionario? Settori ciclici o difensivi? O titoli dotati di pricing power, cioè in grado di scaricare rincari di prezzi sul cliente finale e quindi di resistere all'inflazione?

"Continuiamo ad avere un approccio costruttivo sui ciclici rispetto ai difensivi - replica Ryan Boothroyd di Henderson Multi-Asset team - La chiave di questa posizione è il significativo miglioramento del quadro globale macro visto negli ultimi mesi". Ma non bisogna cedere all'entusiasmo. "Anche se anticipiamo un periodo sostenuto di miglioramento della crescita globale, dobbiamo vedere altre prove che questo si traduca in una crescita degli utili, prima di poter muovere ulteriormente in questa direzione", avverte Boothroyd. Più ottimista Elena Ferrarese, portfolio manager di Amundi Sgr, che condivide la preferenza per i ciclici:

FLESSIBILE E MIRATO

JANUS CAPITAL Group

Janus Global Unconstrained Bond Fund

Janus Global Unconstrained Bond Fund è un fondo obbligazionario opportunistico che mira a conseguire rendimenti positivi nel lungo termine nei diversi contesti di mercato nell'arco di cicli completi.

▶ Un investitore di fama mondiale

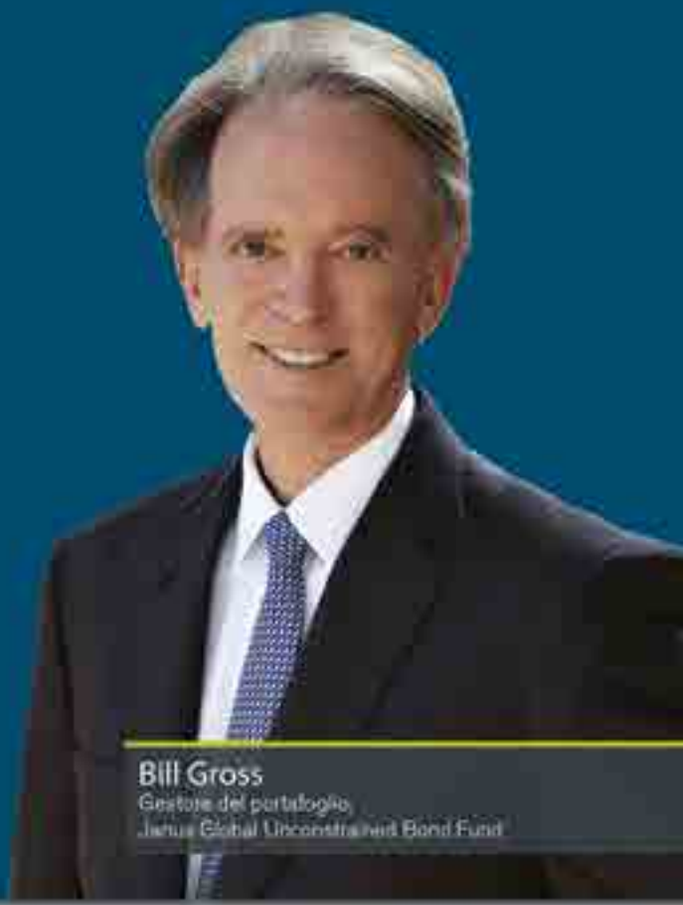
Bill Gross è uno dei più illustri leader di pensiero a livello mondiale per quanto riguarda il reddito fisso

▶ Flessibilità di investimento

Il Fondo investe ampiamente nei mercati globali del reddito fisso e non è vincolato a uno specifico benchmark

▶ Fonti di rendimento non correlate

Questo fondo obbligazionario mira a offrire rendimenti positivi a lungo termine attraverso l'adozione di tecniche di investimento avanzate



Bill Gross
Gestore del portafoglio
Janus Global Unconstrained Bond Fund

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. L'offerta di investimento comporta dei rischi, inclusi il rischio di perdita del capitale investito.

Pubblicato da Janus Capital International Limited, società autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority e pubblicato anche da Janus Capital Distributors LLC, società autorizzata e regolamentata in Svizzera dalla FINMA.

Il presente documento non costituisce una consulenza d'investimento o un'offerta di compravendita o una sollecitazione di titoli, se non ovviamente in un'operazione conforme alla legge, alle norme e ai regolamenti vigenti. Janus non è responsabile della eventuale distribuzione del presente documento a voi, in tutto o in parte, o per informazioni ricavabile a partire da questo documento. Riservato esclusivamente agli investitori istituzionali ed a qualificati quadro.

Janus Capital Management LLC agisce come sub-consulente per i fondi per Janus Capital International Limited.

Janus Capital Funds Plc è un OICVM di diritto irlandese con passività separate tra i Comparti. Gli investitori sono avvertiti che dovrebbero effettuare investimenti sulla base delle ultime approfondite del Prospetto Informativo più recente, comprensivo di informazioni sulle commissioni, le spese ed i rischi, il quale è disponibile presso i uffici e i collocatori nei Soggetti Incaricati del pagamento. L'investimento in una quota di Comparto potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e non è sempre disponibile a tutti gli investitori nelle diverse giurisdizioni non è disponibile agli investitori statunitensi. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il rendimento può variare ed il capitale investito può subire fluttuazioni a seguito delle condizioni di mercato e delle valute. I tassi di rendimento potrebbero risultare in un guadagno o in una perdita del capitale investito.

Questo documento non è una sollecitazione per la compravendita delle azioni e questo documento non deve essere inteso come una consulenza di investimento. A partire dal 28 luglio 2016, Kinnu Polghat non svolge più il ruolo di gestore del Fondo Janus Global Unconstrained Bond Fund.

Janus è un marchio commerciale registrato di Janus International Holding LLC. © Janus International Holding LLC. 20 01 17 01 14908 IT Italy PR

PRICING POWER

La tematica del pricing power è valida in una fase in cui il prezzo del petrolio e delle materie prime continua a salire e le politiche di Trump e l'evoluzione del processo di Brexit acuiranno la situazione.



> Stefano Reali
fund manager
di Pharus Sicav

Le scelte dei gestori

Le scelte di portafoglio dei gestori interpellati riflettono l'approccio utilizzato. Mfs Meridian Funds, che usa una strategia bottom-up, cerca più che altro "i business model più attraenti e sostenibili" esposti a poche variabili, che si trovano spesso "nei titoli orientati sui consumi: tempo libero, ristorazione, food & beverage". Tra i finanziari europei, apprezzano "i diversified financials con modelli di business semplici, oltre a opportunità selettive sulle banche britanniche". Stefano Reali di Pharus si concentra sui difensivi, soprattutto pharma e biotech, che "hanno sofferto anche in relazione alle elezioni Usa, ma pensiamo ora possano recuperare, sia in Usa sia in Europa". Ma anche food and beverage, e pure utilities regolate, che "hanno business stabili, bassa volatilità, cedole in crescita e sostenibili con payout del 5-10%". Elena Ferrarese di Amundi punta sui ciclici (energia, banche e diversified financials, materials e IT), ma non disdegna il difensivo food & beverage. Mentre è cauta "sui settori sensibili ai rialzi dei tassi, come real estate, telecom e utilities".

"In Europa per il 2017 ci aspettiamo un miglioramento della crescita degli utili trainati in particolare dal settore energetico, banche e diversified financials, materials. Il consensus di mercato stima una crescita del 12% circa. Questi settori pesano circa il 30% dell'indice europeo, ma contribuiranno per la maggior parte della crescita degli utili stimati per il 2017".

Negli ultimi mesi i ciclici "hanno sovraperformato grazie a fattori come l'accelerazione delle economie mondiali e le aspettative generate dopo l'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti", osserva Fabio Deponti, portfolio manager azionario di Anima Sgr. "La tendenza resta positiva sui titoli finanziari, specialmente fuori dall'Europa, dove pesa il rischio politico per l'incertezza sull'esito delle prossime elezioni", aggiunge ancora Deponti, che ha una view positiva "anche sul settore tech". In ogni caso, il gestore di Anima Sgr sottolinea che "la tematica del pricing power è valida in una fase in cui il prezzo del petrolio e delle materie prime continua a salire e le politiche di Trump e l'evoluzione del processo di Brexit acuiranno la situazione. La Cina, per la prima volta da diversi anni, ha smesso di esportare deflazione, con l'indice dei prezzi alla produzione che ha virato in positivo". L'esperto è ottimista "sui titoli legati al lusso, mentre quelli esposti al retail potrebbero risentire della situazione".

Non tutti, però, hanno un approccio basato sulla dicotomia ciclici/difensivi. Gli esperti di Mfs Meridian Funds applicano un approccio bottom-up, ritenuto più sostenibile. Nonostante la rotazione da difensivi a ciclici vista nella seconda metà del 2016, Mfs ha mantenuto una "significativa esposizione sui beni di consumo", preferendo "società con brand forti e pricing power", e dicono di apprezzare anche "un grande numero di utility e tlc per alcune ragioni specifiche". Stefano Reali, fund manager di Pharus Sicav, preferisce i difensivi. L'esperto ha una view positiva sull'equity, "che potrebbe essere supportato a livello di dinamica dei flussi", ovvero premiato da possibili disinvestimenti dai bond in vista del rialzo dei tassi. "Ma siamo abbastanza prudenti, perché crediamo che i mercati abbiano valutazioni sulla parte alta delle medie storiche, e ulteriori apprezzamenti dovrebbero essere guidati da un'importante crescita degli utili, che facciamo fatica a vedere; soprattutto negli Usa, che comunque rimane il mercato guida", spiega Reali. Traducendo tale atteggiamento in esposizione settoriale, "non stiamo sovrappesando i settori che da sei mesi a questa parte guidano i mercati, come materiali, ciclici, oil e finanziari", preferendo invece settori ciclici come pharma/biotech e come "i beni di consumo non discrezionali, come food & beverage, tradizionalmente difensivi e per di più dotati di pricing power, quindi in grado in caso di inflazione di scaricare l'aumento dei prezzi sui prezzi di vendita", conclude Reali.



> Fabio Deponti
portfolio manager
azionario di Anima Sgr



> Ryan Boothroyd
di Henderson
Multi-Asset team

SETTORI

PHARMA/ BIOTECH

FOOD & BEVERAGE

NATIXIS
GLOBAL ASSET MANAGEMENT

USA IL RISCHIO
A TUO VANTAGGIO

Una maggiore comprensione del rischio può aiutarti a riconoscere le opportunità in contesti di volatilità. Esplora strategie volte ad affrontare con più sicurezza i mercati instabili.

Visita ngam.natixis.it



Ogni investimento comporta dei rischi, incluso il rischio di perdite di capitale. Documento promozionale non contrattuale.

Natixis Global Asset Management, S.A. è la società capogruppo di una serie di società specializzate nella gestione e distribuzione a livello mondiale. Il presente materiale è fornito da NGAM S.A. società di gestione del risparmio di diritto lussemburghese, o dalla propria succursale NGAM S.A., Succursale Italiana, con sede in via Larga, 2 – 20122 Milano (Tel 800 131 866).

PRIMA DELL'ADESIONE, LEGGERE IL PROSPETTO E IL KIID DISPONIBILI PRESSO I COLLOCATORI.

ADINT318-0217

2008

La risposta delle principali banche centrali alla crisi del 2008 è stata un'aggressiva politica monetaria che ha determinato tassi di interesse estremamente bassi

3

I potenziali rialzi dei tassi che la Fed potrebbere mettere in atto quest'anno

Effetto tassi sui settori azionari più indebitati

I settori più esposti sono quelli che hanno maggiore leva, in quanto il costo del rifinanziamento del debito aumenterà. Tra questi, immobiliare, auto, servizi finanziari e tecnologia

di Gaia Giorgio Fedi



1,50%

Il livello stimato dei Fed Funds a fine 2017

STATISTICHE

I settori più indebitati dello Stoxx600

Uno spettro si aggira per i mercati, ed è il rialzo dei tassi. Se molti esperti pensano che l'era dei tassi ai minimi sia al tramonto, vale la pena di chiedersi come cambi l'approccio nei confronti di alcuni settori e titoli più esposti al rialzo, perché indebitati. "La risposta delle principali banche centrali alla crisi del 2008 è stata un'aggressiva politica monetaria che ha determinato tassi di interesse estremamente bassi", ricordano gli esperti dell'ufficio studi di Copernico Sim. "Questa fase storica – continuano – è stata caratterizzata anche da un attivismo, per certi versi mai visto prima, delle autorità monetarie diretto principalmente sul mercato obbligazionario secondario. In questo contesto le società sono riuscite a finanziarsi a un costo estremamente interessante in un'ottica storica". Adesso, però, il quadro sta cambiando: negli ultimi mesi sui mercati abbiamo assistito a un generale rialzo dei tassi, "che dovrebbe proseguire nel futuro. E una simile tendenza dovrebbe penalizzare quelle realtà che presentano un maggior indebitamento", aggiungono ancora da Copernico Sim.

I settori più esposti ai tassi sono quelli che, per caratteristiche specifiche del comparto, hanno maggiore leva e quindi sono maggiormente colpiti da un rialzo, che aumenta il costo del rifinanziamento del debito. "Analizzando l'indice Stoxx 600 emerge come il settore più indebitato sia quello delle comunicazioni, seguito dall'immobiliare e dall'automobilistico; all'opposto, i minori indici di indebitamento si trovano per il settore assicurativo, dei servizi finanziari e per quello tecnologico", sottolineano dall'ufficio studi di Copernico.

Anche nel contesto di titoli e settore a leva, si possono però fare delle distinzioni. Laurent Jacquier Laforge, Cio equities global di La Française Am, ritiene che le tipologie di società indebitate siano fondamentalmente due: una comprende "quelle che si servono di tanto credito per espletare il loro core business (utilities per esempio, ndr) i cui titoli azionari soffrono del rialzo dei tassi che, oltre a eroderne la redditività, rende i dividendi di questi meno interessanti per rapporto al crescente rendimento dei bond", argomenta Jacquier. Ma ci sono anche quelle "che hanno fortemente aumentato il loro indebitamento nel corso degli ultimi 3-4 anni per crearsi un'abbondante liquidità a costi irrisori – fa notare l'esperto di La Française Am - In seguito, tali risorse potrebbero essere impiegate per investimenti, acquisizioni e acquisti di azioni proprie, che sono importanti nel sostenere i corsi di Borsa. Il rialzo dei rendimenti non avrebbe evidentemente un impatto su questi titoli".

	Debiti Totali/Attivi Totali	Debiti Totali / Ebitda
STXE 600 Telcomm € Pr	41,87	3,66
STXE 600 RealEstate € Pr	37,66	6,13
STXE 600 Auto&Parts € Pr	35,24	4,34
STXE 600 Food&Bevrg € Pr	33,07	3,03
STXE 600 Utilities € Pr	31,8	4,08
STXE 600 Constr&Mtr € Pr	28,87	3,65
STXE 600 Media € Pr	28,77	2,59
STXE 600 Trav&Leisr € Pr	26,15	2
STXE 600 InduGd&Ser € Pr	25,73	2,72
STXE 600 Banks € Pr	25,59	-
STXE 600 HealthCare € Pr	25,34	2,19
STXE 600 Chemicals € Pr	25,02	1,98
STXE 600 BasicResou € Pr	24,48	2,38
STXE 600 Oil&Gas € Pr	24,38	4
STXE 600 Per&HouGds € Pr	24,06	1,67
STXE 600 Retail € Pr	21,46	2,26
STXE 600 Technology € Pr	16,05	1,7
STXE 600 FinanServc € Pr	8,53	5,78
STXE 600 Insurance € Pr	3,11	-
Stoxx 600 € Pr	21,61	8,41

Fonte: Bloomberg



> **Laurent Jacquier Laforge**
> Cio equities global di La Française Am

"Le tipologie di società indebitate sono fondamentalmente due: quelle che si servono di tanto credito per espletare il loro core business (utilities per esempio, ndr) e quelle che hanno fortemente aumentato il loro indebitamento nel corso degli ultimi 3-4 anni per crearsi un'abbondante liquidità a costi irrisori

Nonostante la crescita dei tassi, alcuni settori ciclici come petrolio ed energia, materie prime e finanziari potrebbero comunque migliorare la propria performance, se si realizzasse uno scenario di crescita globale che permetterebbe quindi alle società di poter pagare interessi più alti



Dividendi, occhio ai fondamentali

Mentre i tassi languivano vicini allo zero, gli investitori hanno puntato sui titoli con alti dividendi, spesso (ma non sempre) appannaggio di società indebitate. "La ricerca di rendimento e stabilità hanno spinto gli investitori verso settori come tlc, beni essenziali e utility", in una fase coincisa con l'aumento di dividendi e buyback, spiega Adam Schor, director of Global equity strategies di Janus Capital Group, che aggiunge: "Molte società hanno perfino pagato cedole superiori all'utile, usando la leva". Per questo, è bene cercare compagnie in grado di finanziare le cedole con utili in crescita. "Noi guardiamo alla copertura della cedola con il cash flow, dopo la copertura di gestione e investimenti per la crescita", argomenta Schor.

"Lo scenario sta mutando abbastanza rapidamente sul fronte dei tassi del mercato monetario - riflette Claudio Manfrin, gestore di Sofia Gestione del Patrimonio - La forza dell'economia americana spingerà la Fed a effettuare probabilmente più di un aumento dei tassi nel 2017", e anche in Europa si prevede un alleggerimento del QE della Bce. "La tendenza al rialzo dei tassi d'interesse potrebbe colpire in particolare le società più indebitate. Gli investitori si sposteranno probabilmente su settori più favorevoli a un contesto di tassi al rialzo, quindi potremmo assistere a un calo del valore dell'azione e, più a medio termine, a una riduzione dei rendimenti da dividendo", osserva Manfrin. La soluzione, aggiunge, potrebbe essere puntare su società attive in settori favoriti da tassi al rialzo, come i bancari.

G.G.F.



> Adam Schor
Director of Global equity strategies di Janus Capital Group



> Claudio Manfrin
Gestore di Sofia Gestione del Patrimonio

La tendenza al rialzo dei tassi d'interesse potrebbe colpire in particolare le società più indebitate. Gli investitori si sposteranno probabilmente su settori più favorevoli a un contesto di tassi al rialzo



> Gabriele Roghi
Responsabile della consulenza agli investimenti di Invest Banca

Il rendimento è aumentato sui Btp, ma i titoli tedeschi sono tornati sui minimi. La dinamica di rialzo dei tassi non è così forte; i livelli che solitamente fanno pensare a inversioni di mercato non sono ancora stati raggiunti

Ma quali sono le previsioni sul contesto dei tassi? "Prevediamo un rialzo dei rendimenti obbligazionari per il resto del 2017, che vediamo causato da una discreta crescita economica, da un moderato aumento dell'inflazione e dalla fine del QE", dice Jacquier. Un contesto che quindi renderebbe più attraenti alcuni settori che beneficiano dei tassi più alti, come le banche, o più legati al ciclo economico, come i titoli industriali, delle costruzioni, delle materie prime, dell'energia e del tech. "Vi è tuttavia uno scenario alternativo a quello virtuoso appena descritto, ma che non condividiamo almeno per il momento, che vede i rendimenti salire a causa dell'incertezza o peggio della sfiducia nei confronti degli emittenti: questo sarebbe evidentemente nocivo per i mercati azionari in generale", puntualizza Jacquier.

Secondo Gabriele Roghi, responsabile della consulenza agli investimenti di Invest Banca, è tuttavia ancora difficile fare previsioni in merito al contesto dei tassi e dei rendimenti, e quindi del loro impatto su alcuni titoli e settori. "Il mercato non è ancora con forza verso quella direzione: il rendimento è aumentato sui Btp, ma i titoli tedeschi sono tornati sui minimi. La dinamica di rialzo dei tassi non è così forte; negli Usa si è vista con maggiore evidenza ma si è comunque interrotta, e i livelli che solitamente fanno pensare a inversioni di mercato non sono ancora stati raggiunti", afferma Roghi. Per l'esperto il mercato ha scontato un po' troppo alcuni fattori: "Per esempio, la componente core dell'inflazione è ancora vicina allo zero, quindi il mercato ha anticipato questa dinamica del rialzo dei tassi, che però al momento appare ancora lontana", osserva Roghi, aggiungendo che anche negli Usa, pur potendo aspettarsi l'esuberanza del pacchetto fiscale dell'amministrazione, "siamo ancora in attesa di capire cosa accadrà". Resta il rischio di penalizzazione dei titoli indebitati nel momento in cui il rialzo dei tassi si concretizza. In quel caso, è meglio tenersi lontani dai titoli indebitati tout court, o prediligere quelli con determinate caratteristiche? Per Roghi è bene puntare "a titoli con una crescita sana dei rendimenti, che beneficiano del miglioramento dell'economia. Mi riferisco ai ciclici come petrolio ed energia, materie prime e finanziari. Se i tassi crescono, ma le aziende stanno meglio grazie alla crescita economica, allora possono permettersi anche di pagare interessi più alti", conclude.

Posizionarsi sul reddito fisso con la Short Duration

Diversi anni dopo la crisi finanziaria globale, stiamo ancora vivendo sotto gli effetti di una politica monetaria senza precedenti. Tra questi, rendimenti delle obbligazioni governative ai minimi storici e spread del credito più stretti. E poiché diverse banche centrali sembrano intenzionate a continuare con politiche monetarie espansive di acquisto di asset, questi effetti sembrano essere destinati a continuare.

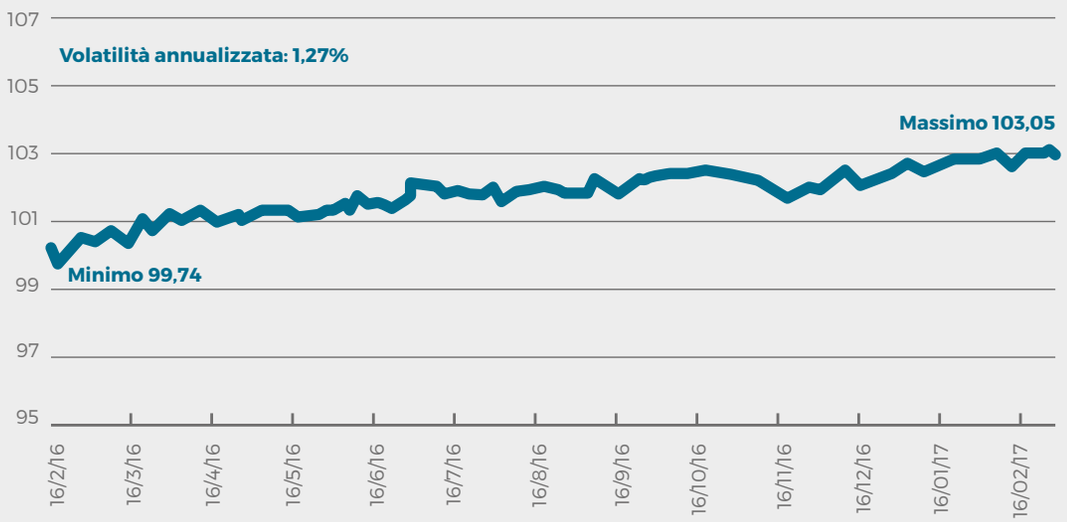
Inoltre, non mancano rischi futuri derivanti dal fatto che il mercato obbligazionario è attualmente sopravvalutato rispetto alla storia, e quasi completamente controllato dalle banche centrali. Le politiche di quantitative easing attuate in varie parti del mondo hanno spinto al minimo storico i rendimenti dei titoli di Stato. Trovare rendimenti interessanti senza esporsi eccessivamente al rischio è diventato quindi sempre più difficile per gli investitori a causa dei nuovi programmi di stimolo adottati da alcune banche centrali, come la Bce, la BoE e la BoJ. E ancora, anche se attualmente ci troviamo in uno scenario di bassi tassi d'interesse, se le politiche delle banche centrali avranno successo e l'economia globale comincerà a crescere, allora gli investitori dovranno affrontare uno scenario di tassi in rialzo. Questo si tradurrà in un rialzo dei rendimenti, ma anche della volatilità del mercato.

In un contesto come quello attuale, una strategia di investimento basata sulla short duration può essere la soluzione ideale per chi vuole posizionarsi sul reddito fisso. Per gli investimenti in bond la duration è uno strumento estremamente utile per gestire il rischio di portafoglio. Per prima cosa, consente al gestore di comparare la sensibilità al rischio e la potenziale volatilità del prezzo di obbligazioni con diversi rendimenti, prezzi, cedole e scadenze. Inoltre, può consentire di allineare la duration media dell'intero portafoglio alla view del gestore sui tassi d'interesse, con posizionamenti più brevi se il gestore si attende un rialzo dei tassi (per esempio comprando obbligazioni che maturano a breve) o più lunghi se invece scommette su un taglio dei tassi.

"Le obbligazioni a breve scadenza possono offrire una soluzione agli investitori che cercano di mitigare l'impatto della volatilità, dovuta a tassi d'interesse potenzialmente in rialzo, ma al tempo stesso mirano a ottenere un attraente profilo rischio-rendimento – spiega Chris Iggo, chief investment officer, Fixed Income di AXA Investment Managers – I nostri fondi obbligazionari Short Duration hanno fatto meglio del mercato sotto il profilo del rendimento corretto per il rischio, ottenendo circa due terzi della performance dei mercati sottostanti, con meno della metà della rispettiva volatilità"*.

AXA WF Global Inflation Short Duration Bonds

Performance netta dal 16 febbraio 2016 al 28 febbraio 2017 - Fonte: AXA IM. Classe retail A USD



* Dal lancio di ciascuna strategia. In media il 65% della performance dei mercati sottostanti, con il 41% della rispettiva volatilità. Fonte: AXA IM, BofA ML e JP Morgan, dati al 31/12/2016

AXA World Funds Global Inflation Short Duration Bonds

Per investitori il cui obiettivo è mitigare l'impatto dell'inflazione e della volatilità sul proprio portafoglio

Cosa succede?

L'inflazione è uno dei temi di primo piano del 2017. I tassi dovrebbero normalizzarsi in tutto il mondo con alcuni punti di domanda su questioni politiche e monetarie. La volatilità persisterà nella misura in cui resterà alta l'incertezza politica, mentre la Fed continuerà la sua stretta monetaria.

Cosa significa?

Un investimento in obbligazioni è potenzialmente esposto all'impatto sui prezzi di tassi in aumento, alla volatilità del mercato, e agli effetti erosivi dell'inflazione. Quindi, volatilità, inflazione e tassi in rialzo rappresentano altrettanti rischi per il tuo portafoglio.

Perché AXA WF Global Inflation Short Duration Bonds?

Perché ridurre i rischi al minimo è il massimo del tuo interesse. I tuoi clienti non vogliono rischi per i loro investimenti. Preferiscono piuttosto fare meno profitto, ma non mettere a repentaglio il loro capitale.

Ma ci sono anche altri motivi per cui questo scenario dovrebbe interessarti. L'inflazione che sale potrebbe portarti benefici. Come? Investendo in obbligazioni inflation-linked. La volatilità può essere mitigata e i tassi in rialzo possono cessare di essere un problema. Come? Investendo in short duration, cioè in titoli a breve durata.

Per chi è?

Una strategia short duration inflation linked è per investitori che non hanno bisogno di duration nel portafoglio e che vogliono principalmente mitigare l'impatto dell'inflazione; ma anche per chi ha un profilo di rischio prudente.

Diversificazione

I fondi multi asset tendono a diversificare il portafoglio puntanto su gestioni di titoli differenti

20-30

Fra tutte le idee promettenti, se ne scelgono 20-30 da inserire in portafoglio che abbiano una ridotta correlazione tra loro. Le scelte di gestione, mirano a costruire un portafoglio di attività finanziarie poco correlate fra loro

GLI INVESTITORI VOGLIONO FLESSIBILITÀ

È la caratteristica principe dei fondi multi-asset, che nel 2016 hanno trainato la raccolta del risparmio gestito, in Italia e in tutta Europa. Un trend che proseguirà anche quest'anno

di Laura Magna

Multi asset che passione. Secondo gli ultimi dati rilasciati da Efama (l'Associazione dei fondi europei) in Italia la raccolta di fondi Ucits nei primi nove mesi del 2016 è ammontata a 4,5 miliardi di euro. Un numero importante che testimonia il gradimento degli investitori per i prodotti del risparmio gestito. Ma se si guarda nel dettaglio si scopre che in realtà, nei nove mesi, la maggior parte delle categorie ha sulla raccolta un segno meno, più o meno importante. E a parte i 152 milioni raccolti dai fondi obbligazionari, c'è un solo prodotto che ha contribuito alla crescita di questo mercato: il multi-asset, con flussi per oltre 12,8 miliardi nel periodo (vedi istogramma in pagina). Il multi-asset nella percezione dei Bot-people sta sostituendo il reddito fisso, che garantiva rendimenti ragionevoli con un controllo del rischio sufficiente per il risparmiatore italiano: un amore destinato a durare anche nel 2017? "L'aumentata complessità regolamentare e dei mercati richiede agli asset manager una sempre più ampia capacità di offrire soluzioni di investimento che rispondano in modo adeguato alle esigenze dei clienti - risponde Laura Nateri, country head Italy di Aberdeen Am - Quindi anche nel 2017, in cui alcune variabili, soprattutto di matrice politica, rimangono all'orizzonte, la necessità di diversificare e di adottare strategie flessibili rimarrà un tema centrale nella scelta degli investitori sia istituzionali sia retail".

Più attivi e flessibili...

Superata definitivamente la logica dell'investimento per asset class, i multi-asset consentono di adottare uno stile di gestione molto attivo e flessibile, capace di adattarsi ai cambiamenti repentini del mercato e nello stesso tempo di controllare il rischio, offrendo rendimenti solidi e costanti. "Il mondo multi asset è molto vasto, spesso difficile da comparare - afferma Nateri - Esistono però degli elementi chiave che dovrebbero guidare l'investitore nella scelta di una strategia multi asset: la diversificazione, la decorrelazione e l'esposizione ad asset class meno tradizionali. Nella versione income rappresentano una buona risposta alle intemperie dei mercati".



> Giuliano D'Acunti
Head of sales di Invesco in Italia

Un universo vasto ed eterogeneo che si cela dietro un'etichetta apparentemente intuitiva, "in cui coesistono prodotti molto simili ai fondi bilanciati classici - precisa Giuliano D'Acunti, head of sales di Invesco in Italia - con un'asset allocation suddivisa in modo tendenzialmente rigido fra obbligazioni e azioni, e prodotti in cui l'allocazione del patrimonio fra un numero maggiore di attività finanziarie può seguire strategie diverse e più dinamiche. L'etichetta multiasset, quindi, è un ampio contenitore che le diverse case di investimento possono riempire con le strategie ritenute più congeniali e, di solito, con una flessibilità maggiore rispetto ai tradizionali fondi bilanciati".

VADEMECUM Tutto quello che dovete sapere

Cosa sono i multi-asset

I fondi Multi Asset sono strategie che investono in un'ampia gamma di asset class e, per mezzo della diversificazione, mirano ad ottenere un minor livello di rischio. Questo si traduce in un ventaglio di opportunità più ampio che il team di investimento può cogliere per generare reddito. I pesi e le tipologie delle varie asset class all'interno del fondo possono variare a seconda degli obiettivi prefissati e dalla strategia del gestore.



sui fondi multi-asset

Perché investire nei multi-asset

L'investimento in fondi Multi Asset consente di aumentare la diversificazione complessiva di un portafoglio distribuendo il rischio tra le diverse asset class con l'obiettivo di cercare fonti di alfa alternative rispetto alle tradizionali, come i loans, l'insurance linked, l'ABS nel reddito fisso, private equity e special opportunity e real assets (infrastrutture e immobili). Nonostante gli investitori possano ricercare un rendimento maggiore puntando sulle singole asset class (tra cui azioni, obbligazioni high yield o dei mercati emergenti),

Quali sono i costi

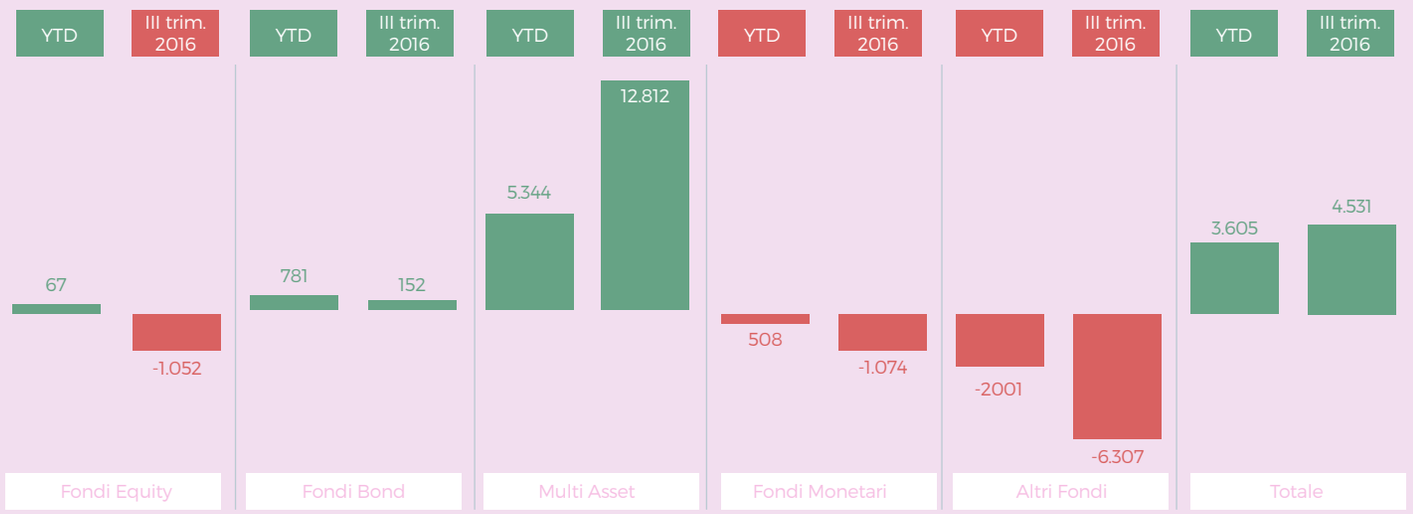
Le commissioni di gestione di questi fondi rispecchiano la combinazione delle asset class sottostanti e sono quindi solitamente in un intervallo intermedio tra il costo dei fondi azionari e quelli obbligazionari, pur consentendo in molti casi di prendere esposizione a strategie alternative mediamente più costose.

www.efama.org

4,5 miliardi
La raccolta di fondi Ucits nel III trimestre del 2016

12,8 miliardi
La raccolta nel III trimestre del 2016 dei soli fondi multi-asset

Chart **Raccolta Fondi Ucits** (Fonte: Efama, dati in milioni di euro)



I fondi bilanciati, che mantengono una loro value proposition, possono essere considerati gli antenati dei multi asset, "che si sono evoluti allargando l'universo investibile introducendo una maggiore flessibilità - aggiunge Nateri - Si rivelano quindi più adatti ai nuovi paradigmi di mercato. Con lo strumento multi-asset si consente ai clienti di prendere esposizione al mondo alternative nella sua più ampia accezione, spesso preclusa a una larga parte degli investitori. Universo che spazia dalle strategie hedge più conosciute ai loans, i cat bond, il leasing aereo, i real assets e le infrastrutture, le strategie low-volatility e gli alternative risk-premia; investimenti capaci di generare alfa e garantire una decorrelazione degli asset in portafoglio".

... e meno correlati

La popolarità dei fondi multi-asset dipende dal fatto che "la maggiore ampiezza dell'universo investibile e delle strategie di investimento utilizzabili permette di affrontare due questioni spesso problematiche: l'allocazione del rischio e l'aumento delle correlazioni - continua D'Acunti - Nel primo caso, il tema si affronta stabilendo un livello di rischio complessivo di portafoglio che viene ripartito in base a proporzioni fisse tra le diverse attività finanziarie, fra le quali, oltre ad azioni, obbligazioni e liquidità, di solito vengono inserite almeno le materie prime. Da questa allocazione del rischio deriva poi il peso di ciascuna asset class nel portafoglio. L'esempio classico dell'equiripartizione del livello di rischio conduce alle cosiddette strategie risk parity".



> Laura Nateri
Country head Italy
di Aberdeen Am

> **I Multi asset, si sono evoluti allargando l'universo investibile introducendo una maggiore flessibilità - aggiunge Nateri - Si rivelano quindi più adatti ai nuovi paradigmi di mercato.**

Le scelte di gestione, poi, mirano a costruire un portafoglio di attività finanziarie poco correlate fra loro. "Un modo, per esempio, è quello di investire in idee, o meglio, trovare idee di investimento basate sull'analisi macro in qualsiasi asset class in tutto il mondo - conclude D'Acunti - Fra tutte le idee promettenti, se ne scelgono 20-30 da inserire in portafoglio che abbiano una ridotta correlazione tra loro. Questa caratteristica è importante, poiché contribuisce in modo decisivo a contenere la volatilità complessiva, senza sacrificare molto in termini di rendimento potenziale".

COLLABORAZIONE.
COMPETENZA.
RISULTATO.
E' IL MOMENTO DI ANDARE IN META.



Siamo pronti a nuove sfide, per raggiungere il nostro risultato: offrire un futuro positivo ai nostri clienti. Old Mutual Wealth ti supporta con soluzioni personalizzate, strumenti di consulenza innovativi che, uniti alle nostre riconosciute expertise, ci permetteranno di andare in meta. Con te, formiamo una squadra vincente.

Seguici su:

@OMWealthIT

YouTube Old Mutual Wealth Italy

www.oldmutualwealth.it

www.myunitblog.it

OLDMUTUAL WEALTH

Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto d'offerta e le Condizioni di contratto

Il capitolo Product governante

Ma la Mifid II introduce per la prima volta misure specifiche in tema di prodotti finanziari; è la cosiddetta product governance, il cui obiettivo è assicurare un elevato grado di coerenza tra i prodotti e il target di clientela. In altre parole, ogni singolo prodotto deve essere studiato, costruito e collocato avendo a riferimento i bisogni finanziari della clientela cui è destinato. Disposizioni che si applicano sia lato produttore sia lato distributore. "Questa a mio avviso è l'area nella quale ci saranno i maggiori progressi connessi alla nuova normativa – spiega Alessandro Varaldo, amministratore delegato e direttore generale di Amundi Sgr – Da una parte credo che assisteremo a una semplificazione delle value proposition dei prodotti, che saranno sempre più costruiti in risposta a specifici bisogni dei clienti anziché sulla base di convinzioni dei team di gestione, spesso basate solo su considerazioni tecniche legate all'analisi del contesto macroeconomico. Dall'altra parte –conclude – i prodotti saranno il banco di prova per molti asset manager circa la loro capacità di innovazione e di personalizzazione delle soluzioni di investimento proposte.

MIFID II
SPINGE SULLA QUALITÀ

Le retrocessioni saranno giustificate solo innalzando il livello del servizio offerto al cliente. Una scelta che non rischia di pregiudicare l'assistenza ai piccoli risparmiatori, come successo nel Regno Unito con la Rdr

di Andrea Dragoni

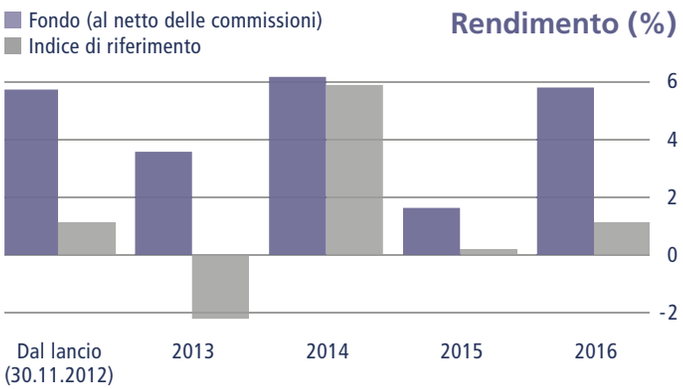


L'appuntamento con la Mifid II si avvicina. E in molti parlano di una vera e propria rivoluzione copernicana per il mondo del risparmio gestito. Gli interventi normativi a tutela dei risparmiatori riguarderanno soprattutto il fronte dei costi. Ci sarà una maggiore trasparenza, con una piena disclosure di tutte le spese aggregate (relative sia al prodotto sia al distributore), evidenziandone anche l'impatto sulla performance. L'elemento di novità più significativo, però, riguarderà le cosiddette retrocessioni (rebate), considerate portatrici di un potenziale conflitto di interesse. La direttiva comunitaria di secondo livello interviene sui rebate considerandoli ammissibili solo se utilizzati per un effettivo innalzamento della qualità del servizio offerto al cliente. Insomma, ci deve essere un valore aggiunto che giustifichi la percezione delle retrocessioni da parte del distributore.

Ma a detta di Alessandro Varaldo, amministratore delegato e direttore generale di Amundi Sgr, non si tratterà di una rivoluzione copernicana: "Interlocutori con incarichi istituzionali di grande importanza nel mondo del risparmio gestito e delle reti in Italia non hanno avuto dubbi nel dire, appena qualche tempo fa, che Mifid II non sarà una rivoluzione del mercato italiano e hanno indicato i fronti sui quali bisogna lavorare per erogare un servizio di consulenza di qualità, essenziale per superare i

PIMCO

Il reddito dovrebbe essere prevedibile anche quando i mercati non lo sono.



Classe E, EUR Hedged, a capitalizzazione. Al 31 dicembre 2016. Fonte: PIMCO. Indice di riferimento: Barclays U.S. Aggregate Index (EUR Hedged). I rendimenti passati non sono una garanzia né un indicatore affidabile dei risultati futuri.

Morningstar Awards 2013™

Daniel Ivascyn e Alfred Murata
Morningstar Fixed-Income Fund Managers dell'anno 2013 negli USA.

PIMCO GIS INCOME FUND

ISIN: IE00B84J9L26

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO

Il fondo PIMCO GIS Income Fund mira a massimizzare il reddito limitando l'impatto dei rischi. Costruiamo un portafoglio diversificato di attivi di elevata qualità, in grado di affrontare contesti di mercato volatili e con l'obiettivo di generare un reddito costante nel tempo.

Per maggiori informazioni sul fondo visita il sito **www.pimco.it/oltre-i-bassi-rendimenti**

L'investimento nel Fondo può essere fonte di rischi. **Prima di assumere qualunque decisione di investimento leggere attentamente il Prospetto e il Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori disponibili su www.pimco.it**

Principali Rischi. Rischio di perdita del capitale Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante sono soggetti a variazioni e gli investitori potrebbero recuperare meno di quanto investito. **Rischio di credito e di insolvenza** È talvolta possibile che l'emittente o il garante di un titolo a reddito fisso o strumento derivato non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento o fallisca del tutto, con una conseguente perdita di reddito e dell'investimento iniziale per il fondo. I rating e i rischi associati ai titoli possono variare nel tempo e pertanto influenzare la performance del fondo. **Rischio associato ai titoli high yield** Si ritiene che i titoli high yield comportino un rischio maggiore che l'emittente o il garante di un titolo a reddito fisso o strumento derivato non faccia fronte ai propri obblighi di pagamento. Ciò potrebbe influire sulla performance del fondo. **Rischio associato agli strumenti derivati** Gli strumenti derivati possono produrre guadagni o perdite di entità superiore all'importo inizialmente investito. **Rischio associato ai mercati emergenti** I mercati emergenti o i paesi meno sviluppati possono essere caratterizzati da difficoltà politiche, economiche e strutturali maggiori rispetto ai paesi sviluppati, il che potrebbe comportare perdite per il fondo. **Rischio di liquidità** La vendita di taluni investimenti in un breve periodo di tempo potrebbe risultare più difficoltosa. **Rischio di tasso d'interesse** Il valore degli strumenti a reddito fisso diminuisce di norma se i tassi d'interesse aumentano.

Il riconoscimento Morningstar Fixed-Income Fund Manager of the Year viene attribuito sulla base della solidità del gestore, della performance, della strategia e dell'amministrazione della società. Morningstar Awards 2013©. Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Daniel J. Ivascyn e Alfred Murata (PIMCO Income, 2013) sono stati insigniti del premio "Fixed-Income Fund Managers dell'anno 2013" negli USA. I rendimenti passati non sono una garanzia dei risultati futuri. PIMCO Funds: Global Investors Series plc è una società di investimento a capitale variabile multicomparto di diritto irlandese, costituita sotto forma di società a responsabilità limitata e registrata con il numero 276928. Si noti che non tutti i Fondi sono registrati per la distribuzione in qualsiasi giurisdizione. Le presenti informazioni non devono essere utilizzate in alcun paese né in relazione ad alcun soggetto, qualora tale utilizzo possa costituire una violazione delle leggi applicabili. **Le informazioni contenute nella presente comunicazione integrano quelle contenute nel Prospetto del Fondo e devono essere lette unitamente alle medesime.** Prima di effettuare l'investimento, gli investitori devono considerare attentamente gli obiettivi d'investimento, i rischi, gli oneri e le spese di tali Fondi. Si raccomanda agli investitori privati di rivolgersi al proprio intermediario finanziario.

I rendimenti passati non sono una garanzia né un indicatore attendibile dei risultati futuri e non viene fornita alcuna garanzia in merito al conseguimento di rendimenti analoghi in futuro. Le diverse classi di azioni del fondo sono soggette a commissioni differenti. Salvo altrimenti specificato nel Prospetto o nel relativo Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori, il Fondo qui menzionato non è gestito in relazione a un particolare benchmark o indice. Ogni eventuale riferimento a un particolare benchmark o indice contenuto nel presente documento è effettuato unicamente allo scopo di raffrontare la performance e/o il rischio. Il presente documento può includere informazioni aggiuntive, non esplicitamente riportate nel prospetto, sulle attuali modalità di gestione del Fondo o della strategia. Tali informazioni sono aggiornate alla data di presentazione e possono essere soggette a modifiche senza preavviso. Il Prospetto è disponibile al seguente indirizzo [Brown Brothers Harriman Fund Administration Services (Ireland) Limited, Telephone +353 1 241 7100, Fax +353 1 241 7101]. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile di risultati futuri. Il presente materiale promozionale è pubblicato a scopo puramente informativo - e pertanto non va considerato alla stregua di una consulenza d'investimento nè di una raccomandazione relativa a qualsivoglia titolo, strategia o prodotto - da PIMCO Europe Ltd (Società n. 2604517), regolamentata nella condotta della propria attività di investimento dalla Financial Conduct Authority (25 The North Colonnade, Canary Wharf, Londra E14 5HS) nel Regno Unito. PIMCO Europe Ltd – Italy (Società n. 07533910969) è regolamentata dalla CONSOB ai sensi dell'Articolo 27 del Testo Unico Finanziario italiano. Si prega di leggere attentamente il Prospetto ed il Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori prima di assumere qualunque decisione di investimento. Il Prospetto e il Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori sono stati pubblicati presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e sono disponibili su www.pimco.it. ©2017, PIMCO.

2018
GENNAIO

La data entro cui dovrebbe essere recepita in Italia la direttiva comunitaria Mifid II

Quanto pesa la Mifid II sulle Sgr

La direttiva comunitaria di secondo livello avrà un impatto sui costi delle società di gestione del risparmio. Essa infatti richiederà un innalzamento del livello di servizio dedicato ai distributori, per accompagnarli nel processo di trasformazione del modello di business inteso a rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di pianificazione finanziaria dei clienti e alla ricerca di rendimento in uno scenario macroeconomico complesso. In particolare, le Sgr dovranno sopportare costi aggiuntivi di implementazione di processo operativo e IT per fornire al distributore il dettaglio costi a livello di singolo prodotto nell'ambito della disclosure sui costi.

Mifid II farà da detonatore a un processo di trasformazione già in atto che consiste nell'evoluzione dal modello dalla vendita di prodotto alla consulenza di portafoglio

pericoli che il fai da te in ambito finanziario presenta oggi per i risparmiatori italiani, ossia la formazione del personale addetto alla consulenza, la trasparenza e la semplificazione dei prodotti. In Italia, abbiamo potenziato il servizio dedicato ai nostri partner, mi riferisco in particolare alle reti distributive, per accompagnarli nel passaggio dal tradizionale approccio commerciale basato su singoli prodotti all'elaborazione di soluzioni su misura per i clienti finali, una transizione ormai inevitabile in un contesto di complessità e rischi tali da non poter essere fronteggiati senza la guida di professionisti nella gestione del risparmio. In conclusione penso quindi che Mifid II farà da detonatore a un processo di trasformazione già in atto che consiste nell'evoluzione dal modello dalla vendita di prodotto alla consulenza di portafoglio". La nuova normativa porterà i modelli di business a confrontarsi sul mercato e alla fine chi saprà garantire competenza, qualità del servizio e performance sarà premiato. E i clienti dovranno essere messi nella condizione di poter scegliere non solo i prodotti in cui investire, attraverso l'architettura aperta, "ma anche il tipo di consulenza a cui desiderano accedere", sottolinea Andrea Orsi, deputy head Italia di M&G Investments, che fa luce anche sui risultati che in Inghilterra ha avuto la Retail distribution review (Rdr), la normativa che dal 2013 ha eliminato le retrocessioni per tutti i consulenti finanziari e i prodotti retail e che più di recente ha bandito i rebate anche alle piattaforme. "L'impatto della normativa è stato duplice – dice Orsi – In primo luogo, il costo complessivo per gli investitori è aumentato, a fronte però di una diminuzione del costo dei prodotti. In secondo luogo, è emersa una lacuna a livello di consulenza, poiché una larga parte degli investitori, in particolare quelli con un patrimonio da investire inferiore a 100mila sterline, non può più accedere alla consulenza finanziaria". Insomma, si è creato un vero e proprio advise gap, con la clientela retail che è rimasta senza consulenza, in quanto poco remunerativa per l'advisory a parcella. E da questo punto di vista potrebbe essere un bene che la Mifid II abbia scelto una via intermedia tra la situazione ex ante Mifid e la strada imboccata dal Regno Unito. "In questo modo non si rischia di pregiudicare l'assistenza in termini di consulenza dedicata ai piccoli risparmiatori e la possibilità da parte dei consulenti di erogare forme di servizio consulenziale ibride, indipendenti e non, come molti degli intermediari italiani stanno già adottando – puntualizza l'esperto di M&G Investments – Quello dei servizi finanziari è un settore altamente regolamentato e abituato al cambiamento. Noi siamo da sempre favorevoli alle iniziative che portano un vantaggio agli investitori finali e continueremo ad evolvere in relazione al contesto".



> Alessandro Varaldo
Amministratore delegato e direttore generale di Amundi Sgr



> Andrea Orsi
Deputy head Italia di M&G Investments.psd



> **Per saperne di più: www.pioneerinvestments.it**

PIONEER Investments®

Messaggio pubblicitario: Pioneer Funds – Euro Strategic Bond è un comparto del Fondo armonizzato di diritto lussemburghese multicomparto Pioneer Funds, istituito da Pioneer Asset Management SA e commercializzato in Italia da Pioneer Investment Management SGRpa. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.pioneerinvestments.it. Per il Comparto, il VaR massimo (ex ante) è del 9.5%. Il VaR è una misura di rischio che consente di quantificare la perdita massima potenziale che il portafoglio del Comparto può subire su un orizzonte temporale di un mese con un livello di probabilità del 99%. Per specifiche indicazioni sui rischi, si rinvia alla documentazione d'offerta del Comparto. Prima dell'adesione leggere il KIID da consegnare prima della sottoscrizione o il Prospetto disponibili sul sito www.pioneerinvestments.it o presso gli intermediari collocatori. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Fonte. Pioneer Investments, dati al 31 dicembre 2016, Classe E Acc. Dati relativi a rendimenti annui composti, aggiornati alla fine dell'ultimo trimestre solare. Mesi di diffusione: Febbraio/Marzo 2017. Pioneer Investments è il marchio che contraddistingue le società del risparmio del Gruppo UniCredit.

IL FINTECH MINACCIA IL CAPITALE UMANO



"Ma non sarà cancellato". Ne è convinto Giorgino del Politecnico di Milano: "Il mondo, comunque, cambierà, e ci sarà una diversa integrazione, con equilibri altrettanto differenti"

di Laura Magna

Il mondo bancario rischia di essere travolto dalla forza dirompente del digitale: sono sempre più le start up che offrono servizi finanziari disintermediati, dai prestiti p2p, al roboadvising, al crowdfunding. "C'è sicuramente un grande fermento, alimentato da tre tipi di operatori - conferma a Focus Risparmio Marco Giorgino, responsabile scientifico dell'Osservatorio Digital Finance del Politecnico di Milano - ovvero start-up fintech, colossi di Internet e incumbent".

Come contribuiscono a digitalizzare il mondo finance questi tre soggetti?
L'universo delle start up è particolarmente attivo e dinamico, anche se in termini di impatto dimensionale è ancora limitato, ma genera stimoli e spunti significativi per l'innovazione. I grandi player globali nel settore internet, motori di ricerca, social ed e-commerce, hanno un potenziale enorme nello sviluppo e nell'offerta di servizi finanziari e vanno guardati con molta attenzione. Infine, c'è tutto il settore degli incumbent, degli intermediari tradizionali, che sta evolvendo, a volte faticosamente, nella ricerca di nuove soluzioni che hanno nel digitale non uno strumento a supporto del business ma un elemento centrale del modello di business, ossia un elemento su cui il modello di business stesso è costruito.

Le strutture bancarie tradizionali sono ancora un po' ai margini di questa rivoluzione. E molte start-up si pongono come concorrenti. Chi sopravvivrà?
Le start-up fintech (ne abbiamo censite oltre 730 a livello mondiale) sono per lo più nate per disintermediare il ruolo della banca, ossia per mettere a contatto risparmiatori, investitori e imprese, nelle esigenze di investimento e di funding, senza l'intervento dell'intermediario. Circa il 60% delle risorse raccolte da queste start-up è stato destinato allo sviluppo di servizi bancari di base, come per esempio il lending. Io, però, credo che la scalabilità di queste realtà non sarà possibile per molti e questo sarà fonte di una selezione molto forte. I grandi player bancari, soprattutto all'estero, ma in modo un po' più limitato anche in Italia, stanno reagendo e stanno adeguando i propri modelli operativi e distributivi alle nuove esigenze. Il volume di investimenti necessari farà anche in questo caso selezione.

L'avvento della digitalizzazione è visto anche come un fenomeno destinato a cambiare radicalmente le professioni. Qualcuno teme la fine del lavoro umano in toto. Come la vede lei?
Non credo che il lavoro umano sia destinato a essere cancellato. Certamente, però, è destinato a cambiare. Immaginare che gli operatori finanziari possano servire il mercato con soluzioni digitali automatizzate lo ritengo improbabile per larga parte dei servizi. Ci sarà una diversa integrazione, con equilibri diversi a seconda del tipo di servizi, tra uomo e macchina. Pensiamo per esempio al ruolo dei robot advisor. Sono una grande opportunità, a integrazione e non a sostituzione, per supportare le diverse fasi che compongono il processo di investimento.

A fronte di professioni che muoiono ce ne saranno di nuove emergenti. Ce le racconta? Come sarà la banca del futuro?
Per la banca del futuro tre parole chiave saranno particolarmente importanti: finanza, rischio, tecnologia. Il governo di queste tre dimensioni e l'equilibrio che potrà essere costruito potranno essere discriminanti per il successo e la sostenibilità nel tempo.



SPDR® ETFs: IDEATI PER ESSERE LEADER NEL REDDITO FISSO

Per ottenere performance reali nel reddito fisso è necessario investire nel veicolo giusto che sia gestito da un team di alto livello. In un mondo sempre più complesso, SPDR ETFs offre un accesso liquido e a basso costo al mercato obbligazionario. Investi con un leader globale del reddito fisso passivo.

Spingi l'acceleratore sul reddito fisso con SPDR® ETFs su spdrs.com/redditofisso

STATE STREET GLOBAL ADVISORS
SPDR®

La complessità offre opportunità

LA PRESENTE COMUNICAZIONE È RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AGLI INVESTITORI PROFESSIONALI E NON È DESTINATA AL PUBBLICO. Pubblicata da: State Street Global Advisors Limited ("SSGA"). Società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority e registrata con il n. 2509928, partita IVA 5776591 81. Sede legale: 20 Churchill Place, Canary Wharf, London, E14 5HJ, Regno Unito. Sito web: ssga.com. SPDR ETFs è la piattaforma di exchange traded fund ("ETF") di SSGA ed include fondi autorizzati dalle Autorità Europee come fondi aperti d'investimento UCITS ("le Società"). Gli ETF (Exchange Traded Fund) vengono negoziati come i titoli azionari, comportano un rischio d'investimento e il loro valore di mercato è soggetto a fluttuazioni. Non viene fornita alcuna garanzia che l'ETF raggiunga l'obiettivo d'investimento. L'investimento comporta dei rischi, tra cui quello di perdita del capitale. Standard & Poor's, S&P e SPDR sono marchi registrati di Standard & Poor's Financial Services LLC (S&P); Dow Jones è un marchio registrato di Dow Jones Trademark Holdings LLC (Dow Jones); questi marchi registrati sono stati concessi in licenza d'uso a S&P Dow Jones Indices LLC (SPDJI) e in sottolicenza per fini specifici a State Street Corporation. I prodotti finanziari di State Street Corporation non sono sponsorizzati, sostenuti, venduti o promossi da SPDJI, Dow Jones, S&P, dai loro rispettivi affiliati e licenzianti terzi e nessuna delle parti citate rilascia dichiarazioni in merito all'opportunità di investire in tale/i prodotto/i, né è responsabile in relazione agli stessi, fra l'altro, per errori, omissioni o interruzioni di un indice. **Prima di effettuare l'investimento, si consiglia di procurarsi e leggere il Prospetto informativo della Società. I potenziali investitori possono ottenere gratuitamente il Prospetto attuale, lo Statuto, i Documenti contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID), le più recenti relazioni annuali e semestrali facendone richiesta a SSGA o visitando il sito spdrs.com** © 2017 State Street Corporation – Tutti i diritti riservati. IBGE-3299 Valido fino al: 28/02/2018

4 **SETTORI FINANCIAL INTERESSATI**
asset managers, banks, insurance companies, asset owners

4 **SETTORI NON FINANCIAL INTERESSATI**
energy; transportation; materials and buildings; agriculture, food and forest products

Cambiamento climatico Tra rischi e opportunità

Un report elaborato dalla "Task force on Climate-related Financial Disclosures" evidenzia i settori che sono più impattati. Tra questi, Asset manager, banche e assicurazioni

Nel dicembre 2016 è stato pubblicato il Report della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (Tcfed), incaricata dal Financial Stability Board (Fsb) di sviluppare un framework di voluntary disclosure sui temi legati al cambiamento climatico nel settore privato. La Task force, coordinata da Michael Bloomberg, propone una metodologia e una serie di riferimenti scientifici per condurre un organico processo di individuazione, valutazione, gestione e disclosure del rischio climatico, applicabile a ogni settore e in ogni giurisdizione. I molteplici rischi legati al Climate change (CC) per il sistema delle imprese e dunque per gli investitori possono essere raggruppati in due categorie: rischi fisici (di capacità e continuità produttiva; sulla sicurezza della forza lavoro; su: vendite, ammortamenti, svalutazioni, durata degli impianti, costi operativi, di capitale e assicurativi) e rischi di transizione (politici, legali, regolamentari, tecnologici, di mercato e reputazionali).

Ma ci sono anche opportunità legate al CC: efficienza nell'uso delle risorse ambientali ed energetiche e quindi risparmi di costi, innovazione, vantaggio competitivo, resilienza del business model e degli asset che lo sostengono. Tutti temi di cui si parlerà anche al Salone del Risparmio il 13 aprile in Sala Blue 2 alle ore 9.00.

Intanto, Focus Risparmio ha parlato del Report e delle sue implicazione per le aziende con Stefano Pareglio, economista, docente di economia dell'ambiente e dell'energia e membro del Consiglio di Amministrazione di A2a (di cui presiede il Comitato per la Sostenibilità).



Quali sono i settori che sono più impattati e che quindi più si devono preparare a gestire i rischi e le opportunità legati al CC?

Sebbene la maggior parte dei settori industriali e finanziari sia potenzialmente interessata, il report di Tfced identifica 4 settori financial (asset managers, banks, insurance companies, asset owners) e 4 settori non financial (energy; transportation; materials and buildings; agriculture, food and forest products).



DI MANUELA MAZZOLENI
Direttore operations e mercati
di Assogestioni

Quali sono i caratteri più innovativi della metodologia proposta da Fsb?
Sono due: il ricorso all'analisi di scenario, dunque a una visione prospettica (di lungo termine) e non retrospettiva (serie storiche) e l'assunzione di scenari energetici e climatici ampiamente riconosciuti dalla comunità scientifica (Iea e Ipcc) ma poco, o per nulla, utilizzati nel business.

Il perno del documento del Fsb è la disclosure delle imprese come strumento di informazione, misurazione e responsabilizzazione nei confronti degli investitori. Quali sono le principali aree di disclosure evidenziate da FSB?
Le aree principali di disclosure sono 4 e riguardano: la governance, ovvero il ruolo del CdA e dei suoi comitati nella supervisione dei rischi e delle opportunità legate al CC, e il ruolo del risk management nella valutazione e nella gestione di tali rischi; la strategia, ovvero gli esiti della valutazione condotta sui rischi e sulle opportunità nel breve, medio e lungo periodo, sia in termini di impatti, effettivi e potenziali, sul business al verificarsi di differenti scenari energetici e climatologici; il risk management, ovvero la puntuale espressione delle modalità di individuazione, valutazione e gestione dei rischi climatici e del grado di integrazione di tali procedure nel risk management aziendale; le metriche, i target e le modalità di valutazione delle performance adottati, sia rispetto alle emissioni Ghg (Gas a effetto serra, ndr) sia rispetto al complesso degli effetti legati al cambiamento climatico.

Qual è il livello di attenzione delle Sgr su queste tematiche?
All'estero, i grandi fondi pensione sono già attivi su queste tematiche. Per fare un esempio, il Dipartimento del Lavoro statunitense ha emesso nuove linee guida in merito ai piani previdenziali privati (Erisa Plan), modificando gli indirizzi in base a cui i fondi possono intervenire in assemblea e confermando che le tematiche ambientali, quando sono materiali per il business dell'azienda, sono fattori che consentono l'azione dei fondi in assemblea o presso il management dell'azienda. In Italia ci sono esempi di Sgr che si sono impegnate su questo fronte e di investitori che hanno portato avanti iniziative in tema di impronta climatica. Ricordo l'iniziativa di engagement dei fondi pensione coordinati da Cometa e Assofondipensione nei confronti delle banche proprio sul tema del cambiamento climatico.

Cosa può fare un board per presidiare le tematiche del CC e prepararsi a rispondere adeguatamente alle domande dell'investitore?
A mio avviso, un board "climate aware" dovrebbe quanto meno valutare gli impatti (a breve) sul conto economico e le implicazioni strategiche (a lungo termine) del CC sul business model aziendale, adottando scenari e metriche scientificamente affidabili. Ma non solo. Il board dovrebbe anche orientare i piani industriali, le scelte di investimento (e di disinvestimento), le politiche di bilancio e i limiti di rischio, e quindi promuovere un coerente assetto organizzativo. Oltre ad allineare gli interessi attraverso la politica di remunerazione.
E' evidente il ruolo dell'engagement, con investitori capaci di stimolare il management nell'attività di pianificazione strategica per cogliere migliori risultati nel medio-lungo termine.

LE NEWS "RESPONSABILI"

Fondi pensioni Usa più forti sugli Esg
Le tematiche Esg, quando "materiali" per l'azienda, sono fattori che consentono l'azione dei fondi in assemblea o presso il management della società. Lo prevedono le nuove linee guida, pubblicate a fine 2016, del Department of Labor americano in merito agli Erisa Plan (i piani di previdenza privati regolati dal Employee Retirement Income Security Act).

Borsa quoterà i social e green bond
Borsa ha avviato la modifica del regolamento del mercato ExtraMot, cioè il listino obbligazionario, al fine di introdurre la quotazione di green e social bond. Una scelta fatta in seguito al "crescente interesse dimostrato da parte della comunità degli investitori". Con la necessità che "l'impiego dei proventi in progetti di natura ambientale e/o sociale sia certificato esternamente da un soggetto terzo almeno una volta l'anno".

I bond Esg sovraperformano
Uno studio di Barclays ha rilevato, monitorando il mercato Usa, che l'andamento dei portafogli composti da titoli di debito migliora leggermente, ma stabilmente, quando i bond vengono selezionati utilizzando criteri Esg. In particolare, le migliori performance sono dei panieri costruiti su elevati punteggi di governance, in quanto gli emittenti subiscono un numero minore di revisioni al ribasso dei giudizi.

ETicaNews

Aviva premiata dai consulenti

Il gruppo assicurativo britannico ha investito molto in Italia sulle reti. E ora sta raccogliendo i frutti, triplicando nel 2016 il new business derivante dai consulenti finanziari

Crescere la quota di mercato in Italia creando valore aggiunto per tutti gli stakeholder, clienti, distributori e azionisti. Questo l'obiettivo che Aviva si era posta all'inizio del 2016. Come? Investendo e accelerando sulle reti di consulenza finanziaria, rivitalizzando tutte le relazioni, "principalmente grazie all'innovazione di prodotto, alla qualità dei nostri servizi e alla proficua collaborazione con i nostri distributori – precisa Alberto Vacca, amministratore delegato Compagnie Vita e direttore investimenti di Aviva – Un messaggio che avevamo veicolato l'anno scorso al Salone del Risparmio e che riproporremo all'edizione 2017 con numeri alla mano".

Credete molto nel mercato italiano, dunque.
Lo abbiamo dimostrato negli ultimi anni siglando nuovi accordi distributivi e rafforzando le performance con tutte le reti già attive. Tra queste, nel 2016 la parte del leone l'ha fatta il canale dei consulenti, su cui abbiamo investito davvero molte energie.

Può darci un'idea dell'accelerazione dei risultati?
Nel 2016, la nuova produzione complessiva è aumentata di circa il 50% in un mercato calante. In particolare la raccolta dei consulenti finanziari è cresciuta del 225%, raddoppiando il peso del canale sull'intero business passando dal 15% a oltre il 30%. Ma il risultato più grande è quello della soddisfazione dei nostri distributori.

E il 2017 com'è iniziato?
Anche il nuovo anno è iniziato in accelerazione. Nei primi due mesi abbiamo raddoppiato i volumi rispetto allo stesso periodo del 2016. Siamo entrati nel 2017 con l'idea di arricchire ulteriormente un prodotto già competitivo e migliorare la customer experience. Abbiamo, ad esempio, incrementato il numero di fund-house presenti sulla nostra piattaforma a fondi esterni e perfezionato gli strumenti a supporto della rete.

Proiezioni per il futuro della consulenza finanziaria?
È difficile non essere ottimisti, visto l'apprezzamento crescente del mercato verso questo canale che è sicuramente ben attrezzato per vincere le sfide derivanti dai prossimi cambiamenti normativi.

Quali saranno i driver di crescita?
Pensiamo che l'abbinata prodotto e servizio di qualità continuerà a essere vincente. Stiamo arricchendo ulteriormente la nostra offerta, anche con soluzioni life-cycle, caratterizzate da un maggior contenuto assicurativo. Crediamo infatti che l'innovazione di prodotto sia un fattore critico di successo e che arricchire di componenti assicurative le soluzioni finanziarie possa distinguere la nostra offerta da quella dell'asset management. Il tutto affiancato da uno sforzo importante in termini di formazione che offriamo alle reti che hanno un ruolo cruciale nel fornire le soluzioni più indicate per la soddisfazione del cliente.



Alberto Vacca
amministratore delegato
compagnie vita
e direttore
investimenti di Aviva

Quale deve essere il ruolo del consulente?
Il consulente deve imparare sempre di più a lavorare con il cliente per far emergere i bisogni latenti e per renderlo consapevole delle sue esigenze, così da offrirgli la soluzione più adeguata da un punto di vista finanziario e assicurativo. Abbiamo lavorato tanto affinché i consulenti percepissero la differenza tra noi e gli asset manager puri.

E la risposta da parte delle reti c'è stata?
Sì, c'è stata. Anche importante. Oggi possiamo annoverare almeno 7 reti diverse di consulenti finanziari che ci stanno seguendo. E la percentuale di professionisti che utilizza i nostri prodotti sta continuando a crescere con un grado di soddisfazione molto elevata.

Mondo

52

Torna il sereno sulle materie prime

Ma il posizionamento deve essere di medio-lungo periodo. Nel breve il settore potrebbe soffrire il rialzo del dollaro e la politica del neo presidente americano

Dopo una fase difficile durata qualche anno dovuta soprattutto a un eccesso di offerta, gli investitori sono tornati a guardare con maggiore serenità alle materie prime

54

L'effetto Obamacare

L'incertezza riguardo le modalità con cui l'Obamacare (Affordable Care Act) verrà rimosso, o meglio sostituito, non permette di effettuare in modo preciso delle stime su quello che sarà l'impatto di tale decisione sul settore della sanità



-2%

La performance delle commodity registrata durante il periodo di taglio dei tassi

Torna il sereno sulle materie prime

Ma il posizionamento deve essere di medio-lungo periodo. Nel breve il settore potrebbe soffrire il rialzo del dollaro e la politica del neo presidente americano

di Giovanna Bellini

Dopo una fase difficile durata qualche anno dovuta soprattutto a un eccesso di offerta, gli investitori sono tornati a guardare con maggiore serenità alle materie prime. "Per la maggiore offerta derivante dal biennio di boom 2007-2008, il mercato continua a concentrarsi sui dati delle scorte", commenta Fabien Weber, investment director di Gam, sottolineando che "negli ultimi tempi abbiamo assistito a un incremento delle scorte di petrolio, ma i prezzi di mercato sono diminuiti velocemente di appena 20 centesimi, per poi recuperare rapidamente il terreno perduto". Sui metalli industriali Gam è neutrale. "I prezzi del rame sono cresciuti significativamente negli ultimi tempi grazie al calo dell'offerta proveniente da Cile e Indonesia. Se la situazione dovesse continuare, potrebbe portare a un deficit di mercato nel corso del 2017 tale da supportare i prezzi del rame", commenta Weber. Nel segmento dei prodotti agricoli invece l'esperto ritiene "improbabile" un rally "in assenza di qualche calamità naturale". Nel complesso, la visione di Weber è comunque positiva sulle commodity nel medio periodo, in cui si attende "un processo di continuo ribilanciamento tra domanda e offerta nei prossimi mesi e, probabilmente, fino al prossimo anno".

Sul settore tuttavia incombe l'incognita della politica della nuova amministrazione americana. "Il nostro processo di analisi del ciclo, delle valutazioni e del sentiment applicato alle materie

> **L'effetto Trump potrebbe già essere stato scontato negli attuali prezzi: le attese politiche inflazionistiche e il conseguente incremento dei tassi potrebbero determinare pressioni al rialzo sul dollaro con impatto negativo sulle materie prime**



Oro in corsa Nonostante la Fed

+17%

I ritorni delle commodity durante i cicli di rialzo della Federal Reserve

Il rialzo dei tassi aumenta il costo opportunità del detenere l'oro, che ha inoltre un andamento inverso a quello del dollaro. Per questo, per fare previsioni sul metallo giallo occorre valutare le mosse della Fed, il cui probabile rialzo dei tassi potrebbe pesare, assieme all'apprezzamento del biglietto verde. Ma non tutti sono d'accordo. "La ragione principale a supporto di un investimento in oro dovrebbe essere sempre quella di ottenere una copertura dall'inflazione - osserva Matthew Michael, Emd & Commodities product director di Schroders - Dato che le banche centrali globali stampano moneta, ci sono tutti gli elementi per presagire un rialzo dell'inflazione". L'oro risulta sottoinvestito proprio per il timore del rialzo dei tassi da parte della Fed. "Tuttavia, i ritorni delle commodity sono stati costantemente più solidi durante i cicli di rialzo della Federal Reserve (in media, pari al 17%) piuttosto che durante i cicli di taglio dei tassi (-2%)", spiega Michael, che ritiene che "le valutazioni dell'azionario del settore aurifero restano molto allettanti e oggi offrono un maggiore valore rispetto all'oro fisico".

Sull'oro incidono anche altri fattori. "L'imposizione di nuove sanzioni all'Iran da parte degli Usa, le rinnovate tensioni in Ucraina e l'incertezza politica nella Ue sosterrà l'oro - afferma Davis Hall, global head foreign exchange e precious metals advisor di Indosuez Wealth Management - La recente domanda per il metallo è confermato dallo skew (un tipo di volatilità, ndr) delle opzioni call che adesso è ai massimi dalle elezioni Usa - continua Hall - Se l'oro dovesse soffrire da un approccio troppo severo della Fed, le prospettive di rialzo dell'inflazione dovrebbero comunque arginare le vendite".

G.B.

prime ci porta a osservare che l'effetto Trump potrebbe già essere stato scontato negli attuali prezzi: le attese politiche inflazionistiche e il conseguente incremento dei tassi potrebbero determinare pressioni al rialzo sul dollaro con impatto negativo sulle materie prime", dice Luca Gianelle, client portfolio manager multi-asset di Russell Investments. Non solo. Va considerato anche "lo stimolo che Trump intende dare, non solo alla ripresa della produzione di greggio, ma anche alla costruzione delle infrastrutture necessarie alla distribuzione sul territorio".

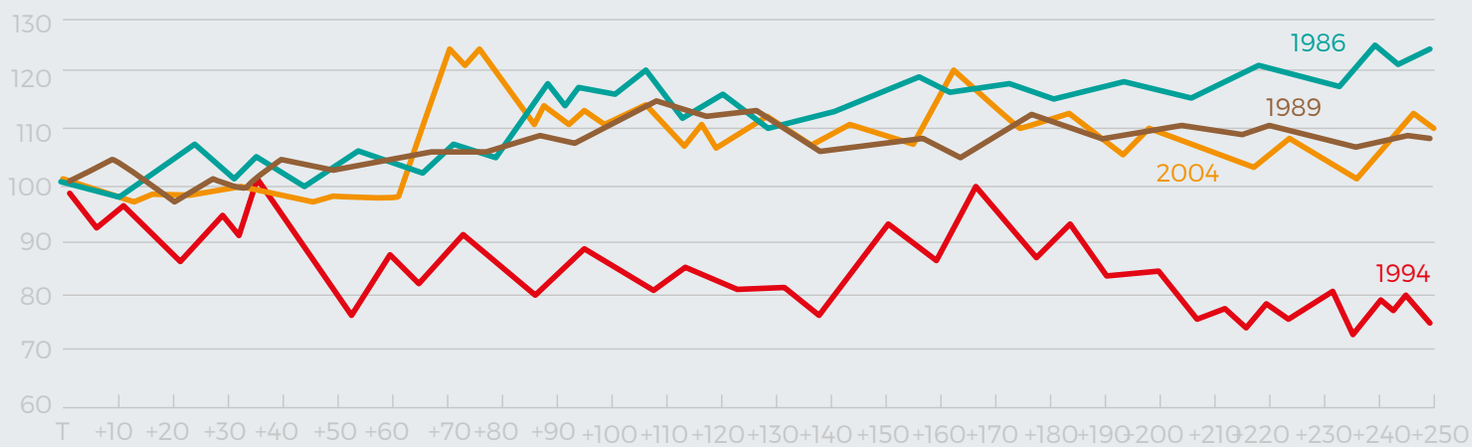


> Fabien Weber
investment director
di Gam

Aspetti che potrebbero ancora deprimere il barile. "Ne deriva un posizionamento a oggi neutrale sul petrolio, dove domanda e offerta sono in equilibrio, sebbene entrambe previste in aumento nel corso del 2017", aggiunge Gianelle. L'esperto ha una view positiva sui metalli industriali, "la cui performance è guidata dalla Cina: domanda in crescita grazie alla forte volontà delle autorità di sostenere la spesa per le infrastrutture e a condizioni economiche in miglioramento", conclude Gianelle.

CHART **Andamento dell'oro sui cicli storici dei tassi Fed**

Fonte: Schorders – Bloomberg





> Daniele Cammilli, head of marketing Italia di Pictet Asset Management

E il rimpatrio dei capitali oltreoceano a bassa tassazione aiuterà grandi aziende con molta nuova liquidità a disposizione, in particolare i grandi nomi dell'IT e del commercio

Usa, con la riforma delle tasse attesi 2.500 miliardi di rimpatri

Una maggiore liquidità che potrebbe essere utilizzata dalle aziende per investimenti in conto capitale. La sola Apple potrebbe riportare negli Stati Uniti una cifra vicina ai 200 miliardi di dollari

di Andrea Dragoni

Tra la riforma delle tasse e la fine del programma Obamacare ci si chiede quale potrebbe essere l'impatto della politica di Donald Trump sull'economia e sui mercati degli Stati Uniti. Certo è che le manovre del Tycoon dovrebbero rappresentare un fattore di stimolo in termini di maggiore liquidità che potrebbe affluire negli Usa. Sul tema non vi è uniformità di vedute, soprattutto in merito alla portata del potenziale rimpatrio dei capitali. "Ma una stima della commissione finanza del congresso Usa parla di 2.500 miliardi di dollari potenzialmente rimpatriabili – commenta Daniele Cammilli, head of marketing Italia di Pictet Asset Management – E il rimpatrio dei capitali oltreoceano a bassa tassazione aiuterà grandi aziende con molta nuova liquidità a disposizione, in particolare i grandi nomi dell'IT e del commercio".

L'ultima volta che è stata fatta una r iforma delle tasse, nel 2004, il denaro è stato utilizzato per riacquistare azioni proprie sul mercato. Potrebbe succedere lo stesso anche quest'anno?

L'opzione più accreditata è l'utilizzo per investimenti in conto capitale. A partire dalla crisi del 2008, la spesa per investimenti è stata l'anello mancante nell'economia Usa. Scottate dall'eccesso di debito, e a causa delle prospettive incerte dell'economia mondiale, infatti, le aziende hanno posticipato, per eccessiva cautela, gli investimenti. L'agenda di Trump ricerca l'inversione di questo trend.

Quali i settori che potrebbero trarne i maggiori benefici?

I titoli del settore IT e del comparto industriale sicuramente continueranno a ottenere buoni risultati. Tra le società maggiormente interessate dal rimpatrio pensiamo soprattutto ai colossi dell'IT come Apple. La sola azienda di Cupertino potrebbe per esempio rimpatriare una cifra vicina ai 200 miliardi di dollari; ma altri nomi come Microsoft e Google potrebbero seguire la stessa strada, così come i grandi nomi del commercio mondiale.

200
miliardi di dollari
La cifra che Apple da sola, potrebbe rimpatriare

2004
Data dell'ultima riforma della tassazione Usa

Se non per il riacquisto delle azioni proprio sul mercato, come potrebbe essere utilizzata questa liquidità?

Per investimento o acquisizioni. Un discorso valido per quei settori come le biotecnologie, in cui l'investimento in ricerca e sviluppo e l'attività di M&A hanno sempre costituito un elemento chiave per poter mantenere elevati tassi di crescita. Lo stesso potrebbe accadere anche per le società di altri settori interessate ad attuare nuove strategie di M&A, pagamento di dividendi e investimenti in infrastrutture. Un esempio tipico è il settore utility.

Punto di vista

> a cura di Pictet Asset Management

L'effetto Obamacare

L'incertezza riguardo le modalità con cui l'Obamacare (Affordable Care Act) verrà rimosso, o meglio sostituito, non permette di effettuare in modo preciso delle stime su quello che sarà l'impatto di tale decisione sul settore della sanità. Chiaramente, la cancellazione del programma Obamacare avrà un impatto negativo sugli ospedali, che hanno tratto beneficio dalla diminuzione delle persone senza assicurazione e quindi una diminuzione dei mancati pagamenti dei trattamenti erogati. A nostro avviso, però, l'impatto potrebbe essere minore di quanto prospettato in fase di campagna elettorale.
Per esempio, secondo stime più recenti, la rimozione del Medicaid avrebbe un impatto sui volumi delle strutture ospedaliere del -1%/-2%, dato che è stato accolto positivamente dagli investitori. L'impatto sugli assicuratori invece è meno chiaro: la maggior parte delle società di questo settore sta infatti faticando a trarre profitto dai nuovi assicurati (inadeguatezza fra il premio pagato e il costo generato), per cui una rimozione dell'Obamacare potrebbe rivelarsi non eccessivamente dannosa. Tuttavia, il segmento potrebbe soffrire nel breve periodo, considerato che Trump vorrebbe favorire una maggiore competizione all'interno del settore. In conclusione le prospettive dei singoli segmenti dell'universo pharma sono variegate e in alcuni casi gli effetti della politica fiscale e del rimpatrio dei capitali potrebbero più che compensare l'effetto fine Obamacare.

Formazione e Lavoro

56

L'Italia accelera sull'educazione finanziaria

Il governo ha stanziato un milione di euro per la costituzione del comitato di coordinamento. Bernardo (Ap): "Si darà vita ai gruppi di lavoro tematici per fare rete e sintesi"

"Senza interventi mirati a migliorare la conoscenza finanziaria è difficile aspettarsi che le persone la acquisiscano da soli"

57

Imparare a valutare il rischio

Una recente indagine ha evidenziato che in 10 Paesi europei c'è una bassa risk literacy. E l'Italia è ultima in classifica. Ma conoscere il rischio è importante per le decisioni di risparmio e investimento



L'ITALIA ACCELERA SULL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il governo ha stanziato un milione di euro per la costituzione del comitato di coordinamento. Bernardo (Ap): "Si darà vita ai gruppi di lavoro tematici per fare rete e sintesi"

di Daniele Riosa

"Con il via libera al decreto salva risparmio, l'educazione finanziaria finalmente è realtà". Maurizio Bernardo (Ap), presidente della Commissione Finanze della Camera, entra nei dettagli dell'emendamento approvato all'interno del decreto "Salva-risparmio", che permette all'Italia di dotarsi di norme che introducono l'educazione finanziaria.



> Maurizio Bernardo
Presidente della Commissione Finanze della Camera

Che cosa si introduce con questo emendamento?
Premetto che a oggi il nostro Paese non ha mai avuto una legge sull'educazione finanziaria. Eravamo uno dei pochi Paesi al mondo a non esserne dotati. Il governo ha stanziato un milione di euro per la costituzione del comitato di coordinamento composto da dieci figure tra cui i referenti dei ministeri competenti: Economia, Lavoro, Sviluppo economico e Istruzione. All'interno avremo anche i rappresentanti di Banca d'Italia, Consob, Ivass, Covip, un membro designato dal consiglio nazionale consumatori e utenti e un membro designato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo dei consulenti finanziari. Il direttore verrà nominato dal ministero dell'Economia di concerto con quello dell'Istruzione.

Fattivamente che cosa farà questo comitato?
Il Comitato promuoverà e programmerà iniziative di sensibilizzazione in tema di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Dopo la costituzione del comitato, si darà vita ai gruppi di lavoro tematici per fare rete e sintesi, anche con l'apporto di privati già impegnati in tale direzione. In modo da redigere una primissima bozza della strategia nazionale dell'educazione finanziaria, con l'auspicio che veda la luce prima dell'estate".

Le banche che ruolo avranno?
Anche gli istituti di credito e le assicurazioni saranno portati a fare percorsi di formazione in materia economico finanziaria (diverse banche sono già attive da diversi anni, ndr). I progetti verranno presentati al comitato che dovrà dare il suo benestare. Ci sarà così una sorta di cabina di regia che permetterà a tanti soggetti, che prima non si parlavano, di interagire tra loro. Inoltre, bisogna trovare modelli di comunicazione adeguati.

> **Il nostro Paese non ha mai avuto una legge sull'educazione finanziaria. Eravamo uno dei pochi Paesi al mondo a non esserne dotati. Il governo ha stanziato un milione di euro per la costituzione del comitato di coordinamento composto da dieci figure tra cui i referenti dei ministeri competenti: Economia, Lavoro, Sviluppo economico e Istruzione.**

Può farci un esempio?
Interverremo sui mezzi di comunicazione a partire dalla Rai. Chiederò un incontro coi vertici di viale Mazzini per chiedere di introdurre dei format nel palinsesto dei programmi dedicati all'educazione finanziaria. Un po' come avveniva con la Rai di Bernabei. Avanzerò la stessa richiesta alle tv private e a quelle locali.

Ci sarà l'educazione finanziaria nelle scuole?
Certamente, a tal proposito abbiamo coinvolto atenei e scuole in modo che l'educazione finanziaria entri nell'ambito dei programmi scolastici.



DI ANNAMARIA LUSARDI
Academic director
Global Financial
Literacy Excellence Center

Imparare a valutare il rischio

Una recente indagine ha evidenziato che in 10 Paesi europei c'è una bassa risk literacy. E l'Italia è ultima in classifica. Ma conoscere il rischio è importante per le decisioni di risparmio e investi-mento

In un arco temporale di più di dieci anni, assieme a un team di ricerca, siamo riusciti a misurare la financial literacy in molti Paesi, aggiungendo domande relative alla conoscenza finanziaria in indagini nazionali, fino a realizzare un paio di anni fa un'indagine globale della financial literacy in più di 140 Paesi, in collaborazione con Gallup e la Banca Mondiale. Ma ciò che mi ha sempre interessato in modo particolare è la risk literacy, ovvero la conoscenza finanziaria relativa al rischio. Poiché molte delle decisioni finanziarie si riferiscono al futuro, che è per definizione incerto, capire il rischio e i concetti a esso legati, per esempio la relazione tra rendimento e rischio, è fondamentale nella gestione della finanza personale. Un argomento su cui avevamo dibattuto già qualche anno fa, ma i dati si basavano su pochissime domande (spesso solo una) relative alla conoscenza di concetti quali la diversificazione del rischio. È per questo che siamo stati felici di collaborare con Allianz in un'indagine non solo sulla conoscenza finanziaria ma, in particolare, sulla risk literacy in ben 10 Paesi europei, inclusa l'Italia. Abbiamo utilizzato domande che si riferivano alla conoscenza finanziaria di base e alla risk literacy. I risultati di questo nuovissimo studio fatto lo scorso autunno sono stati resi pubblici a gennaio.

Tre gli elementi di particolare interesse. Primo: anche se esistono varie differenze tra i dieci Paesi europei, un aspetto comune è la bassa risk literacy. In generale, in tutti i Paesi, meno del 50% della popolazione sa rispondere correttamente a domande relative al rischio. Contrariamente alle domande relative alla financial literacy, quelle sulla risk literacy hanno un'alta percentuale di "non lo so". In sostanza, i dati rilevano una ignoranza diffusa su uno dei concetti fondamentali per le decisioni di risparmio e di investimento.



SONDAGGIO

In generale, in tutti i Paesi oggetto del sondaggio , meno del 50% della popolazione sa rispondere correttamente a domande relative al rischio.

Secondo: la conoscenza conta! Oltre alle domande relative alla conoscenza finanziaria, il questionario ha incluso tre scenari che consistevano nella scelta del migliore prodotto finanziario in situazioni di rischio. In particolare, viene valutata la capacità di assicurarsi contro il rischio di non avere risorse finanziarie in età avanzata, la capacità di gestire la liquidità in un orizzonte temporale di breve periodo, e la capacità di diversificare il rischio in scelte di portafoglio di lungo periodo. Chi ha una conoscenza finanziaria di base e ha una conoscenza del rischio è in grado di scegliere prodotti finanziari adeguati alle esigenze descritte nei tre scenari.

Terzo: nel confronto con gli altri dieci Paesi, l'Italia ha la più bassa financial e risk literacy.

Non tutti questi risultati sono nuovi. Al contrario, molti tendono a confermare i risultati di altri studi fatti nell'arco di più di dieci anni. È forse questa la novità. Senza interventi mirati a migliorare la conoscenza finanziaria è difficile aspettarsi che le persone la acquisiscano da soli. E la bassissima conoscenza tra i Millennials è una indicazione che i giovani sono fortemente impreparati a scelte finanziarie e assicurative. Il messaggio di questi dati è semplice: "Abbiamo un grande bisogno di cambiamento, in particolare in Italia".

L'industria del Risparmio gestito investe sul capitale umano

Il settore offre più di 40 tirocini retribuiti e una sessione di induction sulle tematiche chiave del settore. Già 600 i ragazzi iscritti che giovedì 13 aprile avranno la possibilità di affrontare i colloqui di selezione, nel corso della terza giornata del Salone de Risparmio

L'industria del Risparmio gestito a caccia di talenti apre le sue porte a più di 40 giovani tirocinanti. Il Programma "Il Tuo Capitale Umano" (#ICU2017), promosso da Assogestioni per avvicinare a una carriera nel risparmio gestito i giovani laureati e laureandi con competenze di tipo gestionale, economico e quantitativo va avanti spedito.
L'iniziativa ha raccolto l'adesione di 23 società di gestione del risparmio. "Nel corso degli ultimi anni – spiega a Focus Risparmio il Presidente di Assogestioni Tommaso Corcos – la nostra industria ha visto una contrazione significativa del numero degli addetti. Inoltre, diverse indagini hanno evidenziato come il gestito tricolore stia diventando un'industria matura, ma forse anche un po' troppo di nicchia. Questo progetto è una grande occasione per rilanciare il lavoro e ricordare il ruolo che il settore svolge e deve continuare a svolgere in un'economia come quella italiana".

Il progetto si articola in 3 momenti. Il primo è dedicato agli incontri in ateneo dove gli studenti hanno la possibilità di conoscere le caratteristiche chiave del settore e le skill principali per potersi candidare, caricando il loro Cv sulla piattaforma dedicata www.iltuocapitaleumano.com. Sul sito si sono già iscritti più di 600 ragazzi che hanno caricato complessivamente oltre 360 curriculum.

Il secondo momento consiste in una giornata di formazione e orientamento durante la terza giornata del Salone del Risparmio 2017. Il 13 aprile, infatti, i ragazzi avranno la possibilità di incontrare i rappresentanti di SGR italiane ed estere, partecipare a workshop dedicati, ascoltare le testimonianze di chi lavora nel settore e affrontare, insieme ai responsabili delle risorse umane, i colloqui di selezione.

Il terzo step prevede per tutti i ragazzi selezionati per il tirocinio la possibilità di partecipare ad una sessione di induction sulle tematiche chiave del settore offerta da Assogestioni.

La giornata di formazione al Salone prevede la partecipazione Paolo Gallo, Chief Human Resources Officer, Member of the Executive Committee del World Economic Forum (Ginevra) in qualità di keynote speaker. Gallo terrà un intervento intitolato 'La bussola del successo – Come costruire una carriera', tratto dall'omonimo suo libro 'La bussola del successo'.
"C'è una correlazione fortissima tra la competitività di una nazione e l'investimento che questa fa in educazione – spiega Paolo Gallo a Focus Risparmio – Allo stesso modo c'è una forte correlazione tra gli investimenti delle aziende in formazione e l'engagement dei loro dipendenti. In generale, il successo è legato alla capacità di migliorare costantemente le proprie competenze. Per questa ragione non si può mai smettere di studiare. Investire sul capitale umano è la chiave del successo per gli individui, per le aziende e per le nazioni".

Colophon

Anno 5 - Numero 4
Aprile/Maggio 2017

Focus il Salone del Risparmio, periodico di informazione finanziaria di Assogestioni.

Periodico di informazione finanziaria. Registrazione Tribunale di Milano N. 189 del 24/04/2009

Editore
Assogestioni Servizi Srl
Via Andegari, 18 - 20121 Milano

Direttore responsabile
Jean-Luc Gatti

Hanno collaborato
Giovanna Bellini, Andrea Dragoni, Gaia Giorgio Fedi, Annamaria Lusardi, Laura Magna, Manuela Mazzoleni, Massimiliano Mellone, Lele Pedrosa, Gabriele Petrucciani, Vittoria Ricci, Daniele Riosa

Progetto Grafico
Next Level Studio

Stampatore
Quistampa s.r.l.
Gorla Minore (VA)

Crediti fotografici
Zeta Foto Studio: Gabriele Barbieri e Umberto Dossena

Per le immagini senza crediti l'editore ha ricercato i titolari dei diritti fotografici senza riuscire a reperirli. Tuttavia è a completa disposizione per l'assolvimento di quanto occorre nei loro confronti.

Seguici su Twitter
@FocusRisparmio

Seguici su Facebook
Focus Risparmio

Pubblicità
commerciale@focusrisparmio.com
T. +39 02 361651.32
F. +39 02 361651.63

Contatti
c/o Assogestioni
Via Andegari, 18
20121 Milano

redazione@focusrisparmio.com
T. +39 02 361651.1
F. +39 02 361651.63

Chiuso in redazione
6 marzo 2017



Winston Churchill LUNIC

IN CONVICTION WE TRUST

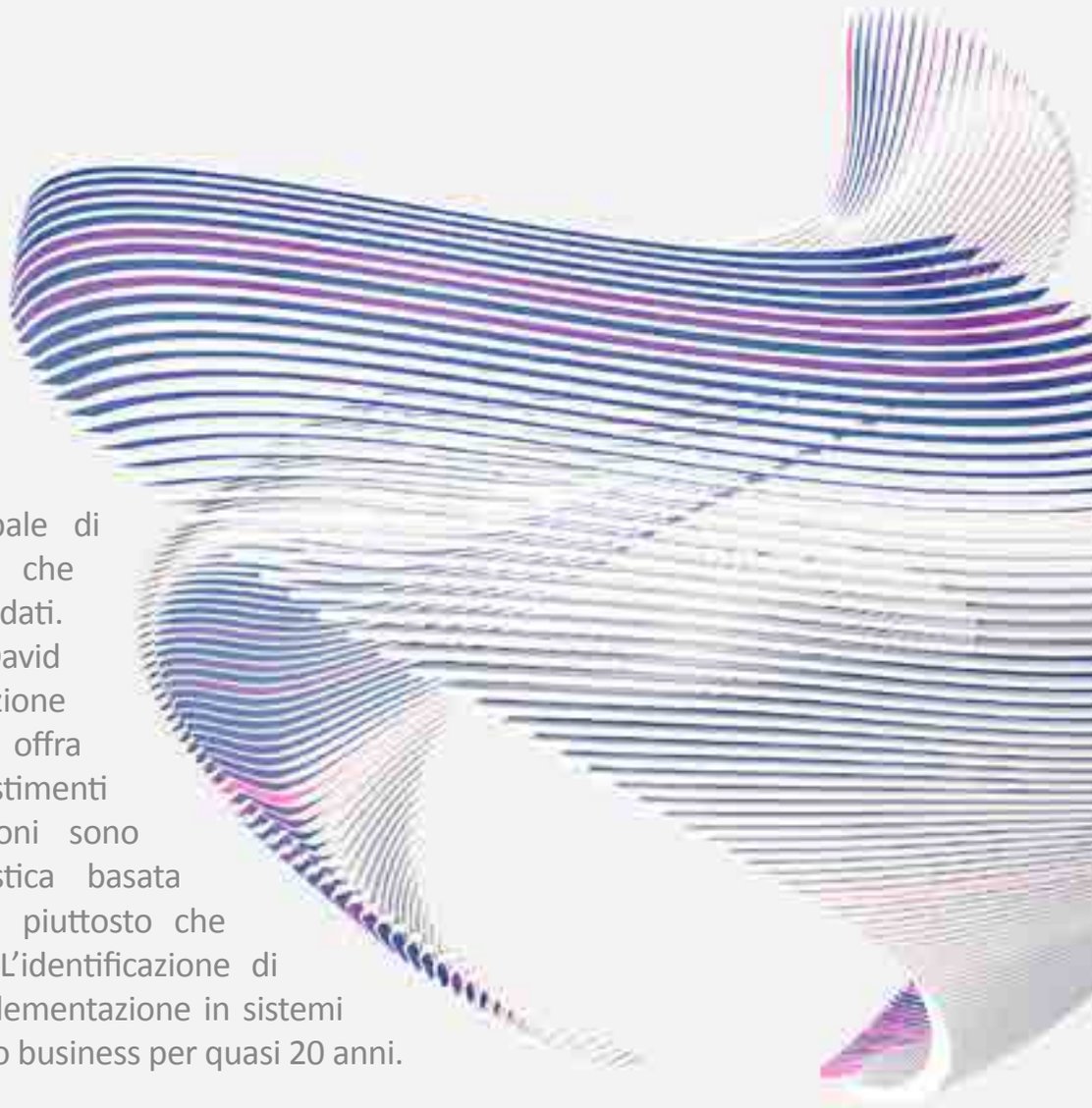
OYSTER FUNDS – EUROPEAN EQUITIES STRATEGIES

SYZ ASSET MANAGEMENT

OYSTER SICAV è una società di investimento a capitale variabile, multi-comparto e multi-classe, di tipo aperto, stabilita e regolamentata in Lussemburgo e gestita da SYZ Asset Management (Luxembourg) SA. OYSTER SICAV è autorizzata presso la CONSOB alla commercializzazione in Italia dei propri Comparti. Il presente documento, emesso da SYZ Asset Management (Europe) Limited – Milan Branch, succursale italiana di una impresa di investimento comunitaria iscritta con il n. 134 all'Albo Consob ex art. 20 D.Lgs. 58/98, è destinato esclusivamente agli investitori professionali. Il contenuto di questo annuncio è fornito esclusivamente a scopo informativo e non costituisce né una raccomandazione ad acquistare o vendere azioni di OYSTER SICAV. Prima dell'adesione leggere il Prospetto e il KIID. Si prega di notare che i riferimenti ai «comparti OYSTER di Strategie di Azioni Europee» nell'annuncio sopra fanno riferimento ai seguenti comparti di OYSTER Sicav, essendo l'OYSTER - European Opportunities e l'OYSTER - European Selection.

Discover more on syzassetmanagement.com

WINTON



Winton è una società globale di gestione degli investimenti che utilizza tecnologie di analisi dati. Winton e' stata fondata da David Harding nel 1997 con la convinzione che il metodo scientifico offra l'approccio migliore agli investimenti finanziari. Le nostre decisioni sono guidate da inferenza statistica basata sull'analisi empirica dei dati, piuttosto che dall'istinto o dall'intuizione. L'identificazione di modelli nei dati e la loro implementazione in sistemi d' investimento è stato il nostro business per quasi 20 anni.

Oggi gestiamo oltre $ 30 miliardi di assets per molti dei più grandi investitori a livello mondiale tra cui fondi pensioni, fondi sovrani, banche e piattaforme di fondi. Le nostre strategie d'investimento includono managed futures, strategie diversificate absolute return e azionario long-only. Winton impiega oltre 450 persone negli uffici di tutto il mondo tra Londra, Oxford, Hong Kong, New York, San Francisco, Shanghai, Sydney, Tokyo e Zurigo.

enquiries@winton.com | winton.com

Grove House | 27 Hammersmith Grove | London W6 0NE

This document is communicated by Winton Capital Management Limited ("WCM") which is authorised and regulated by the UK Financial Conduct Authority. WCM is a company registered in England and Wales with company number 03311531. Its registered office at 16 Old Bailey, London EC4M 7EG, England. The information herein does not constitute an offer to sell or the solicitation of an offer to buy any securities. The value of an investment can fall as well as rise, and investors may not get back the amount originally invested. Past performance is not indicative of future results.

GUIDA AL SALONE DEL RISPARMIO

IL SALONE DEL RISPARMIO
INVESTIMENTI, MERCATI, FORMAZIONE

2017

11, 12, 13 APRILE
MiCo Via Gattamelata, 5 - GATE 14
Milano

3
Inseguendo la crescita

4
Gli appuntamenti da non perdere

12
Mappa dell'area espositiva

14
Il programma delle conferenze

18
Schede delle società

62
Indice alfabetico delle schede

64
Contatti

Un evento ideato e organizzato da
ASSOGESTIONI
associazione del risparmio gestito

DOVE I PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO NON SI RISPARMIANO

11 - 12 - 13 APRILE 2017
MiCo Via Gattamelata 5, MILANO
iscriviti su **www.salonedelrisparmio.com**

IL SALONE DEL RISPARMIO
INVESTIMENTI, MERCATI, FORMAZIONE

INSEGUENDO LA CRESCITA

RISPARMIO, INVESTIMENTI, POLITICHE DI SVILUPPO

Il Salone del Risparmio 2017 accende i riflettori sul futuro del Paese. E per affrontare e comprendere le esigenze di stabilità, l'attenzione dell'evento si focalizza sul mix di politica monetaria e politica fiscale necessario al Paese per tornare a crescere.

Risparmio, investimenti e politiche di sviluppo possono diventare tre leve strategiche per inseguire la crescita, favorire la ripartenza e supportare l'economia reale.

Dall'11 al 13 aprile, politici, accademici e protagonisti dell'industria della gestione si interrogheranno sulle opportunità che 4.000 miliardi di risparmio possono cogliere anche grazie alle professionalità messe in campo dal settore.

Il risparmio è l'oro nero dell'Italia, una ricchezza che potrebbe tradursi in un volano per politiche di sviluppo di lungo termine a favore di imprese ed infrastrutture. Attraverso, per esempio, i Piani Individuali di Risparmio, contenitori di risparmio agevolati fiscalmente che veicolano una parte di risorse verso le PMI.

Le conferenze in programma si articoleranno in 7 percorsi tematici: 1. Politiche di sviluppo per la crescita; 2. Lungo termine, previdenza e sostegno all'economia reale; 3. Educazione finanziaria e formazione professionale; 4. Finanza sostenibile e impact investing; 5. Consulenza finanziaria e distribuzione; 6. Portafogli su misura, mercati e servizi finanziari; 7. Fintech.

I professionisti e gli operatori del settore saranno i protagonisti assoluti delle prime due giornate. L'ultima giornata apre le porte anche a famiglie, risparmiatori privati e ai giovani studenti delle Università. A questi ultimi è dedicato il progetto "Il tuo Capitale Umano". Un'iniziativa promossa da Assogestioni per avvicinare al mondo del risparmio gestito i giovani laureati e laureandi.

Con oltre 140 aziende coinvolte, 100 conferenze e più di 15.000 iscritti, il Salone del Risparmio si conferma l'evento più importante e rappresentativo dell'industria del gestito.

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE



Pier Carlo Padoan
Ministro dell'Economia
e delle Finanze



Martin Wolf
Chief Economics Commentator
Financial Times

P1

MARTEDÌ 11 APRILE • 10:00 › 12:00 • AUDITORIUM SILVER

INSEGUENDO LA CRESCITA

A inaugurare l'edizione 2017 del Salone del Risparmio, ci saranno, accanto al presidente di Assogestioni, Tommaso Corcos, Pier Carlo Padoan, ministro dell'Economia e delle Finanze italiano, e Martin Wolf, chief economics commentator del Financial Times.

Saranno loro i grandi protagonisti della plenaria di apertura intitolata "Inseguendo la crescita".

L'incontro avrà l'obiettivo di ricercare, tra le ricette di politica monetaria e fiscale e il ruolo dell'industria del risparmio gestito, le possibili riforme da mettere in campo e le soluzioni per ricominciare a crescere.

Al centro del dibattito vi saranno quindi gli effetti di una crescita debole, i tassi d'interesse prossimi allo zero, l'avanzare di un sentiment populista e antiglobalizzazione che stanno mettendo a dura prova l'economia globale e ancor più quella del Paese.

Il risparmio, l'oro nero dell'Italia, potrebbe fornire una soluzione traducendosi in investimenti più consistenti, grazie per esempio alla recente introduzione dei Pir, i piani individuali di risparmio, che potranno fare da volano anche per ulteriori politiche di sviluppo con obiettivi di lungo termine a favore di imprese ed infrastrutture.



Alessandro Rota
Head of Economic Research
Department, Assogestioni

P5

MARTEDÌ 11 APRILE • 14:15 › 15:15 • SALA YELLOW2

La distribuzione dei fondi alla clientela retail in Italia: prodotti, canali e open-architecture

Alla fine del 2015 le masse gestite dai fondi comuni risultano pari a 850 miliardi di euro. Circa l'85% di queste sono gestite per conto delle famiglie: si parla di 723 miliardi di euro in parte detenuti in maniera diretta dalla clientela retail (492 miliardi), in parte tramite gestioni di portafoglio (100 miliardi), in parte tramite polizze Unit Linked (131 miliardi di euro). È questo il quadro che emerge dalla "Mappa della Distribuzione retail dei fondi comuni (Quaderno di Ricerca 4/2016)" pubblicata da Assogestioni e che sarà presentata, il prossimo 11 aprile 2017, al Salone del Risparmio.

Alle ore 14.15, in sala Yellow 2, i due autori del quaderno - Alessandro Rota e Riccardo Morassut, rispettivamente Direttore e Research Analyst dell'Ufficio Studi dell'Associazione - illustreranno alla platea l'analisi che, in parte, conferma molte delle evidenze emerse nel corso dell'edizione passata, ma che, quest'anno offre un quadro più completo grazie alla presenza della nuova sezione dedicata alle polizze Unit Linked che permette di fornire una rappresentazione quantitativa del processo di distribuzione dei fondi comuni presso la clientela finale più esaustiva.



Gianpaolo Ruggiero
Ministero dell'Economia
e delle Finanze

P2

MARTEDÌ 11 APRILE • 14:15 › 15:45 • SALA BLUE2

Previdenza al Salone: uno sguardo al mondo dei fondi pensione e casse

Il Salone del Risparmio diventa anche quest'anno luogo di incontro, discussione e confronto tra i gestori e il mondo previdenziale.

Un evento che è ormai diventato un appuntamento fisso per fare il punto della situazione sulla gestione dei fondi pensione e delle casse di previdenza, attraverso il consueto confronto tra i principali attori coinvolti.

La partecipazione di Gianpaolo Ruggiero, Dirigente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, contribuirà a collocare la discussione degli operatori all'interno del quadro normativo e regolamentare attuale.

La conferenza costituirà, quindi, l'occasione per discutere non solo delle novità che hanno interessato la previdenza complementare durante l'anno appena trascorso, ma anche per condividere idee, progetti e aspettative per il futuro del settore.



Andrea Delitala
Responsabile del team Euro
Multi Asset di Pictet Am



Manuel Noia
Country manager Italia
di Pictet Am

P6

MARTEDÌ 11 APRILE • 16:00 › 17:00 • AUDITORIUM SILVER

PICTET 1805 Asset Management

Performance e controllo, negli investimenti come in Formula 1

Il parallelo investimenti-Formula 1 sarà al centro della conferenza organizzata da Pictet Asset Management nella prima giornata del Salone del Risparmio. Quest'anno Pictet Am ha riservato agli ospiti un'occasione davvero speciale: ospite d'onore della giornata sarà Marc Gené, pilota di Formula 1 e collaudatore della scuderia Ferrari, nonché telecronista sportivo di Sky. La conferenza sarà un'occasione per mettere a confronto l'esperienza di Gené con quella di Andrea Delitala, responsabile del team Euro Multi Asset e gestore del fondo Pictet-Multi Asset Global Opportunities. Un parallelo figlio della convinzione che tanto nella gestione degli investimenti quanto nell'automobilismo sia necessario trovare il giusto mix tra ricerca di performance e controllo del rischio. Nonostante questi due settori possano sembrare così distanti l'uno dall'altro, sono in realtà accomunati dal ruolo fondamentale della disciplina e dei nervi saldi per il raggiungimento dell'obiettivo. È interessante dunque comprendere quali siano le diverse strategie adottate per controllare le emozioni ed evitare di superare i limiti esponendosi a rischi "non calcolati".

Se infatti l'asset allocation può essere considerata la componente principale per creare valore in un portafoglio, il controllo del rischio è lo strumento fondamentale per ottimizzarla, non lasciando spazio alla tentazione di inseguire esposizioni e scommesse tattiche avventate. Durante la conferenza, con Gené si potrà entrare "in contatto" con le strategie cognitive per tenere sotto controllo l'emotività, anche nei momenti di massimo stress e di avvicinamento ai limiti. Infine, con l'aiuto di Delitala si analizzerà il difficile e frammentato panorama macroeconomico attuale, caratterizzato da grande incertezza a livello politico, e si vedrà come, in questo scenario, un approccio flessibile, ma al contempo disciplinato e improntato al controllo di emotività e rischio, risulti essere la scelta vincente nella gestione dei propri investimenti.

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE



Paolo Capelli
Head of risk management
di Etica Sgr

MARTEDÌ 11 APRILE • 16:15 › 18:15 • SALA WHITE1

Rischio finanziario & ESG: il nuovo paradigma per creare Alpha

La "sostenibilità" sarà al centro della conferenza che Etica Sgr ha organizzato in occasione della prima giornata del Salone del Risparmio. La prima parte della conferenza sarà focalizzata sul rischio di mercato dei portafogli finanziari e sulla misurazione e gestione di tale rischio, sempre più rilevante per le istituzioni finanziarie. L'analisi verrà declinata in particolar modo su metodologie VaR, analisi dei fattori di rischio, variabili ESG.

Saranno successivamente protagoniste le tematiche ESG (ambientali, sociali e di corporate governance), sempre più oggetto di attenzione da parte degli investitori, in grado di mitigare il rischio finanziario integrando la sostenibilità all'interno delle strategie corporate.

Nell'ultima parte della conferenza si chiarirà come le performance di un fondo comune d'investimento possano essere spiegate attraverso una metrica di rischio ESG che Etica Sgr ha sviluppato internamente con un connotato statistico e predittivo, in correlazione con il tradizionale rischio finanziario di portafoglio.

Tra i relatori, Angeloantonio Russo, professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università LUM School of Management e professore a.c. di Management delle Acquisizioni (Laurea Magistrale) presso l'Università Bocconi.

Certificazioni

La conferenza è accreditata per 2 ore in modalità A per il mantenimento EFA e 2 ore per il mantenimento EFP.

P3



Diego Martone
Presidente e Amministratore
Delegato Demia Studio Associato

MARTEDÌ 11 APRILE • 16:30 › 17:30 • SALA YELLOW3

Inseguire la crescita. Il punto di vista di professionisti e risparmiatori

Alle prese con un contesto che non lascia ancora intravvedere dei chiari segnali di ripresa dell'economia, gli italiani indicano nella Politica e ancor di più nel Governo gli attori che possono innescare un circolo virtuoso nel paese. Le soluzioni suggerite dai cittadini/risparmiatori per far ripartire l'economia sono molto chiare: politiche per creare lavoro, lotta all'evasione fiscale, riforma fiscale, ...

Questi i temi che caratterizzano l'indagine quali-quantativa svolta da Demia per conto di Assogestioni, che ha coinvolto 3.000 italiani di età compresa tra i 18 ed i 74 anni, con particolare riferimento alle tre generazioni rappresentate: i Millennials, la Generazione X e i Baby Boomers che costituiscono attualmente la spina dorsale della forza lavoro e dell'economia italiana. Parallelamente più di 400 professionisti del settore sono stati intervistati sui medesimi temi offrendo un quadro non sempre simmetrico rispetto alle percezioni dei fenomeni in atto.

I giovani, alle prese con una frammentazione sempre più stabile, e le generazioni più anziane che manifestano una preoccupazione ancora più marcata verso il presente, utilizzano prioritariamente il risparmio quale scudo per proteggersi dagli imprevisti e solo in seconda battuta per costruire percorsi di futuro. La reiterata ed insoddisfatta richiesta di educazione finanziaria, la progressiva digitalizzazione sempre più presente nel rapporto consulenti – risparmiatori e le prime valutazioni sui PIR, completano il quadro delle analisi che verranno presentate al Salone del Risparmio nella conferenza "Dove inseguire la crescita? Il punto di vista di professionisti e risparmiatori" nella giornata inaugurale dell'11 aprile 2017 alle 16:30 da Walter Ottolenghi, Presidente del comitato comunicazione di Assogestioni e da Diego Martone, Presidente e Amministratore Delegato di Demia.

P1



Arianna Immacolato
Direttore settore fiscale
Assogestioni

MERCOLEDÌ 12 APRILE • 9:15 › 11:30 • SALA RED2

Le agevolazioni fiscali per gli investimenti a lungo termine: i PIR

Nel corso della conferenza saranno analizzati, con l'intervento di rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria, gli aspetti di maggiore interesse per gli operatori finanziari relativi alla normativa sui piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR), introdotta dalla Legge di bilancio 2017, che consente alle persone fisiche residenti in Italia che effettuano investimenti in strumenti finanziari al di fuori dell'esercizio di un'impresa di godere dell'esenzione da tassazione sui relativi rendimenti, subordinatamente al rispetto di determinati vincoli relativi alla composizione del portafoglio investito e alla durata di detenzione degli investimenti. Tale analisi sarà svolta anche in un'ottica comparatistica, avendo riguardo alle esperienze di altri Paesi che hanno introdotto, prima dell'Italia, forme di incentivo fiscale per gli investimenti a lungo termine. Seguirà, infine, una tavola rotonda con rappresentanti di SGR che per prime hanno istituito OICR conformi alla normativa sui PIR.

P6



Peter De Proft
Direttore generale Efama

MERCOLEDÌ 12 APRILE • 11:45 › 12:45 • WHITE1

Risks and opportunities of regulation from Brussels

MiFID II, Ucits V e PRIIPs sono forse i tre acronimi che, più di altri, negli ultimi anni, hanno acceso i dibattiti dell'industria della consulenza finanziaria e del risparmio gestito. Tre direttive che stanno letteralmente cambiando le regole del gioco ma che si inseriscono in un processo normativo molto più ampio che ha visto in questi anni il Parlamento Europeo adottare, ad esempio, una serie di misure volte a completare l'Unione Bancaria e il sistema unico di sorveglianza. In particolare, negli ultimi cinque anni sono state approvate il Single Resolution Mechanism (SRM), istituito per interventi di salvataggio delle banche, e la Bank Recovery and Resolution (BRRD), volta a gestire i fallimenti e risanare le banche in crisi. Solo per citarne alcune.

Se a queste aggiungiamo la direttiva AIFMD, che ha regolamentato l'offerta dei cosiddetti FIA; il regolamento ELTIFs, che si prefigge di favorire lo sviluppo e il commercio di fondi a lungo termine; il regime armonizzato per i cosiddetti PEPPs, che darebbe vita ad un mercato unico previdenziale, è chiaro che ci troviamo in un contesto di grande fermento normativo che porterà con sé, nei prossimi anni, diversi rischi, ma anche molte nuove opportunità.

Ma qual è oggi il rapporto tra rischi e opportunità derivante dalle diverse normative provenienti da Brussels? Sarà questo il tema al centro del convegno "Risks and opportunities of regulation from Brussels" che si terrà il prossimo 12 aprile 2017, in occasione del Salone del Risparmio, presso la Sala White 1 alle ore 11.30. Dopo un'introduzione di Peter de Proft (Efama) si confronteranno sugli effetti delle direttive europee importanti rappresentanti del settore.

P6

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE



Salvatore Gnoni

Investment and Reporting Division
ESMA

P6

MERCOLEDÌ 12 APRILE • 14:45 › 16:15 • SALA BLUE1

MIFID II distribution: identification of target market, information to clients on costs and charges, knowledge and competence

Il 3 gennaio 2018 entrerà in vigore la MiFID II e tra le novità più rilevanti emerge la disciplina in tema di *product governance*. Uno dei punti cruciali della nuova disciplina riguarda la determinazione del "target market" dei clienti finali che impone una riflessione sulle modalità di scambio di informazioni tra produttore e distributore. Il processo normativo, che dovrà portare all'identificazione dei criteri per definire il "target market" dei singoli strumenti di investimento, non è però privo di criticità. Anche perché, ad esempio, le società di gestione di UCITS e FIA non rientrano, oggi, nel perimetro MiFID II, e questo potrebbe costringere le società a dover gestire modalità di informazione non standardizzate sui differenti strumenti immessi sul mercato.

Quali saranno quindi gli effetti concreti della MiFID II sull'attività delle società di gestione? Come cambierà il rapporto tra produttore e distributore? Costi, trasparenza, target market come incideranno sullo sviluppo dell'industria? Che valore assumerà con la nuova direttiva la formazione professionale del personale? Queste sono solo alcune delle questioni aperte sulla MiFID II e alle quali risponderanno Salvatore Gnoni (Investment and Reporting Division di ESMA), Tiziana Togna (Head of Intermediaries di Consob), Roberta D'Apice (Direttore settore legale di Assogestioni) relatori del convegno "MIFID II distribution: identification of target market, information to clients on costs and charges, knowledge and competence" che si terrà il prossimo 12 aprile 2017, alle 14.45 in sala Blue 1, in occasione del Salone del Risparmio.



Alessandro Foti

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
FinecoBank

P6

MERCOLEDÌ 12 APRILE • 16:30 › 18:00 • AUDITORIUM SILVER

Gestori e distributori: consulenza e mercati alla luce di Mifid II

La direttiva europea MiFID II, nata per incrementare il livello di tutela degli investitori, porterà con sé nuovi obblighi informativi relativi a costi e commissioni, nuove regole per la progettazione e la distribuzione degli strumenti finanziari e maggiori requisiti di trasparenza per gli strumenti finanziari nel pre e post vendita. Ma soprattutto determinerà una nuova evoluzione del servizio di consulenza finanziaria e porterà la relazione tra gestori e distributori verso nuovi equilibri.

Sebbene in vigore dal 2018, la MiFID II sta già modificando le regole del mercato e imponendo alle società cambiamenti importanti nel proprio modello di business. Ma a che punto siamo? Qual è lo stato dell'arte di questa evoluzione? Gestori e reti sono davvero già MiFID Compliant o il processo è ancora lungo? E quale sarà il reale impatto della direttiva sul business model di gestori e distributori?

Sono queste alcune delle domande che troveranno una risposta al Salone del Risparmio 2017 durante il convegno "*Gestori e distributori: consulenza e mercati alla luce di Mifid II*": il prossimo 12 aprile 2017, alle ore 16.30, presso la Sala Silver del MiCo, si confronteranno su questi delicati temi alcuni dei principali attori dell'industria del risparmio gestito e della consulenza finanziaria: Lorenzo Alfieri (JP Morgan), Alessandro Foti (Fineco Bank) e Sergio Trezzi (Invesco).

P6



Massimo Giacomelli
Responsabile della rete di consulenti finanziari Widiba

P6

MERCOLEDÌ 12 APRILE • 17:15 › 18:15 • SALA YELLOW1

MiFID II? Consulenza certificata

Dalla nascita dell'esigenza alla concretizzazione dell'unico modello italiano di consulenza certificata. È il Focus della conferenza organizzata da Widiba nel secondo giorno del Salone del Risparmio. Una tavola rotonda in cui Widiba, insieme ai suoi partner nel progetto, racconta il percorso di certificazione della consulenza finanziaria e le sue caratteristiche distintive uniche in grado di creare valore per il cliente. Partendo dallo studio dei nuovi scenari di mercato e della MiFID II, Widiba anticipa i tempi presentando un nuovo modello di advisory che eleva le competenze dei suoi Personal Advisor e fornisce loro tutti gli strumenti formativi e tecnologici a supporto per diventare dei veri e propri consulenti patrimoniali. Il tutto attraverso la certificazione del percorso di consulenza e delle competenze del consulente secondo uno standard di qualità internazionale UNI-ISO, garantito dall'accreditamento formale effettuato dall'unico ente super partes italiano. Così, il consulente Widiba è certificato come pianificatore economico-finanziario-patrimoniale personale, in virtù della combinazione tra le sue capacità dimostrate, la piattaforma Wise e il processo di consulenza a sua disposizione.

Intervengono alla tavola rotonda: Massimo Giacomelli, responsabile della rete di consulenti finanziari Widiba, Camilla Casciati, head of knowledge Training & Change Management di Prometeia, società specializzata nelle soluzioni di risk&wealth management, Franco Fontana, personnel certification product manager di Kiwa Cermet, organismo indipendente per la certificazione di beni, servizi, sistemi e professioni, ed Emanuele Riva, direttore di accredia, l'unico ente italiano di accreditamento.



Nicola Ronchetti
Business Director
& Financial Services SWE
Regional Executive GfK

P3

GIOVEDÌ 13 APRILE • 9:15 › 10:45 • WHITE1

Il valore del brand nel Risparmio Gestito

Il tema della valorizzazione della propria brand equity e della conseguente capacità di distinguersi dai competitor, non solo su variabili tangibili ma anche su variabili intangibili, sta investendo anche l'industria del risparmio gestito in Italia.

Jean-Luc Gatti di Assogestioni introdurrà una serie di analisi e di riflessioni di Nicola Ronchetti (GfK).

Dalle analisi di GfK si evince che il valore della brand equity è fondamentale per la reputazione stessa della SGR in tempi di forte volatilità dei mercati e per qualificare e differenziare le SGR non solo presso i consulenti ma anche presso i clienti dei consulenti. La tesi è che oltre a lavorare in un'ottica b-t-b (SGR-Consulente Finanziario/Rete) potrebbe quindi essere utile affiancare anche una comunicazione b-t-b-t-c che sicuramente contribuisce a rendere il lavoro dei consulenti più semplice.

Verranno poi analizzati nel dettaglio quali sono i valori della brand equity più apprezzati dai consulenti finanziari e dai loro clienti.

Ne discuteranno poi in una **tavola rotonda moderata da Nicola Ronchetti** alcuni dei più importanti esponenti dell'industria del risparmio gestito:

JP Morgan – **Lorenzo Alfieri**
AXA IM – **Pietro Martorella**
M&G – **Matteo Astolfi**
Anima – **Davide Gatti**
PIMCO – **Alessando Gandolfi**

Ognuno dei quali commenterà i dati e le tesi proposte da GfK ed illustrerà la propria strategia a supporto dei consulenti finanziari e dei loro clienti finali

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE



Fausto Parente
Executive Director
EIOPA

GIOVEDÌ 13 APRILE • 9:30 › 11:15 • AUDITORIUM SILVER

Fostering pensions in Europe: personal pensions and other initiatives

Grazie al pegevole contributo di importanti esponenti della Commissione europea e dell'EIOPA, l'Autorità di vigilanza europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, la conferenza prenderà avvio dalle proposte e le iniziative che si stanno sviluppando a livello europeo per il rafforzamento e l'armonizzazione dei prodotti pensionistici individuali. Seguiranno due tavole rotonde, nelle quali gli operatori del mercato, Italiani ed esteri, si confronteranno per mettere in luce il possibile impatto in termini di opportunità, crescita e sviluppo che le iniziative in corso potranno avere sul mercato nazionale e europeo dei prodotti di previdenza integrativa. La conferenza sarà chiusa dall'intervento del Presidente della COVIP, il Professor Mario Padula.

P6



Paolo Gallo
Chief Human Resources Officer Member of the Executive Committee
World Economic Forum
Geneva

GIOVEDÌ 13 APRILE • 11:45 › 15:15 • SALA RED2

Il tuo Capitale Umano #ICU2017

Un programma articolato in 4 momenti dedicato ai giovani interessati a conoscere le opportunità di carriera offerte dall'industria del risparmio gestito in Italia ed entrare in contatto diretto con le principali società del settore.

Una giornata di formazione e orientamento al Salone del Risparmio a Milano il 13 aprile aperta dal presidente di Assogestioni Tommaso Corcos che racconterà le sfide e le opportunità per chi intraprende una carriera nel risparmio gestito.

Paolo Gallo, responsabile delle risorse umane per il World Economic Forum, facendo tesoro della lunga esperienza maturata nelle più prestigiose organizzazioni internazionali, cercherà di affidare ai giovani una bussola per costruire una carriera di successo, mantenere la rotta giusta e far carriera senza perdere sé stessi.

Nel pomeriggio scenderemo nella concretezza della vita dei gestori e ascolteremo le testimonianze di chi ogni giorno gestisce i risparmi degli italiani. Nel corso della giornata avrai l'opportunità di incontrare i rappresentanti di SGR italiane ed estere. Coloro che avranno caricato il proprio CV su www.iltuocapitaleumano.it potranno partecipare alle selezioni per gli stage offerte dalle SGR.

Fabio Tavelli di SkySport ci accompagnerà per tutta la giornata aiutandoci a tenere sempre la palla in campo!

P6



Carlo Calenda

Ministro dello Sviluppo economico



Guido Tabellini

Docente ordinario di Economia Università L. Bocconi

GIOVEDÌ 13 APRILE • 14:45 › 16:30 • AUDITORIUM SILVER

Risparmio, investimenti, politiche di sviluppo

Il ponte più volte auspicato tra risparmio ed economia reale oggi è una realtà. Con la nascita dei Piani Individuali di Risparmio è stato messo il primo mattone concreto per consentire all'industria del risparmio gestito di giocare un ruolo sempre più preminente per lo sviluppo dell'economia del Paese. Con oltre 1.934 miliardi di euro in gestione, equivalenti a quasi il 50% del totale delle attività finanziarie detenute dalle famiglie, il settore si candida così a interpretare un ruolo da protagonista a livello nazionale. Ma per trasformare questa importante ricchezza in un beneficio concreto per il Sistema Paese tutti gli attori coinvolti e le autorità dovranno lavorare intensamente per completare quel processo che è solo partito con i PIR e che dovrà, da un lato, avvicinare i risparmiatori verso le logiche di pianificazione finanziaria di lungo periodo, e, dall'altro, portare allo sviluppo di nuove politiche volte a favorire investimenti verso l'economia reale.

Quali sono le possibili vie da seguire per ottenere un tale risultato? Sarà questa la domanda centrale della plenaria di chiusura del Salone del Risparmio che si terrà il prossimo 13 aprile 2017 alle ore 14.30 presso la Sala Silver. Durante il convegno, dal titolo "Risparmio, investimenti, politiche di sviluppo", dopo l'intervento di Guido Tabellini (Docente ordinario di Economia Università L. Bocconi), si confronteranno in una tavola rotonda Alberto Baban (Presidente Piccola Industria Confindustria), Carmine Di Noia (Commissario Consob), Federico Fubini (Giornalista Corriere della Sera), Giordano Lombardo (Chairman Pioneer Investments) e Antonello Piancastelli (Condirettore Generale Fideuram). Concluderà i lavori Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo economico.

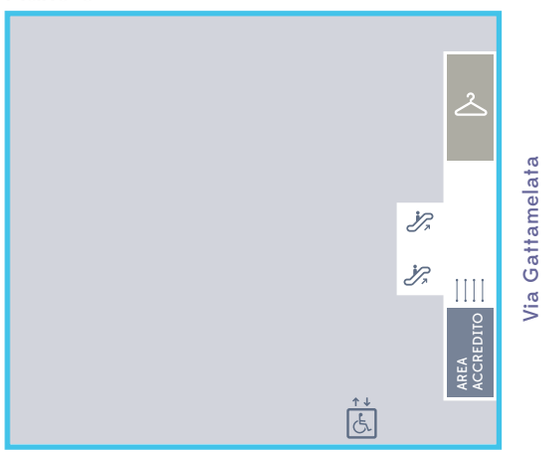
P1

MAPPA DELL'AREA ESPOSITIVA

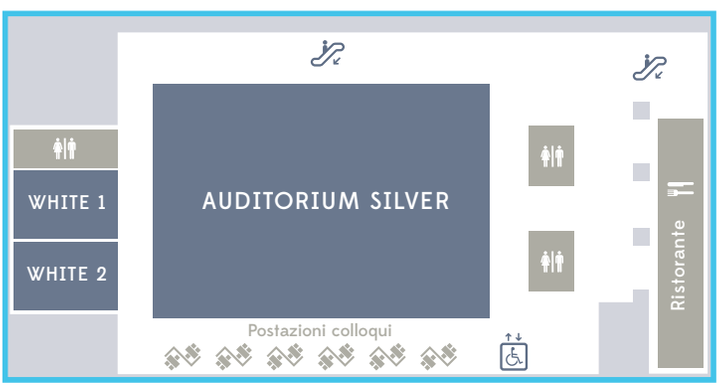
Piano 1



Piano 0



Piano 2



INDICE ALFABETICO DEGLI ESPOSITORI

ABERDEEN ASSET MANAGEMENT	D17-D19
ADVISOR PROFESSIONAL	K14
AEQUITAX S.A.	E29-E31
AFFARI E FINANZA	K7
AIPB	K5
ALETTI GESTIELLE SGR	C23-C25
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	B5-C7-C9
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	C18-C20
ANASF	K20
ANIMA SGR	D23-D25-D27
ARCA FONDI SGR	D26-D28-E27-E25
ASSIOM FOREX	K16
ASSOFONDIPENSIONE	K18
ASSORETI	K8
AVIVA	D29-D31
AXA INVESTMENT MANAGERS	C35-C36
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR	F18
BANCA IMI	F10
BANCA MEDIOLANUM	F19-F21
BFC	K12
BNL - BNP PARIBAS LIFE BANKER	F17
BNP PARIBAS CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING	F15
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS	B10-B11-C19-C21
BNY MELLON INVESTMENT MANAGEMENT	B16-B17-B18
CANDRIAM INVESTORS GROUP	C6
CAPITAL GROUP	E17
CARMIGNAC	C5
CITYWIRE	K22
CLASS CNBC	STAND CLASS CNBC
CNP PARTNERS	E24-E26
COLUMBIA THREADNEEDLE INVESTMENTS	E2-E4
COMGEST	B7
CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT	F7
CORRIERE DELLA SERA	K11
CREDIT SUISSE ASSET MANAGEMENT	D8-D10-E9
CSE	B3
DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT	D1-D3
DNCA INVESTMENTS	F3
EDMOND DE ROTHSCHILD	D5
EFPA ITALIA	K19
EGEA	B1
ETHENEA	E16
ETICA SGR	E30
EURIZON	B14-B15-C27-C29
EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR	F28
EXANE DERIVATIVES	F8
FEBAF	K17
FIDELITY INTERNATIONAL	E21-E23
FIDEURAM - INTESA SAN PAOLO PRIVATE BANKING	C26-C28
FINECOBANK	D21-C22-C24
FOCUS RISPARMIO	B19
FUNDINFO	F16
GAM SGR	E13-E15
GFK	E36
GOLDMAN SACHS ASSET MANAGEMENT	E3-E5
GRUPPO MEDIOBANCA	C31-C33
HENDERSON GLOBAL INVESTORS	E8-E10
HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT	C16
INVESCO ASSET MANAGEMENT	C8-C10-D7-D9
INVESTEC ASSET MANAGEMENT	D38
IWBANK PRIVATE INVESTMENTS	F29
J. LAMARCK BIOTECH AND PHARMA FUND	F24
JANUS CAPITAL GROUP	C12-C14
J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT	E1-D2-D4-D6
KAIZEEN	K4
LA FINANCIÈRE DE L'ECHIQUIER	B2
LA FRANÇAISE	F13
LEGG MASON GLOBAL ASSET MANAGEMENT	E6
LEMANIK	E33
LYXOR INTERNATIONAL ASSET MANAGEMENT	D34
M&G INVESTMENTS	D22-D24
MFS	C1
MONDO INVESTOR	K21
MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT	C30-C32-C34
MORNINGSTAR	F23
MY ADVICE	K15
NAFOP	K6
NATIXIS GLOBAL ASSET MANAGEMENT	E7
NEUBERGER BERMAN	C3
NORDEA ASSET MANAGEMENT	B4
OBJECTWAY	F25
OCF	K9
ODDO MERITEN ASSET MANAGEMENT	F5
OLD MUTUAL WEALTH	C15-C17
ONLINE SIM	F27
PHARUS	F12
PICTET ASSET MANAGEMENT	D11-D13-D15
PIMCO	E12-E14
PIONEER INVESTMENTS	E11-D12-D14-D16
QUANTALYS	B8
RADIO 24	STAND RADIO24
RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT	F22
RBC INVESTOR & TREASURY SERVICES	E28
ROBECO	D37
RUSSELL INVESTMENTS	D36
SCHRODERS ITALY SIM	C11-C13
SELECTRA	F26
SELLA GESTIONI	B6
SOURCE	B9
STATE STREET GLOBAL ADVISORS	D33-D35
SYZ ASSET MANAGEMENT	F20
T. ROWE PRICE	E35
TESEO	K10
UBI PRAMERICA SGR	D18-D20-E19
UBS ASSET MANAGEMENT	D30-D32
UNICREDIT	F2-F4
UNICREDIT CORPORATE & INVESTMENT BANKING	F6
VAT IT	F14
VONTOBEL ASSET MANAGEMENT	E18
VONTOBEL	E20-E22
WALL STREET ITALIA	K13
WIDIBA	B12-B13
WINTON	C2-C4

IL PROGRAMMA DELLE CONFERENZE

11 APRILE / MARTEDÌ

9:15/13:15 › Red1 P3
Il terapista finanziario. Un approccio metodologico a sostegno degli orientamenti ESMA nel quadro della direttiva 2014/65/UE (Mifid II)
A cura di Teseo

9:45/10:45 › Yellow3 P6
Quali saranno vincitori di domani?
Le small e mid cap per beneficiare dell'aumento dell'inflazione.
A cura di Henderson Global Investors

9:45/10:45 › Yellow1 P6
Flexible 2.0 - Il plus che fa la differenza
A cura di Nordea Asset Management

10:00/11:00 › White1 P6
Orizzonte temporale di lungo termine: una opportunità di differenziazione
A cura di MFS

10:00/12:00 › Auditorium Silver P1
Inseguendo la crescita
A cura di Assogestioni

10:15/11:15 › Blue1 P6
Perchè e come investire in azioni europee in un decisivo anno elettorale?
A cura di Natixis Global Asset Management

11:45/12:45 › White2 P6
Asset Allocation: diversificare e ottimizzare il portafoglio con la reflazione.
I certificati a leva fissa come alternativa di investimento
A cura di Vontobel

11:45/12:45 › Red2 P6
Dal Global Bond all'Unconstrained: la ricerca guida l'innovazione
A cura di Russell Investments

12:00/13:00 › Yellow2 P6
Chinese dream
A cura di BNY Mellon Investment Management

12:00/13:00 › Yellow3 P6
Conferenza a cura di Fidelity International

12:15/13:15 › Yellow1 P6
Be Dynamic: Visione d'insieme per affrontare le sfide della Trump-nomics
Conferenza a cura di PIMCO

12:15/13:15 › White1 P6
ETF "PIR", ETF su aspettative di inflazione e ETF per la gestione dei rischi (di rialzo tassi, currency, rating, volatilità, ecc.)
A cura di Lyxor International Asset Management

12:30/13:30 › Blue1 P6
Investec Asset Management: una prospettiva differente fa la differenza
A cura di Investec Asset Management

14:00/15:00 › Auditorium Silver P6
Geopolitica e mercati finanziari
A cura di Fideuram Investimenti

14:00/15:30 › White1 P5
Profili evolutivi della disciplina sulla gestione collettiva del risparmio.
Presentazione del volume a cura di Roberta D'Apice
A cura di Assogestioni

14:15/16:15 › Red2 P3
Arricchire la diversificazione attraverso l'utilizzo di Risk Premia: tecniche di selezione delle strategie e costruzione del portafoglio
A cura di Ubi Pramerica SGR

14:15/15:45 › Yellow3 P2
Il bilancio del sistema previdenziale italiano: scenari per la previdenza complementare
A cura di Arca Fondi SGR

14:15/15:15 › White 2 P6
Il prodotto Multiramo - ETF, fondi, PIR, GS - la chiave per investire con successo (e protezione)
A cura di CNP Partners

14:15/15:15 › Yellow2 P5
La distribuzione dei fondi alla clientela retail in Italia: prodotti, canali e open-architecture
A cura di Assogestioni

14:15/15:45 › Blue2 P2
Previdenza al Salone: uno sguardo al mondo dei fondi pensione e casse
A cura di Assogestioni

14:45/15:45 › Blue1 P4
SRI: investire oggi per il nostro futuro
A cura di BNP Paribas Investment Partners

14:45/15:45 › Yellow1 P6
A cura di J.P. Morgan Asset Management

14:45/15:45 › Red1 P6
Spazio all'innovazione: le opportunità tra pianeti inesplorati e nuove asset class
A cura di ANIMA SGR

16:00/17:00 › Auditorium Silver P6
Performance e controllo, negli investimenti come in Formula 1
A cura di Pictet Asset Management

16:15/17:15 › White2 P6
Certificati e soluzioni innovative in un mondo a tassi zero
A cura di Exane Derivatives

16:15/18:15 › White1 P3
Rischio finanziario & ESG: il nuovo paradigma per creare Alpha - conferenza certificata EFA e EFP
A cura di Etica SGR

16:30/17:30 › Yellow3 P1
Inseguire la crescita. Il punto di vista di professionisti e risparmiatori
A cura di Assogestioni

16:45/17:45 › Blue2 P5
Da consulente finanziario a consulente globale
A cura di Aviva

16:45/17:45 › Yellow2 P6
Chi ha paura degli ETF? Miti e realtà su uno strumento in rapida ascesa
A cura di State Street Global Advisors

16:45/17:45 › Yellow1 P7
Digital transformation: i segreti dei leader
A cura di State Street

17:00/18:00 › Blue1 P6
Mai dire Bond
A cura di AXA Investment Managers

17:15/18:15 › Red1 P6
Coerenti per scelta, alternativi per natura
A cura di Kairos

12 APRILE / MERCOLEDÌ

09:15/11:15 › Red1 P6
Asset management e rendimenti negativi: quale exit strategy?
A cura di Anasf

09:15/10:15 › Blue2 P6
Lussemburgo: un mondo di alternative per il mercato italiano. I nuovi trend.
A cura di Bonn Steichen & Partners

09:15/10:15 › Yellow2 P7
Digital Engagement & Collaboration. The hype, the reality, the future
A cura di Objectway

09:15/11:30 › Red2 P6
Le agevolazioni fiscali per gli investimenti a lungo termine: i PIR
A cura di Assogestioni

09:30/10:30 › White1 P3
Low cost: la prima classe degli investitori?
A cura di Morningstar

09:45/10:45 › Blue1 P6
Generare rendimento nei mercati obbligazionari ragionando come un gestore azionario
A cura di Allianz Global Investors

09:45/10:45 › White2 P4
Usa la testa, investi responsabilmente! Quando la finanza comportamentale rende sostenibile il rendimento.
A cura di Candriam Investors Group

09:45/10:45 › Auditorium Silver P1
Mercati sul filo tra (troppa) politica e (poca) crescita
A cura di Invesco Asset Management

09:45/10:45 › Yellow1 P3
Energy for Performance: oltre i propri limiti!
A cura di Janus Capital Group

09:45/10:45 › Yellow3 P6
Rompere gli schemi: come la disruption entra nel mondo degli investimenti. La risposta di Amundi ad un trend inarrestabile
A cura di Amundi Asset Management

11:45/12:45 › Yellow2 P6
A cura di Credit Suisse Asset Management

11:45/12:45 › Blue2 P6
A cura di Pioneer Investments

11:45/12:45 › White1 P6
Risks and opportunities of regulation from Brussels
A cura di Assogestioni

12:00/13:00 › Red1 P6
A cura di UniCredit Corporate & Investment Banking

12:15/13:15 › White2 P6
Biotech, solidi fondamentali e ritrovato interesse degli investitori
A cura di Pharus

12:15/13:15 › Yellow1 P3
Eccellenze in azione. Columbia Threadneedle Investments incontra Tod's
A cura di Columbia Threadneedle Investments

12:15/13:15 › Blue1 P3
Elio e le storie dal mondo del reddito fisso.
Alcuni saggi consigli per investire in obbligazioni
A cura di Aberdeen Asset Management

12:15/13:15 › Auditorium Silver P6
Global Macroeconomic Outlook: Policies and Realities
A cura di Eurizon

12:15/13:15 › Yellow3 P6
I Global Investment Performance Standards (GIPS®): cosa sono, come si applicano
A cura di Assogestioni

12:15/13:15 › Red2 P6
Le vie dell'oro e le città del futuro. Per un portafoglio a prova di inflazione
A cura di Schroders Italy SIM

14:15/15:15 › Blue2 P6
A cura di Morgan Stanley Investment Management

14:15/15:15 › Yellow2 P6
I mercati da una prospettiva diversa: quella del risparmiatore!
Scopri "People Lab" l'Osservatorio UBI Pramerica sugli investitori italiani.
A cura di Ubi Pramerica SGR

14:15/16:15 › Yellow1 P3
A cura di Deutsche Asset Management

14:15/15:15 › Red1 P3
GSAM incontra Bebe Vio: tecnologia e resilienza per superare i propri limiti
A cura di Goldman Sachs Asset Management

14:15/15:15 › Red2 P6
Mercati obbligazionari: c'è ancora spazio di crescita?
A cura di M&G Investments

14:15/15:15 › White1 P1
Oltre il punto di non ritorno
A cura di ETHENEA

14:30/15:30 › White2 P6
A cura di Assogestioni

14:45/15:45 › Yellow3 P6
"Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma": innovazione e futuro degli investimenti
A cura di GAM SGR

14:45/16:15 › Blue1 P6
MIFID II distribution: identification of target market, information to clients on costs and charges, knowledge and competence
A cura di Assogestioni

14:45/15:45 › Auditorium Silver P6
Trumpismo: i primi 100 giorni
A cura di J.P. Morgan Asset Management

16:15/17:15 › White1 P4
Impact Investing - la nuova frontiera per il consulente finanziario evoluto
A cura di Sella Gestioni

16:15/18:15 › Red2 P3
Asset mix per usare il rischio a proprio vantaggio
A cura di Natixis Global Asset Management

16:30/18:00 › Auditorium Silver P5
Gestori e distributori: consulenza e mercati alla luce di Mifid II
A cura di Assogestioni

16:45/17:45 › Blue2 P6
A cura di Assogestioni

16:45/17:45 › Yellow3 P6
Gestioni azionarie attive e sistematiche: come andare oltre il tradizionale factor-based investing
A cura di Winton

16:45/17:45 › Red1 P6
Da risparmiatore a investitore: la sfida per l'industry finanziaria
A cura di GfK

16:45/17:45 › Yellow2 P4
UBS Long Term Themes: una nuova soluzione per investire oggi... nel domani
A cura di UBS Asset Management

17:00/18:00 › Blue1 P6
Common Reporting Standard, FATCA e Qualified Intermediary Agreement - recenti sviluppi, punti aperti e prossimi adempimenti fiscali
A cura di Assogestioni

17:15/18:15 › White2 P6
Più di 20 anni di storia sul mercato azionario italiano, Alfredo Piacentini e Alessandro Pacchiani tra PIR* e prospettive future
A cura di Syz Asset Management

17:15/18:15 › Yellow1 P6
MiFID II? Consulenza certificata. Dalla nascita dell'esigenza alla concretizzazione dell'unico modello italiano di consulenza certificata
A cura di Widiba

13 APRILE / GIOVEDÌ

09:15/10:15 › Blue2 P4
La sostenibilità nei CdA italiani alla luce del rapporto UNEP
A cura di Assogestioni

09:15/10:15 › Yellow1 P6
A cura di Corriere della Sera

09:15/10:15 › Yellow2 P6
Dalla conoscenza alla reputazione, alla fiducia: la via del Private Banking
A cura di AIPB

09:15/10:45 › White1 P3
Il valore del brand nel Risparmio Gestito
A cura di Assogestioni

09:15/10:15 › White2 P3
Ricostruire la fiducia. L'Arbitro per le controversie finanziarie: un nuovo ponte tra risparmiatori e intermediari
A cura di ACF

09:30/11:00 › Blue1 P3
Financial Overconfidence. Quella sottile linea di pericolo tra noi e i nostri investimenti in un mercato sempre più complesso
A cura di Global Thinking Foundation

09:30/11:15 › Auditorium Silver P6
Fostering pensions in Europe: personal pensions and other initiatives
A cura di Assogestioni

09:30/11:30 › Red1 P3
L'Industria del Risparmio Gestito
A cura di Assogestioni

10:00/11:00 › Yellow3 P6
De-globalizzazione: impatti sui mercati finanziari
A cura di Aletti Gestielle SGR

10:45/11:45 › White2 P4
Best of SRI: il meglio degli investimenti sostenibili
A cura di Selectra

10:45/11:45 › Yellow1 P6
A cura di Corriere della Sera

10:45/11:45 › Yellow2 P5
Obiettivi finanziari e obiettivi di vita: il ruolo della consulenza e della pianificazione finanziaria indipendente
A cura di NAFOP

11:00/12:00 › Blue2 P6
Gestione attiva vs gestione passiva. Il dibattito è aperto
A cura di Plus24

11:45/12:45 › White1 P5
Addio alle reti. Inizia l'era delle "Full Bank"
A cura di Advisor Professional

11:45/15:15 › Red2 P3
Il tuo Capitale Umano #ICU2017
A cura di Assogestioni

12:00/13:30 › Auditorium Silver P5
A cura di ANASF

12:00/13:00 › Blue1 P6
Volatilità e tassi a zero: strumenti e strategie per gestire la liquidità in eccesso
A cura di BNP Paribas Corporate & Institutional Banking

12:15/13:15 › Yellow3 P6
A cura di Deutsche Asset Management

12:15/13:15 › White2 P6
Il denaro: che cosa è, da dove viene, dove va
A cura di Assogestioni

12:15/13:30 › Yellow1 P2
PIR previdenziali
A cura di Assogestioni

12:30/13:30 › Yellow2 P3
A cura di Corriere della Sera

14:15/15:15 › Yellow2 P3
Diseducato a chi? Italiani e risparmio: è davvero un problema di educazione o diseducazione finanziaria?
A cura di Radio 24

14:15/15:15 › Blue1 P6
Pianifica e valorizza i tuoi risparmi: allenati a cambiare le abitudini di investimento
A cura di UniCredit

14:45/16:30 › Auditorium Silver P1
Risparmio, investimenti, politiche di sviluppo
A cura di Assogestioni

P1 Politiche per crescita e sviluppo

Crescita debole, tassi d'interesse prossimi allo zero, l'avanzare di un sentiment populista e antiglobalizzazione stanno mettendo a dura prova l'economia globale e ancor più quella del nostro Paese.

Politica e banche centrali sono alla ricerca di soluzioni efficaci ma non paiono coordinarsi sull'uso degli strumenti a disposizione. Il risparmio, l'oro nero del paese, potrebbe tradursi in investimenti crescenti anche grazie al recente lancio in Italia dei Piani Individuali di Risparmi. Strumenti che potranno fare da volano per politiche di sviluppo di lungo termine a favore di imprese ed infrastrutture.

Al Salone del Risparmio l'industria della gestione si interroga sulle opportunità che 2.000 miliardi di risparmio possono cogliere grazie alle professionalità messe in campo dal settore.

P2 Lungo termine, previdenza e sostegno all'economia reale

Molto è stato fatto negli ultimi 20 anni ma la previdenza integrativa deve trovare nuovo sviluppo. L'ampliamento degli strumenti e delle classi di investimento, in un contesto di tassi reali negativi, ha anche il pregio di sostenere il sistema di finanziamento alle imprese. La sfida è lo sviluppo di un mercato dei capitali domestico che sia più liquido, profondo e offra soluzioni di investimento a lungo termine per favorire la crescita economica, convogliare flussi crescenti di risparmio verso l'economia reale e offrire ai futuri pensionati un solido reddito integrativo.

P3 Educazione finanziaria e formazione professionale

Solo un risparmiatore consapevole può cogliere le migliori opportunità di investimento. La cultura e l'educazione finanziaria sono quindi da considerare un obiettivo strategico per l'Italia e per chi offre servizi di investimento. Il risparmio rappresenta una risorsa cruciale per il bilancio delle famiglie e per il finanziamento delle imprese. Un ruolo crescente è svolto anche dalla formazione professionale. È in questo contesto che nasce l'idea di avviare il progetto "Il tuo Capitale Umano", un'iniziativa con un duplice obbiettivo: offrire ai giovani laureati la possibilità di trasformarsi in professionisti e presentare un'industria ricca di opportunità, con molte occasioni di formazione continua.

P4 Finanza sostenibile e impact investing

Il Salone del Risparmio favorisce momenti di dibattito e formazione sulla finanza sostenibile e l'impact investing. Lo scopo è incoraggiare la consapevolezza sul tema della sostenibilità e promuovere trasparenza e competenza degli intermediari in tema di rendicontazione della propria attività nell'applicazione di criteri ESG.

P5 Consulenza finanziaria e distribuzione

Ancora oggi, molti investitori retail non considerano utile affidarsi ad un consulente finanziario e la consulenza formato MiFID è ancora destinata a un numero ridotto di famiglie. Il ruolo della distribuzione è sempre più centrale ed è per questo che Il Salone del Risparmio s'interroga sulle sue evoluzioni valorizzando anche le competenze degli operatori con momenti di formazione certificata.

P6 Portafogli su misura, mercati e servizi finanziari

Abbiamo di fronte un anno ricco di variabili politiche e macroeconomiche che influenzeranno l'andamento dei mercati creando uno scenario di incertezza tra i risparmiatori. L'industria del risparmio gestito ha di fronte a sé una grande sfida: continuare a generare valore per ripagare la fiducia dei risparmiatori e offrire prodotti e servizi adeguati alle esigenze della clientela. Al Salone del Risparmio gli operatori possono valorizzare il proprio know-how, instaurare nuove collaborazioni e aggiornare i propri stakeholder.

P7 Fintech

L'utilizzo della tecnologia nel mondo del risparmio gestito e della consulenza finanziaria può potenzialmente migliorare le soluzioni di investimento. Questa evoluzione ha favorito in questi anni lo sviluppo di nuovi protagonisti, quali ad esempio i cosiddetti "robo-advisor". Ma oggi l'innovazione tecnologica va ben oltre le "semplici" piattaforme nate per affiancare i consulenti e diffondere cultura finanziaria. Big Data e Blockchain sono ormai pilastri essenziali del mondo fintech.

STAND D17-D19

ABERDEEN ASSET MANAGEMENT

Partner

Via Dante, 16 - 20121 - Milano
T. +39 02 8821081
aberdeen.italy@aberdeen-asset.com
www.aberdeen-asset.it

Amministratore delegato Martin Gilbert
Head of Business Development Southern Europe and Switzerland Matteo Bosco
Country Head Aberdeen Italy Laura Nateri

CONFERENZA
12 aprile › 12:15/13:15 › Blue1
Elio e le storie dal mondo del reddito fisso. Alcuni saggi consigli per investire in obbligazioni

Aberdeen Asset Management è una società di gestione indipendente quotata alla borsa di Londra dal 1991. Fondata ad Aberdeen in Scozia da Martin Gilbert, attuale CEO del gruppo, oggi conta 38 uffici in 25 paesi con oltre 2.800 dipendenti. Gestendo la propria impresa nel rispetto degli stessi standard pretesi dalle società in cui investe, garantisce che gli interessi dei suoi clienti e azionisti siano completamente allineati. Con un patrimonio gestito complessivo pari a € 362,7 miliardi*, Aberdeen è specializzata nella gestione di attività finanziarie tradizionali sui mercati azionari e obbligazionari ed è molto attiva nella gestione diretta e indiretta di patrimoni immobiliari. La società offre diverse soluzioni d'investimento, dai mandati segregati ai fondi comuni e segue principalmente un approccio a lungo termine basato su investimenti solidi identificati tramite un'analisi e una ricerca proprietaria. I team di gestione di Aberdeen sono basati nei mercati e nelle regioni in cui investono, pur nel rispetto di un approccio di team a garanzia di un processo di investimento obiettivo e trasparente.

* Dati al 30 giugno 2016

ACF - ARBITRO PER LE CONTROVERSIE FINANZIARIE

Con la partecipazione di

Via Giovan Battista Martini, 3 - 00198 - Roma

CONFERENZA
13 aprile › 09:15/10:15 › White2
Ricostruire la fiducia. L'Arbitro per le controversie finanziarie: un nuovo ponte tra risparmiatori e intermediarii

L'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) è un nuovo sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra investitori "retail" e intermediari, operativo dal 9 gennaio 2017. L'ACF è stato istituito dalla Consob, che ne ha definito la regolamentazione e ne supporta l'operatività attraverso un apposito Ufficio di Segreteria tecnica. L'ACF intende fornire ai risparmiatori uno strumento agile ed efficace per risolvere le controversie con gli intermediari per la prestazione di servizi d'investimento, alternativo alla via giudiziaria. L'attività dell'ACF si caratterizza per la totale gratuità per i risparmiatori e per la rapidità delle decisioni (entro 6 mesi dal ricorso). Le deliberazioni con cui sono decise le controversie sono adottate dal Collegio, composto da un Presidente e da quattro membri, in possesso di comprovata competenza ed esperienza, che operano assicurando imparzialità e indipendenza di giudizio. Il ricorso all'ACF è presentato online dal risparmiatore mediante una piattaforma informatica nella quale vanno inserite le informazioni necessarie per una corretta gestione del ricorso. L'ACF: un nuovo ponte tra risparmiatori e intermediari.

STAND K14

ADVISOR - OPEN FINANCIAL COMMUNICATION

Media Partner

Via Savona, 1 - 20144 - Milano
T. +39 02 0068961 | **F.** +39 02 00689650
advisorprofessional@o-fc.eu
http://professional.advisoronline.it/user/login.action

Amministratore delegato Marco Calzi
Direttore generale Fabienne Mailfait
Sales Manager Nino Nigro
Direttore Responsabile Francesco D'Arco

CONFERENZA
13 aprile › 11:45/12:45 › White1
Addio alle reti. Inizia l'era delle "Full Bank"

Open Financial Communication è il primo sistema editoriale integrato e multipiattaforma, dedicato alla consulenza finanziaria e al risparmio gestito. Il Sistema Advisor, è costituito da una serie di piattaforme offline e online, in grado di raggiungere i diversi target di riferimento. Il mensile Advisor è da oltre 12 anni il punto di riferimento degli attori del risparmio gestito e della consulenza finanziaria. AP Advisor Private è la testata trimestrale lanciata nel 2012, dedicata al Private Banking che, in combinazione con la newsletter settimanale – spedita a circa 11.400 operatori –, raggiunge la gran parte dei professionisti dell'industry. AdvisorOnline.it è il sito web che offre un aggiornamento completo sulle news più rilevanti del settore. Tutti i giorni la newsletter Advisor Today, raggiunge i 38.000 utenti iscritti. AdvisorProfessional.it è l'unica piattaforma digitale dedicata esclusivamente ai Consulenti Finanziari con mandato. Sono 12.000 i CF attivi iscritti. La newsletter Top Content, sintetizza i principali temi e raggiunge ogni giorno gli iscritti. Nella community è nato il gruppo CF al Femminile dedicato specificatamente alle professioniste del mondo delle reti.

STAND E29-E31

AEQUITAX S.A.

Partner

Via Monte Boglia, 7a - 6900 - Lugano
info@aequitax.net
www.aequitax.pro

Amministratore Delegato Stefano Canepa
Direttore Commerciale Andrea Guerrini

Aequitax S.A., società svizzera con sede a Lugano, rappresenta un network internazionale di professionisti ed è riconosciuta come leader in Italia ed Europa nella sua nicchia di mercato. La principale area di specializzazione consiste nel servizio di gestione in outsourcing della doppia imposizione sugli strumenti finanziari ed è rivolto a investitori istituzionali e attori nella gestione dei prodotti di risparmio gestito. La pluriennale esperienza maturata nel settore ha sia permesso di sviluppare strategie innovative ed efficaci, sia di offrire al cliente un servizio highly focused dinamico ed efficiente. Aequitax collabora con primaria clientela italiana, svizzera, spagnola e lussemburghese per la gestione degli aspetti fiscali di investimenti in ogni parte del globo. La struttura organizzativa completamente indipendente, la forte diversificazione delle competenze ed un team flessibile ed internazionale, hanno permesso di raggiungere importanti obiettivi nel rispetto di saldi valori etici oltre a garantire alla società una crescita costante dal 2006 ad oggi.

STAND K7

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO SPA

Media Supporter

Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147 - Roma
T. +39 0649821
segreteria_affari_finanza@repubblica.it
www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza

Presidente Carlo De Benedetti
Amministratore Delegato Monica Mondardini
Direttore Generale Corrado Corradi

Il Gruppo Editoriale L'Espresso è tra i maggiori gruppi editoriali italiani. Opera in tutti i settori della comunicazione: stampa quotidiana e periodica, radio, internet, televisione e raccolta pubblicitaria. A.Manzoni&C. è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo L'Espresso e di un qualificato gruppo di Editori Terzi, l'unica concessionaria davvero multimediale essendo presente in qualità di leader o co-leader in tutti i mercati della comunicazione. Affari & Finanza è il primo settimanale economico in Italia e il primo supplemento di un quotidiano, la Repubblica, dedicato all'Economia e alla Finanza. Da 31 anni, racconta e interpreta con rigore e chiarezza i fatti principali dell'economia nazionale ed internazionale, oltre ad analizzare il mercato del lavoro, della tecnologia e del fashion.

STAND K5

AIPB - ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE BANKING

Con la partecipazione di

Via San Nicolao 10 - 20123 - Milano
T. +39 0245381700 | **F.** +39 02700525766
segreteria@aipb.it
www.aipb.it

Presidente Fabio Innocenzi
Vicepresidente Paolo Contini
Vicepresidente Paolo Molesini
Vicepresidente Vicario Claudio Devecchi
Segretario Generale Maria Antonella Massari

CONFERENZA
13 aprile › 09:15/10:15 › Yellow2
Dalla conoscenza alla reputazione, alla fiducia: la via del Private Banking

AIPB, Associazione Italiana Private Banking, nasce nel 2004 per volontà di alcune delle più prestigiose banche Private presenti in Italia. Si propone come punto di aggregazione e sviluppo della cultura d'impresa Private con l'obiettivo di accompagnare il settore nel suo percorso di crescita della qualità del servizio offerto ai clienti. AIPB rappresenta nel panorama europeo una realtà unica nel suo genere. L'Associazione, presieduta da maggio 2016 da Fabio Innocenzi, riunisce in commissioni tecniche i player di mercato e individua i temi di approfondimento su cui basare le proprie attività di studio effettuate in collaborazione con gli Istituti di ricerca, le Università Italiane e i Centri Studio delle maggiori Istituzioni. La missione di AIPB è promuovere il cambiamento attraverso il dialogo, con lo scopo di favorire il più possibile lo sviluppo del servizio di consulenza evoluta che contraddistingue il settore. Le banche Private rappresentate da AIPB gestiscono masse pari a circa 700 miliardi di Euro (dato al 30 settembre 2016). Nel settore operano circa 11 mila banker e hanno una dimensione media di portafoglio di 72 milioni di Euro. Ogni banker ha in gestione circa 70 clienti.

STAND C23-C25

ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.

Partner

Via Tortona, 35 - 20144 - Milano
T. +39 02/499671 | **F.** +39 02/97093110
info@gestielle.it
www.gestilelle.it

Presidente Mario Valletta
Direttore Generale Francesco Betti
Direttore Investimenti Diretti Fabrizio Fiorini
Direttore Commerciale e Marketing
Fabrizio Carenini

CONFERENZA
13 aprile › 10:00/11:00 › Yellow3
DE-GLOBALIZZAZIONE: impatti sui mercati finanziari

Aletti Gestielle SGR, con oltre 30 anni di esperienza si colloca tra le principali società di gestione del risparmio in Italia ed offre ai risparmiatori una gamma di fondi comuni di investimento ampia, diversificata e costantemente aggiornata comprendente strumenti caratterizzati da diversi stili di gestione: Total Return Funds (fondi flessibili), Market Funds (fondi obbligazionari), Absolute Return Funds (fondi a ritorno assoluto), Target Date Funds, soluzioni c.d. "a finestra di collocamento" (con periodo d'offerta limitato) e FIA Italiani Riservati. I fondi Gestielle sono studiati in relazione al diverso profilo rischio/rendimento dei risparmiatori e vengono gestiti da un team di 27 professionisti stabile ed esperto affiancato da strutture preposte all'erogazione di servizi, anche dedicati, a supporto di collocatori ed investitori istituzionali. L'offerta è disponibile attraverso gli Enti Collocatori convenzionati presenti su tutto il territorio nazionale.

STAND B5-C7-C9

ALLIANZ GLOBAL INVESTORS

Partner

Via Durini, 1 - 20122 - Milano
T. +39 02 87047000 | **F.** +39 02 87048000
comunicazione@allianzgi.com
www.allianzgi.it

CEO and Global Chief Investment Officer
Andreas Utermann
Co-Head and Chief Operating Officer
George McKay

CONFERENZA
12 aprile › 09:45/10:45 › Blue1
Generare rendimento nei mercati obbligazionari ragionando come un gestore azionario

"Understand. Act." un motto tanto breve quanto chiaro. Descrive infatti il modo in cui ci poniamo di fronte alla realtà ed il modo in cui ci comportiamo. Sottolinea inoltre la nostra convinzione che, in presenza di una pluralità di informazioni disponibili, il modo migliore per ottenere un vantaggio competitivo sia attraverso la comprensione. Ci impegniamo quindi ad agire per cogliere le migliori opportunità e ottenere rendimento. Per mantenere questo vantaggio ci siamo organizzati in modo da riuscire a veicolare rapidamente e continuativamente i flussi di informazioni tra colleghi e clienti in tutto il mondo. AllianzGI è uno dei gestori attivi leader al mondo, operativo su 18 mercati, con team di ricerca interni specializzati su scala globale. Oltre all'analisi approfondita di tutti i settori economici e industriali, la nostra piattaforma di ricerca GrassrootsSM Research offre insight che vanno oltre l'analisi fondamentale. Oggi gestiamo un patrimonio di 480 miliardi di Euro in tutto il mondo, tra investitori privati, famiglie e istituzioni1. Contiamo su quasi 2.800 dipendenti a livello globale, tra cui circa 550 professionisti degli investimenti*. *Dati al 30 dicembre 2016

ALTIS, ALTA SCUOLA IMPRESA E SOCIETÀ

Ente per la formazione e la certificazione

Via San Vittore 18 - 20123 - Milano
T. +39 02 7234.8383 | **F.** +39 02 7234.8388
altis@unicatt.it
altis.unicatt.it

Direttore Prof. Vito Moramarco

ALTIS è l'Alta Scuola dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che si occupa di imprenditorialità e management per lo sviluppo sostenibile. Nella sua ultradecennale attività, ha sviluppato un ampio portafoglio di percorsi formativi rivolti a imprenditori, manager e collaboratori di imprese, P.A. e terzo settore. Tra i percorsi rivolti ai neolaureati, il master in Finanza: strumenti, mercati e sostenibilità - in partenza l'11 ottobre 2017 - che ALTIS offre in collaborazione con Anima SGR, Banco BPM, Etica SGR e Forum per la Finanza Sostenibile. Attraverso i suoi accademici e professionisti, l'Alta Scuola svolge attività di ricerca a livello internazionale sui temi dell'imprenditorialità, della sostenibilità e della creazione di valore condiviso. Forte di questa esperienza, ALTIS offre, in tale ambito, anche servizi di consulenza ad aziende profit e non profit, pubbliche e private. L'Alta Scuola si è inoltre distinta in tema di impact entrepreneurship per aver dato vita a una rete di Executive MBA realizzati con università locali in Africa. Attraverso la Fondazione E4impact, tali EMBA accompagnano giovani startupper nella realizzazione di business a valenza sociale e ambientale.

STAND C18-C20

AMUNDI SGR

Partner

Piazza Cavour, 2 - 20121 - Milano
T. (+39) 02 0065 1 | **F.** (+39) 02 00 655 751
www.amundi.com/ita

Presidente Fathi Jerfel
Amministratore Delegato Alessandro Varaldo
Direttore Generale Giovanni Carenini
Condirettore Generale e Responsabile Governance Giovanni Carenini
Responsabile Sales & Marketing Paolo Proli
Responsabile Investment Management & Advisory Giordano Beani
Responsabile Operations Julien Bernard

CONFERENZA
12 aprile › 09:45/10:45 › Yellow3
Rompere gli schemi: come la disruption entra nel mondo degli investimenti. La risposta di Amundi ad un trend inarrestabile

A proposito di Amundi. Quotato in Borsa da novembre 2015, Amundi è il più importante asset manager europeo per masse gestite (cd. AUM), con oltre 1.000 miliardi di € in gestione a livello mondiale. Con sede a Parigi e 6 centri di gestione operanti nelle principali piazze finanziarie internazionali, Amundi ha conquistato la fiducia dei propri clienti grazie alle competenze approfondite nella ricerca e all'esperienza di mercato. Amundi è il partner di fiducia di 100 milioni di clienti privati, di 1.000 clienti istituzionali e di 1.000 distributori in oltre 30 paesi, per i quali sviluppa prodotti e servizi innovativi e performanti, adatti alle loro esigenze e ai loro specifici profili di rischio. Il gruppo Amundi è presente in Italia con Amundi SGR, uno tra i principali operatori esteri nel risparmio gestito italiano, e Amundi RE Italia SGR. Con 45,8 miliardi di € di asset in gestione in Italia, Amundi offre un servizio completo di gestione professionale del risparmio in grado di soddisfare le esigenze di investimento di ogni tipologia di cliente, privato o istituzionale. (dati al 31/12/16)

STAND K20

ANASF

Con la partecipazione di

Via Vittor Pisani, 22 - 20124 - Milano
T. +39 02 67382939 | **F.** +39 02 67070839
anasf@anasf.it
www.anasf.it

Presidente Maurizio Bufi
Direttore Generale Germana Martano

CONFERENZA
12 aprile › 09:15/11:15 › Red1
Asset management e rendimenti negativi: quale exit strategy?

13 aprile › 12:00/13:30 › Auditorium Silver

ANASF è l'associazione rappresentativa dei consulenti finanziari iscritti all'Albo unico nazionale, previsto dall'articolo 31 del Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58/1998). L'Associazione, fondata nel 1977, conta oggi oltre 12.000 iscritti e svolge un'azione di rappresentanza della categoria dialogando con le istituzioni e le autorità di riferimento, in ambito sia europeo che nazionale, su tutti gli aspetti riguardanti la regolazione dell'attività di consulenza finanziaria e dei servizi di investimento. ANASF partecipa inoltre attivamente e con propri rappresentanti ad OCF, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari. L'Associazione offre servizi di consulenza, di aggiornamento professionale e di informazione e sostiene gli interessi della categoria nel campo fiscale, legale-contrattuale e previdenziale. Da sempre presta una forte attenzione ai risparmiatori e alla necessità di favorire una maggiore consapevolezza nelle loro scelte d'investimento.

STAND D23-D25-D27

ANIMA SGR

Partner

Corso Garibaldi, 99 - 20121 - Milano
T. +39 02 806381 | **F.** +39 02 80638222
comunicazione@animasgr.it
www.animasgr.it

Presidente Claudio Bombonato
Amministratore Delegato Marco Carreri
Direttore Generale Marco Carreri

CONFERENZA
11 aprile › 14:45/15:45 › Red1
Spazio all'innovazione: le opportunità tra pianeti inesplorati e nuove asset class

ANIMA è un punto di riferimento nell'industria del risparmio gestito con un patrimonio di 71,4 miliardi di euro in gestione (dato a giugno 2016), più di 100 partner distributivi e circa 1 milione di clienti. ANIMA affianca banche, reti e consulenti nella relazione quotidiana con il cliente, mettendo a fattor comune un DNA tutto italiano di professionalità, qualità della gestione, innovazione nei servizi e nella comunicazione. ANIMA ha costruito una gamma di prodotti, servizi e soluzioni di investimento completa e mirata. L'offerta si articola in fondi comuni di diritto italiano e Sicav di diritto estero. ANIMA opera anche nel campo della previdenza complementare per aziende e privati, e in quello delle gestioni patrimoniali e istituzionali.

AGENZIA ANSA

Media Partner

Via della Dataria 94 - 00187 - Roma
T. +39 06 6774.1
www.ansa.it

ANSA è oggi la più importante agenzia d'informazione nazionale e tra le prime nel mondo. Con oltre 1.000 professionisti, 22 sedi sul territorio nazionale e 92 uffici di corrispondenza sparsi in 90 paesi di 5 continenti, ANSA fornisce ogni giorno oltre 3.500 notizie, 60 video, più di 1.700 foto dall'Italia e dal mondo 24/7, per 365 giorni, con notiziari in 6 lingue (italiano, inglese, spagnolo, tedesco, portoghese e arabo). Attraverso una rete di distribuzione unica in Italia e all'estero, ANSA distribuisce informazione multimediale (testi, foto e video) su tutti i canali, dai media tradizionali al web, dalla telefonia mobile ai tablet. Il portale ansa.it è tra i più visitati in Italia. Con oltre 170 milioni di p.v. e più di 10 milioni di u.u. al mese rappresenta un punto di riferimento nel panorama dell'informazione sia in Italia sia all'estero. ANSA è anche un archivio fotografico storico di oltre 2 milioni di immagini e un archivio fotografico digitale di circa 3 milioni di scatti, tutti consultabili istantaneamente 7 giorni su 7, 24 ore su 24 via Internet, attraverso il portale di accesso ANSAFoto. ANSA è il respiro internazionale dell'attualità, con i portali specializzati ANSAMed, dedicato al bacino del Mediterraneo, ANSA Brasil in portoghese e il notiziario ANSA English.

STAND D26-D28-E27-E25

ARCA FONDI SGR S.P.A

Partner

Via Disciplini 3 - 20123 - Milano
T. +39 02/480971 | **F.** +39 02/467070700
www.arcaonline.it

Presidente Guido Cammarano
Amministratore Delegato Ugo Loser
Direttore Generale Ugo Loser
Responsabile Commerciale/Marketing Simone Bini Smaghi
Responsabile Investimenti Retail Alberto Zorzi

CONFERENZA
11 aprile › 14:15/15:45 › Yellow3
Il Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano: scenari per la Previdenza Complementare

Arca Fondi SGR nasce dalla storia e dall'esperienza di Arca SGR S.p.A., fondata nell'ottobre del 1983, subito dopo l'introduzione della legge n°77 del 1983 che ha istituito e disciplinato i fondi comuni d'investimento mobiliare, grazie all'unione di 12 Banche Popolari azioniste, alle quali, nel corso degli anni, si sono aggiunti, come soggetti collocatori, numerosi altri istituti di credito e società finanziarie. Una delle caratteristiche che fa di Arca Fondi SGR una delle principali realtà nel campo del risparmio gestito in Italia è la capillarità sul territorio: 120 enti collocatori operano infatti con oltre 8 mila sportelli e con una rete di promotori finanziari e canali online per garantire il massimo livello di servizio e di assistenza alla propria clientela.

STAND K16

ASSIOM FOREX – ASSOCIAZIONE OPERATORI DEI MERCATI FINANZIARI

Con la partecipazione di

Via Monte Rosa, 17 - 20149 - Milano
T. +39 02 654761 | **F.** +39 02 6552973
reception@assiomforex.it
www.assiomforex.it

Presidente Massimiliano Sinagra
Segretario Generale Marco Antonio Bertotti
Tesoriere Federico Vitto
Vice Presidente Vicario Massimo Mocio
Vice Presidente Marco Messori

La nostra Associazione ha profonde radici storiche: nata nel 1957 con la denominazione FOREX Club Italia, rappresenta la capostipite delle associazioni finanziarie italiane e grazie ai processi di aggregazione succedutisi negli anni (nel 2001 con Atic e nel 2009 con Assiom, quest'ultima espressione della fusione tra Assobat ed Aiote) risulta oggi essere la più importante e rappresentativa associazione finanziaria a livello nazionale ed internazionale. Con i suoi 1400 Soci, in rappresentanza di ca. 450 istituzioni finanziarie, ASSIOM FOREX costituisce una voce unica e coesa che offre un contributo cruciale al dibattito sulle principali tematiche dei mercati finanziari e che si pone quale primario interlocutore nei confronti delle Autorità di Vigilanza e di Mercato. Opera promuovendo e favorendo la crescita professionale degli operatori finanziari, attraverso la formazione, la divulgazione degli aspetti tecnici e delle pratiche di mercato. Contribuendo allo sviluppo ed all'integrità dei mercati finanziari domestici in un contesto europeo ed internazionale estremamente dinamico e competitivo.

STAND K18

assofondi pensione
associazione dei fondi pensione negoziali

ASSOFONDIPENSIONE

Con la partecipazione di

Via Flaminia, 43 - 00196 - Roma
T. +39 06.98386263 | **F.** +39 06.98386269
info@assofondipensione.it
www.assofondipensione.it

Presidente Giovanni Maggi
Vice Presidente Roberto Ghiselli
Segretario Maurizio Agazzi
Coordinamento Comitato Tecnico
Fabio Porcelli

Assofondipensione è l'Associazione dei Fondi Pensione Negoziali, costituita alla fine del 2003 ad opera delle principali organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori (Confindustria, Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI, CGIL, CISL, UIL e UGL), che riunisce 32 fondi pensione negoziali istituiti, su base nazionale o regionale, nei principali comparti produttivi. Il numero di iscritti ai fondi pensione riferibili al sistema associativo supera i 2 milioni per oltre 45 miliardi di euro di patrimonio destinato alle prestazioni.

ASSOGESTIONI
associazione del risparmio gestito

ASSOGESTIONI

Organizzatore

Via Andegari, 18 - 20121 - Milano
T. +39 02.361651.1 | **F.** +39 02.361651.63
info@assogestioni.it
www.assogestioni.it

Presidente Tommaso Corcos
Direttore Generale Fabio Galli

CONFERENZE

11 aprile › 10:00/12:00 › Auditorium Silver
Inseguendo la crescita

12 aprile › 16:30/18:00 › Auditorium Silver
Gestori e distributori: consulenza e mercati alla luce di Mifid II

13 aprile › 14:45/16:30 › Auditorium Silver
Risparmio, investimenti, politiche di sviluppo

Per conoscere le altre conferenze organizzate da Assogestioni, consulta il programma (pagg. 14-16)

Assogestioni è l'associazione italiana dei gestori del risparmio. Nata nel 1984 per iniziativa delle prime società di gestione, rappresenta oggi oltre 290 associati, tra cui la maggior parte delle SGR italiane e delle società di investment management straniere operanti in Italia, diverse banche e imprese di assicurazione che operano nell'ambito della gestione individuale e della previdenza complementare. L'associazione assiste i suoi membri offrendo consulenza e supporto tecnico su tematiche legali, fiscali, operative e promuove un dialogo costante con gli operatori del settore e le istituzioni sui temi dell'investimento, della tutela del risparmio, della corporate governance e dell'innovazione regolamentare e operativa dell'industria. In ambito internazionale Assogestioni fa parte di EFAMA (European Funds and Asset Management Association), con cui collabora per lo sviluppo della normativa comunitaria e di un'efficace autoregolamentazione del settore europeo del risparmio gestito.

STAND K8

ASSORETI

ASSORETI

Con la partecipazione di

Via Emilio de' Cavalieri, 7 - 00198 - Roma
T. +39 06-42817361 | **F.** +39 06-42010095
assoreti@assoreti.it
www.assoreti.it

Presidente Matteo Colafrancesco
Segretario Generale Marco Tofanelli

Assoreti, l'Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti, segue le tematiche relative all'attività di prestazione dei servizi di investimento, in particolare la consulenza finanziaria, anche fuori sede, promuovendo studi, pubblicazioni ed ogni altra iniziativa tesa all'approfondimento delle problematiche inerenti l'attività, alla maggiore conoscenza e diffusione della stessa ed alla valorizzazione dei rapporti con i risparmiatori. In tale contesto, l'Associazione cura il costante contatto con le Autorità di vigilanza, le Amministrazioni pubbliche e gli Enti privati comunque interessati al servizio di consulenza, rappresentando le Associate; segue l'evoluzione della normativa di settore fornendo tempestivamente ogni aggiornamento in materia alle imprese aderenti; svolge attività di ricerca e contribuisce, anche attraverso la partecipazione ad enti che perseguono finalità simili o complementari, ad una più completa disamina delle tematiche di competenza; assiste le Associate nelle soluzioni dei problemi giuridici e redige per le stesse pareri legali su specifici quesiti; elabora e diffonde dati concernenti il mercato dell'offerta fuori sede.

STAND D29-D31

AVIVA

Partner

Via A. Scarsellini, 14 - 20161 - Milano
T. +39 02 27751 | **F.** +39 02 2775204
marketing@aviva.com
www.aviva.it

Amministratore Delegato Philip Craig Willcock
Amministratore Delegato Compagnie Vita e Direttore Investimenti Alberto Vacca
Chief Financial Officer Scott Gregory
Chief Operating Officer Andrea Amadei
Marketing, Communication and Digital Director Louis Roussille

CONFERENZA
11 aprile › 16:45/17:45 › Blue2
Da consulente finanziario a consulente globale

Con oltre 300 anni di storia, Aviva è primo operatore nel Regno Unito e tra i leader in Europa. Il Gruppo offre a 33 milioni di clienti nel mondo prodotti e servizi assicurativi, di risparmio e di investimento. In Italia dal 1921, l'azienda vanta una capillare presenza sul territorio, grazie alle reti di agenzie plurimandatarie, broker, promotori finanziari e agli accordi con primari gruppi bancari del panorama italiano (UBI Banca, Unicredit, Banco Popolare e Banca Popolare di Bari). Aviva opera sia nel ramo Vita che nell'area Danni, offrendo ai propri clienti soluzioni assicurative complete rivolte alla soddisfazione dei bisogni della persona, della famiglia e delle imprese.

STAND C35-C36

AXA INVESTMENT MANAGERS

Partner

Corso di Porta Romana, 68 - 20122 - Milano
T. +39 02 58299022 | **F.** +39 02 58299060
http://blog.axa-im.it/

Amministratore Delegato
Pietro Ruggiero Martorella

CONFERENZA
11 aprile › 17:00/18:00 › Blue1
Mai dire Bond

AXA Investment Managers coniugando innovazione, una profonda conoscenza del mondo degli investimenti, ed una attenta gestione del rischio, aspira ad avvicinare sempre più persone al mondo del risparmio gestito, aiutandole a raggiungere i loro obiettivi finanziari. Siamo attenti a trovare le fonti di rendimento più efficienti e sostenibili nei mercati globali, su tutte le asset class, con un'ottica di lungo periodo. Nati nel 1994 dal Gruppo AXA, leader globale nella protezione e gestione del risparmio, siamo oggi uno dei principali asset manager in Europa, con oltre € 717 miliardi in gestione a fine Dicembre 2016, prodotti su misura per 4.900 clienti in 58 Paesi in Europa, America ed Asia. AXA Investment Managers è in Italia dal 1999 ed è oggi tra i primi gestori del Paese con € 33,9 miliardi in gestione a fine Dicembre 2016, un team dedicato al mercato retail, e oltre 80 fondi in distribuzione. Per leggere gli ultimi commenti del team di Research & Investment Strategy e le view dei nostri gestori, visita il nostro Financial Lab, su blog.axa-im.it

STAND F18

AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.

Espositore

Via Cusani, 4 - 20121 - Milano
T. +39 02.8898.1
www.azimut.it

Presidente Sergio Albarelli
Amministratore Delegato Paolo Martini
Co-Amministratore Delegato Alessandro Capeccia

Azimut è la più importante realtà indipendente del risparmio gestito in Italia, quotata alla Borsa di Milano, che grazie a caratteristiche uniche ha saputo far crescere le masse totali in gestione da 16,5 miliardi del 2010 ad oltre 44 a gennaio 2017 ed a essere presente in 15 paesi del mondo. Crescita che non ha modificato i valori fondanti del gruppo. Primo tra tutti l'indipendenza, è infatti una fra le poche public company europee, in cui gli azionisti di riferimento sono oltre 1.400 tra gestori, consulenti finanziari, dipendenti e manager riuniti in un patto di sindacato. Altro aspetto distintivo è l'integrazione di gestione e distribuzione in un'unica anima, dal 1 ottobre 2016 riunite in Azimut Capital Management SGR, capace di creare valore aggiunto grazie una stretta vicinanza nella relazione tra consulenti e clienti ed una maggiore reattività ai mercati attraverso lo sviluppo di soluzioni nuove ed efficienti. La solidità del modello trae inoltre forza dall'innovativa piattaforma aperta di prodotti e servizi che permette ai suoi professionisti di offrire una consulenza integrata sulla gestione dell'intero patrimonio del cliente, sia esso personale, familiare o aziendale.

STAND F10

BANCA D'ITALIA

Con il patrocinio di

Via Nazionale, 91 - 00184 - Roma
T. +39 06-47921
edufin.milano@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it

Presidente Ignazio Visco
Direttore della Sede di Milano
Giuseppe Sopranzetti

La Banca d'Italia, banca centrale della Repubblica italiana, istituto di diritto pubblico regolato da norme nazionali ed europee, è parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea. L'Eurosistema e le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno adottato l'euro compongono il Sistema europeo di banche centrali. La Banca d'Italia persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario: il mantenimento della stabilità dei prezzi, obiettivo principale dell'Eurosistema in conformità al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario, in attuazione del principio della tutela del risparmio (art. 47 della Costituzione) e gli altri compiti ad essa affidati dall'ordinamento nazionale. In Europa, la Banca d'Italia è l'autorità nazionale competente nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM) sulle banche ed è autorità nazionale di risoluzione nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism, SRM) delle banche e delle società di intermediazione mobiliare.

STAND F10

BANCA IMI

Espositore

Largo Mattioli, 3 - 20121 - Milano
T. +39 02 72615661 | **F.** +39 02 72614750
carmela.inverso@bancaimi.com
www.bancaimi.prodottiequotazioni.com

Presidente Gaetano Miccichè
Amministratore Delegato Mauro Micillo
Direttore Generale Mauro Micillo

Banca IMI è la banca d'investimento di Intesa Sanpaolo, gruppo bancario leader in Italia e con una forte presenza internazionale. Con i suoi oltre 800 professionisti opera sui principali mercati domestici e internazionali, nell'Investment Banking, nel Capital Markets e nella Finanza Strutturata. Banca IMI vanta una leadership storica nel mercato italiano della Finanza Strutturata e un solido track record internazionale. Banca IMI è anche uno dei maggiori player nell'attività d'intermediazione sui mercati azionari e obbligazionari e ha come obiettivo principale quello di assistere i propri clienti attraverso l'offerta di prodotti e servizi finanziari mirati all'eccellenza. Banca IMI è uno dei maggiori emittenti di obbligazioni, certificate e covered warrant listati sui principali mercati finanziari. Nel suo ruolo di market maker/liquidity provider, fornisce prezzi di acquisto e/o di vendita, per consentire all'investitore di gestire in maniera efficiente i propri investimenti.

STAND F19- F21

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

Partner

Palazzo Meucci – Via Francesco Sforza
20080 - Basiglio – Milano 3 (MI)
T. +39 02.9049.1
info@mediolanum.it
www.bancamediolanum.it

Presidente Ennio Doris
Amministratore Delegato Massimo Doris
Direttore Generale Gianluca Bosisio
Vicepresidente Giovanni Pirovano
Direttore Sviluppo & Gestione Prodotti
Edoardo Fontana Rava
Direttore Marketing, Comunicazione e Innovazione Oscar di Montigny

Fondata nel 1997, Banca Mediolanum è diventata in pochi anni una delle realtà più importanti nel panorama bancario italiano proponendo ai suoi clienti una gamma completa di servizi, prodotti d'investimento, risparmio, assicurazioni e soluzioni previdenziali. Da sempre in prima linea sul fronte dell'innovazione, il gruppo di Basiglio già da molti anni offre ai propri clienti servizi all'avanguardia: dopo il lancio dell'home banking nel lontano 2000, ha presentato nel 2007 il primo rilascio del mobile banking, ha introdotto nel 2011 la videochiamata e la chat con il Banking Center e nel 2012 ha iniziato a sperimentare il pagamento dei bollettini utilizzando la fotocamera del proprio smartphone. Naturale evoluzione di questo continuo sviluppo è il pagamento in mobilità tramite smartphone: nel giugno del 2014, infatti, è il primo player bancario a lanciare sul mercato italiano il servizio di pagamento via NFC. La perfetta capitalizzazione del know-how costruito nel tempo e l'approccio proattivo al mondo del Mobile Payment hanno consentito a Banca Mediolanum di presentare al mercato a fine 2015 il Mediolanum Wallet: un'applicazione innovativa e polifunzionale.

STAND K12

BLUE FINANCIAL COMMUNICATION S.P.A.

Media Supporter

Via Melchiorre Gioia 55 - 20124 - Milano
T. +39 02 3032111 | **F.** +39 02 30321180
info@bluefinancialcommunication.com
www.bluefinancialcommunication.com

Presidente Denis Masetti
Direttore editoriale Alessandro Rossi
Direttore Responsabile Andrea Giacobino
Sales Manager Michele Gamba

Blue Financial Communication è una media & digital company quotata alla Borsa di Milano. La società, nata nel 1995, è specializzata nell'informazione finanziaria grazie a tre line di prodotto; BLUERTAING, PRIVATE e iFINANCE. BLUERATING, brand forte e affermato nel mercato del risparmio gestito abbraccia sia le reti di promotori finanziari che le case di asset management. PRIVATE, prima ed unica finestra in Italia dedicata interamente al mondo del private banking e alla vita del private banker. iFinance, marchio rivolto al personal business e alla parte digital degli investimenti. Le tre linee di prodotte sono presenti sia nella versione cartacea: bluerating, ADVISORY & ASSET MANAGEMENT PRIVATE, MAGAZINE DEL PRIVATE BANKING iFinance, MAGAZINE DEL DIGITAL BUSINESS che nella versione online: www.bluerating.com www.privatebankingweb.com www.soldiweb.com Per maggiori informazioni consultare il sito istituzionale www.bluefinancialcommunication.com o scrivere all'indirizzo info@bluefinancialcommunication.com

STAND F17

BNL - BNP PARIBAS LIFE BANKER

Espositore

Via V. Veneto 119 - 00187 - Roma
T. +39 06 47021
http://lifebanker.bnl.it/

Responsabile Sviluppo e Promozione Finanziaria
Ferdinando Rebecchi

Responsabile Commerciale Rete Promotori
Davide Menarini

Responsabile Sviluppo Rete
Stefano Colasanti e Carmelo Salamone

Responsabile pianificazione e Sviluppo del business Luca Romano

BNL "Life Banker", la Rete dei Professionisti dedicati alla gestione del risparmio e degli investimenti, in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi nel campo dei finanziamenti, del bancassurance e dell'investment banking, oltre che soluzioni personalizzate ad alto valore aggiunto come leasing, factoring, servizi fiduciari, gestione flotte aziendali. La nuova Rete punta ad affiancare individui, famiglie ed imprese nelle esigenze personali e professionali del loro quotidiano, definendo di volta in volta gli interventi più utili ed efficaci. I Life Banker arricchiscono e completano il modello multicanale di BNL che integra Agenzie, Private Banker e Hello bank!

STAND F15

BNP PARIBAS CORPORATE & INSTITUTIONAL BANKING

Espositore

Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 - Milano
www.prodottidiborsa.com

CONFERENZA
13 aprile › 12:00/13:00 › Blue1
Volatilità e tassi a zero: strumenti e strategie per gestire la liquidità in eccesso

BNP Paribas è una tra le 6 banche a livello mondiale che può vantare il miglior rating all'interno del settore (S&P A). Opera in più di 80 paesi coinvolgendo più di 208.400 persone. I Certificati offerti da BNP Paribas Corporate & Institutional Banking si dividono in due categorie diverse: 1. Leverage, quali Leva Fissa e Leva variabile (Turbo e Minifuture) disponibili su un'ampia gamma di singole azioni, indici (es: FTSE MIB, DAX, S&P 500), valute e commodity, che permettono di prendere esposizione al rialzo o al ribasso e di beneficiare di una performance potenziale più elevata grazie alla presenza della leva, che amplifica le variazioni del sottostante al rialzo o al ribasso. 2. Investment, quali Bonus Cap, Easy Express e Fixed Premium, che offrono semplicità di payoff, flessibilità in termini di orizzonte temporale di investimento e capacità di rispondere a diversi scenari di mercato ed esigenze degli investitori. Inoltre, BNP Paribas mette a disposizione un'ampia gamma di servizi tra i quali "Le Opportunità in Borsa", la rivista bisettimanale dedicata ai promotori finanziari, il sito Prodottidiborsa.com e l'App Quotazioni di Borsa.

STAND B10-B11-C19-C21

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS

Partner

Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 - Milano
T. +39 02/7247.1
infosgr@bnpparibas.com
www.bnpparibas-ip.it

Presidente Pascal Biville
Amministratore Delegato Marco Barbaro

CONFERENZA
11 aprile › 14:45/15:45 › Blue1
SRI: investire oggi per il nostro futuro

BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. è la società di gestione del risparmio del Gruppo BNP Paribas in Italia. Attiva nel settore degli investimenti sin dal 1985, vanta una vasta gamma di prodotti di gestione collettiva e servizi d'investimento in grado di soddisfare le esigenze delle differenti tipologie di clienti (retail, wholesale, istituzionali). L'organizzazione della SGR si distingue per la presenza di distinte e qualificate strutture commerciali dedicate ai diversi segmenti di mercato, che consentono di fornire elevati standard di servizio grazie alle strette e costanti relazioni con i gestori e gli specialisti di prodotto dell'asset management del Gruppo, ai supporti informativi e tecnologici utilizzati e ad una qualificata assistenza post vendita. BNPP IP SGR è parte integrante del network BNPP Investment Partners con 556 miliardi di euro* di patrimonio gestito ed è presente in 30 paesi con più di 3.000 dipendenti con poli di investimento ubicati nelle maggiori piazze finanziarie del mondo (Londra, NY, Parigi, Hong Kong, ecc.) dove operano più di 700 professionisti degli investimenti.

* Dati al 30.09.2016 - Fonte BNPP IP

STAND B16-B17-B18

BNY MELLON INVESTMENT MANAGEMENT

Partner

Via Mike Bongiorno, 13 - 20124 - Milano
T. +39 02 885 889 1 | **F.** +39 02 885 889 30
info.italy@bnymellon.com
www.bnymellonim.com/it/

CONFERENZA
11 aprile › 12:00/13:00 › Yellow2
Chinese dream

BNY Mellon è il quinto più grande Gruppo di gestione degli investimenti al mondo con 1.600 miliardi di dollari di AUM e 29.900 miliardi di patrimonio in custodia e/o amministrazione (dati al 31/12/16). Il modello multi-boutique del Gruppo include le competenze di 13 società d'investimento, ognuna delle quali gode di piena autonomia nella gestione di strategie azionarie,obbligazionarie, a ritorno assoluto, flessibili, ad alto dividendo e specialistiche. The Bank of New York Mellon è stata fondata nel 1784 da Alexander Hamilton, il primo ministro del Tesoro statunitense. Il 2007 è stato l'anno della fusione con Mellon Financial Corporation, storico istituto statunitense fondato nel 1869. In oltre 230 anni di storia BNY Mellon ha accompagnato l'evoluzione e la crescita dei mercati finanziari internazionali affermandosi come gruppo leader a livello globale con 50mila dipendenti in 35 Paesi e oltre 100 mercati internazionali. BNY Mellon Investment Management è presente in Italia con una filiale a Milano dal 2001, al servizio di fondi pensione, fondazioni bancarie,compagnie di assicurazione, banche (anche per le divisioni di promozione finanziaria e private banking) e family office.

STAND C6

CANDRIAM INVESTORS GROUP

Espositore

Via dei Bossi, 4 - 20121 - Milano
T. +39 0231828365 | **F.** +39 0231828384
italy@candriam.com
www.candriam.it/it/professional/

Head of Italian Branch Matthieu David
Relationship Manager Giuseppe Parlà
Senior Relationship Manager Daniela Usai
Sales assistant - Office Manager Jessica Fasan

CONFERENZA
12 aprile › 09:45/10:45 › White2
Usa la testa, investi responsabilmente! Quando la finanza comportamentale rende sostenibile il rendimento.

Candriam Investors Group ("Candriam") è un multi-specialista pan-europeo della gestione patrimoniale, con alle spalle una storia di 20 anni e un team di 500 esperti professionisti. Con un patrimonio in gestione di circa 100.1 miliardi di Euro a fine settembre 2016, Candriam opera con centri gestionali a Parigi, Bruxelles, Lussemburgo e Londra, e vanta manager esperti in rapporti con la clientela in Europa Continentale, Regno Unito, Medio Oriente, Stati Uniti e Australia. Candriam, acronimo di "Conviction and Responsibility in Asset Management", offre un approccio diversificato, proponendo soluzioni di investimento che coprono cinque aree principali: il reddito fisso (fixed income), i titoli azionari, gli investimenti alternativi e sostenibili, nonché multi-asset. Candriam Investors Group è una società di New York Life Company, la più grande assicurazione vita degli Stati Uniti, che può vantare di alti rating sulla solidità finanziaria.

STAND E17

CAPITAL GROUP

Espositore

Piazza del Carmine, 4 - 20121 - Milano
T. +39 02 30572427 | **F.** +39 02 30572410
CapitalGroup_Italy@capgroup.com
www.thecapitalgroup.it/

Presidente Hamish Forsyth
Director - Financial Intermediaries - Italy
Vlasta Gregis, Cristina Mazzurana, Paola Pallotta

Capital Group è una delle più grandi società di Asset Management al mondo, con circa 1.400 miliardi di masse gestite. Fondata nel 1931 a Los Angeles, la società opera a livello globale con circa 8.000 dipendenti e 13 centri di ricerca in America, Europa e Asia. Fin dalla sua fondazione, Capital Group si è dedicata alla gestione di soluzioni di investimento che possano generare una fonte di rendimento stabile e duratura per investitori privati ed istituzionali, in un orizzonte di lungo periodo. Il nostro processo di gestione (Capital System) è concepito per consentire ai professionisti degli investimenti di operare sulla base delle loro convinzioni, limitando il rischio implicito nei processi decisionali isolati. Ogni portafoglio è suddiviso in sezioni gestite in modo indipendente da professionisti con un'esperienza media di gestione in Capital Group di 22 anni, i quali seguono approcci d'investimento differenti. Una struttura di governance disciplinata e multilivello supervisiona il funzionamento del sistema. Capital Group è una società posseduta al 100% dal suo management e dai dipendenti, e ciò ci consente di prendere decisioni orientate al lungo termine.

STAND C5

CARMIGNAC ITALIA SRL

Espositore

Piazzale Cadorna 4 - 20123 - Milano
T. +39 02 36630100 | **F.** +39 02 36630134
www.carmignac.it

Head of Country Giorgio Ventura

Fondata nel gennaio 1989 da Edouard Carmignac, Carmignac figura attualmente tra i principali operatori europei nel settore della gestione di asset finanziari. Il capitale è interamente detenuto dai suoi dirigenti e dipendenti. La sostenibilità della società è garantita da un azionariato stabile, che ne riflette lo spirito di indipendenza. Questo valore fondamentale garantisce la libertà, elemento indispensabile per una gestione performante e di successo. Carmignac propone una gamma essenziale di Fondi globali specializzati o diversificati, per cercare di soddisfare le esigenze dei nostri investitori nel migliore dei modi. In un'ottica di sviluppo internazionale, Carmignac è attualmente presente in Lussemburgo, a Francoforte, Milano, Zurigo, Miami, Madrid e Londra. I Fondi Carmignac sono distribuiti attivamente in quattordici paesi: Francia, Lussemburgo, Belgio, Paesi Bassi, Spagna, Italia, Svizzera, Germania, Austria, Regno Unito, Irlanda, Svezia, Taiwan e Singapore, destinati esclusivamente agli investitori professionali.

STAND K22

CITYWIRE

Media Supporter

Corso Italia 1 - 20121 - Milano
http://citywire.it/

Presidente Lawrence Lever
Amministratore Delegato David Turner
Direttore Commerciale George Ball
Head of European Research Pietro Cecere
Head of Audience Development - Italy
Beatrice Mancini

Citywire è un gruppo editoriale indipendente fondato nel 1999 in Gran Bretagna e specializzato nel calcolo del rating dei singoli gestori di fondi comuni di investimento. La società coniuga giornalismo e analisi dei money manager e vanta oggi oltre 3 milioni di utenti unici annuali, oltre 200 dipendenti, fra cui circa 50 giornalisti, e uffici a Londra, New York, Hong Kong, Singapore, Monaco e dal 2014 anche a Milano. Ad usufruire delle analisi e dei contenuti editoriali di Citywire, attraverso i 37 siti web e le riviste cartacee del gruppo, sono investitori privati e istituzionali. In Italia, Citywire analizza le performance di oltre 3600 gestori long only, i quali gestiscono oltre 2700 fondi registrati per la vendita in Italia. Di questi, circa 1000 possiedono un rating Citywire e le loro performance sono consultabili registrandosi gratuitamente sul sito Citywire.it, dove è possibile richiedere copia digitale gratuita del mensile Consulenza Evoluta. Citywire ha costruito le più grandi comunità di consulenti finanziari indipendenti e wealth manager in Inghilterra e di fund selector a livello mondiale, affermandosi come il più importante hub tra investitori e case di investimento.

STAND CLASS CNBC

CLASS CNBC S.P.A.

Media Partner

Via Marco Burigozzo, 5 - 20122 - Milano
T. +39 02 582191
www.classcnbc.it

Class CNBC è il primo canale italiano dedicato al business e alla finanza a 360°. E' la televisione degli affari e del risparmio, dei mercati, della finanza personale ma anche delle aziende e dei professionisti. Frutto della collaborazione tra Class Editori e il CNBC, il primo canale televisivo mondiale dell'economia e della finanza, Class CNBC permette di essere sempre sintonizzati in tempo reale 24 ore su 24 con le capitali degli affari e della finanza e per capire il nuovo mondo dell'economia globale.

CLINIQ BRAND SURGERY

Partner tecnico

Via Gian Battista Vico 42 - 21123 - Milano
www.cliniq.it

La nostra VISION è creare un legame empatico, di fiducia e conoscenza reciproca, in cui le persone siano sempre al centro; ispirando creatività, coltivando il talento e ascoltando attivamente clienti, partner e collaboratori. Con la MISSION di aiutare i nostri clienti e partner a valorizzare il proprio brand, con azioni di marketing mirate, volte all'umanizzazione delle tecnologie. E l'OBIETTIVO di raggiungere i risultati stabiliti, con professionalità e competenza, creando fiducia nei partner e nei clienti, innovando in completa trasparenza e realizzando un circolo virtuoso di cui tutti possano beneficiare e trarre ispirazione. Cosa facciamo? Organizzazione e produzione di grandi eventi. Definizione della strategia creativa. Consulenza strategica in ambito marketing. Declinazione dei canali di comunicazione

STAND E24-E26

CNP PARTNERS DE SEGUROS Y REASEGUROS SA

Partner

Via Albricci, 7 - 20122 - Milano
T. +39 02 72601120
marketing@cnppartners.eu
www.cnppartners.it

Presidente Frédéric Lavenir
Amministratore Delegato Jean-Christophe Mérer
Direttore Generale Arcadio Pasqual
Chief Financial Officer Gilles Ferréol
Head of Marketing and Communication Girolamo Chiaramonte

CONFERENZA
11 aprile › 14:15/15:15 › White2
Il prodotto Multiramo - ETF, fondi, PIR, GS - la chiave per investire con successo (e protezione)

CNP Partners è la Compagnia assicurativa del Gruppo CNP Assurances, realtà che, grazie ai suoi 160 anni di esperienza nel settore, vanta importanti competenze che le hanno permesso di posizionarsi fra i principali player di mercato, divenendo prima Compagnia Assicurativa Vita in Francia, quarta in Europa e quinta in Brasile. CNP Partners opera da più di 10 anni nel Mercato assicurativo-finanziario del sud Europa: è presente in Spagna dal 2006 ed opera nel mercato italiano sin dal 2010. Oggi il portafoglio di CNP Partners si compone di soluzioni di Risparmio e Investimento e di prodotti di Protezione, distribuiti attraverso un network di oltre 3.700 punti vendita quali Banche, Casse di Risparmio, Agenti e Broker, Promotori Finanziari, Mediatori Creditizi e Società Finanziarie. CNP Partners si contraddistingue nel mercato per la relazione con i Partner distributivi che ha come obiettivo quello di accompagnarli costantemente nel tempo trovando una soluzione immediata alle loro molteplici necessità.

STAND E2-E4

COLUMBIA THREADNEEDLE INVESTMENTS

Partner

Via Arrigo Boito, 10 - 20121 - Milano
T. +39 02 3930 6207
italia@columbiathreadneedle.com
www.columbiathreadneedle.it

Amministratore Delegato Tim Gilbanks
Responsabile mercato italiano/ Country Head Italy Alessandro Aspesi

CONFERENZA
12 aprile › 12:15/13:15 › Yellow1
Eccellenze in azione. Columbia Threadneedle Investments incontra Tod's

Columbia Threadneedle Investments è una società di gestione leader a livello globale, che offre un'ampia gamma di strategie d'investimento a gestione attiva e soluzioni per clienti individuali, istituzionali e società in tutto il mondo. Con il supporto di oltre 2.000 collaboratori, tra cui più di 450 professionisti dell'investimento operanti nel Nord America, in Europa e Asia, gestiamo un patrimonio pari a $454 mld, che copre azioni dei mercati sviluppati ed emergenti, reddito fisso, soluzioni multi-asset e strumenti alternativi. La nostra priorità è il successo degli investimenti dei nostri clienti. Puntiamo a offrire risultati in linea con le loro attese, attraverso un approccio d'investimento basato sul lavoro di squadra, orientato alla performance e attento ai rischi. La nostra cultura è dinamica e interattiva. Columbia Threadneedle Investments è il gruppo di asset management globale di Ameriprise Financial (NYSE:AMP), uno dei principali fornitori di servizi finanziari negli Stati Uniti con $787mld in gestione (31.12.2016).

STAND B7

COMGEST SA

Espositore

17 Square Edouard VII - 75009 - Parigi
T. +33 1 44 94 19 00 | **F.** +33 1 44 94 19 57
gberglund@comgest.com
www.comgest.com

Presidente Vincent Strauss
Amministratore Delegato Arnaud Cosserat
Direttore Generale Laurent Dobler

Fondata nel 1985, Comgest è una società di asset management indipendente, un gruppo internazionale con sede centrale a Parigi e nuclei operativi a Dublino, Hong Kong, Tokyo, Singapore e Boston. Sin dalla propria nascita, Comgest è caratterizzata da un approccio unico di "crescita di qualità a lungo termine", in grado di selezionare le società di comprovata qualità con solide prospettive per una crescita sostenibile. Comgest segue una clientela diversificata di investitori in tutto il mondo con uno staff di oltre 130 esperti da 20 Paesi diversi e gestisce un patrimonio di più di EUR 20,7 miliardi (dati al 30 giugno 2016).

CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Con il patrocinio di

Via G.B. Martini, 3 - 00198 - Roma
www.consob.it

Presidente Dott. Giuseppe Vegas

La CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) è l'autorità di controllo che vigila sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei mercati finanziari italiani. Obiettivi della sua attività sono la salvaguardia della fiducia nel sistema finanziario, la tutela degli investitori, il buon funzionamento e la competitività del sistema finanziario. La CONSOB, istituita con la L. 216/74, è un'Autorità indipendente, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e ampia autonomia organizzativa e funzionale. Le risorse necessarie al mantenimento e funzionamento dell'Istituto provengono dal mercato attraverso i contributi di vigilanza versati dagli organismi e dagli operatori. Il suo organo di vertice è la Commissione, che ha natura collegiale ed è composta da un Presidente e da quattro commissari. La CONSOB collabora e coopera a livello nazionale con le altre autorità pubbliche di settore e vari organismi del mercato. Inoltre, la collaborazione a livello internazionale si svolge sia in ambito europeo (membro dell'ESMA) sia attraverso la partecipazione allo IOSCO e la stipula di accordi bilaterali con altre autorità di controllo.

STAND F7

CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT

Espositore

Piazza Grande 33 - 41121 - Modena
T. +39 059 221311
istituzionali@consultinvest.it
www.consultinvest.it

Amministratore Delegato Maurizio Vitolo
Direttore Generale Massimo Petrolini
Team di Gestione Enrico Vaccari

Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. promuove e gestisce fondi comuni di investimento e presta il servizio di gestione su base individuale di portafoglio di investimenti. La societa' e' espressione di una joint venture fra il Gruppo Consultinvest e il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. Questi due attori del mercato finanziario nei settori del credito e delle gestioni si sono uniti per permettere alla rispettiva clientela di beneficiare delle professionalita' acquisite nel corso degli anni. I risultati di tale unione sono articolate soluzioni di investimento di alta qualita'.

STAND K11

RCS MEDIAGROUP SPA

Media Partner

Via Rizzoli, 8 - 20132 - Milano
T. +39 02.25841 oppure 02.62821
F. +39 02.29009691
www.corriere.it

Presidente e Amministratore Delegato
Urbano Cairo

Direttore generale Divisione News
Alessandro Bompieri

CONFERENZE
13 aprile › 09:15/10:15 › Yellow1
13 aprile › 10:45/11:45 › Yellow1
13 aprile › 12:30/13:30 › Yellow2

RCS MediaGroup è un gruppo editoriale internazionale multimediale attivo nel settore dei quotidiani, dei periodici e dei libri, nel comparto della radiofonia, dei new media e della tv digitale e satellitare, oltre ad essere tra i primari operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria e della distribuzione. Tra i principali editori europei a livello internazionale, il gruppo RCS, con un fatturato generato per il 40% circa dal comparto estero, è significativamente presente in particolare in Spagna, Portogallo, USA, America del Sud e Cina. RCS MediaGroup S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana, segmento MTA (RCS MediaGroup S.p.A. codice ISIN: azioni ordinarie IT0004931496, azioni di risparmio IT0003039028, IT0004931520). MISSION: L'impegno di tutto il gruppo RCS MediaGroup, in Italia e all'estero, è costantemente volto alla produzione e divulgazione di cultura e informazione attraverso lo sviluppo e l'innovazione di tutti i mezzi di comunicazione, senza mai perdere di vista i valori sociali e la riconosciuta autorevolezza che da sempre accompagna le sue testate e i suoi marchi.

STAND D8-D10-E9

CREDIT SUISSE ASSET MANAGEMENT

Partner

Via Santa Margherita, 3 - 20121 - Milano
T. +39 02/885501 | **F.** +39 02/88550454
www.credit-suisse.com

Presidente Stefano Preda
Amministratore Delegato Stefano Vecchi
Head of Asset Management Italy
Walter M. Sperb
Head of Sales Italia Andrea Sanguinetto

CONFERENZA
12 aprile › 11:45/12:45 › Yellow2

Credit Suisse Group, uno dei principali gruppi bancari internazionali, nasce nel 1856 a Zurigo e opera in qualità di banca integrata. Il Gruppo, con un patrimonio gestito pari a 1.166 miliardi EUR opera mediante tre divisioni: Asset Management, Private Banking e Investment Banking. La divisione Credit Suisse Asset Management gestisce portafogli, fondi e altri veicoli d'investimento offrendo soluzioni che coprono tutte le asset class e gli stili di gestione – fixed income, equity, multi asset, index solution e alternative. In quest'ultima asset class Credit Suisse è uno dei principali cinque operatori al mondo con un track record positivo di oltre 18 anni e masse superiori a 110 miliardi di Euro. Credit Suisse Asset Management è presente in Italia da oltre 20 anni con masse gestite pari a 12 miliardi di Euro e un team specializzato di oltre 30 professionisti, focalizzati esclusivamente su soluzioni di investimento per la clientela istituzionale, wholesales e retail. Fiore all'occhiello dell'hub italiana è anche il team di gestione basato a Milano che vanta un'esperienza consolidata da oltre 20 anni sulla gestione di portafogli multi asset.

STAND B3

CSE CONSORZIO SERVIZI BANCARI SOC. CONS. A R.L.

Espositore

Via Emilia n. 272 - 40068 - San Lazzaro di Savena
T. +39 0514991000 | **F.** +39 0516255762
segreteria@csebo.it
www.csebo.it

Presidente Nicola Sbrizzi
Amministratore Delegato Vittorio Lombardi
Direttore Generale Vittorio Lombardi
Direttore Generale CSE Consulting (Società controllata del Gruppo CSE) Carlo Panella

CSE, nato nel 1970 è ora un player globale in grado di fornire alle Banche soluzioni end-to-end per supportarle nell'affrontare le evoluzioni del sistema bancario e finanziario. Tramite le controllate C.S.E. Consulting, Caricese e CSE Servizi, offre servizi di Formazione, Consulenza organizzativa, normativa, funzionale, Fleet management POS,ATM, Teller Cash Recycler, Chioschi informativi, tutti i servizi di Back office e di gestione delle materialità oltre al servizio di E-Procurement e servizi di Logistica. I fattori-chiave di successo: Struttura consolidata: oltre 800 risorse altamente qualificate; Piattaforma tecnologica all'avanguardia: flessibilità e specializzazione permettono di gestire le peculiarità di ogni cliente; DNA innovativo: investimenti per circa 50 milioni di Euro, ogni tre anni. Ad oggi il Gruppo CSE vanta oltre 100 utenti fra Banche, SIM e SGR, che hanno circa 200 miliardi di € di volumi intermediati, oltre 9 milioni di clienti -di cui oltre 1.800.000 operanti sui canali virtuali- oltre 6 milioni di C/C e D/R, circa un milione di Dossier Titoli. Grazie ad una rete distribuita su tutto il territorio nazionale gestisce giornalmente circa 20 milioni di transazioni.

STAND D1-D3

DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT

Partner

Via Filippo Turati 25/27 - 20121 - Milano
T. +39 02/40242375 | **F.** +39 02/40242072
deutscheam.italy@db.com
www.deutschefunds.it

Managing Director - Head of Asset Management Mauro Castiglioni
Director - Senior Sales & Relationship Manager Andrea Mottarelli
Director - Head of Passive Distrubution Mauro Giangrande
Head of Product Management Damiana Ieva

CONFERENZA
12 aprile › 14:15/16:15 › Yellow1
13 aprile › 12:15/13:15 › Yellow3

Con 706 miliardi di euro di patrimonio in gestione (al 31 Dicembre 2016), Deutsche Asset Management1 è uno dei principali asset manager a livello mondiale. Deutsche Asset Management offre ai clienti privati e istituzionali soluzioni di investimento tradizionali e alternative in tutte le principali classi di investimento. La nostra offerta di prodotti e soluzioni consente di accedere con flessibilità a una gamma completa di opportunità di investimento in tutte le asset class, dai fondi comuni ai portafogli altamente personalizzati per i clienti privati, attraverso fondi attivi e passivi, mandati istituzionali e prodotti strutturati.2 1) Deutsche Asset Management è il brand della divisione dedicata al risparmio gestito del Gruppo Deutsche Bank. I soggetti giuridici che offrono prodotti o servizi con il marchio Deutsche Asset Management sono specificati nei contratti, nel materiale di vendita e negli altri documenti informativi. 2) prodotti non disponibili in tutte le giurisdizioni.

STAND F3

DNCA FINANCE

Espositore

Via Dante, 9 - 20123 - Milano
T. +39 02 00622281 | **F.** +39 02 00622801
sfaccini@dnca-investments.com
www.dnca-investments.com

Presidente Jean-Charles Mériaux
Direttore Generale Eric Franc
Direttore della gestione Jean-Charles Mériaux
Managing director Enrico Trassinelli

DNCA Finance è una società di gestione francese con sede a Parigi, creata nel 2000 da specialisti della gestione value e prudente. Nel corso degli anni i fondatori hanno riunito attorno a questa filosofia un gruppo di gestori esperti e riconosciuti; in particolare, nel 2002 arriva da Rothschild Jean-Charles Mériaux, gestore dall'ottimo track record, specializzato in azioni europee e obbligazioni convertibili, che diventa maggiore azionista e direttore generale della società. Al 30/09/2016 il totale del patrimonio in gestione ammonta a 18,8 mld € e lo staff è composto da 101 persone di cui 30 gestori e analisti. La filosofia di gestione di DNCA Finance si basa su un approccio fondamentale che prevede la costruzione di portafogli con un numero concentrato di titoli, selezionati attraverso un processo rigoroso per individuare le società caratterizzate dalla migliore gestione e da valutazioni interessanti. Questo criterio permette di agire secondo le convinzioni più forti dei gestori, con un approccio che ignora le mode o gli indici e di perseguire una performance il più stabile possibile. É una gestione che adotta solo asset class semplici e non utilizza prodotti derivati complessi.

STAND D5

EDMOND DE ROTHSCHILD

Espositore

Corso Venezia 36 - 20121 - Milano
T. +39 02760611 | **F.** +39 0276061418
info@lcfr.it
www.edmond-de-rothschild.it

Amministratore Delegato Paolo Tenderini

Alla fine del 1700, Mayer Amschel, cambiavalute con una bottega a Francoforte contrassegnata da uno scudo rosso (Rot Schield), diventa amministratore dei beni del Grande Elettore dell'Assia, dando inizio alla prima rete bancaria dell'era moderna e alla storia del Gruppo Edmond de Rothschild. In un contesto globale in rapida evoluzione, all'interno di un universo bancario i cui punti di riferimento sono stati reinventati, lo spirito e la filosofia Rothschild persistono e si spingono ben oltre i confini dell'Europa. Con oltre 30 uffici in tutto il mondo e forte del talento di quasi 2.800 dipendenti, il Gruppo gestisce oltre 133 miliardi di Euro per conto di clienti privati e istituzionali, ponendosi come uno degli istituti finanziari indipendenti più dinamici d'Europa. Il Gruppo assicura da parecchi anni il suo successo grazie alla sua vocazione primaria, la banca privata e la gestione di attivi, a cui ha affiancato altri business, come il private equity e il corporate finance. L'azionariato familiare e il profondo know how combinato a uno stile di gestione innovativo sono il fulcro della visione di lungo termine del Gruppo e la migliore garanzia di indipendenza e di stabilità.

STAND K19

EFPA ITALIA

Ente per la formazione e la certificazione

Via Fabio Filzi 8 - 20124 - Milano
T. +39 02 6709973 | **F.** +39 67076448
info@efpa-italia.it
http://www.efpa-italia.it/

Presidente Mario Ambrosi
Segretario Generale Luciano Liccardo

EFPA European Financial Planning Association™, è un'Associazione senza fine di lucro (AISBL), con sede a Bruxelles, della quale fanno parte 10 nazioni europee. Scopo dell'Associazione è lo sviluppo del financial planning in Europa, tramite la definizione di principi, programmi formativi e linee-guida di valutazione che costituiscono la base per la costruzione di un profilo professionale di riferimento in Europa nella pianificazione finanziaria. In Europa, sono oltre 24.000 i Professionisti Certificati EFPA™. EFPA Italia, nata nel gennaio 2002 per iniziativa dell'Anasf (Associazione Nazionale Promotori Finanziari), è affiliata a EFPA™. E' una Fondazione e promuove standard formativi di qualità, certifica corsi e organizza esami di livello EFP European Financial Planner, EFA European Financial Advisor, DEFS Diploma European Financial Services, EIP European Investment Pratictioner ed EIA European Investment Assistant. In Italia, grazie alle attività svolte dalla Fondazione, sono 3.394 i Professionisti Certificati EFA, 1.253 quelli con qualifica DEFS e 132 i Professionisti Certificati EFP per un totale di 4.779 Professionisti Certificati.

STAND B1

EGEA

Partner tenico

Via Sarfatti, 25 - 20136 - Milano
T. +39 02 5836 5751 | **F.** +39 02 5836 5753
www.egeaonline.it

Presidente Luigi Guatri
Amministratore Delegato
Mirka Daniela, Giacoletto Papas
Direttore Operativo Orsola Matrisciano
Responsabile Marketing Barbara Raschi
Responsabile Libreria Eleonora Salvatore

Egea, società editoriale controllata dall'Università Bocconi, è nata nel 1988 per documentare e diffondere la cultura economico-manageriale elaborata in ambito universitario. Con il tempo ha progressivamente ampliato l'originaria missione, mettendo a disposizione del mondo dello studio, delle professioni, delle imprese e del lavoro efficaci strumenti di cultura e aggiornamento. Egea intende, inoltre, offrire il meglio dell'editoria di cultura, proponendo contributi qualificati al dibattito sulle scienze sociali con testi di alta divulgazione, di respiro nazionale e internazionale. Il sistema editoriale Egea comprende una propria libreria, che si colloca tra le librerie indipendenti di grandi dimensioni, con un'off erta distintiva nei segmenti di mercato universitario, professionale, varia ed estero.

EOS COMUNICA

Partner tecnico

Via Antonio Canova, 6 - 20154 - Milano
T. +39 02 87071750
info@eoscomunica.it
www.eoscomunica.it

Socio Fondatore Daniela Mase
Socio Fondatore Paolo Monti

eos comunica è un'agenzia di comunicazione specializzata nelle attività di Ufficio Stampa, on e off line, Social Media Marketing, Eventi e Content Management. Si rivolge soprattutto al mondo istituzionale ed economico-finanziario che cerca un approccio nuovo, flessibile, creativo e digital oriented alla propria comunicazione. Supporta i propri clienti a comunicare con pubblici nuovi, a usare linguaggi diversi, a interfacciarsi con la rete e a trovare la giusta dimensione sui social network. eos comunica affianca i propri clienti non come un semplice consulente, ma come un vero e proprio partner.

STAND E16

ETHENEA INDEPENDENT INVESTORS S.A.

Espositore

Corso Giacomo Matteotti, 3 - 20121 - Milano
T. +39 02 87243500 | **F.** +39 02 87243510
info@ethenea.com
http://ethenea.com/

Head of Business Development Services – Italy
Alessandro Arrighi

CONFERENZA
12 aprile › 14:15/15:15 › White1
Oltre il punto di non ritorno

ETHENEA Independent Investors S.A. è una società d'investimento indipendente con sede principale in Lussemburgo. L'obiettivo della Gestione di Portafoglio, come riassume il motto "Constantia Divitiarum", è la preservazione e l'incremento del patrimonio affidato. Gli Ethna Funds, gestiti da ETHENEA, sono fondi comuni d'investimento flessibili che si differenziano per il loro specifico profilo d'investimento: rischio minimo (Ethna-DEFENSIV), bilanciato (Ethna-AKTIV) e orientato al rendimento (Ethna-DYNAMISCH). Il Team di Gestione degli Ethna Funds è composto da esperti d'investimento con comprovata esperienza in ambito finanziario, tra cui Luca Pesarini, Arnoldo Valsangiacomo, Guido Barthels, Daniel Stefanetti, Peter Steffen, Christian Schmitt e Niels Slikker. Il management dei fondi gestisce attualmente un volume complessivo di oltre 8,65 miliardi di euro (al 31 dicembre 2016). ETHENEA ha 82 dipendenti tra Lussemburgo e le società affiliate in Svizzera, Italia, Germania e Francia, oltre alla sede di rappresentanza in Austria. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito ethenea.com

STAND E30

ETICA SGR

Espositore

Via Napo Torriani 29 - 20124 - Milano
T. +39 0267071422 | **F.** +39 0267382896
commerciale@eticasgr.it
www.eticasgr.it

Presidente Ugo Biggeri
Direttore Generale Luca Mattiazzi

CONFERENZA
11 aprile › 16:15/18:15 › White1
Rischio finanziario & ESG: il nuovo paradigma per creare Alpha - conferenza certificata EFA e EFP

Etica Sgr è la Società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Popolare Etica. Attualmente è l'unica Sgr italiana che istituisce e gestisce esclusivamente fondi comuni d'investimento socialmente responsabili con lo scopo di rappresentare i valori della finanza etica nei mercati finanziari. Etica Sgr offre inoltre consulenze alle istituzioni che desiderano pianificare i propri investimenti nel rispetto di criteri sociali e ambientali ed è pioniera in Italia dell'azionariato attivo. I processi di analisi di responsabilità sociale e azionariato attivo riguardanti i fondi e il servizio di consulenza sono certificati secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015. I fondi di Etica Sgr sono distribuiti in tutta Italia grazie ad accordi commerciali con oltre 200 collocatori tra banche, reti di promotori e collocatori online. Dal 2009 Etica Sgr aderisce ai Principles for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite e dal 2015 è tra gli aderenti al Montréal Carbon Pledge, un'iniziativa promossa da UNEP e PRI che prevede la misurazione, la riduzione e la rendicontazione dell'impronta di carbonio ("carbon footprint") degli investimenti azionari.

STAND B14-B15-C27-C29

EURIZON CAPITAL SGR S.P.A.

Partner

Piazzetta Giordano dell'Amore, 3 - 20121 - Milano
T. +39 02 88101 | **F.** +39 02 88107141
eventi.eurizoncapital@eurizoncapital.com
www.eurizoncapital.it

Presidente Andrea Beltratti
Amministratore Delegato Tommaso Corcos
Direttore Generale Tommaso Corcos
Amministratore Delegato e Direttore Generale Eurizon Capital S.A. Bruno Alfieri
Amministratore Delegato e Direttore Generale Epsilon SGR Nicola Doninelli
Direttore Investimenti Alessandro Solina
Direttore Marketing e Sviluppo Commerciale Massimo Mazzini

CONFERENZA
12 aprile › 12:15/13:15 › Auditorium Silver
Global Macroeconomic Outlook: Policies and Realities

Eurizon è un player di spicco nel panorama europeo dell'asset management che propone un'ampia offerta di prodotti diversificata per filosofia di gestione, stile e profilo di rischio/rendimento. Mira a creare valore attraverso performance e innovazione con un focus costante sui bisogni dei clienti. La qualità del servizio è arricchita da riconosciute expertise nella gestione obbligazionaria, multi-asset e quantitativa. Eurizon Capital SGR, società del Gruppo Intesa Sanpaolo, controlla Epsilon SGR, specializzata nella gestione quantitativa e nello structured asset management, e Eurizon Capital S.A., asset manager lussemburghese con cui sviluppa la crescita sui mercati esteri. A quest'ultima fanno capo l'HUB nell'Est Europa, costituito da VUB AM (Slovacchia), CIB IFM (Ungheria) e PBZ Invest (Croazia), e Eurizon Capital (HK) Limited con sede a Hong Kong. Eurizon è presente inoltre in UK con Eurizon SLJ Capital LTD, specializzata nei servizi di investimento e consulenza con focus su gestione delle valute e ricerca macroeconomica, e in Spagna con Allfunds Bank S.A.. Infine, è attiva sul mercato cinese attraverso le partecipazioni in Penghua Fund Management e Yicai.

STAND F28

EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR

Espositore

Corso Monforte, 34 - 20122 - Milano
T. +39 02 620841 | **F.** +39 02 62084967
info@eurosgr.it
www.eurosgr.it

Presidente Matteo Mattei Gentili
Amministratore Delegato Fulvio Albarelli
Direttore Generale Fulvio Albarelli

Nata nel 1984, Euromobiliare AM SGR ha partecipato alla nascita e all'evoluzione dell'industria del risparmio gestito italiano, acquisendo nel tempo un elevato know how del settore. Oggi Euromobiliare AM SGR, composta da circa 90 professionisti, assiste le reti del Gruppo Credem nell'erogazione di servizi di consulenza patrimoniale e gestisce e promuove la distribuzione in Italia di prodotti finanziari per circa 22 miliardi di euro di patrimonio, suddiviso tra: Fondi Comuni di Investimento armonizzati alla direttiva 2009/65/CE, Comparti di "Euromobiliare International Fund Sicav"*, Gestioni Patrimoniali in fondi e in titoli*, Unit Linked** e fondi pensione*. La distribuzione dei prodotti gestiti da Euromobiliare AM SGR avviene attraverso le banche e i promotori finanziari di Credito Emiliano e Banca Euromobiliare e tramite altri collocatori presenti sul territorio italiano. (Dati al 31/12/2016)

* Gestiti in delega in forza di un mandato di gestione
** Euromobiliare AM SGR gestisce i fondi interni assicurativi sottostanti a polizze unit linked emesse da Credemvita SpA

STAND F8

EXANE DERIVATIVES

Espositore

Via dei Bossi, 4 - 20121 - Milano
T. +39 02 8963 1705 | **F.** +39 02 8963 1701
italian.derivatives@exane.com
www.exane.com/italiancertificate

Presidente Nicolas Chanut
Amministratore Delegato
Stéphane Bettane e Benoit Catherine
Direttore Generale
Stéphane Bettane e Benoit Catherine

CONFERENZA
11 aprile › 16:15/17:15 › White2
Certificati e Soluzioni Innovative in un mondo a tassi zero

Presente sui mercati da più di 25 anni, il Gruppo Exane è attivo su 3 linee di business attraverso 4 entità differenti: Exane BNP Paribas che esercita l'intermediazione su titoli azionari, Exane Derivatives che offre servizi e soluzioni d'investimento globali frutto di una Ricerca cross-asset, Exane AM che è specializzata nella gestione di fondi long/short equity, e Ellipsis AM che è specializzata nella gestione di fondi di obbligazioni convertibili e su specifiche asset class. Sin dal 2004, il Gruppo Exane vanta una partnership originale ed efficiente con BNP Paribas. L'accordo ha rafforzato la solidità finanziaria di Exane permettendole di mantenere l'indipendenza delle scelte strategiche. Frutto della qualità dei team di Ricerca del gruppo che alimentano permanentemente un vivaio di idee di investimento, le soluzioni offerte da Exane Derivatives spaziano da certificati tracker sulla gamma di indici proprietari "Exane Index" a soluzioni strutturate che, grazie ad un'elevata flessibilità, rispondono alle esigenze di breve e lungo termine degli investitori.

STAND K17

FEDERAZIONE BANCHE ASSICURAZIONI E FINANZA

Con la partecipazione di

Via San Nicola da Tolentino 72 - 00187 - Roma
T. +39 06 45507701
info@febaf.it
www.febaf.it

Presidente Luigi Abete
Segretario Generale Paolo Garonna
Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa Gianfrancesco Rizzuti

La Federazione delle Banche Assicurazioni e Finanza nasce nel 2008 da ABI e da ANIA e, dopo l'ingresso nel 2011 di Assogestioni, nel 2013 di Aifi e di Assoreti nel 2016 punta a diventare la "Casa Comune del Risparmio e della Finanza". Nel luglio 2013 Assofiduciaria, Assoimmobiliare, Assoprevidenza e Assosim aderiscono come "Associati aggregati" e da aprile 2016 anche Assofin.

La Nostra Mission:

- Promuovere il ruolo dell'industria bancaria, assicurativa e finanziaria in sintonia con gli interessi generali del Paese;

- Rappresentare nei confronti di Autorità politiche e monetarie, delle Associazioni di categoria e dell'opinione pubblica le posizioni delle associate in tema di politiche economiche e sociali;

- Diffondere la cultura della concorrenza, puntando sulla valorizzazione dell'attività bancaria, assicurativa e finanziaria in termini di trasparenza, al servizio di consumatori e risparmiatori;

- Rappresentare gli interessi dell'industria finanziaria italiana presso le sedi istituzionali europee, attraverso l'ufficio di Bruxelles, mirando a consolidare il dialogo con le altre rappresentanze pubbliche e private nazionali per agire in Europa come parte di un unico sistema-Paese.

STAND E21-E23

FIDELITY INTERNATIONAL

Partner

Via Della Chiusa, 2 - 20123 - Milano
T. +39 02 30574700 | **F.** +39 02 305747447
fidelity.servizioclienti@fil.com
www.fidelity-italia.it

Country Head Italy Francesca Martignoni
Head of Marketing and Corporate Communication Luca Agosto

CONFERENZA
11 aprile › 12:00/13:00 › Yellow3

Fidelity International è una delle principali società di gestione di fondi al mondo e opera da oltre 40 anni su tutti i mercati finanziari internazionali. La sua storia di successo si fonda sulla creazione di soluzioni di investimento di qualità e su tre valori fondamentali: l'indipendenza, la focalizzazione sulla gestione e la ricerca proprietaria. Da quando è stata fondata, Fidelity si è dedicata alla gestione di fondi, conquistando la fiducia di milioni di clienti privati e istituzionali. Oggi è attiva in 24 Paesi con oltre 6.500 professionisti e gestisce e amministra un patrimonio complessivo di oltre $350 miliardi (dati al 31/12/2015). In Fidelity sono circa 400 i professionisti, tra gestori, ricercatori, analisti e trader, che grazie ad una consolidata presenza internazionale sono in grado di individuare le migliori opportunità di investimento per partner e investitori. Presente in Italia dal 2000, Fidelity mette a disposizione una gamma prodotti fra le più complete sul mercato, con oltre 100 fondi disponibili per gli investitori, e la possibilità di costruire un portafoglio diversificato e adatto a qualsiasi esigenza e profilo di rischio.

STAND C26-C28

FIDEURAM - INTESA SAN PAOLO PRIVATE BANKING

Partner

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 - Milano
T. +39 02 8518111
www.fideuram.it

Presidente Matteo Colafrancesco
Amministratore Delegato Paolo Molesini
ConDirettore Generale - Area di Coordinamento Affari Fideuram Antonello Piancastelli
ConDirettore Generale - Area Governo Operativo e Finanziario Andrea Chioatto

CONFERENZA
11 aprile › 14:00/15:00 › Auditorium Silver
Geopolitica e mercati finanziari

Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking nasce il 1° luglio 2015 ed è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Con € 192 miliardi di masse in gestione, è la prima Private Bank italiana e la quarta nell'Area Euro. E' specializzata nell'offerta di servizi di consulenza finanziaria e nella produzione, gestione e distribuzione di prodotti e servizi finanziari, assicurativi e bancari. Si focalizza principalmente sui segmenti di clientela Private e High Net Worth Individuals e la distribuzione di prodotti e servizi avviene attraverso circa 6.000 professionisti altamente qualificati che operano in tre reti: Fideuram, Sanpaolo Invest e Intesa Sanpaolo Private Banking. Il suo modello di servizio è fondato sulla consulenza professionale e sulla creazione di un rapporto di fiducia di lungo periodo tra cliente e Private Banker. I servizi di consulenza offerti ai propri clienti si distinguono tra un servizio di consulenza "base", cui accedono gratuitamente tutti i clienti, e servizi di consulenza "evoluta" forniti a pagamento a fronte della sottoscrizione di contratti dedicati, indirizzata in particolar modo alla clientela con più elevata disponibilità finanziaria

FINANCIALOUNGE

Media Supporter

Via Camperio, 11 - 20123 - Milano
T. +39 0236644980 | **F.** +39 0236644989
info@financialounge.com
www.financialounge.com

Amministratore Delegato Paride Cleopazzo

FinancialLounge è il nuovo sistema di informazione multimediale dedicato al risparmio, all'economia e alla finanza. Un mix ragionato di informazione unica ed esclusiva a supporto di professionisti e investitori: approfondimenti, interviste, video e dati aggiornati vengono realizzati quotidianamente da una redazione specializzata e di elevato profilo professionale. Il sistema d'informazione di FinancialLounge, sviluppato secondo i canoni dell'informazione moderna, contribuisce significativamente a promuovere maggiore trasparenza in tema di risparmio. FinancialLounge è un brand di proprietà esclusiva di ProdesFin, società indipendente leader nella creazione di servizi di informazione nel settore Finanza.

STAND D21-C22-C24

FINECOBANK

Partner

Piazza Durante, 11 - 20131 - Milano
www.fineco.it

FinecoBank è la banca diretta multicanale del gruppo UniCredit, una delle maggiori reti di consulenza in Italia con oltre 2600 Personal Financial Advisor, oltre un milione di clienti e 55 miliardi di euro di patrimonio. Con 20 miliardi di masse, Fineco è uno dei player di riferimento nel segmento Private in Italia, con un'offerta di prodotti di investimento, assicurativi e finanziari e servizi finalizzati alla protezione e alla trasmissione del patrimonio personale e aziendale. Per i clienti di fascia alta, Fineco offre un servizio di consulenza fee-only, caratterizzato da trasparenza e ampia diversificazione. E' banca leader in Italia per volumi intermediati sul mercato azionario e primo broker online in Europa per numero di ordini eseguiti, con piattaforme professionali e tecnologicamente avanzate. Quotata dal 2014 sul segmento MTA di Borsa Italiana, nel FTSE Mib da aprile 2016, FinecoBank propone un modello di business integrato tra banca diretta e Rete di Consulenti, unico nel panorama finanziario europeo. Offre una piattaforma multimarket, completamente integrata, con tutti i prodotti per investire e accesso diretto ai principali mercati azionari mondiali.

STAND B19

FOCUS RISPARMIO. LA NUOVA INFORMAZIONE SUL RISPARMIO GESTITO

Media Supporter

Via Andegari, 18 - 20121 - Milano
T. +39 02361651 | **F.** +39 0236165163
info@focusrisparmio.com
www.focusrisparmio.com

Direttore Responsabile Jean-Luc Gatti

Focus Risparmio è una testata giornalistica edita da Assogestioni che si rivolge principalmente ai professionisti del risparmio. La testata, dedicata all'industria della gestione, intende produrre, diffondere cultura e informazione attraverso lo sviluppo di differenti strumenti e mezzi di comunicazione. Le notizie, le interviste e gli approfondimenti sono diffusi attraverso la rivista cartacea, la newsletter, il sito web e l'attività convegnistica. Focus Risparmio raggiunge un vasto pubblico di lettori grazie a oltre 34.000 iscritti alla newsletter, 10.000 abbonati all'edizione cartacea e alla pubblicazione della versione digitale del magazine sul "Digital Edition" del Corriere della Sera.

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO

Partner per l'educazione finanziaria

Piazza del Gesù 49 - 00186 - Roma
T. +39 066767858 | **F.** +39 0667678019
segreteria@feduf.it
www.feduf.it

Presidente Andrea Beltratti
Direttore Generale Giovanna Boggio Robutti

La Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEDUF) è nata su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana per diffondere l'educazione finanziaria in un'ottica di cittadinanza consapevole e di legalità economica. Obiettivo della Fondazione è il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a promuovere una nuova cultura di cittadinanza economica, valorizzando le diverse iniziative, superando gli individualismi e mettendo a fattor comune le esperienze maturate in nome dell'interesse della comunità. Opera in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e gli Uffici Scolastici sul territorio e diffonde, nelle scuole di ogni ordine e grado, programmi didattici innovativi nella forma e nei contenuti, anche attraverso l'organizzazione di eventi per gli studenti, gli insegnanti e i genitori. La Fondazione lavora sulla mediazione culturale tra contenuti spesso ritenuti difficili e strumenti divulgativi semplici ed efficaci. Le sue iniziative e si rivolgono anche agli adulti, in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori.

STAND F16

FUNDINFO AG

Espositore

Staffelstrasse 12 - 8045 - Zürich
T. +41 44 286 91 01
info@fundinfo.com
www.fundinfo.com

Head of Marketing & Sales Jan Giller

www.fundinfo.com è la piattaforma online internazionale leader per informazioni e documenti relativi a fondi d'investimento ed è destinata a investitori professionisti o privati. fundinfo propone un accesso libero e gratuito per il reperimento di tutti i documenti e a tutte le informazioni di fondi (prezzi, ratings, performance ecc), permettendo dunque agli utenti di risparmiare tempo. fundinfo opera come document warehouse con 20 milioni documenti originali di più di 700 società di gestione. fundinfo agisce come single point of entry rapido e semplice ed è un mezzo efficiente per la distribuzione dei documenti di fondi a piattaforme finanziarie pubbliche o private. Di conseguenza, fundinfo aumenta sostanzialmente la visibilità online dei prodotti di società di gestione. Oltre a ciò, www.fundinfo.com è la prima e attualmente l'unica piattaforma online internazionale per la pubblicazione di dati ed informazioni legali (NAV, dati fiscali e annunci legali per gli investori). La piattaforma www.fundinfo.com, lanciata nel gennaio 2006, è gestita dalla fundinfo AG con sede a Zurigo e dalle affiliati a Berlino, Francoforte, Londra, Parigi, Madrid, Hong Kong e Singapore.

FUNDS PEOPLE ITALIA

Media Supporter

Calle Velazquez 126, 4 I - 28006 - Madrid
T. +34 647825756
maddalena.liccione@fundspeople.com
www.fundspeople.it

Direttore Gonzalo Fernández
Chief Editor Maddalena Liccione
Redattrice Silvia Ragusa
Business Development David Anglés

Funds People Italia, nata nel 2014, è una rivista specializzata in fondi d'investimento e nel settore dell'asset management, rivolta a professionisti finanziari. L'informazione offerta è giornaliera attraverso il sito www.fundspeople.it che offre notizie di attualità anche grazie ad una newsletter quotidiana che riassume le principali notizie pubblicate. La rivista cartacea di Funds People presente invece la migliore analisi e i più dettagliati ranking trimestrali dell'industria del risparmio gestito. La rivista è a distribuzione diretta, personalizzata e senza costi per il sottoscrittore. È diretta a gestori, investitori istituzionali, depositari, private bankers, family officers e consulenti.

STAND E13-E15

GAM (ITALIA) SGR S.P.A.

Partner

Via Duccio di Boninsegna 10 - 20145 - Milano
T. +39 02 36604900 | **F.** +39 02 36604901
gam_italia@gam.com
www.gam.com

Amministratore Delegato Riccardo Cervellin
Head of Portfolio Management Team Italy Massimo De Palma
Head of Retail Distribution Italy Luciano Scirè
Head of Institutional & Financial Intermediaries Italy Massimo Sabatini
Head of Market Research & Business Innovation Italy Carlo Benetti

CONFERENZA

12 aprile › 14:45/15:45 › Yellow3
"Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma": innovazione e futuro degli investimenti

La nostra è una società di gestione patrimoniale, creata da investitori per gli investitori. In GAM gestiamo asset per 113,5 miliardi di franchi svizzeri (Fonte GAM. Dati al 30 giugno 2016) per conto di istituzioni, consulenti finanziari e investitori privati. I nostri professionisti dell'investimento, che hanno in media più di 18 anni di esperienza nel settore, lavorano con integrità, convinzione e mentalità imprenditoriale. Da oltre 30 anni forniamo soluzioni d'investimento attive in varie classi d'investimento. Per quanto riguarda i gestori patrimoniali terzi, da più di vent'anni utilizziamo la nostra infrastruttura per offrire servizi correlati ai fondi. Con 1000 persone in 11 paesi, siamo un'azienda veramente globale per dimensioni e risorse, e tuttavia sufficientemente piccola per mantenere l'agilità e la flessibilità necessarie per soddisfare le esigenze dei clienti. GAM: advancing potential.

STAND E36

GFK

Con la partecipazione di

Via Tortona, 33 - 20144 - Milano
T. +39 02/87051000
it@gfk.com
www.gfk.com/it

Presidente Silvio Siliprandi
Amministratore Delegato Silvio Siliprandi
Responsabile comunicazione Antonio Besana

CONFERENZA

12 aprile › 16:45/17:45 › Red1
Da risparmiatore a investitore: la sfida per l'Industry Finanziaria

GfK è la più importante azienda di ricerche di mercato in Italia, in particolare per quanto riguarda le ricerche sul consumatore. A livello internazionale, il Gruppo vanta oltre 80 anni di esperienza, con 13.000 esperti attivi in 100 Paesi. Attraverso l'uso di tecnologie innovative e avanzate metodologie statistiche, GfK svolge indagini che coprono l'intero panorama della ricerca sociale e di mercato. Da sempre si contraddistingue per le ricerche proprietarie (in origine GfK Eurisko, oggi GfK), sull'agire di consumo (es: Sinottica, Multifinanziaria,...), ricerche sistematiche che hanno conquistato la credibilità di "ricerche ufficiali" per il settore.

GLOBAL THINKING FOUNDATION

Partner per l'educazione finanziaria

Via Durini, 27 - 20122 - Milano
T. +39 333 1124128
info@gltfoundation.com
www.gltfoundation.com

Presidente Claudia Segre
Vice Presidente Alberto Garroni
Segretario Generale Luciano Turba
Management & Project Assistant Arianna Filippi

CONFERENZA

13 aprile › 09:30/11:00 › Blue1
Financial Overconfidence. Quella sottile linea di pericolo tra noi e i nostri investimenti in un mercato sempre più complesso

Fondata nel 2016, Global Thinking Foundation nasce con la missione di promuovere l'educazione finanziaria, rivolgendosi a studenti delle scuole superiori e universitari, a investitori e risparmiatori. La fondazione ha intrapreso un percorso di innovazione e di ricerca in quest'ambito, sviluppando progetti per la diffusione della cittadinanza economica e sostenendo un approccio valoriale all'economia e alla finanza. L'impegno di GLT Foundation è quindi volto a sostenere una cultura consapevole del risparmio e della sua gestione: l'educazione finanziaria rappresenta infatti un obiettivo necessario, che deve essere accompagnato dal processo di miglioramento – già in atto – della regolamentazione del sistema finanziario, affinché quest'ultimo possa essere più solido, sicuro e trasparente.

STAND E3-E5

GOLDMAN SACHS ASSET MANAGEMENT

Partner

Piazzetta M. Bossi 3 - 20121 - Milano
T. +39 02 8022 1000
gsamitaly@gs.com
www.gsamfunds.it

Country Head GSAM Italia Loredana La Pace
Responsabile Marketing Elisa Magistrali

CONFERENZA
12 aprile › 14:15/15:15 › Red1
GSAM incontra Bebe Vio: tecnologia e resilienza per superare i propri limiti

Goldman Sachs Asset Management è uno dei principali gestori di investimenti a livello mondiale. Con più di 2.000 professionisti in 31 uffici in tutto il mondo, GSAM offre agli investitori istituzionali e privati, soluzioni di investimento e di advisory. Le soluzioni di investimento includono reddito fisso, strumenti del mercato monetario, azionario, materie prime, fondi hedge, private equity e immobiliare. I team di investimento di GSAM sono composti da oltre 800 professionisti degli investimenti, che sfruttano la conoscenza approfondita dei mercati, le competenze di gestione del rischio e la tecnologia di Goldman Sachs. GSAM aiuta i propri clienti a navigare nei mercati dinamici odierni e a individuare le opportunità che modellano i loro portafogli e i loro obiettivi di investimento nel lungo termine. Estende inoltre queste capacità globali ai principali piani pensionistici mondiali, a fondi sovrani, banche centrali, compagnie di assicurazione, istituti finanziari, fondazioni, privati e family office, per i quali investe o offre consulenza per una massa gestita di oltre 1.100 miliardi di dollari. Goldman Sachs Asset Management è presente in Italia dal 1999.

STAND C31-C33

GRUPPO MEDIOBANCA

Partner

Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 - Milano
T. +39 02 88291 | **F.** +39 02 8829617
media.relations@mediobanca.com
www.mediobanca.com

Presidente Renato Pagliaro
Amministratore Delegato Alberto Nagel
Direttore Generale Francesco Saverio Vinci
Direttore Wealth CheBanca! - Gruppo Mediobanca Lorenzo Bassani

Fin dalla nostra nascita, nel 1946, offriamo servizi specializzati e innovativi nella consulenza finanziaria, nel credito al consumo e nella gestione del risparmio. Il Gruppo è costituito da tre diverse anime: banca d'affari, consumer banking e wealth management. Quest'ultima nuova divisione valorizza le diverse competenze a servizio della clientela: ◦ Affluent e Premier con CheBanca!, la banca del Gruppo dedicata al risparmio e agli investimenti, che unisce le competenze sui mercati finanziari e una forte innovazione digitale. Offre sia i più classici prodotti bancari sia consulenza professionale per il risparmio e gli investimenti ◦ Private, con Banca Esperia - ora posseduta al 100% - Compagnie Monégasque de Banque e Spafid La divisione wealth management comprende infine Mediobanca Asset Management, la fabbrica prodotto che Mediobanca intende costituire a servizio del Gruppo grazie all'expertise di Duemme SGR, Cairn Capital, Compagnie Monégasque de Gestion. Siamo partner di Assogestioni nella conferenza "Dove inseguire la crescita? Il punto di vista di professionisti e risparmiatori" con la partecipazione di Lorenzo Bassani, Direttore Wealth di CheBanca! - 11 Aprile h 16.30

STAND E8-E10

HENDERSON GLOBAL INVESTORS

Partner

Via Dante, 14 - 20121 - Milano
T. +39 027214731 | **F.** +39 0272147350
henderson.italy@henderson.com
www.henderson.com/itpa

Country Head Italy Federico Pons
Sales Executive Claudia Parenti, Cristina Giordano
Operation & Client Services Manager Alessandra Dell'Avanzo, Maria Gabriella Mangani
Operation & Client Services Assistant Franco Molteni

CONFERENZA
11 aprile › 09:45/10:45 › Yellow3
Quali saranno vincitori di domani? Le small e mid cap per beneficiare dell'aumento dell'inflazione.

Henderson Global Investors è una delle maggiori società di gestione indipendenti in Europa, fondata nel 1934 e quotata al London Stock Exchange e all'Australian Securities Exchange. La società opera a livello globale e i prodotti offerti coprono tutte le principali asset class: azioni, obbligazioni e asset class alternative. Le masse in gestione sono pari a euro 116.6 miliardi. La società consta di oltre 1,000 dipendenti con sedi in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Asia-Pacifico e di 236 professionisti degli investimenti con in media 17 anni di esperienza nel mondo degli investimenti. Fonte: Henderson Global Investors, dati al 30 giugno 2016

STAND C16

HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT (FRANCE) - ITALIAN BRANCH

Espositore

Via Mike Bongiorno, 13 - 20124 - Milano
T. +39 02 72437.496 | **F.** +39 02 72437.490
hsbc-am.italy@hsbc.com
www.assetmanagement.hsbc.com

Amministratore Delegato Matteo Pardi
Responsabile Italia Roberto Citarella

HSBC Global Asset Management è la divisione globale per i servizi d'investimento del Gruppo HSBC, una delle più importanti istituzioni finanziarie e bancarie al mondo, che vanta una presenza a livello mondiale in 71 paesi, con oltre 45 milioni di clienti e circa 250.000 dipendenti. L'Asset Management, con un team di oltre 500 professionisti degli investimenti è presente in 26 paesi e gestisce un patrimonio di 406 miliardi di dollari. Grazie ad un eccellente track record e conoscenza del mercato locale HSBC Global Asset Management, è diventato uno dei principali gestori di fondi specializzati sui mercati emergenti. La Sicav con più di 50 comparti vanta una copertura di tutte le classi di attivo: azionario, obbligazionario e monetario. Da segnalare in particolar modo l'offerta relativa ai Mercati Emergenti, fra cui soprattutto i comparti obbligazionari e l'eccellente track record legato all'area Euro, sia azionaria ma soprattutto obbligazionaria. Dati aggiornati al 30 giugno 2016

STAND C8-C10-D7-D9

INVESCO ASSET MANAGEMENT SA

Partner

Via Bocchetto, 6 - 20123 - Milano
T. +39 02-880741 - numero verde: 8002444331
F. +39 02-8807491
www.invesco.it

Head of Retail Distribution Sergio Trezzi
Responsabile Commerciale - Italia Giuliano D'Acunti
Head of Marketing - Italia Rita Schirinzi

CONFERENZA
12 aprile › 09:45/10:45 › Auditorium Silver
Mercati sul filo tra (troppa) politica e (poca) crescita

Invesco è una delle più grandi aziende globali nel settore dell'asset management. Invesco, quotata sulla Borsa di New York (IVZ), è un'azienda indipendente e senza alcun vincolo con gruppi bancari o assicurativi, aspetto che le permette di cooperare con numerosi istituti finanziari e distributori terzi in totale assenza di conflitto di interessi. Grazie ad un'esperienza consolidata nella definizione di soluzioni di investimento incentrate sul cliente, è in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti, che spazia dalle principali asset class azionarie e/o obbligazionarie a quelle alternative, come il real estate, il private equity e gli ETF. Invesco è presente nei 5 continenti per rispondere alle esigenze finanziarie dei clienti in oltre 100 Paesi. Invesco è presente a Milano dal 1997 con un team di professionisti dedicati alla Clientela Istituzionale ed alle Reti di Distribuzione Retail. Elemento distintivo e premiante è la capacità di sfruttare la forza di una grande organizzazione globale mettendola al servizio della specifica realtà locale.

STAND D38

INVESTEC ASSET MANAGEMENT

Espositore

Corso Venezia 44 - 20121 - Milano
T. +39 0236581590
iamitaly@investecmail.com
www.investecassetmanagement.com/en/

Country Head Gianluca Maione
Sales Manager Sarah Pastore
Sales Manager Elena Baccani

CONFERENZA
11 aprile › 12:30/13:30 › Blue1
Investec Asset Management: una prospettiva differente fa la differenza

Investec Asset Management è un gestore specializzato di investimenti che offre prodotti di alta qualità ad investitori istituzionali e privati ed è gestito indipendentemente all'interno di Investec Group, gruppo quotato alle borse valori di Londra e di Johannesburg. La società è stata costituita nel 1991 a Cape Town e da semplice start-up con sede in un mercato emergente si è sviluppata fino a diventare un'azienda internazionale di successo che gestisce ad oggi oltre 109 miliardi di euro* a livello globale. A partire dalle radici in Sudafrica, Investec Asset Management si è rafforzata negli anni fino ad acquisire oggi una posizione che le permette di servire con orgoglio una base sempre più ampia di clienti internazionali in America, Regno Unito ed Europa Continentale, Asia, Medio Oriente, Australia e Africa. La società, che conta oltre 185 professionisti dell'investimento, bilancia la solida esperienza locale con i vantaggi di essere una società globale cercando di fornire le migliori soluzioni d'investimento in ogni asset class.

* al 31.12.2016

INVICE - INVESTMENT & ADVICE

Media Supporter

Via Montegani, 1 - 20141 - Milano
invice@invice.it
www.invice.it

Amministratore Delegato
Gabriele Petrucciani

Brave Editori è la casa editrice del giornale online www.invice.it e del magazine Invice - Investment & Advice. Il magazine è acquistabile in edicola oppur scaricabile nella versione digitale dall'edicola virtuale www.braveeditori.it

STAND F29

IWBANK PRIVATE INVESTMENTS

Espositore

Piazzale Zavattari, 12 - 20149 - Milano
T. +39 02 74874111 | **F.** +39 02 74874918
info@iwbank.it
www.iwbank.it

Presidente Ing. Massimo Capuano
Direttore Generale Dr. Andrea Pennacchia

IWBank Private Investments è la Banca del Gruppo UBI Banca specializzata nella gestione degli investimenti di individui e famiglie, nata dall'integrazione tra IWBank e UBI Banca Private Investment, rispettivamente la Banca online e la Banca dei Promotori Finanziari del Gruppo UBI Banca. Un connubio che mira a rappresentare un nuovo punto di riferimento per la consulenza sugli investimenti, con un approccio evoluto in grado di accompagnare i Clienti nella gestione del risparmio in ogni momento, con il massimo della professionalità e semplicità. IWBank Private Investments offre prodotti flessibili e di eccellenza, innovazione nei servizi digitali e assistenza costante e rappresenta un partner altamente specializzato nell'offerta di servizi dedicati alla gestione del patrimonio e agli investimenti grazie alla consulenza finanziaria della sua rete di professionisti in grado di soddisfare le esigenze di tutti i tipi di investitori.

STAND F24

J. LAMARCK BIOTECH & PHARMA FUND

Espositore

11, rue Aldringen - L-1118 - Lussemburgo
T. +352 26202281 | **F.** +352 26202384
sicav@lamarcksicav.eu
www.lamarcksicav.eu

Presidente Marco Caldana
Direttore Generale Marco Cipolla

SELECTRA Investments Sicav è una "société d'investissement à capital variable" con sede nel Granducato del Lussemburgo e si qualifica come un Organismo di Investimento Collettivo armonizzato aperto (OICVM) secondo la prima Direttiva Europea del 2002 (UCITS). E' autorizzata alla distribuzione in Olanda, Lussemburgo Svizzera, Francia e Italia dove i comparti sono anche quotati sul segmento ETF Plus di Borsa Italiana. J. Lamarck, advisor dei comparti SELECTRA - J. LAMARCK BIOTECH e J. LAMARCK-PHARMA, è una Società di Consulenza Finanziaria fondata nel 1996 il cui servizio è incentrato su un elevato livello di specializzazione nel settore delle biotecnologie e farmaceutico. La Società è un'impresa di investimento completamente indipendente da banche o altre istituzioni finanziarie la cui politica di investimento, caratterizzata da interventi mirati ad elevato valore aggiunto, si concentra sul processo di stock picking ed analisi fondamentale. Da anni J. Lamarck si è distinta per la consulenza altamente qualificata volta a fornire il supporto necessario per ottenere il massimo risultato dall'investimento nel settore della salute.

STAND C12-C14

JANUS CAPITAL INTERNATIONAL LIMITED

Partner

Via dell'Annunciata 27 - 20121 - Milano
T. +39 02863233 | **F.** +39 02864425
JanusItalia@janus.com
www.janusinternational.com

Presidente Bruce Koepfgen
Direttore Generale Augustus Cheh
CEO Richard Weil
Head of Financial Institutions, UK & Europe Sylvain Agar
Head of Italy Dario Carfizzi

CONFERENZA
12 aprile › 09:45/10:45 › Yellow1
Energy for performance: oltre i propri limiti!

Fondato nel 1969 a Denver, Colorado, Janus Capital Group valorizza la disciplina ed il pensiero indipendente, permettendo alla sua clientela di raggiungere i propri obiettivi con l'offerta di soluzioni di investimento globali di qualità attraverso 3 società indipendenti: Janus, Perkins ed INTECH. Con uffici negli Stati Uniti, in Europa, in Asia e in Oceania, il Gruppo puó contare su professionisti degli investimenti con elevata esperienza, responsabili dei team azionari e di reddito fisso sia a livello locale che globale. Janus Capital Group fornisce alle sue 3 società di gestione le risorse, la solidità e la stabilità, per permettere loro di focalizzarsi sul processo di investimento e ai propri clienti di avere fiducia nell'operare con un partner di lungo periodo. Ciascuna società apporta una prospettiva unica con un'expertise di investimento specializzata, attraverso l'utilizzo di approcci differenti che variano a seconda della tipologia di investimento, tra cui azionario growth, core e value, titoli a reddito fisso ed investimento con approccio matematico. Janus Capital Group detiene un patrimonio gestito a livello globale di 190,9 miliardi di dollari*.

* Dati al 30 Giugno 2016

STAND E1-D2-D4-D6

J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT (Europe) S.à r.l.

Partner

Via Catena, 4 - 20121 - Milano
T. +39 02 88951
www.jpmam.it

Direttore Generale Lorenzo Alfieri
Responsabile Marketing Laura Barberis

CONFERENZE
11 aprile › 14:45/15:45 › Yellow1

12 aprile › 14:45/15:45 › Auditorium Silver
Trumpismo: i primi 100 giorni

J.P. Morgan Asset Management è una della maggiori case di gestione degli investimenti del mondo. Ha un patrimonio gestito di 1.500 miliardi di dollari, 20.000 dipendenti, oltre 1.000 professionisti dell'investimento e una rete di uffici locali dislocati in oltre 100 città in tutto il mondo.* Il gruppo è in grado di offrire una gamma molto ampia di servizi finanziari e soluzioni di investimento a clienti istituzionali, aziende ed enti governativi, così come ai clienti privati. Nel nostro paese è presente tra i maggiori gestori esteri con un patrimonio gestito di 27.381 milioni di euro.** Alla rete dei distributori offre un'ampia gamma di fondi comuni: dispone di oltre 130 comparti, suddivisi in 2 SICAV (JPMorgan Investment Funds, JPMorgan Funds) che coprono i maggiori mercati, asset class, stili di investimento, specializzazioni settoriali, specializzazioni geografiche e livelli di rischio.*

* Fonte: J.P. Morgan Asset Management, 31 dicembre 2016
** Fonte: J.P. Morgan Asset Management - Assogestioni, 31 dicembre 2016

KAIROS PARTNERS SGR SPA

Espositore

Via San Prospero, 2 - 20121 - Milano
T. +39 02 77718.1 | **F.** +39 02 77718.220
www.kairospartners.com

Presidente Boris Collardi
Amministratore Delegato Paolo Basilico
Direttore Generale Fabio Bariletti

CONFERENZA
11 aprile › 17:15/18:15 › Red1
Coerenti per scelta, alternativi per natura.

Il Gruppo Kairos nasce nel 1999 come iniziativa imprenditoriale nel settore del risparmio gestito; a fondarlo alcuni partner uniti dalla visione di creare un'eccellenza italiana e indipendente dalle logiche della grande industria. Forte di una presenza strategica nei principali centri finanziari nazionali ed internazionali, Kairos conta circa 150 professionisti e un patrimonio complessivo di 8,5 miliardi di euro in gestione. L'attività di asset management fa capo a Kairos Partners SGR, che offre una piattaforma diversificata e completa di prodotti e servizi per la clientela privata, gli operatori professionali, i private banker e un'ampia platea internazionale di clienti istituzionali. Prima a lanciare in Italia soluzioni d'investimento alternative con un fondo hedge e un fondo di fondi hedge, Kairos Partners SGR ha nel suo DNA una cultura d'innovazione finanziaria che individua nel mercato nuove opportunità di sviluppo. L'assoluta focalizzazione sui rendimenti dei portafogli attraverso una gestione svincolata da logiche di benchmark e focalizzata sul controllo del rischio e della volatilità, rappresenta la filosofia con cui operano i team di gestione.

STAND K4

KAIZEEN SRL

Partner tecnico

Piazzale Principessa Clotilde, 2 - 20121 - Milano
T. +39 0249519210
info@kaizeen.com
www.kaizeen.com/?utm_source=SdR&utm_campaign=SdR

Managing Partner Fabrizio Parisi
Managing Partner Alessandro Migliorini
Head of Communication and Marketing Giuseppe Leozappa
Project Manager Michele Tagliabue

"SIAMO UN'AGENZIA CREATIVA CHE PUNTA LO SGUARDO AL FUTURO." KAIZEEN è un'agenzia creativa e digital strategy di Milano, con una lunga esperienza in organizzazione eventi e video production. Siamo specializzati in servizi di live streaming e nella realizzazione di video di ogni tipo: video marketing, video educativi, video emotional, video tutorial, video virali e molto altro. Alle aziende del mondo finanziario offriamo consulenza strategica e soluzioni di digital communication attraverso la creazione di contenuti multimediali. Diffondiamo le nostre idee creative con un tone of voice appropriato al brand. Attiviamo processi di digital transformation, con un uso sapiente del web, mobile, video, app, digital marketing, blogging. Proponiamo consulenza strategica anche nella comunicazione offline come la realizzazione di eventi, roadshow aziendali e convention e campagne in guerrilla marketing.

STAND B2

LA FINANCIÈRE DE L'ECHIQUIER sede secondaria

Espositore

Via Brera, 3 - 20121 - Milano
T. +39 02 3657 8080
psarno@lfde.com
www.lfde.com/it

Presidente Didier Le Menestrel
Amministratore Delegato Didier Le Menestrel
Chief Investment Officer Marc Craquelin
Portavoce della gestione Pierre Puybasset
Country Head Italia Paolo Sarno

Creata nel 1991 La Financière de l'Echiquier è una delle principali società di gestione indipendenti in Francia. Presente oggi in 9 paesi europei gestisce 8 miliardi di euro attraverso una gamma concentrata di fondi, ancorché diversificata. Riconosciuta quale Enterprise-picker, la società si annovera tra i fornitori di primo rango nelle soluzioni di investimento sui principali mercati azionari e obbligazionari, sia corporate che convertibili, rivolte a ogni tipologia di investitori. Il metodo di gestione di La Financière de l'Echiquier, semplice e trasparente, poggia su una conoscenza approfondita delle aziende che le consente di essere poco permeabile agli umori dei mercati finanziari. A completamento dell'offerta la società si è anche dotata, ultimamente, di una strategia alternativa a gestione sistematica. Inoltre, attraverso la Fondation Financière de l'Echiquier la società si adopera da 10 anni a favore dell'educazione e dell'inserimento in Francia.

STAND F13

LA FRANÇAISE

Espositore

Via Dante 14 - 20121 - Milano
T. +39 02 00 629 130
info@lafrancaise-group.it
www.lafrancaise-am.it

Presidente Xavier Lepine
Amministratore Delegato Patrick Riviere
Country Head Italy Luigi Brunetti

Per quarant'anni, La Française ha sviluppato competenze core nella gestione patrimoniale per conto terzi. La Française vanta un modello di business composto da più collegate articolato su quattro attività core: titoli, settore immobiliare, soluzioni di investimento e finanziamenti diretti. Tra i clienti del gruppo figurano clienti istituzionali e privati su scala mondiale. Con 559 professionisti e sedi a Parigi, Francoforte, Hong Kong, Londra, Lussemburgo, Madrid e Milano, La Française gestisce asset per oltre 58 miliardi di euro (dato al 31/12/2016). La Française ha un azionariato solido che associa una nota banca, Credit Mutuel Nord Europe, ai dipendenti e ai dirigenti della società e che offre al gruppo totale indipendenza nell'esercizio quotidiano delle sue attività

STAND E6

LEGG MASON INVESTMENTS (EUROPE) LIMITED

Espositore

Piazza IV Novembre, 7 - 20124 - Milano
T. +39 02 87343325
LeggMasonItaly@leggmason.com
www.leggmason.it

Presidente Joseph A. Sullivan
Amministratore Delegato Joseph A. Sullivan

Dalla sua fondazione, avvenuta nel 1899, Legg Mason Global Asset Management si è evoluta in una delle principali società mondiali di gestione patrimoniale, al servizio di investitori privati e istituzionali in sei continenti. Una rete mondiale di 40 uffici fra cui New York, Miami, Londra, Tokyo, Singapore, Hong Kong, Dubai, Melbourne e San Paolo e circa 3.400 dipendenti è al servizio dei nostri clienti, per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi finanziari attraverso strategie d'investimento di lungo termine a gestione attiva. Con un patrimonio complessivo gestito a livello globale di $710.4 miliardi (al 31/12/2016), Legg Mason è un gruppo composto da diverse società d'investimento specializzate, ognuna con un approccio di ricerca ed analisi indipendente e vanta più di un secolo di esperienza nell'individuare opportunità e nel fornire ai propri clienti soluzioni d'investimento vantaggiose. Fanno parte del gruppo Legg Mason le società di gestione Brandywine Global, ClearBridge Investments, Clarion Partners, EnTrust Permal, Martin Currie, QS Investors, Royce and Associates, RARE Infrastructure e Western Asset.

STAND E33

LEMANIK

Espositore

106 Route d'Arlon - 8210 - Mamer
T. +39 123456 | **F.** +39 123456
www.lemanikgroup.com

Lemanik Sicav è un organismo di investimento collettivo di diritto lussemburghese del Gruppo Lemanik istituita nel settembre del 1993. Lemanik Sicav, indirizzata sia alla clientela privata che a quella istituzionale, offre una gamma di comparti con un'elevata qualità di gestione attiva, flessibile e dinamica unitamente a differenti profili di rischio per consentire all'investitore un'adeguata diversificazione del portafoglio.

STAND D34

LYXOR INTERNATIONAL ASSET MANAGEMENT

Espositore

17, Cours Valmy - 92987 - Paris La Defense Cedex
T. +39 02 89 632 500
www.lyxoretf.it

Presidente Lionel Paquin
Amministratore Delegato Lionel Paquin
Responsabile Commerciale Marcello Chelli

CONFERENZA

11 aprile › 12:15/13:15 › White1
ETF "PIR", ETF su aspettative di inflazione e ETF per la gestione dei rischi (di rialzo tassi, currency, rating, volatilità, ecc.)

Lyxor International Asset Management è una società di gestione francese, parte del Gruppo Société Générale, fondata nel 1998. Con più di 600 professionisti in tutto il mondo, Lyxor gestisce più di 119 miliardi di Euro (Agosto 2016). La cultura di Lyxor è focalizzata al conseguimento dei risultati ed è fondata sui principi di innovazione, flessibilità e trasparenza. Lyxor con pianificazione, esperienza, affidabilità e passione delinea un approccio unico all'asset management che si concretizza in tre linee di business: Gestione Passiva, Gestione Alternativa, Gestione Quantitativa & Strutturata. Su Borsa Italiana il primo Lyxor ETF è quotato dal 2002 e sin da allora Lyxor ha promosso costantemente l'innovazione con un range di ETF tra i più diversificati e liquidi. È proprio questo spirito pioneristico, coniugato all'esperienza che ha maturato nel settore, ad averla resa il terzo maggiore e più longevo provider di ETF in Europa. Tutte le informazioni sulla gamma dei Lyxor ETF sono disponibili sul sito internet www.ETF.it o chiamando il numero verde 800 92 93 00.

STAND D22-D24

M&G INVESTMENTS

Partner

Via Santa Maria Segreta 6 - 20123 - Milano
T. +39 023206551 | **F.** +39 0232065010
info@mandgitalia.it
www.mandgitalia.it

Country Head Matteo Astolfi

CONFERENZA
12 aprile › 14:15/15:15 › Red2
Mercati obbligazionari: c'è ancora spazio di crescita?

M&G rivoluzionò il mercato degli investimenti nel 1931, col lancio del primo fondo in assoluto destinato al pubblico nel Regno Unito. Da allora abbiamo continuato ad offrire ai nostri clienti prodotti di investimento innovativi. Oggi, dopo 85 anni, siamo uno dei maggiori gestori attivi del panorama europeo, con un patrimonio gestito di oltre 307 miliardi di euro attraverso mandati istituzionali e privati. In M&G sono le persone a fare la differenza. Con 2.000 professionisti in tutto il mondo, adottiamo una filosofia d'investimento all'avanguardia. Il valore degli investimenti è destinato a oscillare, determinando movimenti al rialzo o al ribasso dei prezzi dei Fondi, pertanto è possibile che non si riesca a recuperare l'importo originariamente investito. * Fonte del patrimonio gestito: M&G Statistics, al 30 giugno 2016. Fonte del numero di dipendenti: M&G Statistics, al 31 luglio 2016. Prima della sottoscrizione, leggere il Prospetto Informativo e il Documento di Informazioni Chiave per gli Investitori. Sede legale: Laurence Pountney Hill, Londra EC4R OHH, società autorizzata e disciplinata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority.

STAND C1

MFS INTERNATIONAL (UK) LTD

Espositore

Via Torino 2 - 20123 - Milano
T. +39 02 72546227
mfsmeridianclientservice@mfs.com
www.mfs.com

President of MFS International Ltd Lina Medeiros
Managing Director Andrea Baron
Sales Director Italia Davide Franchini

CONFERENZA
11 aprile › 10:00/11:00 › White1
Orizzonte temporale di lungo termine: una opportunità di differenziazione

Nell'individuare le idee di investimento migliori da proporre ai nostri clienti, noi di MFS abbiamo un approccio profondamente collaborativo, basato su tre principi chiave: ricerca integrata - analizziamo opportunità a qualsiasi latitudine, tramite discipline fondamentali e quantitative e attraverso l'intera struttura del capitale delle organizzazioni, per sviluppare una prospettiva più completa sui titoli che selezioniamo per i nostri clienti. Collaborazione globale - i nostri collaboratori, i nostri team e la nostra struttura di compensazione lavorano in sinergia per consentire ai nostri clienti di godere di una visione globale e condivisa sulle opportunità di investimento. Gestione attiva dei rischi - ogni membro del nostro team di investimento è responsabile della gestione del rischio e del maggior rendimento possibile per i clienti, nel rispetto delle linee guida per i rischi di ogni portafoglio.

STAND C30-C32-C34

MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED, MILAN BRANCH

Partner

Palazzo Serbelloni Corso Venezia 16 - 20121 - Milano
T. +39 02 76331 | **F.** +39 02 76335413
inforetail@morganstanley.com
www.morganstanley.com/im

Amministratore Delegato Vittorio Ambrogi
Commerciale Federico Vettore
Commerciale Niccolò Rabitti
Commerciale Raffaele Denardo
Commerciale Andrea Rizzolo

CONFERENZA
12 aprile › 14:15/15:15 › Blue2

Morgan Stanley, leader di mercato negli Stati Uniti, in Europa, in Asia e nei mercati emergenti, ha dato significato al termine "servizi finanziari" fin dalla sua fondazione, nel 1935. La divisione di asset management, che a fine giugno 2016 gestiva un patrimonio pari a circa $ 406 Mld., si compone di oltre 589 professionisti tra gestori e analisti distribuiti in 40 uffici di 20 paesi in tutto il mondo. Morgan Stanley Investment Management offre strategie d'investimento che coprono l'intera gamma dei profili di rischio/rendimento su tutte le aree geografiche, stili d'investimento e tipologie di attività, quali azioni, obbligazioni, liquidità e strumenti alternativi. (dati aggiornati al 30/06/2016).

STAND F23

MORNINGSTAR ITALY S.R.L.

Partner

Via G. B. Pergolesi, 25 - 20124 - Milano
T. +39 023030121 | **F.** +39 0230301230
mariagrazia.briganti@morningstar.com
www.morningstar.it

Amministratore Delegato Davide Pelusi
Managing Director EMEA Sghemersino Romano
Sales Director Italia & Iberia Corrado Cassar Scalia
Regional Marketing Manager Italia & Iberia Mariagrazia Briganti

CONFERENZA
12 aprile › 09:30/10:30 › White1
Low cost: la prima classe degli investitori?

Morningstar è leader globale nella ricerca indipendente sugli investimenti e nelle soluzioni per l'industria finanziaria. Siamo presenti in 27 paesi al mondo e offriamo una vasta gamma di servizi, di software e prodotti editoriali per i singoli individui, i promotori e le istituzioni finanziarie. Forniamo dati e analisi su circa 500 mila strumenti di investimento, insieme a dati in tempo reale su oltre 17 milioni di azioni, indici, future, opzioni, commodity, metalli preziosi, cambi valutari e mercati obbligazionari. Siamo riconosciuti anche nei servizi di gestione degli investimenti attraverso societa' di consulenza controllate per un totale di oltre 200 miliardi di dollari di AUM. Fondiamo la nostra filosofia su sei valori fondamentali: Investor First, Great Products, Great People, Uncompromising Ethics, Enterpreneurial Spirit e Financial Success. Tali principi guidano tutte le decisioni aziendali e costituiscono la base della nostra mission di fornire all'investitore, sia esso privato o professionista, prodotti e servizi utili per il raggiungimento dei propri obiettivi finanziari.

STAND K15

MY ADVICE

Media Supporter

Viale Vittorio Veneto 28 - 20124 - Milano
T. +39 0239565725 | **F.** +39 0287068560

Amministratore Delegato Jonathan Figoli
Responsabile Marketing Vito Massafra
Responsabile Comunicazione Denise Tagnin

MyAdvice è il bimestrale che si contraddistingue per i suoi contenuti di alto livello. Edito da PFPublishing - la divisione editoriale di ProfessioneFinanza – ospita articoli di autorevoli esperti, professionisti e docenti universitari in ambito finanziario, economico, normativo, immobiliare, patrimoniale e di crescita professionale. MyAdvice è la rivista dedicata ai professionisti del settore che ambiscono a mantenere sempre aggiornata la propria cultura e che guardano alla formazione continua come strumento per ottenere un reale affinamento delle proprie competenze. Recentemente proposto in una nuova veste grafica che lo rende ancora più accattivante nell'aspetto, il magazine pubblica anche infografiche e indagini, curate dall'Ufficio Studi di ProfessioneFinanza, che illustrano interessanti prospettive sul contesto economico-finanziario attuale. In sintesi MyAdvice è un vero e proprio punto di riferimento per tutti i professionisti della finanza.

STAND K6

NAFOP The National Association of Fee Only Planners

Con la partecipazione di

Stradone San Fermo 22 - 37121 - Verona
T. +39 0458010894 | **F.** +39 045595767
info@nafop.org
www.nafop.org

Presidente Cesare Armellini
Membri del Consiglio Direttivo Luca Mainò, Paolo Tirabassi, Giuseppe Romano, Enzo Bocca
Membri del Consiglio Direttivo Marco Bonfante, Roberto Cappiello, Sandro Bignardi, Claudio Corna

CONFERENZA
13 aprile › 10:45/11:45 › Yellow2
Obiettivi finanziari e obiettivi di vita: il ruolo della consulenza e della pianificazione finanziaria indipendente

NAFOP con circa 250 associati tra professionisti, società e studi professionali di consulenza finanziaria indipendente fee only, è l'associazione più rappresentativa in Italia della categoria. Nata nel 2006, NAFOP ha per scopo la regolamentazione, la tutela e lo sviluppo dell'esercizio della professione di consulente finanziario indipendente remunerato esclusivamente a parcella dai propri clienti, nonché la cura, la qualificazione professionale e la diffusione della conoscenza presso il pubblico della professione. NAFOP ha avuto un ruolo determinante per il corretto recepimento della Mifid, relativamente alla regolamentazione della consulenza in materia di investimenti.

STAND E7

NATIXIS GLOBAL ASSET MANAGEMENT

Espositore

Via Larga 2 - 20122 - Milano
T. +39 800 131 866 | **F.** +39 02 72730532
info-italia@ngam.natixis.com
www.ngam.natixis.it/pi/it/Home

Executive Managing Director e Country Head
Antonio Bottillo

Head of Retail Distribution e Marketing Director
Barbara Galliano

CONFERENZA

11 aprile › 10:15/11:15 › Blue1
Perchè e come investire in azioni europee in un decisivo anno elettorale?

12 aprile › 16:15/18:15 › Red2
Asset mix per usare il rischio a proprio vantaggio

Natixis Global Asset Management, tra i maggiori gestori a livello mondiale per asset under management*, è una società multi-affiliate che offre accesso a oltre 20 case di investimento tra Europa, Stati Uniti e Asia e ha un patrimonio in gestione di 831.5 miliardi di euro al 31 dicembre 2016. Natixis Global Asset Management fa parte di Natixis, quotata alla Borsa di Parigi e controllata da BPCE, il secondo più importante gruppo bancario in Francia. Natixis Global AM combina le competenze di differenti società di gestione per offrire strategie di investimento azionarie, obbligazionarie e alternative. L'approccio della società si fonda su una filosofia di investimento definita Durable Portfolio Construction® volta alla costruzione di portafogli durevoli capaci di affrontare diversi contesti di mercato e in grado di raggiungere obiettivi di lungo periodo. Attraverso la sua piattaforma, la società mette a disposizione idee innovative sulla costruzione di portafoglio e sulla gestione del rischio in modo da aiutare istituzioni, consulenti e individui ad affrontare le sfide dei mercati moderni.

* Cerulli Quantitative Update: Global Markets 2016 - in base agli AUM al 31 Dicembre 2015

STAND C3

NEUBERGER BERMAN EUROPE LIMITED

Espositore

Via San Damiano, 7 - 20122 - Milano
T. +39 02 76415811
info-italy@nb.com
www.nb.com

Presidente Joseph V. Amato

Amministratore Delegato George Walker

Head of EMEA and Latin America
Dik van Lomwel

Head of Italy Marco Avanzo Barbieri

Neuberger Berman è una delle principali società di gestione, indipendenti, non quotate e controllate dai propri dipendenti a livello mondiale. Costituita nel 1939 dal rinomato investitore Roy Neuberger, la società gestisce oggi $240 miliardi. Dai nostri 34 uffici in tutto il mondo offriamo soluzioni di investimento ad istituzioni, intermediari e clientela privata attraverso fondi o mandati personalizzati. Gestiamo $96 miliardi in strategie azionarie, $106 miliardi in strategie obbligazionarie e $46 miliardi in strategie alternative (include committed capital). I nostri team azionari ed obbligazionari gestiscono portafogli globali, USA ed emergenti, specializzati per ogni stile di investimento, capitalizzazione e rating. La nostra divisione di investimenti alternativi offre soluzioni di investimento in Liquid Alternatives, Hedge Funds, Private Equity e di tipo Quantitativo. La nostra cultura di investimento è basata su ricerca originale, fondamentale ed indipendente.

STAND B4

NORDEA

Espositore

Via Tortona, 9 - 20144 - Milano
T. +39 02 83438550
nordeafunds@nordea.lu
www.nordea.it

Head of Fund Distribution Italy Fabio Caiani

CONFERENZA

11 aprile › 09:45/10:45 › Yellow1
Flexible 2.0 - Il Plus che fa la differenza

Nordea Asset Management (AuM 215 miliardi di EUR*), è l'unità di gestione del risparmio del Gruppo Nordea, il maggior istituto finanziario della regione nordica con 317 miliardi di EUR* di masse gestite. Nordea AM offre agli investitori europei e internazionali un'ampia gamma di fondi d'investimento attraverso un'estesa rete di intermediari. E` presente con team locali con sede a Colonia, Copenaghen, Francoforte, Helsinki, Londra, Lussemburgo, Madrid, Milano, New York, Oslo, Parigi, San Paolo, Singapore, Stoccolma, Vienna e Zurigo. Il successo di Nordea è fondato su un approccio multi-boutique sostenibile e unico che combina l'esperienza di boutique interne specializzate con competenze esclusive esterne che ci permettono di generare alfa in modo stabile a beneficio dei nostri clienti. Le soluzioni di investimento di Nordea AM coprono tutte le asset class dal segmento fixed income e azionario a quello multi asset, e gestiscono sia soluzioni locali sia soluzioni con focus su Europa, USA, mercati emergenti e globali.

* Fonte: Nordea, 30.09.2016

STAND F25

OBJECTWAY

Espositore

Via Giovanni da Procida, 24 - 20149 - Milano
T. +39 02 89800.1 | **F.** +39 02 89800.285
info@objectway.com
www.objectway.com

Presidente Luigi Marciano
Amministratore Delegato Luigi Marciano
Chief Product Officer Alberto Cuccu
Executive Director Investment Service Solutions Gianbattista Geroldi
Director Wealth & Securities Services Omar Gallina

CONFERENZA
12 aprile › 09:15/10:15 › Yellow2
Digital Engagement & Collaboration.
The hype, the reality, the future

Il Gruppo Objectway è leader assoluto in Italia e tra i primi player europei nello sviluppo e produzione di piattaforme software e servizi di business per le istituzioni finanziarie. Le soluzioni software innovative del Gruppo sono tra le più adottate sul mercato per: -implementare nuovi modelli di consulenza finanziaria e previdenziale personalizzata -gestire in mobilità l'intero processo di consulenza: paperless, firma biometrica e Apps per advisor e clienti -supportare i più sofisticati servizi di investimento e di gestione patrimoniale, indirizzati alla clientela Private e Istituzionale I servizi 'onCloud' del Gruppo mettono a disposizione queste piattaforme in outsourcing IT presso i data center del gruppo, con sofisticati sistemi di Disaster Recovery e Business Continuity. I servizi di BPO relativi al Back-office, Middle-Office, Titoli e Gestioni patrimoniali complementano l'offerta per tutti i clienti che vogliono esternalizzare questi processi e ridurre i costi di gestione, mantenendo comunque un alto livello di servizio. Il gruppo opera con sedi in Italia, Belgio, Regno Unito e Sud Africa, con un volume di affari di oltre 60 milioni di Euro impiegando oltre 500 specialisti

STAND K9

Organismo di vigilanza e tenuta albo unico Consulenti Finanziari - OCF

Con la partecipazione di

Via Savoia 23 - 00198 - Roma
T. +39 06/45556100 | **F.** +39 06/45556113
info@organismocf.it
www.organismocf.it

Presidente Carla Rabitti Bedogni
Direttore Generale Joe Capobianco
Vice Presidenti Marco Tofanelli, Elio Conti Nibali
Segretario Generale Alessandro Paralupi

OCF è l'associazione di diritto privato costituita nel 2007 da ABI, ANASF e ASSORETI. É sottoposto alla vigilanza della Consob, la quale esercita attualmente anche la vigilanza sugli oltre 55.000 iscritti all'albo. La Legge di Stabilità (n. 208/2015, art. 1, cc 36 e ss.) ha previsto che l'Organismo per la tenuta dell'Albo dei Promotori Finanziari – APF venisse trasformato in OCF, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, dei consulenti finanziari autonomi (ex art. 18 bis, TUF) e delle società di consulenza finanziaria (ex art. 18 ter, TUF). Il nuovo albo verrà suddiviso nelle tre sezioni corrispondenti alle categorie professionali ed eserciterà le funzioni di vigilanza sugli iscritti. Il trasferimento delle nuove funzioni ad OCF sarà stabilito da apposite delibere della Consob che continuerà a vigilare sull'Organismo stesso.

STAND F5

ODDO MERITEN ASSET MANAGEMENT

Espositore

12, boulevard de la Madeleine - 75009 - Parigi
T. +39 02 455 57 977 | **F.** +33 144 51 80 62
servizioclienti@oddomeriten.eu
www.oddomeriten.eu

Presidente Philippe Oddo
Global CEO & co-CIO Nicolas Chaput
Deputy CEO France, Head of Sales France, Southern Europe, Latam & Asia Lorenzo Gazzoletti

Oddo Meriten Asset Management è la divisione di asset management di Oddo & Cie, gruppo bancario francese a controllo familiare la cui storia risale al 1849. Oddo & Cie conta circa 2500 dipendenti, €740 milioni di patrimonio netto e €426 milioni di margine di intermediazione. Oddo Meriten Asset Management si posiziona tra i principali gestori indipendenti dell'Eurozona con €41 miliardi di masse in gestione nei due centri di investimento chiave di Parigi e Düsseldorf, con uffici dedicati alla distribuzione a Milano, Ginevra, Francoforte e Singapore. L'identità unica franco-tedesca della società si rispecchia anche nella ripartizione geografica della sua clientela attuale: 55% in Germania, 37% in Francia, 8% in altri mercati. La profonda comprensione delle imprese e dei trend di mercato, la nostra ricerca fondamentale interna e i nostri modelli quantitativi, ci forniscono un vantaggio unico nel creare valore nei portafogli azionari e obbligazionari europei, nonché ottenere lunghi track record.

STAND C15-C17

OLD MUTUAL WEALTH ITALY S.P.A.

Partner

Via Fatebenefratelli, 3 - 20121 - Milano
T. +39 0236101010 | **F.** +39 026571785
serviziocommerciale@omwealth.it
www.oldmutualwealth.it

Direttore Generale Vincenzo Furfaro
Direttore Commerciale - Business Development Paolo Andrea Di Lullo
Direttore Commerciale - Institutional Relationship Luciano Giulio Rizzo

Old Mutual Wealth Italy, una realtà indipendente, unica sul mercato italiano. E' specializzata nei prodotti unit linked ad architettura aperta. Non opera direttamente né come gestore né come distributore, ma offre soluzioni innovative per gli investimenti stringendo accordi con Partner leader nei propri settori. La sua indipendenza consente un'offerta caratterizzata dalla massima flessibilità e, di conseguenza, permette di personalizzare le soluzioni di investimento sulla base delle esigenze dei suoi clienti.

OLIVIERO FIORI - Graphic Design

Partner tecnico

Via Romilli, 14 - 20139 - Milano
T. +39 3334759061
hello@olivierofiori.it
www.olivierofiori.it

Dal 2005 Oliviero Fiori Design si occupa di grafica e illustrazione spaziando dalla carta stampata al web, all'animazione digitale.

Lo studio opera in svariati settori: editoria, advertising, produzione musicale e cinematografica e, dal 2008, anche nel campo del Risparmio Gestito, grazie alla collaborazione con Assogestioni, per la quale seguiamo la grafica e l'impaginazione delle principali pubblicazioni cartacee e digitali.

Dal 2011 forniamo la nostra consulenza anche al Salone del Risparmio, di cui curiamo molteplici aspetti: dalla segnaletica della sede alla guida e, in generale, la coordinazione grafica dell'evento.

STAND F27

ONLINE SIM

Espositore

Via Piero Capponi, 13 - 20145 - Milano
T. +39 02.72025561 | **F.** +39 02.72025668
info@onlinesim.it
www.onlinesim.it

Presidente Mario Mauro
Amministratore Delegato Federico Taddei

Online Sim è una società d'intermediazione mobiliare leader di mercato in Italia nel collocamento di fondi on line. Online Sim offre l'opportunità di confrontare, scegliere ed acquistare in rete, a commissioni scontate al 100% e con un conto a zero spese, 4.000 fondi comuni di investimento di oltre 130 tra le migliori case di investimento al mondo. Online Sim dal 2004 fa parte al 100% del Gruppo Ersel. L'offerta Online Sim comprende: - CONTO DEPOSITO A ZERO SPESE, nessun investimento minimo iniziale e un Servizio Clienti dedicato. - PIÙ DI 4.000 FONDI DI INVESTIMENTO E SICAV di oltre 130 Società di Gestione con commissioni scontate al 100%. - OLTRE 1.500 PIANI DI ACCUMULO adatti a tutti, flessibili e convenienti, per costruire il proprio futuro un pezzo per volta. - OLTRE 200 FONDI A CEDOLA E FONDI GARANTITI di 13 case di investimento selezionate. - FONDI PENSIONE per mantenere il proprio tenore di vita anche dopo la pensione. - SERVIZIO DI PORTAFOGLI MODELLO per costruire in pochi click una asset allocation diversificata in fondi.

STAND F12

PHARUS SICAV

Espositore

20 Boulevard Emmanuel Servais - 2535 Luxembourg
T. +41 (0)916403780 | **F.** +41 (0)916300569
info@pharusfunds.com - info@pharus.ch
www.pharusfunds.com

Presidente Davide Pasquali
Direttore Generale Lidia Palumbo

CONFERENZA
12 aprile › 12:15/13:15 › White2
Biotech, solidi fondamentali e ritrovato interesse degli investitori

Pharus Sicav nasce nel 2002 su iniziativa di Pharus Management SA, società svizzera con sede a Mendrisio, specializzata nella gestione patrimoniale per i clienti privati e autorizzata dall'Autorità Federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) ad esercitare l'attività di Investment Manager, ai sensi della Legge Federale sugli Investimenti Collettivi di Capitale (Licol). Pharus Sicav è un organismo di investimento collettivo, armonizzato, di diritto lussemburghese, presente sul mercato con una vasta gamma di comparti autorizzati dalla Consob all'offerta al pubblico in Italia. I nostri valori sono semplici e chiari: solidità, responsabilità e trasparenza. Ci poniamo l'obiettivo di essere un punto di riferimento affidabile, instaurando un dialogo continuo per guardare sempre avanti. Le nostre capacità si alimentano grazie alla responsabilità, all'impegno e alla passione dei nostri collaboratori, fattori fondamentali per il nostro successo e per ottenere risultati importanti. Il continuo processo di innovazione, arricchimento, affinamento delle tecniche e dei modelli utilizzati ha reso sempre più solida l'esperienza del gruppo Pharus nella gestione del risparmio.

STAND D11-D13-D15

PICTET ASSET MANAGEMENT

Partner

Via della Moscova 3 - 20121 - Milano
T. +39 02 45370300 | **F.** +39 02 45370325
info@pictetfunds.it
www.pictetfunds.it

Direttore Generale Manuel Eddy Romolo Noia
Head of Marketing & Client Servicing Daniele Cammilli
Direttore Commerciale Paolo Paschetta
Direttore Amministrativo Paolo Modesti
Direttore Investimenti Andrea Delitala

CONFERENZA
11 aprile › 16:00/17:00 › Auditorium Silver
Performance e controllo, negli investimenti come in Formula 1

Fondata nel 1805, controllata da 6 Managing Partners, con circa 500 miliardi di Euro in gestione Pictet è la più grande banca privata ed uno dei maggiori gestori indipendenti in Europa. Cio' che distingue Pictet sono l'indipendenza da qualunque gruppo di controllo, capacità nel solo mestiere della gestione patrimoniale per conto terzi e la stabilità dell'assetto proprietario da oltre 2 secoli. Con sede legale a Ginevra, il Gruppo Pictet impiega circa 4.000 professionisti, di cui 400 gestori e 200 analisti, distribuiti su 26 uffici situati nei principali centri finanziari mondiali. La gamma di prodotti comprende le principali categorie di fondi tradizionali nonché gestioni più specializzate, come fondi tematici globali, prodotti che investono sui Paesi Emergenti, gestioni con approccio Absolute Return e fondi gestiti in base a criteri di responsabilità sociale. Pioniere nell'investimento tematico, Pictet propone una gamma prodotti unica sul mercato mondiale: Agriculture, Biotech, Clean Energy, Digital, Health, Premium Brands, Robotics, Security, Timber e Water. Dietro di ognuno è possibile individuare i megatrend destinati a trasformarsi in un'eccellente opportunità d'investimento.

STAND E12-E14

PIMCO

Partner

Corso Matteotti 8 - 20121 - Milano
T. +39 02 9475 5403 | **F.** +39 02 9475 5402
www.pimco.it

Presidente Craig A. Dawson
Amministratore Delegato Craig A. Dawson
Head of Events EMEA Jon Rosies

CONFERENZA
11 aprile › 12:15/13:15 › Yellow1
Be Dynamic: Visione d'insieme per affrontare le sfide della Trump-nomics

PIMCO è una società di investimento globale incentrata sulla preservazione e sull'accrescimento del patrimonio dei suoi clienti. Gestiamo investimenti per clienti istituzionali, consulenti finanziari e privati. Fra la clientela istituzionale figurano società, banche centrali, università, enti di beneficenza e fondazioni, fondi pensione pubblici e privati e piani pensionistici. Lavoriamo inoltre per consulenti e privati con precisi obiettivi finanziari, dal risparmio in vista della pensione al finanziamento degli studi. Da oltre quarant'anni, la nostra missione si fonda su un processo di investimento olistico che parte da una rigorosa analisi top-down e bottom-up per individuare opportunità e rischi. Dalla costituzione della società, avvenuta nel 1971 a Newport Beach, California, abbiamo formato un team di oltre 2.100 professionisti dedicati, con uffici in 12 Paesi e attività di trading in Nord America, Europa e Asia. Vantiamo una solida reputazione in termini di innovazione e continuiamo a crescere come provider di soluzioni di investimento in tutte le classi di attivo.

STAND E11-D12-D14-D16

PIONEER INVESTMENTS

Partner

Piazza Gae Aulenti 1 - Tower B - 20154 - Milano
T. +39 0276221
www.pioneerinvestments.it

Presidente Roger Yates
Amministratore Delegato Giordano Lombardo
Global Chief Investment Officer
Giordano Lombardo
Amministratore Delegato Italia Cinzia Tagliabue

CONFERENZA
12 aprile › 11:45/12:45 › Blue2

Con un patrimonio di circa 228,4 miliardi di euro* e una presenza in 28 paesi, dal 1928 Pioneer Investments è un asset manager globale ed è fra i primi operatori in Italia. La sua missione è creare valore sostenibile per i clienti attraverso la crescita e la tutela dei loro assets. L'offerta si compone di un'ampia gamma di prodotti di investimento specializzati sia su asset class tradizionali che alternative gestiti dai centri di investimento globali di Boston, Dublino e Londra e dai centri di investimento distribuiti a livello locale in tutto il mondo. Lo stile di gestione è attivo, guidato dalla ricerca fondamentale e basato sui principi che ne hanno caratterizzato l'attività fin dalla sua fondazione. A ciò si aggiunge un controllo del rischio rigoroso, che supporta l'attività dei gestori e consente di monitorare costantemente i rischi connessi ai fondi gestiti. Messaggio pubblicitario: prima dell'adesione leggere il prospetto e il KIID disponibile presso gli intermediari autorizzati e il sito internet www.pioneerinvestments.it.

* Dati al 31.12.16

PLUS24 (Il Sole 24 Ore S.p.A.)

Partner per l'educazione finanziaria

Via Monte Rosa, 91 - 20149 - Milano
T. +39 02-30221
gruppo24ore@ilsole24ore.com
www.ilsole24ore.com

Presidente Giorgio Fossa
Amministratore Delegato Franco Moscetti
Direttore Responsabile Roberto Napoletano
Coordinatore Area Finanza e Plus
Christian Martino

CONFERENZA
13 aprile › 11:00/12:00 › Blue2
Gestione attiva vs gestione passiva.
Il dibattito è aperto

"Plus24 Il Sole 24 ORE" il magazine del risparmio dedicato ai temi finanziari. Plus24 è il punto di riferimento e di incontro per la famiglia che desidera orientarsi e scegliere con consapevolezza le migliori forme di investimento e per i professionisti del risparmio, che hanno bisogno di una guida aggiornata, completa ed esaustiva sui mercati. Ogni sabato presenta inchieste, approfondimenti, focus e tabelle, per la gestione ottimale delle proprie risorse economiche.

PRO EVENT

Partner tecnico

Via Massimo d'Azeglio, 13 - 20863 - Concorezzo
T. +39 039 6042507 | **F.** +39 039 6041147
info@pro-event.it
www.pro-event.it

Presidente Ida Minnei
Direttore Tecnico e Consigliere Odino Bolognesi
Consigliere Ares Bolognesi

Pro Event è un'azienda specializzata in forniture di servizi per l'organizzazione di eventi, mostre, congressi e fiere. I punti di forza di ProEvent sono infatti la dinamicità nel sapersi adattare a situazioni sempre nuove e diverse, la capacità di affiancarsi alle segreterie organizzative e di coordinarsi con queste in fase di progetto e realizzazione, l'assistenza fornita da personale qualificato durante la durata dell'evento. Grazie all'esperienza maturata in più di vent'anni nel settore, ProEvent sviluppa l'evento, in Italia e all'estero, nella sua totalità, mettendo a disposizione le proprie competenze di progettazione, dalla pianificazione degli spazi dell'area espositiva alla logistica, dalla consulenza alla cura dei dettagli estetici e funzionali.

STAND B8

QUANTALYS

Espositore

Via San Siro, 33 - 20149 - Milano
T. +39 02 48199365 | **F.** +39 02 48511898
info@quantalys.it
www.quantalys.it

Amministratore Delegato
Jean Paul Raymond, Vincent Weil

Comitato Scientifico
Emanuele Carluccio, Paolo Cucurachi

Coordinamento Operativo
Maria Letizia Perugini, Simona Coria

Quantalys è una piattaforma online di supporto ai professionisti della gestione degli investimenti. Le nostre analisi su prodotti finanziari e portafogli sono basate su un approccio quantitativo che garantisce indipendenza e obiettività. La nostra storia inizia nel 2000 dalla collaborazione tra Benchmark&Style e Cortosys, la filiale tecnologica del gruppo Quantalys. Insieme sviluppano un software utilizzato da importanti reti italiane (MPS, ING, Xelion, Finanza e Futuro). Nel 2007 viene creata la nuova generazione di strumenti Quantalys ora completamente in formato web che permette un utilizzo immediato, rapido e istantaneo degli strumenti di analisi, ottimizzazione e monitoraggio di portafogli in funzione del profilo di rischio cliente. Quantalys si specializza inoltre nel settore del data provider creando il proprio database. Oggi Quantalys è uno degli attori leader del mercato francese con oltre 5 000 utilizzatori in diretta della piattaforma e progetti in corso con i maggiori gruppi francesi (Axa, Natixis, Generali, La Française). Nel 2015 inizia l'avventura italiana con la creazione della piattaforma per i consulenti e le prime referenze (MPS, Popvi, Pictet).

STAND RADIO 24

RADIO 24 (Il Sole 24 Ore S.p.A.)

Media Partner

Via Monte Rosa, 91 - 20149 - Milano
T. +39 02-30221
marketing@radio24.it
www.radio24.it

Presidente Giorgio Fossa
Amministratore Delegato Franco Moscetti
Direttore Responsabile Roberto Napoletano
Vice Direttore Esecutivo Radio24
Sebastiano Barisoni
Direttore Marketing Michele Filippini

CONFERENZA
13 aprile › 14:15/15:15 › Yellow2
Diseducato a chi? Italiani e risparmio: è davvero un problema di educazione o diseducazione finanziaria?

Radio 24 – Il Sole 24 ORE è la prima emittente "news&talk" italiana. Con la sua programmazione multitematica, che spazia dall'attualità, all'economia, al lavoro, alla salute e allo sport, accompagna l'ascoltatore nel corso di tutta la giornata, attraverso voci ricche di personalità e capacità narrativa. Una radio d'informazione generalista, che informa con passione e che risponde alle esigenze degli ascoltatori in modo coinvolgente ed emozionale. Radio 24 trasmette dagli studi di Milano e Roma in tutta Italia coprendo con le sue frequenze in FM l'87% della popolazione. Tutti i programmi sono inoltre ascoltabili in streaming "on demand" sul sito www.radio24.it. L'emittente, nata il 4 ottobre 1999, è diretta da Roberto Napoletano.

STAND F22

RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT

Espositore

Via Gaspare Gozzi, 1 - 20129 - Milano
T. +39 02 7382532 | **F.** +39 02 700 05461
rcm-international@rcm.at
www.rcm-international.com/it

Amministratore Delegato
Rainer Schnabl, Dieter Aigner

Country Head Italia Donato Giannico
Deputy Country Head Max Maria Traversone
Senior Sales Manager Simona Bruson
Sales Manager Riccardo Villa, Florian Kimm

Fondata nel 1985, Raiffeisen Capital Management è parte del gruppo bancario austriaco Raiffeisen e conta fra le maggiori società di gestione in Austria, con un patrimonio complessivo superiore ai 28 miliardi di euro. Oltre al proprio mercato domestico, la società con sede a Vienna è da anni particolarmente attiva a livello internazionale. In Italia, dove è presente dal 1998, può contare su un team formato da 9 professionisti e distribuisce 43 fondi d'investimento attraverso accordi con oltre 150 controparti, oltre a proporre una serie di fondi istituzionali conformi alla direttiva MIFID. Tra i propri punti di forza, Raiffeisen Capital Management vanta il consolidato expertise nella gestione del reddito fisso e delle comprovate competenze nella gestione dei mercati emergenti euro-asiatici, nell'asset allocation tattica e nel processo di selezione di fondi di case terze. Tutte queste competenze sono state ampiamente riconosciute dai numerosi premi assegnati alla società dalle più importanti compagnie di rating nel corso degli anni.

STAND E28

RBC INVESTOR & TREASURY SERVICES

Espositore

Succursale di Milano
Via Vittor Pisani, 26 - 20124 - Milano
T. +39 02 336231
www.rbcits.com

Head of Italy Andrea Cecchini

RBC Investor & Treasury Services (RBC I&TS) è una società specializzata nell'erogazione di servizi patrimoniali, di deposito, di pagamento e di tesoreria per investitori finanziari e altri investitori istituzionali di tutto il mondo. Dalle nostre sedi ubicate in 19 paesi in America del Nord, Europa, Asia e Australia, offriamo ai clienti servizi mirati a tutelare il loro patrimonio e massimizzarne la liquidità. Come partner solido e stabile, dedicato a soddisfare le esigenze dei clienti in continua evoluzione, RBC I&TS si contraddistingue per l'impegno incrollabile nella gestione del rischio operativo insito nella nostra attività e vanta i migliori rating creditizi della categoria (1). RBC I&TS, che si è attestata per sei anni consecutivi al primo posto nella classifica dei depositari globali stilata dai clienti (2), amministra patrimoni della clientela per 3900 miliardi di CAD al 31 ottobre 2016 (3). (1) Secondo i rating creditizi di Standard & Poor's e Moody's al 18 agosto 2016 (2) Global Custody Survey, Global Investor ISF, 2011-2016 (3) Risultati trimestrali RBC pubblicati il 30 novembre 2016

STAND D37

ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B.V.

Espositore

Via Monte di Pietà, 21 - 20121 - Milano
T. +39 0286337 305
Italia@robeco.com
www.robeco.com/it/

Amministratore Delegato Gilbert Van Hassel

Robeco Institutional Asset Management B.V. (Robeco) è un asset manager globale, basato a Rotterdam (Paesi Bassi), che offre una varietà di soluzioni di investimento attive - fonadamentali, sostenibili e quantiative - orientate ad investitori istituzionali e privati a livello globale. La ricerca è al centro dell'attività gestionale, con un approccio pionieristico e al contempo cauto – parte nevralgica del DNA della società dalla sua fondazione. Le fondamenta che permeano l'attività gestionale sono la sostenibilità, le tecniche quantitative e la costanza innovativa. Al 31 dicembre 2016 Robeco gestisce un patrimonio di 137 miliardi di euro. Fondata nei Paesi Bassi nel 1929 con il nome "Rotterdamsch Beleggings Consortium", Robeco è oggi una sussidiaria di Robeco Group – epicentro dell'attività di asset management della finanziaria giapponese, ed unica azionista del gruppo, Orix Corporation. Al 31 dicembre 2016 Robeco Group gestisce un patrimonio di 281 miliardi di euro.

STAND D36

RUSSELL INVESTMENTS

Espositore

Via Brera, 4 - 20121 - Milano
T. +39 02 8586 4001
rus-Italia@russellinvestments.com
www.russellinvestments.com/it

Presidente Len Brennan
Amministratore Delegato Len Brennan
Responsabile Italian Branch Luca Gianelle

CONFERENZA
11 aprile › 11:45/12:45 › Red2
Dal Global Bond all'Unconstrained:
la ricerca guida l'innovazione

Fondata nel 1936, Russell Investments è un asset manager globale, leader nell'offerta di soluzioni d'investimento multi-asset e servizi di consulenza di portafoglio. Russell Investments lavora al fianco degli investitori per realizzare i loro obiettivi d'investimento. Grazie alle proprie soluzioni multi-asset, Russell Investments propone una combinazione unica di competenze chiave in ambito di asset allocation, selezione dei gestori e gestione dinamica del portafoglio, create e sviluppate per rispondere ai bisogni dei clienti. Russell Investments ha un patrimonio in gestione pari a 244 miliardi di dollari (dati al 30 giugno 2016) ed assiste alcuni tra i principali patrimoni al mondo per un controvalore di oltre 2,3 trilioni di dollari (dati al 31 dicembre 2015). La società ha un'esperienza di oltre 40 anni nella ricerca e selezione di gestori ed opera a livello mondiale con oltre 1900 professionisti dai suoi uffici presenti in tutte le principali piazze finanziarie. Per ulteriori informazioni riguardo ai servizi offerti da Russell Investments si prega di visitare il sito internet: https://russellinvestments.com/it

STAND C11-C13

SCHRODERS ITALY SIM S.P.A.

Partner

Via della Spiga, 30 - 20121 - Milano
T. +39 02 76 377 1 | **F.** +39 02 76 377 600
milano@schroders.com
www.schroders.com/it/it/investitori-privati/

Country Head Italy - Asset Management
Luca Tenani

Head of Intermediary Clients Italy
Marco Barindelli

Head of Institutional Business Italy
Fabrizio Bianchi

Head of Marketing Italy Barbara Balucani

CONFERENZA

12 aprile › 12:15/13:15 › Red2
Le vie dell'oro e le città del futuro.
Per un portafoglio a prova di inflazione

Schroders è uno dei principali gruppi finanziari internazionali indipendenti, che ha fatto della gestione di capitali la propria esclusiva area di attività. Fondato a Londra nel 1804, si caratterizza per la propria indipendenza, la stabilità degli assetti proprietari e la solidità dei bilanci. Con un patrimonio gestito e amministrato di circa 465,2 miliardi di euro, uno staff di 4.000 collaboratori e uffici in 27 diversi Paesi (al 31/12/2016), Schroders si posiziona oggi tra i leader mondiali del settore. Crediamo nella possibilità di ottenere un vantaggio competitivo attraverso un'intensa attività di ricerca interna, un approccio flessibile allo stile di gestione e un processo strutturato di costruzione dei portafogli. In Italia siamo presenti con la SICAV Schroder International Selection Fund (Schroder ISF), composta da oltre 90 comparti specializzati su azionario, obbligazionario, monetario e multi-asset, e con Schroder GAIA, SICAV armonizzata UCITSIII progettata per offrire un accesso facilitato all'expertise dei gestori hedge. Gestiamo mandati segregati per i clienti istituzionali, combinando un'efficace diversificazione con un'elevata personalizzazione del portafoglio.

STAND F26

FARAD GROUP

Espositore

9, rue Schiller - L-2519 - Luxembourg
T. +352 26202281 | **F.** +352 26202384
marketing@farad-group.com
www.farad-group.com

Presidente Marco Caldana
Direttore Generale Marco Cipolla
Direttore Marco Claus

CONFERENZA

13 aprile › 10:45/11:45 › White2
Best of SRI: il meglio degli investimenti sostenibili

Costituito in Lussemburgo nel 2001, il Gruppo indipendente FARAD comprende società specializzate in ambito assicurativo e finanziario. Tramite un approccio B2B e B4B2C, fornisce soluzioni su misura ad una clientela istituzionale. Il Gruppo FARAD, primo gruppo finanziario certificato B-Corp a Lussemburgo, è presente a Milano con una Succursale e gode di una posizione consolidata in Europa: Francia, Lussemburgo, Belgio, Regno Unito, Germania, Spagna e Svizzera. - FARAD International, broker assicurativo specializzato nel Private Life Insurance. - FIA Asset Management, società di gestione patrimoniale specializzata nell'offrire servizi di Gestione Patrimoniale in delega, Servizi di Advisory Execution, piattaforma integrata per Family Offices e gestione di fondi. - SELECTRA Management Company, società di gestione del risparmio specializzata nella creazione, gestione e distribuzione di fondi investimento, sia armonizzati che alternativi, promossi da operatori europei ed extra-europei, attraverso le sue piattaforme UCITS, AIFMD e Impact Investing. - EASI, Professionel du Secteur de l'Assurance, specializzato nell'offrire servizi di amministrazione e governance a compagnie assicurative.

STAND B6

SELLA GESTIONI SGR SPA

Espositore

Via Vittor Pisani 13 - 20124 - Milano
T. +39 02 6714161 | **F.** +39 0266980715
info@sellagestioni.it
www.sellagestioni.it

Presidente Prof. Giovanni Petrella
Amministratore Delegato Dott. Nicola Trivelli
Direttore Generale Dott. Nicola Trivelli

CONFERENZA

12 aprile › 16:15/17:15 › White1
Impact investing - la nuova frontiera per il consulente finanziario evoluto

Sella Gestioni, nata nel 1983 come Gestnord Fondi, è una delle prime SGR italiane ad aver lanciato i fondi comuni d'investimento. Nel 2006 ha cambiato denominazione in Sella Gestioni SGR e nel 2007 ha acquisito le attività di gestione del risparmio e di consulenza di Sella Capital Management SGR, società dedicata alla clientela professionale. Oggi è attiva nell'ambito delle seguenti aree di business: fondi di diritto italiano, lussemburghese e monegasco, previdenza complementare, advisory per clientela istituzionale, analisi e selezione di prodotti di società terze (fondi di fondi). Gestisce circa 3 miliardi di Euro in OICR comprensivi del patrimonio in consulenza. La società dispone di un team globale di 50 professionisti di consolidata esperienza. Sella Gestioni adotta una filosofia di gestione non orientata alla speculazione, ma finalizzata all'equilibrata rivalutazione del patrimonio del cliente, al conseguimento di una performance stabile e duratura, superiore al benchmark, con un controllo rigoroso del rischio relativo. Sella Gestioni sostiene investimenti responsabili e sostenibili, implementando pratiche di sostenibilità ed eticità nel mondo finanziario.

STAND B9

SOURCE

Espositore

110 Cannon ST - EC4N 6EU - London
www.SourceETF.com

Direttore Generale Stefano Caleffi
Coverage Italy Fabrizio Arusa

Source è una società di investimento e un emittente indipendente di Exchange Traded Fund (ETF) che mira a rendere l'investimento più accessibile e alla portata di qualsiasi risparmiatore. La nostra indipendenza ci consente di negoziare con i migliori partner a livello globale (emittenti di indici, gestori di portafoglio e banche di investimento), rendendo disponibili strategie di investimento che meglio soddisfano i bisogni di tutti i clienti. Ci contraddistinguiamo per la nostra trasparenza: commissioni, rischio di controparte e tutte le informazioni relative ai nostri prodotti sono portate alla luce del sole. Source offre i migliori investimenti ai mercati azionari, obbligazionari e delle materie prime attraverso Exchange Traded Funds (ETF) ed Exchange Traded Commodities (ETC) abilmente costruiti. I nostri ETF sono prodotti armonizzati di diritto irlandese. Laddove non sia possibile ottenere investimenti tramite fondi, Source offre ETC (P-ETC e T-ETC) che rappresentano l'eccellenza in termini di titoli quotati su borse valori e che consentono di ottenere investimenti a strumenti armonizzati.

STATE STREET BANK INTERNATIONAL GMBH - Succursale Italia

Espositore

Via Ferrante Aporti, 10 - 20125 - Milano
T. +39 02 3211 7001/ 7002 | **F.** +39 02 3211 7935
info_ssgsitalia@statestreet.com
www.statestreet.com

Branch Head Riccardo Lamanna
General Manager Denis Dollaku

CONFERENZA
11 aprile › 16:45/17:45 › Yellow1
Digital transformation: i segreti dei leader

State Street è una delle principali società fornitrici di servizi finanziari ad investitori istituzionali. Presta i propri servizi ad alcuni tra i maggiori e più sofisticati clienti mondiali, compresi: enti governativi, assicurazioni, fondi comuni, fondi pensione, hedge fund, banche, società di gestione del risparmio, banche centrali, fondazioni e enti senza fini di lucro. L'offerta spazia sull'intero spettro dei servizi finanziari, dall'investment management alle attività di research and trading e investment services. Fondata originariamente negli Stati Uniti nel 1792, State Street vanta più di 200 anni di esperienza di successo nel mercato statunitense. E' presente in 30 paesi e serve oltre 100 mercati con più di 32.000 dipendenti. State Street opera in Italia nel business dei securities services attraverso State Street Bank International GmbH - Succursale Italia. Con un team di oltre 600 professionisti nelle sedi di Milano e Torino, State Street Bank International GmbH - Succursale Italia è tra i principali fornitori di servizi di investment servicing e banca depositaria sul mercato locale.

STAND D33-D35

SPDR ETFS di State Street Global Advisors

Partner

Via dei Bossi 4 - 20121 - Milano
T. +39 02 3206 6100 | **F.** +39 02 3206 6155
SPDRETF_Italia@ssga.com
www.spdrs.com

Managing Director Danilo Verdecanna
Head of SPDR ETFs Italy Francesco Lomartire

CONFERENZA
11 aprile › 16:45/17:45 › Yellow2
Chi ha paura degli ETF?
Miti e realtà su uno strumento in rapida ascesa

La gamma SPDR ETFs di State Street Global Advisors offre agli investitori professionali la flessibilità necessaria per selezionare investimenti perfettamente in linea con la propria strategia d'investimento. Riconosciuta come un pioniere del settore, State Street Global Advisors ha creato il primo ETF nel 1993. Da allora, ogni nuovo prodotto della gamma SPDR ETFs è stato concepito per rispecchiare la nostra profonda conoscenza del mercato degli ETF e la nostra esperienza ultratrentennale nel campo dell'indicizzazione. Oggi gestiamo l'equivalente di oltre 538 miliardi di dollari in 268 ETF a livello globale (dati al 31 dicembre 2016). Crediamo che gli ETF debbano costituire soluzioni d'investimento semplici per rispondere con precisione ai bisogni degli investitori. Questa convinzione si riflette in ciascuno dei prodotti della gamma SPDR ETFs. Tutti i nostri ETF sono costruiti tramite metodologia di replica fisica e forniscono accesso in modo semplice e trasparente ad ogni segmento di mercato.

SYNAPSY – Creative Contents and Events Production Lab

Partner tecnico

Via Iginio Ugo Tarchetti 1 - 20121 - Milano
T. +39 0263793630
info@synapsy.events
www.synapsy.events/new/

Synapsy nasce come laboratorio creativo e solo in una seconda fase si trasforma in agenzia di comunicazione, specializzata nella realizzazione di format per eventi. L'obiettivo e' di trasformare ogni evento in un progetto che permetta al committente di alimentare la sua comunicazione sotto diversi aspetti, sia di immagine che di contenuti, strutturando l'intero impianto progettuale su tre fasi principali: pre, durante e post evento.

STAND F20

SYZ ASSET MANAGEMENT (EUROPE) LIMITED - Milan branch

Espositore

Via Borgonuovo 16 - 20121 - Milano
T. +39 0265535601
info.syzam@syzgroup.com
www.syzassetmanagement.com

Chief Executive Officer, SYZ Asset Management Katia Coudray

Chief Operating Officer, SYZ Asset Management Sebastien Dessimoz

Head of Business Development, SYZ Asset Management Florent Guy-Ducrot

Head of SYZ Asset Management (Europe) Limited - Milan Branch Andrea Garbelotto / Marco Orsi

CONFERENZA

12 aprile › 17:15/18:15 › White2
Più di 20 anni di storia sul mercato azionario italiano, Alfredo Piacentini e Alessandro Pacchiani tra PIR* e prospettive future

SYZ Asset Management, l'entità di gestione patrimoniale istituzionale del Gruppo SYZ, fornisce soluzioni di investimento a investitori istituzionali e intermediari finanziari. Fondate su un approccio basato su solide convinzioni, le strategie di SYZ Asset Management sono concepite per soddisfare i requisiti di portafoglio e di gestione del rischio degli investitori esigenti. La società offre conti gestiti e diverse gamme di fondi di investimento, tra cui i Fondi OYSTER, una SICAV lussemburghese conforme alla normativa OICVM, che mette a disposizione un ventaglio diversificato di prodotti riconosciuti che coprono una serie di classi di attivi e stili di investimento affidati a gestori di fondi interni ed esterni. SYZ Asset Management conta 111 collaboratori, 39 dei quali sono specialisti degli investimenti, e gestisce EUR 15,9 miliardi (dati al 31 dicembre 2016). OYSTER è la SICAV lussemburghese di SYZ Asset Management conforme alla direttiva UCITS IV. Rivolto ai clienti professionali, conta 26 comparti.

STAND E35

T. ROWE PRICE INTERNATIONAL LTD.

Espositore

Via Torino, 2 - 20123 - Milano
T. +39 (0)2 72546615
trowe_italy@troweprice.com
www.troweprice.it

CEO and President, Committee Chairman William J. Stromberg, CFA

Chairman of the Board and Chief Investment Officer Brian C. Rogers, CFA, CIC

Vice Chairman of the Board Edward C. Bernard

Responsabile per l'Italia T. Rowe Price Donato Savatteri

Fondata nel 1937 a Baltimora (Stati Uniti) da Thomas Rowe Price, Jr., T. Rowe Price è una società di gestione indipendente dedicata interamente a fornire soluzioni d'investimento di lungo termine ai nostri clienti. Una società globale presente in 43 paesi in Europa, nelle Americhe, in Asia e Medio Oriente, gestiamo oltre $812 miliardi di asset* attraverso una gamma completa di strategie azionarie e obbligazionarie in classi di attivi, capitalizzazioni, settori, stili e regioni diversi. Impieghiamo oltre 6000 dipendenti nel mondo, di cui 508 professionisti d'investimento e 81 gestori di portafoglio con esperienza media di 21 anni e 16 anni in azienda*. La nostra stabilità organizzativa, solidità finanziaria (non abbiamo debiti a lungo termine in essere e manteniamo riserve liquide consistenti) ed esperienza a navigare diverse condizioni di mercato contribuiscono ad una comprovata strategia di business volta a creare valore per i nostri clienti nel lungo termine.

* Al 30 settembre 2016

STAND K10

TESEO

Ente per la formazione e la certificazione

Via delle Bocchette angolo via Fabbri, snc
55041 - Camaiore
T. +39 0584338275 | **F.** +39 0584426196
segreteria@teseofor.it
www.teseogroup.eu

Amministratore Delegato
Sonia Ceramicola - Piero Davini

CONFERENZA

11 aprile › 09:15/13:15 › Red1
IL TERAPISTA FINANZIARIO. Un approccio metodologico a sostegno degli orientamenti ESMA nel quadro della direttiva 2014/65/UE (Mifid II)

Costituita nel 1999 grazie all'iniziativa di esperti in processi formativi nel settore degli intermediari finanziari, opera quale ente di ricerca e sviluppo di didattica applicata e quale centro di cultura finanziaria indipendente, avvalendosi del supporto e della collaborazione di prestigiosi atenei. In tale ambito, TESEO è partner dei principali intermediari finanziari (in particolare banche, reti di PF, assicurazioni) lavorando in team con il cliente e sviluppando soluzioni specifiche fortemente personalizzate. È certificata UNI EN ISO 9001 dal 2002 ed è socia di UNI. Le ultime conferenze al SdR sono state: Promuovere la crescita del risparmio previdenziale: il contributo della previdenza comportamentale (2014), Lo sviluppo del capitale relazionale (2015), Comprendere le emozioni e le strategie della mente per aiutare il cliente nel processo decisionale (2016). TESEO è anche agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana e gestisce sia progetti finanziati dal fondo sociale europeo sia progetti europei.

STAND D18-D20-E19

UBI PRAMERICA SGR

Partner

Via Monte di Pietà, 5 - 20121 - Milano
T. +39 02 43024.1 | **F.** +39 02 5776.0688
info@ubipramerica.it
www.ubipramerica.it

Presidente Sergio Paci
Amministratore Delegato Andrea Ghidoni
Vice Direttore Generale e Direttore Commerciale
Marco Passafiume Alfieri
Vice Direttore Generale e Direttore Investimenti
Emilio Franco

CONFERENZE

11 aprile › 14:15/16:15 › Red2
Arricchire la diversificazione attraverso l'utilizzo di Risk Premia: tecniche di selezione delle strategie e costruzione del portafoglio

12 aprile › 14:15/15:15 › Yellow2
I mercati da una prospettiva diversa: quella del risparmiatore! Scopri "People Lab" l'Osservatorio UBI Pramerica sugli investitori italiani

UBI Pramerica è la società di gestione del risparmio nata nel 2001 dall'accordo tra il Gruppo UBI Banca e Pramerica Financial*, una delle maggiori istituzioni finanziarie statunitensi, attiva su scala mondiale nel settore del risparmio gestito. Gestisce un patrimonio di oltre 48 miliardi di euro (al 31.12.16). Grazie alla partnership con Pramerica Financial, la gestione degli investimenti finanziari si avvale di oltre 50 gestori basati a Milano, specializzati sui mercati europei e dell'expertise di oltre 1.100 professionisti che operano a New York, Londra e Singapore. Complessivamente, i team gestiscono per UBI Pramerica oltre 40 fondi comuni di investimento, più di 40 comparti sicav e un'ampia gamma di linee di gestioni patrimoniali altamente personalizzabili. Negli ultimi 10 anni UBI Pramerica ha ricevuto oltre 70 tra premi e altri prestigiosi riconoscimenti. I prodotti di UBI Pramerica sono collocati sia dalla rete distributiva del Gruppo UBI Banca sia da collocatori terzi.

* Pramerica Financial è il marchio utilizzato in determinati Paesi al di fuori degli Stati Uniti da Prudential Financial, Inc. (USA) e non ha alcun legame con Prudential Plc, società con sede in UK.

STAND D30-D32

UBS ASSET MANAGEMENT

Partner

Via del Vecchio Politecnico 3 - 20121 - Milano
T. +39 02 76414 1
SH-marketingitalyubs@ubs.com
ubs-etf-italia@ubs.com
www.ubs.com/diarioweb
www.ubs.com/etf

Head of Wholesales Business Italy
Giovanni Papini
Head of ETF Italy Simone Rosti

CONFERENZA

12 aprile › 16:45/17:45 › Yellow2
UBS Long Term Themes: una nuova soluzione per investire oggi... nel domani

UBS è una società di servizi finanziari che offre soluzioni di wealth management, asset management e investment banking su scala globale e regionale. UBS Asset Management propone una vasta gamma di stili e strategie d'investimento. Con un patrimonio in gestione di circa 613 mld di euro (al 31/12/16), siamo una delle più importanti società d'investimento d'Europa e uno dei più grandi operatori di fondi di hedge fund e di investimenti immobiliari del mondo. Presente nel nostro Paese da oltre dieci anni, UBS AM offre in Italia una gamma di oltre 200 fondi autorizzati al collocamento retail, che permette di coprire le principali asset class, i vari stili di investimento e tutti i mercati mondiali. UBS ETF ha un lungo track record nella gestione di soluzioni indicizzate per i propri clienti. Nel 2001 UBS ha lanciato il primo ETF. Oggi UBS ETF propone un'ampia gamma di ETF su indici azionari, obbligazionari e alternativi quotati sulle principali Borse europee. UBS ETF gestisce patrimoni per circa 30 miliardi di Euro in Europa, rappresenta il quarto operatore nel mercato degli ETF (Fonte: ETFGI, 30 settembre 2016) e ha 82 prodotti quotati presso Borsa Italiana.

STAND F2-F4

UNICREDIT

Partner

Direzione Generale
Piazza Gae Aulenti 3 - Torre A - 20154 - Milano
www.unicredit.it/it

Presidente Giuseppe Vita
Amministratore Delegato Jean Pierre Mustier
Direttore Generale Gianni Francesco Papa

CONFERENZA
13 aprile › 14:15/15:15 › Blue1
Pianifica e valorizza i tuoi risparmi: allenati a cambiare le abitudini di investimento

UniCredit è un Gruppo Pan-Europeo solido con un modello di banca commerciale semplice e con una piattaforma di Corporate & Investment Banking perfettamente integrata che mette a disposizione dei suoi 25 milioni di clienti una rete unica in Europa Occidentale e Centro Orientale. UniCredit offre competenze locali nonché una rete internazionale unica in grado di accompagnare e supportare la propria ampia base di clientela a livello globale, attraverso banche leader in 14 Paesi ed un network che si estende ad altri 18 Paesi in tutto il mondo. Le banche del Gruppo UniCredit hanno posizioni di leadership in Italia, Germania, Austria, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e Turchia. L'Italia costituisce un mercato strategico per UniCredit e contribuisce per il 48% ai ricavi del Gruppo. Qui UniCredit ha impieghi per circa 185 miliardi di euro a favore di circa 9 milioni di clienti tra famiglie e imprese e offre una gamma completa di servizi di consulenza e bancari, diversificati sulla base delle specifiche esigenze della clientela.

STAND F6

UNICREDIT CORPORATE & INVESTMENT BANKING

Espositore

Piazza Gae Aulenti, 4 - 20154 - Milano
T. +39 02 88621
www.investimenti.unicredit.it/tlab2/it_IT/home_g.jsp

CONFERENZA
12 aprile › 12:00/13:00 › Red1

La divisione Corporate e Investment Banking di UniCredit opera in 50 paesi nel mondo e si pone come interlocutore di lungo periodo per i clienti in tutti i settori bancari. I propri gestori di relazione e specialisti di prodotto individuano le soluzioni più adeguate a soddisfare le esigenze della clientela sulla base di tre aree di competenza: corporate banking e servizi transazionali, finanza strutturata, mercati dei capitali e prodotti d'investimento, accesso ai mercati dell'Europa occidentale, centrale ed orientale. UniCredit è da anni protagonista sul mercato europeo dei Covered Warrant e dei Certificates. Ha un'esperienza consolidata nell'ideazione e realizzazione di prodotti e servizi di finanza personale e risponde in modo distintivo ed efficiente alle diverse esigenze degli investitori individuali in Italia, Germania, Francia e Austria. UniCredit offre innovazione e un ampio ventaglio di soluzioni d'investimento: dal trading con i Covered Warrant a diverse strategie di modulazione del rischio o di diversificazione con i Certificates. Grazie all'iniziativa di onemarkets, UniCredit promuove un approccio consapevole agli investimenti.

STAND F14

VAT IT

Espositore

Via Dogana 3 - 20123 - Milano
T. +39 0249635064
filippof@vatit.com
www.vatit.com/it/products/dividends-withholding-tax

Amministratore Delegato Saul Goldstein
Direttore Generale Daniel Ginsburg

VAT IT è una società lussemburghese con oltre 400 dipendenti e 35 uffici in tutto il mondo, specializzata da oltre 16 anni nel recupero delle imposte indirette. VAT IT è dotata di un network internazionale e recupera con team altamente specializzati più di 40 differenti imposte indirette come la doppia imposizione sugli investimenti esteri, IVA, MOT, ecc. per oltre 8000 clienti in 107 paesi. La società dispone di un team di ricerca dedicato all'analisi di nuove soluzioni per recuperare le imposte indirette che consente un aggiornamento sistematico sulle normative vigenti. VAT IT offre un servizio altamente qualificato di recupero della doppia imposizione sugli strumenti finanziari, con assoluta trasparenza, massimizzandone il rimborso, e rimuovendo ogni incombenza amministrativa per il cliente. La società fornisce una soluzione completa: l'analisi e quantificazione degli investimenti rimborsabili, la preparazione della documentazione e l'assicurazione che ogni rimborso venga effettivamente eseguito. Il cliente non incorre in alcun rischio: il business model di VAT IT consiste nel recuperare tutte le imposte possibili, richiedendo solamente una commissione ad avvenuto rimborso.

STAND E18

VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A. MILAN BRANCH

Espositore

Piazza degli Affari, 3 - 20123 - Milano
T. +39 02 63673444 | **F.** +39 02 63673422
clientrelation@vontobel.it
www.vontobel.com

Head of Asset Management Italy
Matteo Villani
Head of Retail Distribution Italy
Giovanni De Mare

Vontobel Asset Management è un gestore patrimoniale attivo, che ha radici in Svizzera e opera su scala internazionale. Il forte azionariato di famiglia garantisce l'indipendenza della nostra azienda. Vontobel Asset Management occupa oltre 300 dipendenti in tutto il mondo – tra cui quasi 100 specialisti di investimento – dislocati in più di una dozzina di sedi internazionali. Grazie al nostro track record, siamo presenti da decenni tra i principali gestori patrimoniali attivi per clienti istituzionali e privati. La performance è al centro della nostra strategia. Attraverso dei piccoli team di gestori specializzati siamo in grado di agire in modo flessibile e decidere con tempestività. Il nostro obiettivo è creare valore aggiunto per i nostri clienti grazie a un'offerta focalizzata su prodotti azionari, obbligazionari, multi-asset-class e alternativi. Seguire uno stile di investimento attivo significa per noi investire secondo le nostre convinzioni. Non ci affidiamo quindi al consenso del mercato o ai benchmark. Il successo del nostro approccio e la qualità dei nostri servizi sono confermate dai numerosi riconoscimenti di rinomate società di rating internazionali.

STAND E20-E22

VONTOBEL CERTIFICATI

Partner

Bockenheimer Landstrasse 24 - D-60323
Frankfurt am Main
T. +49 (0) 69 69 59 96 3244
www.certificati.vontobel.com

Spokesman of the Management Board at Bank Vontobel Europe AG
Dr. Wolfgang Gerhardt
Head of Public Distribution Europa at Bank Vontobel Europe AG Heiko Geiger

CONFERENZA
11 aprile › 11:45/12:45 › White2
Asset Allocation: diversificare e ottimizzare il portafoglio con la reflazione. I certificati a leva fissa come alternativa di investimento

Costituito nel 1924, il gruppo Vontobel unisce i punti di forza dei settori Private Banking, Investment Banking e Asset Management in 22 sedi dislocate in tutto il mondo. Con la sua sede principale a Zurigo e come gruppo bancario privato svizzero indipendente, il gruppo Vontobel incarna i valori che contraddistinguono il modello di successo svizzero: professionalità, solidità, credibilità, qualità e precisione. Vontobel è diventato l'emittente con la più ampia offerta di Leva Fissa Certificate in Italia consentendo in tal modo agli investitori privati e istituzionali in Italia di scegliere tra una vasta gamma di sottostanti quali indici azionari, azioni italiane, metalli preziosi e materie prime e, di conseguenza, di personalizzare i propri portafogli d'investimento. Vontobel Certificati ha sviluppato un sito internet, certificati.vontobel.com , dedicato all'offerta di prodotti in Italia e al quale sono disponibili i prodotti, i relativi prezzi e documenti legali. Gli investitori possono anche tenersi aggiornati grazie alle Newsletter gratuite "Weekly Note" e "Idea di investimento" nelle quali vengono analizzati i sottostanti e temi più caldi del mercato.

STAND K13

WALL STREET ITALIA

Media Supporter

Viale Sarca 336 (ed. sedici) - 20126 - Milano
T. +39 026773581 | **F.** +39 0267735840
info@browneditore.it
www.browneditore.it

Presidente Giulio Como
Amministratore Delegato Giangiacomo Como
Sales Manager Antonio Spiezia
Marketing Manager Antonio Pugliese
Direttore Editoriale Marco Berton
Direttore Responsabile Massimiliano Volpe

Azienda editoriale specializzata nell'informazione economica e finanziaria di alta qualità, nata nel 1999. Brown Editore, oggi società del gruppo Triboo, ha un organico composto da 26 talenti, tra cui giornalisti professionisti ed analisti finanziari che producono informazione in tempo reale e contenuti ad alto valore aggiunto per la clientela ed in conto proprio. Nel suo portafoglio prodotti sono presenti i siti internet di Finanzaonline.com, Finanza.com, Borse.it, Certificate Journal, ETF News e il mensile cartaceo WSI Magazine. I siti web di Brown Editore sono visitati ogni mese da oltre 1.400.000 utenti unici, interessati ai temi dell'economia, della finanza, del risparmio e degli investimenti. Il mensile WSI Magazine, lanciato nel 2011, si è rapidamente collocato al vertice della categoria dei prodotti dedicati all'informazione finanziaria, sia per i privati che per i professionisti del settore.

STAND B12-B13

WIDIBA

Partner

Via Messina 38 - 20154 - Milano
T. +39 800225577
info@widiba.it
www.widiba.it

Amministratore Delegato Andrea Cardamone
Direttore Generale Andrea Cardamone
Responsabile Rete Consulenti Finanziari Massimo Giacomelli
Direttore Commerciale Marco Marazia

CONFERENZA
12 aprile › 17:15/18:15 › Yellow1
MiFID II? Consulenza certificata. Dalla nascita dell'esigenza alla concretizzazione dell'unico modello italiano di consulenza certificata

Widiba (Wise-Dialog-Bank) è la banca che offre una piattaforma online completa e personalizzabile e 630 consulenti finanziari in tutta Italia. Widiba ha un'offerta completa di prodotti e servizi per la gestione quotidiana, per risparmiare e investire. Il tutto con una customer experience totalmente paperless e un rating di soddisfazione, con più di 300mila giudizi, pari a 4,8/5. Inoltre si distingue sul mercato per un modello di relazione basato sulla competenza della rete di consulenza, premiata come la migliore da PF Awards 2017. Una rete che utilizza sistemi di Robo 4 Advisor per accompagnare il cliente nella definizione consapevole dei propri obiettivi, della strada migliore da seguire e i mezzi più appropriati da utilizzare. Oggi Widiba è la sintesi di 160.000 clienti, 7 miliardi di masse gestite e un indice di solidità (Cet1) pari a 36,6%.

STAND C2-C4

WINTON

Partner

Grove House, 27 Hammersmith Grove - W6 ONE London
T. +44 20 8576 5800
info@wintoncapital.com
www.wintoncapital.com

Presidente David Walker
Amministratore Delegato David Harding
Direttore Generale Andrew Moss
Chief Risk Officer Jonathan Duke
Head of Investment Strategy Carsten Schmitz
Head of European Business Development Filip Matic
Senior Vice President Investment Solutions - Italy & Southern Europe Paolo Viale

CONFERENZA
12 aprile › 16:45/17:45 › Yellow3
Gestioni azionarie attive e sistematiche: come andare oltre il tradizionale factor-based investing

Winton è una società globale di gestione degli investimenti che utilizza tecnologie di analisi dati. Winton e' stata fondata da David Harding nel 1997 con la convinzione che il metodo scientifico offra l'approccio migliore agli investimenti finanziari. Le nostre decisioni sono guidate da inferenza statistica basata sull'analisi empirica dei dati, piuttosto che dall'istinto o dall'intuizione. L'identificazione di modelli nei dati e la loro implementazione in sistemi d' investimento è stato il nostro business per quasi 20 anni. Oggi gestiamo oltre $ 30 miliardi di assets per molti dei più grandi investitori a livello mondiale tra cui fondi pensioni, fondi sovrani, banche e piattaforme di fondi. Le nostre strategie d'investimento includono managed futures, strategie diversificate absolute return e azionario long-only. Winton impiega oltre 450 persone negli uffici di tutto il mondo tra Londra, Oxford, Hong Kong, New York, San Francisco, Shanghai, Sydney, Tokyo e Zurigo.

PATROCINI

Ministero dello Sviluppo Economico

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

CONSOB
COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Città metropolitana di Milano

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Università Commerciale Luigi Bocconi

INDICE ALFABETICO DELLE SCHEDE

A

	stand	pag.
ABERDEEN ASSET MANAGEMENT	D17-D19	18
ACF		18
ADVISOR PROFESSIONAL	K14	18
AEQUITAX S.A.	E29-E31	19
AFFARI E FINANZA	K7	19
AIPB	K5	19
ALETTI GESTIELLE SGR	C23-C25	20
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	B5-C7-C9	20
ALTIS		20
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	C18-C20	21
ANASF	K20	21
ANIMA SGR	D23-D25-D27	21
ANSA		22
ARCA FONDI SGR	D26-D28-E27-E25	22
ASSIOM FOREX	K16	22
ASSOFONDIPENSIONE	K18	23
ASSOGESTIONI		23
ASSORETI	K8	23
AVIVA	D29-D31	24
AXA INVESTMENT MANAGERS	C35-C36	24
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR	F18	24

B

BANCA D'ITALIA		25
BANCA IMI	F10	25
BANCA MEDIOLANUM	F19+F21	25
BFC	K12	26
BNL - BNP PARIBAS LIFE BANKER	F17	26
BNP PARIBAS CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING	F15	26
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS	B10-B11-C19-C21	27
BNY MELLON INVESTMENT MANAGEMENT	B16-B17-B18	27

C

CANDRIAM INVESTORS GROUP	C6	27
CAPITAL GROUP	E17	28
CARMIGNAC	C5	28
CITYWIRE	K22	28
CLASS CNBC	CLASS	29
CLINIQ		29
CNP PARTNERS	E24-E26	29
COLUMBIA THREADNEEDLE INVESTMENTS	E2-E4	30
COMGEST	B7	30
CONSOB		30
CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT	F7	31
CORRIERE DELLA SERA	K11	31
CREDIT SUISSE ASSET MANAGEMENT	D8-D10-E9	31
CSE	B3	32

D

DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT	D1-D3	32
DNCA INVESTMENTS	F3	32

E

	stand	pag.
EDMOND DE ROTHSCHILD	D5	33
EFPA ITALIA	K19	33
EGEA	B1	33
EOS COMUNICA		34
ETHENEA	E16	34
ETICA SGR	E30	34
EURIZON	B14-B15-C27-C29	35
EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR	F28	35
EXANE DERIVATIVES	F8	35

F

FEBAF	K17	36
FIDELITY INTERNATIONAL	E21-E23	36
FIDEURAM - INTESA SAN PAOLO PRIVATE BANKING	C26-C28	36
FINANCIALOUNGE		37
FINECOBANK	D21-C22-C24	37
FOCUS RISPARMIO	B19	37
FEDUF		38
FUNDINFO	F16	38
FUNDS PEOPLE ITALIA		38

G

GAM SGR	E13-E15	39
GFK	E36	39
GLOBAL THINKING FOUNDATION		39
GOLDMAN SACHS ASSET MANAGEMENT	E3-E5	40
GRUPPO MEDIOBANCA	C31-C33	40

H

HENDERSON GLOBAL INVESTORS	E8-E10	40
HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT	C16	41

I

INVESCO ASSET MANAGEMENT	C8-C10-D7-D9	41
INVESTEC ASSET MANAGEMENT	D38	41
INVICE		42
IWBANK PRIVATE INVESTMENTS	F29	42

J

J. LAMARCK BIOTECH AND PHARMA FUND	F24	42
JANUS CAPITAL GROUP	C12-C14	43
J.P. MORGAN ASSET MANAGEMENT	E1-D2-D4-D6	43

K

KAIROS		43
KAIZEEN	K4	44

L

	stand	pag.
LA FINANCIÈRE DE L'ECHIQUIER	B2	44
LA FRANÇAISE	F13	44
LEGG MASON GLOBAL ASSET MANAGEMENT	E6	45
LEMANIK	E33	45
LYXOR INTERNATIONAL ASSET MANAGEMENT	D34	45

M

M&G INVESTMENTS	D22-D24	46
MFS	C1	46
MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT	C30-C32-C34	46
MORNINGSTAR	F23	47
MY ADVICE	K15	47

N

NAFOP	K6	47
NATIXIS GLOBAL ASSET MANAGEMENT	E7	48
NEUBERGER BERMAN	C3	48
NORDEA ASSET MANAGEMENT	B4	48

O

OBJECTWAY	F25	49
OCF	K9	49
ODDO MERITEN ASSET MANAGEMENT	F5	49
OLD MUTUAL WEALTH	C15-C17	50
OLIVIERO FIORI		50
ONLINE SIM	F27	50

P

PHARUS	F12	51
PICTET ASSET MANAGEMENT	D11-D13-D15	51
PIMCO	E12-E14	51
PIONEER INVESTMENTS	E11-D12-D14-D16	52
PLUS24		52
PRO EVENT		52

Q

QUANTALYS	B8	53

R

RADIO 24	RADIO 24	53
RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT	F22	53
RBC INVESTOR & TREASURY SERVICES	E28	54
ROBECO	D37	54
RUSSELL INVESTMENTS	D36	54

S

	stand	pag.
SCHRODERS ITALY SIM	C11-C13	55
SELECTRA	F26	55
SELLA GESTIONI	B6	55
SOURCE	B9	56
STATE STREET		56
STATE STREET GLOBAL ADVISORS	D33-D35	56
SYNAPSY		57
SYZ ASSET MANAGEMENT	F20	57

T

T. ROWE PRICE	E35	57
TESEO	K10	58

U

UBI PRAMERICA SGR	D18-D20-E19	58
UBS ASSET MANAGEMENT	D30-D32	58
UNICREDIT	F2-F4	59
UNICREDIT CORPORATE & INVESTMENT BANKING	F6	59

V

VAT IT	F14	59
VONTOBEL ASSET MANAGEMENT	E18	60
VONTOBEL	E20-E22	60

W

WALL STREET ITALIA	K13	60
WIDIBA	B12-B13	61
WINTON	C2-C4	61

CONTATTI

Per ricevere informazioni su come registrarti e partecipare al Salone del Risparmio scrivi a **visitatori@salonedelrisparmio.com** o chiama il numero 199.422.412*

Per esporre al Salone del Risparmio e scoprire le soluzioni che abbiamo previsto per soddisfare le esigenze della tua azienda scrivi a **commerciale@salonedelrisparmio.com**

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono pubblicati su **www.salonedelrisparmio.com**

* Il costo della chiamata da telefono fisso, senza scatto alla risposta, è di 14.26 centesimi al minuto in fascia intera e di 5.58 centesimi al minuto in fascia ridotta.

Il costo della chiamata da rete mobile, a seconda dell'operatore, è compreso tra 24.17 e 48 centesimi al minuto, con scatto alla risposta compreso tra 12.39 e 15.49 centesimi.

Tutti i prezzi sono IVA inclusa.

NOTE

NOTE

NOTE

Seguire la *giusta direzione* in un *mondo* di obbligazioni



Scoprire tutte le strade per ampliare il proprio universo di investimento, adottando un approccio globale, dinamico e diversificato.

Allianz Global Multi-Asset Credit permette di cogliere le opportunità più interessanti nel mercato del credito a livello globale.

Alla ricerca della giusta direzione con Allianz Global Multi-Asset Credit.

Allianz Global Investors

Understand. Act.

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito.
L'investimento in titoli a reddito fisso può esporre l'investitore a diverse tipologie di rischio, fra le quali ad esempio il rischio di credito, il rischio di tasso e il rischio liquidità. Allianz Global Multi-Asset Credit è un comparto di Allianz Global Investors Fund SICAV, società d'investimento a capitale variabile di tipo aperto costituita ai sensi del diritto lussemburghese. **I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e possono risentire negativamente delle fluttuazioni del tasso di cambio.** Gli unici documenti vincolanti, ovvero il Prospetto, i documenti istitutivi, l'ultima Relazione annuale e semestrale nonché le Informazioni chiave per gli investitori in italiano (KIID), sono disponibili gratuitamente presso la società che ha redatto il presente documento e all'indirizzo elettronico sotto indicato. I prezzi giornalieri delle azioni del comparto sono disponibili sul sito www.allianzgifondi.it.
Questa è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH (www.allianzgi.it), una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, autorizzata dalla BaFin (www.bafin.de), che ha stabilito una succursale in Italia - Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1, 20122 Milano - soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria.
La presente comunicazione non è redatta in base ai requisiti legali previsti per assicurare l'imparzialità delle raccomandazioni in materia di strategia di investimento, non comporta pertanto alcun divieto di negoziazione anticipata rispetto alla divulgazione di suddette raccomandazioni.
Annuncio pubblicitario destinato al cliente al dettaglio e al potenziale cliente al dettaglio. Prima dell'adesione leggere il KIID e il prospetto disponibili presso i soggetti distributori e sul sito www.allianzgifondi.it



Bassi rendimenti?

Cambia il tuo punto di vista.

Scopri la nostra gamma
Short Duration

Vai su blog.axa-im.it →

Portale ad utilizzo esclusivo di investitori professionali.

AXA INVESTMENT MANAGERS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LE INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI (KIID) E IL PROSPETTO, disponibili su www.axa-im.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.
Il presente documento non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento in specifici prodotti finanziari del gruppo AXA. A cura di AXA Investment Managers Italia SIM S.p.A., Corso di Porta Romana, 68 – 20122- Milano, Tel (+39) 02 58299.11, iscritta al n. 210 dell'albo delle SIM tenuto dalla CONSOB www.consob.it Photos: Getty e ThinkStock